Anno 103 Numero 76

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1560): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico numm. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 1 Aprile 1969

Inserzioni: ITAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA. 10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 656.063 10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 656.063 20122 Milano, via Carva 35 - Tel. 780.121 00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819 16121 Genova, via 12 Ottobre 180/r tel. 595.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm. (magg. o date rigore num. 20%) - Occasionali, Not. Aziende, Ric. personale L. 800 il mm. - Finanz., Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici: vedi rubriche - Estero magg. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. senza Posta comprens. con aumento): *Argentina; *Australia cn. 35; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 35; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,80; Germania D.M. 0,85; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran ris. 10; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia pias. 5; *Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 10; *Messico Pa. 4,5; *Nigeria sh. 2,9; Norvegia kr. 1,30; *Olanda cents 65; Polonia zl. 4,50; Portogallo esc. 6; *Romania lei 0; *Somalia sh. 1,25; *Spagna pst. 9; *Sud Africa cent 0,25; *Svezia kr. 1,10; Svizzera frs. 0,60; *Tunisia mill. 90; *Turchia l.t. 1,80; *Uruguay sh. 20; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

La Germania è filo-cinese?

(Dal nostro inviato speciale)

Amburgo, 31 marzo.

I tedeschi si trovano nella condizione ingrata di chi si vede offerta una buona occasione e non può approfittarne. L'occasione è il conflitto cino-sovietico, sono le difficoltà dell'Urss alla frontiera asiatica, e la conseguente prospettiva di un alleggerimento della sua pressione sulla frontiera europea e su Berlino.

La tentazione di sfruttare lo sperato vantaggio è certamente forte ed è espressa in Germania in vari modi. C'è quello, semplicistico, del ministro delle Finanze Franz Josef Strauss, il rumoroso bavarese che dice, stando a *Der Spiegel*: *« I nemici dei miei nemici sono miei amici »*. Ma è soltanto una frase e non ancora una linea politica. Un altro modo, più oltraggioso, è quello usato dai nazisti revanscisti sulla *National Zeitung* che proclama: *« Dobbiamo stringere Mosca in una tenaglia ». « I russi si sentono accerchiati ». « Pechino è pronta a riconoscere la Repubblica federale come il solo Stato tedesco rompendo i rapporti con Berlino Est ». « Mosca ha finalmente paura ». « Cina rossa, salvezza dell'Europa »*.

Ma anche su giornali più autorevoli e moderatamente conservatori come il settimanale *Christ und Welt*, sono comparsi titoli che avrebbe potuto avere lo stesso *Quotidiano del popolo* di Pechino: *« La Cina contro i nuovi zar »*. In alcune vignette, per esempio della *Bild* (cinque milioni di copie al giorno), questi nuovi zar sono raffigurati come enormi e tracotanti militari russi messi nel sacco dai piccoli cinesi di Mao. In altre, come su *Stern*, si vede l'ambasciatore sovietico a Bonn, Semjon Zarapkin, che all'uso russo batte sulla bocca il cancelliere Kiesinger. Brandt commenta, alle spalle: *« Evidentemente, le cose vanno male sull'Ussuri »*.

Se questi titoli e disegni sono indizio degli umori tedeschi verso la Cina e verso l'Urss, non aiutano ancora a definire una linea politica. Il ministro degli Esteri Willy Brandt ha difatti respinto tutte le suggestioni di questo genere, qualificandole *« volgarmente bismarckiane »* in un discorso pronunciato alla *Deutschlandfunk*, la radio che si indirizza alla Germania Est. Ha detto che la geografia non si lascia cambiare, ha aggiunto come corollario che la riunificazione tedesca *« non passa per Pechino »* ed ha concluso che per quanto sia grande l'influenza cinese sugli affari del mondo, rimane sempre certo che *« quelli europei, i tedeschi compresi, non saranno mai risolti senza o contro l'Urss »*.

Ciò non toglie che proprio nel pensare all'Urss, dispiacerebbe anche a Brandt perdere l'occasione di barattare la minaccia di un appoggio economico alla Cina in cambio di concessioni sovietiche sul problema tedesco. Si potrebbe cominciare con un trattato di commercio e collaborazione, seguirebbe uno scambio di missioni economiche stabili a Bonn ed a Pechino, e finalmente si arriverebbe a relazioni diplomatiche il giorno in cui sarà cessata la guerra nel Vietnam.

Per il momento, anche senza trattati, questi rapporti hanno una buona consistenza. Preceduta soltanto dal Giappone e seguita a distanza dalla Gran Bretagna e dalla Francia, la Germania federale è al secondo posto fra i Paesi che commerciano in Cina. L'interscambio ha superato l'anno scorso il miliardo di marchi (oltre 153 miliardi di lire) e, se la cifra non è enorme, ciò è dovuto solo al fatto che la Cina non ha con che pagare forniture industriali di maggiore portata. Il settimanale *Rheinische Merkur*, che esce a Colonia ed ancora conserva un'ispirazione adenaueriana, ha deplorato anzi in questi giorni *« la leggenda del mercato ideale »* che tanto sembra illudere i tedeschi: *« Non si possono fornire macchinari per ricevere in cambio solo semi di soia »*.

Ma il problema è politico, ovviamente, e la difficoltà di ottenere contropartite mercantili sarebbe agevolmente superata nel quadro, per esempio, d'un programma di aiuti alla Cina che Bonn volesse deliberare. E' appunto ciò che temono, oltre all'Unione Sovietica, i grandi Paesi asiatici come il Giappone e l'India. Al governo di Tokio, Bonn ha dovuto assicurare l'altro giorno che, per quanto abbia desiderio di arrivare ad un regolamento del commercio con la Cina, non si prospetta ancora nessuna iniziativa concreta.

A Nuova Delhi, il sottosegretario agli Esteri tedesco, Georg Duckwitz, si è sentito domandare in occasione d'un suo viaggio nell'India se sia vero che la Germania federale fornisca armamenti alla Cina e che il fantomatico prof. Pilz, già collaboratore di Nasser per la missilistica, sia già a Pechino a istruire — a loro volta — i cinesi. Naturalmente Duckwitz ha negato tutto, e sembra che gli indiani si siano detti tranquillizzati.

Non i russi, però. Radio Mosca e la stampa sovietica continuano ad accusare i tedeschi di intese con la Cina, parlano con insistenza d'un *« asse Bonn-Pechino »*, e paradossalmente trovano conferma in quello che è asserito dall'agenzia ufficiale di Pechino *Nuova Cina*. Questa ha trasmesso l'altro giorno da Berlino che *« la maggioranza del popolo tedesco è solidale con la Cina »* e che gli operai della Germania Orientale *« hanno fatto salti di gioia quando hanno sentito che i soldati cinesi hanno ricacciato l'invasore russo di là dai confini. Anche noi, dicevano tutti, sappiamo che cosa vuol dire un'invasione russa »*.

Così, cinesi e russi, mentre sono in polemica fra loro su tutti gli altri punti, si trovano d'accordo per quanto riguarda la Germania, gli uni per compiacersi, gli altri per accusarla dell'atteggiamento che essa avrebbe preso dopo gli scontri sull'Ussuri. Sono in parte invenzioni, quelle cinesi, ed in parte calunnie, quelle sovietiche. Di vero, nei tedeschi, c'è la tentazione di profittare d'una circostanza ritenuta favorevole, ma la possibilità politica sembra che manchi, tra il permanente veto americano e la paura, sempre forte, del gigante sovietico.

Anche vedendolo impegnato sui confini dell'Asia, non c'è da illudersi che crolli su quelli dell'Europa. Questo blocca i tedeschi ed in loro rimane la sensazione irritante che a tutti in tutto il mondo si offre talvolta qualche buona occasione, ma se passa a portata dei tedeschi sembra destino che si perda nel vento.

Vittorio Gorresio

L'Urss ha chiesto ai cinesi una tregua sull'Ussuri

Pechino non ha risposto alla nota dei russi che offrono di negoziare

Un portavoce dell'ambasciata cinese a Mosca definisce il documento sovietico « una calunnia che altera i fatti » - Ma poi precisa di avere espresso « un'opinione personale » - Calma inquieta alla frontiera

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 31 marzo.

Le proposte di negoziati per una tregua sull'Ussuri e un accordo sulle frontiere fatte dall'Urss alla Cina nella notte di sabato sono ancora senza risposta. Negativo appare tuttavia l'atteggiamento dell'ambasciata cinese a Mosca. Domenica un suo portavoce ha criticato infatti la nota come « una calunnia... che altera i fatti e confonde il torto con la ragione ».

In una precisazione odierna il portavoce ha detto di aver espresso *« una opinione personale »*. Tempo sufficiente era però trascorso ieri perché la nota fosse stata discussa a Pechino e tra Pechino e l'ambasciata. Non si è riusciti ad accertare finora se la nota sia stata già respinta o no. Nel caso che non lo sia stata, è attesa a titolo di risposta una « denuncia » cinese delle tesi sovietiche. Nella nota, l'Urss ribadiva l'inviolabilità dei confini sanciti nei trattati del secolo scorso, e faceva capire d'essere disposta soltanto a concessioni secondarie.

A Mosca, la nota continua a ricevere grande rilievo. La *Tass* ieri ne ha pubblicato il testo integrale, cosa che non aveva fatto in occasione delle proteste per la battaglia dell'isola Damanskij. I giornali e la radiotelevisione oggi la commentano dettagliatamente, sottolineando « l'offerta di pace » e la moderazione del Cremlino nel confronti delle « provocazioni » cinesi. Sono riportati con frequenza i commenti degli organi di stampa stranieri, soprattutto dei paesi comunisti dell'Europa orientale alleati dell'Urss. In sostanza, si direbbe che è in corso una campagna per preparare il pubblico sovietico ad un rifiuto di Pechino, e addossare a quest'ultima la totale responsabilità degli sviluppi negativi che la situazione verrebbe allora ad assumere alle frontiere

La stampa, forse anche per mancanza di coordinazione con gli organismi politici centrali, non ha abbandonato i suoi attacchi contro Mao Tse-tung. In un articolo del periodico *Vita di partito*, Mao è infatti presentato come un nepotista, un falso ideologo, l'uomo che ha snaturato il comunismo in Cina. Il periodico scrive che *« la rivoluzione culturale ha paralizzato la direzione e la segreteria del pc cinese »* e che il potere supremo *« è esercitato dal cosiddetto Stato Maggiore del proletariato, composto da persone scelte in base alla loro fedeltà o ai vincoli di parentela con Mao Tse-tung, le mogli delle stesso Mao e Lin Piao, l'ex segretario privato di Mao, la sua ex guardia del corpo, suo genero... »*.

La distruzione del pc cinese, secondo il periodico, è quasi totale. Non è stata difficile perché *« esso aveva sempre avuto un'impronta piccolo-borghese, con una maggioranza di contadini e di intellettuali »*, e soffriva *« di insufficiente maturità politica »*. Il giudizio di *Vita di partito* sul futuro del comunismo in Cina è pessimista: *« Nelle condizioni dell'arretratezza sociale, economica e culturale del paese, del forzato indottrinamento della popolazione, dello spirito delle idee sciovinistiche e nazionalistiche, e a causa del drammatico controllo poliziesco militare, ci vorrà molto tempo prima che le forze sane possano rimettersi dal colpo subito, prender forma, e conquistare fiducia e appoggio nelle masse popolari »*.

Oggi sono usciti, tra i quotidiani, soltanto la *Pravda* e le *Izvestia*, e le notizie apparse su di essi sulla frontiera dell'Ussuri non sembrano allarmanti. Dopo lo scontro di venerdì scorso, un'incerta tregua regnerebbe intorno all'isola Damanskij. Sia i cinesi, sia i sovietici stanno fortificando le proprie postazioni. Il periodo più pericoloso, secondo i giornali, rimane quello del disgelo, le prossime due o tre settimane. Il ghiaccio, sciogliendosi, per qualche giorno potrà sopportare i pesi umani, ma non mezzi motorizzati. Ciò favorirà, qualora lo vogliano, i cinesi, che potrebbero attaccare in massa; i sovietici, la cui superiorità sta nell'armamento moderno, verrebbero impegnati in corpo a corpo, senza poter ricorrere ai mezzi pesanti, e si troverebbero in numero inferiore.

Ennio Caretto

Un giornale di Hong Kong

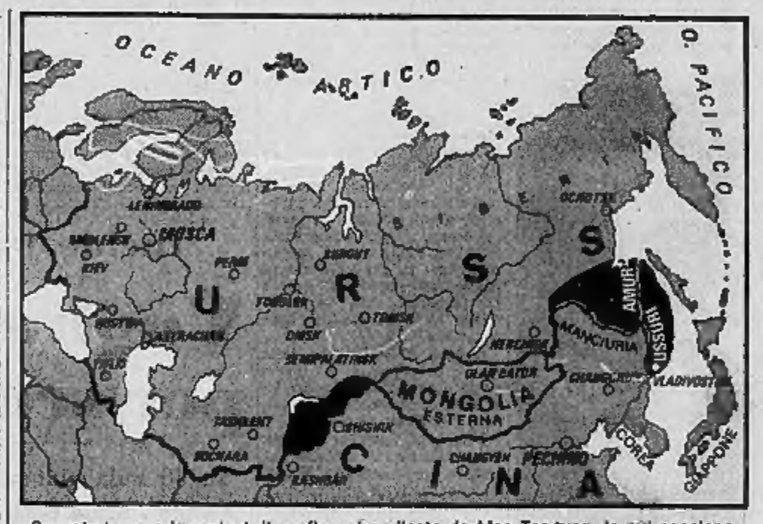
« Fantastico » in Cina il progresso atomico?

Hong Kong, 31 marzo.

Il giornale cinocomunista di Hong Kong in lingua cinese *Ta Kung Pao* accusa oggi gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica di avere usato *« la minaccia nucleare »* contro la Cina durante i recenti scontri di frontiera sul fiume Ussuri.

Ta Kung Pao non scende in particolari, ma ammonisce le due grandi potenze a non utilizzare la minaccia nucleare contro la Cina.

« Pechino ha ripetutamente ammonito gl'imperialisti americani e i revisionisti russi che la Cina distruggerà qualsiasi invasore, sia che venga da solo o in coppia. La Cina ha sempre considerato le armi nucleari una tigre di carta, ancor prima che essa le costruisse. Oggi la Cina con la sua potenza nucleare le considera tuttora una tigre di carta » dice il giornale, che definisce « fantastico » il progresso realizzato dalla Cina nel campo delle armi atomiche. (A. P.)



Segnate in nero le regioni di confine, rivendicate da Mao Tse-tung, la cui cessione dalla Cina alla Russia fu sanzionata dai trattati di Aigun (1858) e di Pechino (1860)

L'America in lutto per «Ike»

Washington. Onoranze funebri ad Eisenhower: Il feretro scortato dai soldati procede verso il Campidoglio (Tel. Upi)

Ai funerali di Eisenhower a Washington statisti e capi militari di tutto il mondo

Suonata la vecchia canzone della sua giovinezza, la marcia dei cadetti di West Point - Le spoglie trasportate in treno ad Abilene, nel Kansas

(Nostro servizio particolare)

Washington, 31 marzo.

La vecchia tradizionale canzone dei cadetti di West Point, « Army Blue », è risuonata nella Cattedrale di Washington, come estremo saluto alle spoglie di Dwight Eisenhower: un motivo che ha accompagnato i sogni giovanili di generazioni di ufficiali americani per il vecchio generale, il vincitore della II guerra mondiale, l'uomo che ha guidato l'esercito più vasto e potente di tutti i tempi. Dopo « Army Blue » e l'inno « Avanti, soldati cristiani », il vescovo episcopale di Washington che ha officiato il rito funebre ha letto il Salmo 23 della Bibbia: « Alzate o principi, le vostre porte, innalzatevi, o porte eterne, si che entri il re della gloria... Il Signore forte e potente, il Signore potente in battaglia... Il Signore delle schiere ».

In Campidoglio il necrologio è stato pronunciato dall'attuale presidente, Richard Nixon, il quale ha detto che « Eisenhower resse gli americani fieri del loro presidente, del loro Paese e di se stessi ». Nixon, che è stato per otto anni vice a fianco di Ike, ha parlato per sedici minuti: aveva personalmente scritto l'elogio funebre a Camp David, il ritiro presidenziale sui monti del Maryland. Ad ascoltare le sue parole, c'erano anche la vedova di Eisenhower, che tutta l'America chiama affettuosamente Mamie, il figlio John che le dava il braccio, David Eisenhower, nipote di Ike, con la moglie Julie Nixon.

Al termine del rito funebre (che si era iniziato alle 16,30, le 22,30 italiane) il feretro è stato deposto su un affusto di cannone e ha sfilato tra due ali di folla silenziosa. Seguiva la bara il cavallo nero a cui il generale era particolarmente affezionato, « Raven » (Corvo). Secondo una tradizione che risale a Lincoln, in senso di lutto gli stivali erano infilati a rovescio nelle staffe. Nel corteo erano presenti venti capi di Stato e primi ministri, e rappresentanti di altre venti nazioni. Su tutti spiccava De Gaulle in alta uniforme: il generale francese appariva visibilmente commosso per la scomparsa del suo compagno d'armi. Erano presenti tra gli altri il presidente del Consiglio italiano Rumor, in rappresentanza di Saragat, il cancelliere tedesco Kiesinger, re Baldovino del belgi, con il primo ministro Gaston Eyskens, il granduca Jean di Lussemburgo, il « premier » portoghese Marcelo Caetano, il primo ministro del Canada Pierre Trudeau, il presidente del consiglio turco Suleyman, e per la Gran Bretagna, Lord Mountbatten. Al funerale sono intervenuti rappresentanti di paesi fra loro nemici: dal Medio Oriente sono giunti il presidente israeliano Salman Shazar e Mahmud Fawzi, assistente speciale di Nasser. Quattro i paesi comunisti rappresentati: l'Unione Sovietica, la Polonia, la Romania e la Jugoslavia. Il sottosegretario agli Esteri russo Vasily Kuznetsov, ha dichiarato al suo arrivo a Washington che Mosca stima Eisenhower « per quanto fece nella guerra di liberazione contro la Germania nazista » e che egli sarà sempre ricordato nell'Unione Sovietica. Della delegazione russa fa parte anche il maresciallo Vasily Ciuikov, il liberatore di Stalingrado.

Il passo lento del corteo è giunto all'Union Station: il feretro sarà trasportato in treno ad Abilene, nel Kansas, dove Eisenhower trascorse gli anni della prima giovinezza. Mercoledì le spoglie saranno inumate nei pressi della Biblioteca cittadina che porta il nome dell'ex Presidente, accanto alla tomba del primo figlio, morto bambino.

Con la partenza del treno si è concluso il cosiddetto giorno dei tamburi: il loro ritmico triste battere il rullo per quattro volte nella capitale negli ultimi sei anni: per Eisenhower, per John Kennedy, per MacArthur e per Hoover. r. s.

Oggi alla Casa Bianca incontro Nixon-Rumor

Washington, 31 marzo.

L'ambasciata d'Italia ha annunciato che il presidente del Consiglio on. Rumor sarà ricevuto da Nixon alla Casa Bianca domani mattina alle ore 10 e trattenuto a colloquio dal Presidente per una ventina di minuti.

Il presidente del Consiglio giunto ieri sera nella capitale federale per rappresentare l'Italia ai funerali dell'ex presidente Eisenhower, ha deposto stamane una corona di alloro dinanzi alla bara.

La cerimonia, ripresa dalle tre reti televisive americane e trasmessa in diretta in tutto il Paese, è stata molto breve. L'on. Rumor era accompagnato dal sottosegretario per gli Affari Esteri, on. Mario Zagari, dall'ambasciatore d'Italia a Washington Egidio Ortona, dal ministro Giulio Terrazzi e dal segretario dell'ambasciata Antonio Catalano.

Le due corone deposte da Rumor erano, una a nome del presidente Saragat e l'altra a nome del governo italiano. (A. P.)

Manifestini dicono: «Siamo anarchici»

Una bomba a Roma al palazzo di Giustizia

Auto danneggiate, vetri infranti - Una sbarra di ferro divelta finisce in una libreria - Scene di panico - L'ordigno di notevole potenza poteva provocare vittime

(Nostro servizio particolare)

Roma, 31 marzo.

Una grossa bomba è stata fatta esplodere stasera ad un ingresso secondario del Palazzo di Giustizia, al numero 2 di via Ulpiano. Lo scoppio, fragorosissimo, è avvenuto alle 18,55 provocando notevole panico fra gli abitanti della zona e fra coloro che si trovavano a passare per la strada che, costeggiando il « Palazzaccio », unisce il lungotevere Prati con piazza Cavour.

Solo per caso anche questo attentato non ha causato vittime o feriti. I vetri degli stabili vicini sono andati in frantumi. Una quindicina di auto, in sosta ai lati della via, sono rimaste danneggiate. Una lastra di ferro, pesante una decina di chili, è stata divelta dal cancello accanto al quale era stata deposta la bomba, ed è schizzata via come un proiettile andando ad infrangere la vetrina di una libreria.

E' questo il terzo attentato dinamitardo, in poco più di un mese, contro edifici pubblici. Il primo fu compiuto verso la fine di febbraio contro il Senato; pochi giorni or sono bersaglio dei terroristi fu il ministero della Pubblica Istruzione. Oggi, infine, il Palazzo di Giustizia.

La polizia ritiene che i tre attentati facciano parte di un piano ben preciso, attuato da una pericolosa organizzazione di fanatici intenzionata a colpire ancora.

La bomba di stasera era stata deposta nel vano di un pesante cancello del Palazzo di Giustizia, che viene aperto soltanto in occasione delle più importanti cerimonie. L'ordigno era ad alto potenziale: alcuni chili di dinamite compressa in un contenitore di latta e di plastica. I tecnici ritengono che si tratti di una bomba simile a quelle fatte esplodere al Senato e al ministero della Pubblica Istruzione.

Il cancello è quasi completamente divelto, i massicci muri del palazzo sono scheggiati e anneriti.

Nessuno ha visto gli attentatori. Un vigile urbano ha fermato, e accompagnato al vicino commissariato, un giovane che subito dopo lo scoppio stava allontanandosi di corsa. E' un cameriere sardo che la polizia ha rilasciato dopo un breve interrogatorio.

Il pericolo maggiore è stato corso dagli impiegati e dai clienti che si trovavano nella libreria di via Ulpiano, dove si è anche una rappresentanza della Utet. La lastra di ferro divelta dal cancello ha sfondato la vetrina ed è penetrata nell'interno; fortunatamente non ha colpito nessuno.

Sul luogo dell'esplosione si sono recati numerosi magistrati tra cui il procuratore capo della Repubblica, prof. Velotti, il questore ed i tecnici della polizia scientifica e della direzione generale di artiglieria.

Vicino al cancello dove i terroristi avevano lasciato il grosso ordigno esplosivo è stato trovato un pacco di fogli ciclostilati e firmati dalla « Internazionale anarchica, gruppo "Mario Jacob" », in cui si legge: « Imputati! Bruciate la toga dei giudici! Fate del tribunale un campo di battaglia ». Vi si afferma inoltre che i tribunali, i codici civili e penali sono strumenti che « legalizzano l'ingiustizia organizzata nello Stato ».

Gli autori del manifestino si dichiarano autori anche dell'attentato compiuto giovedì scorso al ministero della Pubblica Istruzione ed affermano di avere inviato in quella occasione un telegramma « alle più alte cariche dello Stato in cui si diceva: « La lotta continua con tutti i mezzi a disposizione contro l'autorità dello Stato e della Chiesa. Saluti. Associazione rivoluzionaria anarchica per la rivoluzione sociale. Sezione italiana ».

L'ufficio politico della questura cerca di individuare gli [illegible] anarchico per identificare i suoi membri e stabilire se siano essi i responsabili dell'attentato dinamitardo. Non può, comunque, essere escluso che i manifestini siano stati lasciati dai terroristi proprio allo scopo di sviare le indagini. g. fr.

IL SOMMARIO

L'Italia vuole sviluppare gli scambi con Pechino: un'intervista di Mario Salvatorelli con il ministro per il Commercio estero pag. 2

Voghera cerca industrie: inchiesta sul crocevia di quattro regioni. Dal nostro inviato Giampaolo Pansa pag. 2

Il paradiso dei consumatori: l'indagine di Sandro Doglio nell'Europa Occidentale sul controllo di merci e prezzi pag. 3

Il Piano di Bologna: la città vuole salvarsi dall'assalto del cemento. Un servizio di Gaetano Tumiati pag. 3

Cominciato a Lucca il processo per i fatti della « Bussola »: dal nostro inviato Guido Guidi pag. 3

La Lotteria di Agnano: un cuoco di Verbania, probabile vincitore del secondo premio da 100 milioni di lire pag. 11

Attaccate in Cecoslovacchia caserme russe: rivelazioni sugli incidenti di venerdì scorso pag. 13

I nuovi sistemi per calcolare il reddito nazionale: un articolo di Ferdinando di Fenizio pag. 14

Riva meglio di Piola?: articolo di Paolo Bertoldi pag. 16

Cronaca cittadina	4, 5
Spettacoli	6, 7
Dall'interno	5, 8, 9, 11
Dall'estero	13
Economia	14
Scienze	15
Sport	16, 17
Ultime notizie	18

Intervista con il ministro del Commercio estero

L'Italia vuole sviluppare i suoi scambi con Pechino

L'on. Vittorino Colombo dichiara: «I contatti economici sono una valida strada per instaurare anche i rapporti politici. Il nostro governo intende camminare con coraggio in questa direzione» - Imminente anche la presentazione di due disegni di legge per inserire le aziende minori sui mercati internazionali

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 31 marzo.

Operaio a 14 anni, partigiano a 19, poi perito chimico e laureato in Economia, deputato democristiano a 33 anni, sottosegretario a 41, l'on. Vittorino Colombo, ministro del Commercio estero, sarebbe il più giovane del Gabinetto Rumor, giovedì compie 44 anni, se non ci fosse Arnaldo Forlani (Partecipazioni statali) che lo batte di 8 mesi. Una sua rapida visita allo stabilimento della Geisi

L'on. Vittorino Colombo

(General Electric Information System Italia) di Caluso, ci ha offerto l'occasione per un'intervista.

Abbiamo pranzato insieme alla mensa dello stabilimento, che abbiamo poi visitato con la guida dell'ingegner Beltrami, amministratore delegato della Geisi (l'anno scorso ha esportato calcolatori elettronici per 15 miliardi di lire) e del sindaco di Caluso, dottor Giorgio Servetti. Poi il ministro Colombo è ripartito per Milano (nella cui provincia è nato e dove abita, quando può) e ci ha ospitato nella sua auto, per raccontare ai lettori de La Stampa *le sue prime esperienze e i suoi programmi come ministro.*

Che cosa si prova ad essere ministro per la prima volta? «Il lavoro è molto interessante — *risponde l'on. Colombo* — e di notevole responsabilità, in un momento in cui la società, italiana e mondiale, non attraversa un periodo di ordinaria amministrazione ma di forte trasformazione. Se si pensa poi che il politico dovrebbe essere in grado di prevedere e indirizzare questa trasformazione, non farsi trascinare da essa, difficilmente e impegno diventano maggiori».

La sua entrata al governo coincide con un momento particolarmente felice del nostro commercio con l'estero. Il gennaio scorso ha segnato un massimo a tutt'oggi, con 1165 miliardi tra export e import. Crede che il ritmo potrà continuare?

«Senza dubbio. Nel '69, in particolare, l'export dovrebbe mantenere lo sviluppo del '68, che fu del 17 per cento, mentre l'import dovrebbe accrescere notevolmente il suo tasso (rispetto al 4 per cento dell'anno scorso), in seguito al rilancio della domanda interna. Vorremmo sviluppare quest'anno le nostre esportazioni nelle tre direzioni classiche: Comunità europea, paesi a economia di Stato, Terzo mondo. Tra l'altro quest'anno abbiamo la possibilità di usufruire dell'aumento del «plafond» assicurativo (da 400 a 900 miliardi di lire) per i crediti all'esportazione.

«In modo particolare — *ha rivelato a questo punto l'on. Colombo* — stiamo sviluppando interessanti approcci con la Cina. E' un mercato di 700-750 milioni di consumatori ed offre interessanti possibilità. Anche sul piano politico l'incremento degli scambi è una delle strade più valide per la migliore conoscenza reciproca e per giungere all'instaurazione di rapporti politici. Il governo italiano intende camminare con coraggio in questa direzione».

Come sono regolati i rapporti commerciali tra Roma e Pechino?

«Tramite l'Istituto commerciale estero (Ice) che da quattro anni ha una delegazione a Pechino. In questi ultimi mesi diverse missioni di nostri operatori economici sono state indirizzate verso quel paese. Penso che la Fiera di Canton sarà una buona occasione per fare un altro passo avanti. Ho anche in programma, per i primi di maggio, dopo un viaggio a Washington per prendere contatto con i nostri rappresentanti commerciali nel Nord America, un viaggio in Giappone, in coincidenza con la Fiera di Osaka, per parlare ai nostri rappresentanti commerciali in Estremo Oriente».

Quali prodotti possono formare o formano già oggetto di scambio tra l'Italia e la Cina comunista?

«Noi esportiamo autoveicoli e macchinari, per le industrie tessili e altre, in genere, dunque, beni strumentali. La Cina può fornirci bestiame, carni in genere e alcuni particolari prodotti tessili (tovagliame). Ma vi sono molte altre possibilità interessanti».

Oggi il 93 per cento delle nostre esportazioni è rappresentato da prodotti industriali. Non si dovrebbe far qualcosa per quelli agricoli?

«L'export agricola italiana è praticamente limitata al settore orto-frutticolo. Ritengo che l'attività promozionale, oggi allo studio, per quanto riguarda il grosso capitolo "Cucina italiana" possa ottenere buoni risultati, come è stato fatto in passato per quanto riguarda la "Moda italiana". Ne è un esempio il vostro Samia, che fu per me la prima occasione di venire, come ministro, in Piemonte. Questa è la seconda: spero di averne numerose altre in futuro».

Quali altre iniziative bollono nella pentola del ministero del Commercio estero?

«Sto per presentare all'approvazione dei colleghi di governo due disegni di legge. Il primo riguarda la costituzione di consorzi per l'esportazione, riservati alle medie e piccole industrie (che, non dimentichiamolo, rappresentano tuttora il tessuto connettivo della nostra economia). Indagini di mercato, attività promozionali risolte in termini consortili, esenzioni fiscali, agevolazioni creditizie potranno far entrare anche l'industria minore nel grande giro dei commerci mondiali.

«Il secondo disegno di legge prevede la costituzione di centri operativi a livello regionale. Anche questo ha, con diversi mezzi, lo stesso scopo del primo e dovrebbe dare, a breve termine, buoni risultati».

Cosa ci può dire sulla polemica tra domanda interna ed estera, per lo sviluppo della nostra economia?

«Qualcuno pensa di effettuare uno sforzo maggiore per incrementare la domanda interna. Sono pienamente d'accordo, purché ciò non voglia dire mortificare l'esportazione. Non avrebbe senso, in termini economici; occorre, invece, che le due curve procedano di pari passo. La esportazione ha grandi riflessi anche sulla occupazione. Con un volume di vendite all'estero sui 7000 miliardi l'anno, com'è attualmente il nostro, calcolando a un 15-20 per cento il costo del lavoro, abbiamo un valore di 1200 miliardi. Alla media di due milioni per ogni posto di lavoro, sono almeno 600.000 gli occupati che lavorano direttamente per l'esportazione. Senza contare le ripercussioni, a onde concentriche, che il lavoro per l'esportazione provoca su tutta l'impalcatura economica».

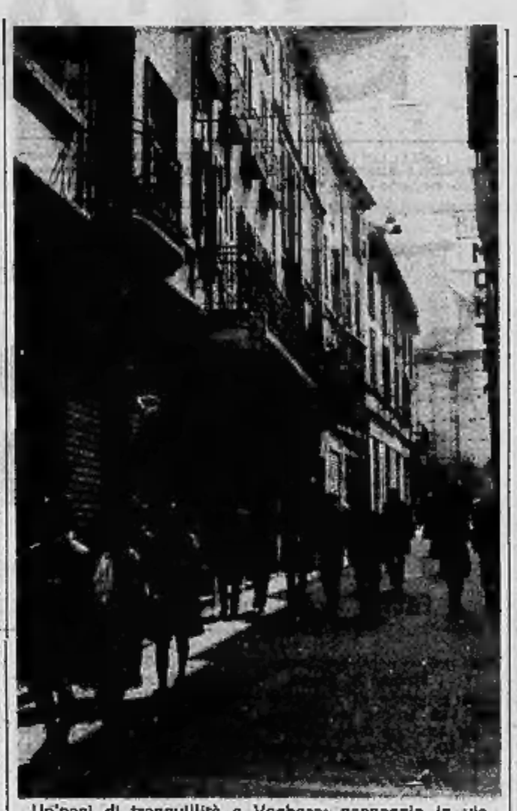
Nessuna obiezione agli accordi tra aziende di diversi paesi?

«Averne sarebbe ragionare in termini antistorici. Si tratta di trovare, all'interno o attraverso le frontiere, le dimensioni ottimali per ogni azienda».

E la collaborazione internazionale?

«Senza contraddire in alcun modo la linea politica che l'Italia s'è scelta, occorre operare avendo soprattutto dinanzi agli occhi l'interesse del paese. Un esempio: in dicembre le autorità americane ci avevano inviato un rapporto per invitarci a prendere in considerazione la possibilità di limitare le nostre esportazioni nell'area del dollaro. E' giusto che l'Italia si preoccupi della collaborazione internazionale e l'ha dimostrato aiutando a suo tempo la sterlina, il franco, anche il dollaro. Ma in termini di politica commerciale, non abbiamo ritenuto di poter accogliere le raccomandazioni dei colleghi americani. La nostra esportazione nei paesi più sviluppati è per noi motivo d'orgoglio. Su questa strada non solo non rallenteremo il passo, ma ci impegneremo con sempre maggiore energia».

Mario Salvatorelli



Un'oasi di tranquillità a Voghera: passeggio in via Grattoni nell'«isola pedonale» (Foto Palliavicini)

Inchiesta sul crocevia di quattro regioni

Voghera cerca industrie per scongiurare la paralisi

Su 40 mila abitanti, diecimila sono pensionati: i giovani più preparati se ne vanno - Mille posti di lavoro basterebbero a dare una scossa benefica alla città

(Dal nostro inviato speciale)
Voghera, 31 marzo.

«Com'è Voghera? Glielo dico io. E' come una di quelle ragazze da marito, un po' in età, che le zie scrutano con apprensione pensando: questa o si sposa adesso o non si sposa più...». Il sindaco ride. Si chiama Antonio Airò, 33 anni, democristiano, entusiasta e un po' frenetico, che pendola ogni giorno con Milano perché fa un mestiere inadatto per i sindaci di queste parti, il giornalista. Airò prende una cartella verde e la apre. E' piena di lettere: *«Ecco, le proposte di matrimonio sono qui. C'è solo da sperare che qualcuna vada a buon fine. La città è pronta».* Pronta, è chiaro, ad un matrimonio ben solido, come piace alle zie. Gli sposi? Sanguigni capitani d'industria, strozzati dalla megalopoli e protesi a lasciare la nebbia grigia di Milano per dirigersi al Sud portando un concretissimo dono di nozze: le industrie che Voghera anela. E con le industrie, lo scatto in avanti, la promozione, il decollo economico.

Un lungo sonno

Il decollo. Parola magica, qui ormai sulla bocca di tutti. Ma per anni, per decenni non è stato così. Voghera non ha mai preteso molto. Aveva, attorno, una terra fertilissima. Poi qualche azienda venuta dal di fuori, come il cotonificio «Bustese» e la «Snia». Poi ancora la caserma di cavalleria: mille uomini e mille cavalli, i rivoli del commercio della paglia e delle derrate, e gli ufficiali che giocavano e spendevano. Più tardi, l'Officina Veicoli delle Ferrovie e quindi il manicomio provinciale (un'«industria» con più di 300 dipendenti). E infine le fornaci, con accanto quel grande mercato pompa-mattoni di Milano.

Bastava, per una città «vecchio Piemonte». Era l'illusione dell'agiatezza, un po' di rendita e niente rischio. Gente seria, non spendacciona, legata ad un piccolo mondo ben protetto: il passeggio serale in via Emilia, un salto in biblioteca, lo spettacolo al «Sociale», la partita a carte al «Ritrovo», le paste da Silvani, la villeggiatura attorno a Salice o a Montebello della Battaglia, eccellenti il vino, l'aria, la carne.

Un sonno lungo e dolce. Poi Voghera ha aperto gli occhi, diciamo attorno al 1960. Per il crollo di qualche azienda, per il mancato boom (fra il 1958 e il 1963, solo 468 nuovi posti di lavoro contro i 3775 di Vigevano), ma soprattutto per il sorgere di quadri nuovi, politici e culturali, che hanno cominciato a riflettere e a discutere sul destino della loro città, con scoperte un po' amare. Voghera che cresceva troppo adagio: 32 mila abitanti nel 1939, non ancora 40 mila oggi. Voghera che invecchiava, che aveva un ricambio cattivo, che perdeva giovani e si riempiva di pensionati, *«circa diecimila* — dice il sindaco —, *un quarto della popolazione, un vero record».* Voghera che — come ricorda il vice-presidente dell'Amministrazione provinciale, Felice Barbarini — produceva più diplomati e laureati di qualsiasi centro della provincia di Pavia, ma li produceva per altre zone: duemila pendolari, e moltissimi ad ottimo livello.

E' da queste scoperte che ha preso il via la caccia all'industria. Una caccia importante per ragioni forse meno brute di quella della pagnotta, che bene o male c'è, ma non meno vitali. *«Il decollo per non continuare a stagnare* — dice il sindaco Airò — *per evitare una paralisi insidiosa e un lento congelamento, per non diventare per sempre una città-dormitorio o, peggio, una città-ospizio di pensionati benestanti».* E nessuna preclusa, a niente sogni: *«Ci basterebbero un migliaio di posti di lavoro in più nel settore metalmeccanico, cioè ad alto salario* — aggiunge Barbarini —, *darebbero una scossa benefica alla città e forse anche alle aziende che già ci sono...».* Già: mille posti. Come fare?

Posizione di favore

Il «come fare» è stato analizzato e preparato in questi ultimi anni. E oggi Voghera, soprattutto dopo l'apertura dell'autostrada con Piacenza, è in grado di presentarsi al sospirato matrimonio con una dote assai robusta. Una posizione di favore sul crocevia di quattro regioni, equidistante dai tre grandi poli del triangolo (Milano, Torino e Genova) e centralissima rispetto a due grandi correnti di traffico: dall'alta alla bassa Val Padana e da Genova al Canton Ticino. Un importante nodo ferroviario con facilità di raccordi. L'Autostrada dei Fiori e presto tutta la Torino-Piacenza. Un piano regolatore che non tarderà ad essere operante. Una zona industriale ottimamente e ammessa ai benefici della legge 614 per le aree depresse.

E poi una Giunta cerniera (lo stabile, una rete scolastica quasi perfetta, alle spalle l'immenso polmone verde dell'Oltrepò con un centro per il tempo libero, Salice, in continuo sviluppo, come conferma il presidente delle Terme, Ugoberto Alfassio Grimaldi. *«Basic, no?* — chiede il sindaco — *e ci sarà anche la manodopera. Oggi, in pratica, non abbiamo disoccupati ma sottoccupati sì, poi esiste il serbatoio della montagna e della pianura più povera, infine molti dei pendolari farebbero di tutto per lavorare a casa. La dote c'è. Voghera o si sposa oggi o mai più. O il decollo entro quattro-cinque anni o il lento, inesorabile declinare verso la città-pensionato».*

E' un appuntamento di grande impegno per la classe politica della città. Una classe anch'essa impoverita da troppi addii di giovani qualificati (*«potremmo fare dei consigli comunali interi con la gente che se n'è andata»*), e spesso troppo attenta alle piccole cose, agli interessi settoriali, sia pure legittimi. Solo 45 minuti per adottare il piano regolatore generale e sei sedute per discutere l'organico dei dipendenti comunali. Mutui per 150-200 milioni approvati all'unanimità senza batter ciglio e dibattiti interminabili sul trasferimento di un bidello.

Adesso questa tecnica per sopravvivere non basterà più. *«La prossima campagna elettorale sarà molto difficile* — dice Airò —: *non saranno in gioco le strade da asfaltare o la scuola di San Vittore o la palestra del Classico. Si dovrà scegliere come fare il decollo. E' chiaro che dovremo affrontare dei sacrifici, che dovremo costituire un demanio comunale, che si dovrà forse aumentare le tasse. Vinceranno i partiti che sapranno rinunciare più in fretta, che dimostreranno maggior vivacità e fantasia ma anche coraggio e rigore».*

Giampaolo Pansa

Il nostro Stato

«Vilipendio», un reato ambiguo residuo del regime autoritario

Durante un comizio in difesa degli obiettori di coscienza, tenuto nei giorni scorsi a Torino, un giovane avrebbe detto parole offensive per l'esercito: ora è denunciato sotto l'accusa di vilipendio delle Forze Armate, e rischia da sei mesi a tre anni di carcere. Non conosciamo con esattezza quelle parole, e quindi non discutiamo se rientrino nei limiti di un giudizio politico, anche aspramente polemico, lecito in regime di libertà: conviene attendere il processo e la sentenza. Quello che non ci convince, è l'imputazione richiamata nella denuncia: «vilipendio», brutto nome di un reato dai confini incerti. Il nostro codice penale (tuttora quello del ministro fascista Rocco) lo prevede in molti articoli: si può essere accusati di vilipendere la Nazione, la Chiesa, la Repubblica, la bandiera ed i militari, i poteri legislativo, esecutivo e giudiziario. Sono tutte istituzioni meritevoli di rispetto e di onore, giustamente protette dalla legge: ma per la loro tutela è indispensabile istituire un particolare tipo di delitto, che sa di Stato autoritario o confessionale e che si presta ad inquietanti interpretazioni estensivo? Non basterebbero gli articoli che puniscono l'ingiuria, l'oltraggio, la diffamazione?

Zelo punitivo

Il significato di «vilipendio» sembra chiaro; è invece, nelle sue implicazioni politiche, vago e confuso. Equivale a manifestazione di disprezzo o dileggio, ad offesa grossolana o volgare. Ma è difficile tracciare un limite preciso tra il dissenso radicale, intransigente, e l'offesa che cade sotto i rigori della legge: l'interpretazione personale, dei giudici o dei cittadini, diventa decisiva. Non è facile nemmeno stabilire con esattezza quali istituti siano protetti dal vilipendio. Secondo i giuristi, si può *vilipendere* il Parlamento, la Magistratura, le Forze Armate nel loro complesso, mentre l'offesa ad un ufficio delle Camere, ad un tribunale, ad una singola arma è semplice *oltraggio*; e tuttavia la Cassazione ha sentenziato cinque anni fa essere vilipendio l'offesa recata alle guardie di P.S., mediante manifesti «lesivi dell'onore» del corpo.

Poiché il legislatore ha voluto difendere «il prestigio delle istituzioni» con speciali, solenni articoli del codice, c'è sempre il pericolo che lo zelo punitivo prevalga sullo spirito della Costituzione, e che le critiche al governo mediante «*espressioni in sé stesse volgari e contumeliose*» facciano condannare il dissenziente.

Cittadini diseguali

In un paese insieme anarcoide e conformista come il nostro, accade spesso che le intemperanze polemiche, la satira politica e persino l'umorismo siano visti come delitti di lesa patria: è giudicato un gesto di raro coraggio fare la parodia di un ministro alla TV, e si può rischiare l'incriminazione presentando ad un festival l'amara canzone di Gorizia. Non tutti hanno capito la lezione dell'America: che ha vinto la guerra, pur consentendo di schernire su Mac Arthur in un film che aveva per protagonista un mulo parlante, ed è uno Stato forte, una solida democrazia, anche se una studentessa impertinente in una brutta commedia denuncia Johnson come l'assassino di Kennedy.

Per la legge non ci sono idee buone o cattive: l'«*insidioso feticcio ciarlatanesco della libertà di propaganda*» (così l'aveva definito un giurista ai tempi del codice Rocco) è stato ristabilito dalla Costituzione. Esistono delitti contro le persone; non reati di pensiero, come la stessa parola «vilipendio» (o certe sue interpretazioni) potrebbero far supporre.

Di fronte a questo reato ambiguo, oggi non c'è neppure eguaglianza fra i cittadini. Mi sembra difficile da giustificare che la pena per vilipendio delle Forze Armate, del Presidente della Repubblica e degli emblemi dello Stato sia aumentata se il colpevole è un militare in congedo: il dovere di lealtà è identico per i riformati e per gli idonei al servizio. Ma mi pare del tutto inaccettabile che resti in vigore, venticinque anni dopo la caduta del fascismo, la discriminazione introdotta dalla riforma mussoliniana nella tutela penale della Chiesa cattolica e delle altre confessioni. Il codice Zanardelli difendeva tutti i culti allo stesso modo. Con la nostra legge, solo contro la religione «dello Stato» si può commettere il vilipendio che diremmo ideologico: non è reato l'attacco, per quanto ingiurioso, all'ebraismo od al protestantesimo. E le pene per offese alla religione mediante vilipendio dei credenti o dei sacerdoti sono diminuite, qualora si tratti di «culti ammessi».

Questa situazione di privilegio può condurre a concrete limitazioni della libertà religiosa, quando la si interpreti come dovere legale di difendere da critiche acerbe i dogmi ed i riti cattolici. «*La verità, racchiuse nei vari dogmi... riflettono la genuina parola di Dio, scritta o tramandata*», stabilì la Cassazione condannando un protestante che li aveva definiti un'arbitraria invenzione della Chiesa cattolica. Ed un'altra sentenza riconobbe che la critica è lecita, «*quando si traduca nella espressione motivata e consapevole di un apprezzamento diverso... risultante da una indagine condotta, con serenità di metodo, da persone fornite delle necessarie attitudini e di adeguata preparazione*»; invece «*trasmoda in vilipendio quando, attraverso un giudizio sommario e gratuito, manifesti un atteggiamento di disprezzo verso la religione cattolica...*».

Censura ideologica

Non occorre essere sovversivi o anticlericali per augurarsi che questo reato scompaia dal codice. Il rispetto dello Stato è dovere, e interesse, di ogni cittadino cosciente; la tolleranza religiosa ed il riguardo per tutte le fedi appartengono al patrimonio degli uomini civili. Ma la censura ideologica, la definizione di valori intangibili alla critica, la tutela artificiosa dei «sacri principi» sono residui dello Stato autoritario, eredità del tempi in cui s'imponeva ai sudditi di parlare *nihil de principe, parum de Deo*. Non hanno mai impedito né un'eresia, né una rivoluzione.

Carlo Casalegno

Riaperti entro giovedì i distributori di benzina?

Si attende per oggi un intervento del ministero dell'Industria

(Nostro servizio particolare)
Roma, 31 marzo.

E' imminente una svolta nella vertenza dei benzinai. Entro giovedì potrebbe essere decisa la riapertura di tutte le pompe di benzina inattive da sette giorni. Numerosi contatti si sono avuti oggi a tutti i livelli tra le due organizzazioni dei gestori ed il ministero dell'Industria. Forse entro domani il ministro Tanassi potrebbe convocare separatamente i due segretari dei sindacati dei gestori: Leanza per il «comitato intersindacale» e D'Andrea per la Figisc.

Secondo indiscrezioni Tanassi avrebbe concordato con le aziende petrolifere una nuova proposta che si baserebbe essenzialmente sul totale accoglimento delle richieste di carattere normativo avanzate dai gestori. Inoltre sarebbe stanziata, presso un

Milmar - Igeamarina. Nuovissime mure, pensione completo. 50044

le economica (una lira di aumento per litro di benzina).

Anche oggi moltissimi impianti sono rimasti chiusi. Le code presso pochi chioschi aperti, sono state più lunghe del solito, poiché numerosi automobilisti hanno usato la macchina anziché recarsi fuori città. Proseguono gli attentati anche se in minor numero rispetto all'inizio della manifestazione.

A Roma alcuni agenti di P. S. hanno sorpreso tre giovani che, con bidoni e tubi di gomma stavano rubando benzina dai serbatoi di automobili in sosta. Sono stati arrestati per furto aggravato; hanno detto di aver prelevato il carburante perché ne erano rimasti privi.

Oggi pomeriggio era stata annunciata la riapertura dei distributori di Cagliari. La notizia parlava di un aumento di tre lire al litro del margine di guadagno dei gestori. In serata però l'azienda petrolifera interessata (Saroi), ha smentito l'intesa. **g. f.**

Un chiosco devastato da una bomba a Chivasso

Chivasso, 31 marzo.

(a. v.) Una bomba è scoppiata questa notte alle 2 alla base di una colonnina del distributore di benzina Shell che vi è a Cimena, sulla strada provinciale per Torino, fra Chivasso e Gassino. L'ordigno ha seriamente danneggiato la colonnina, le strutture in cemento del distributore e mandato in frantumi le vetrate del chiosco.

Alcune schegge del tubo metallico che conteneva la carica sono state proiettate a 20 metri di distanza. Il gestore, Salvatore Vecchio, 40 anni, ha denunciato l'accaduto ai carabinieri di Gassino, segnalando che lo scoppio ha provocato danni per oltre 800 mila lire.

Servizio Pubblicità Gabetti

promozione vendite immobiliari
gabetti
Torino via XX Settembre 17
telef. 57 80 44 5 linee
7 filiali in Italia

4 PROPOSTE PER UNA CASA VOSTRA

Un grattacielo di fronte alla collina
VIALE TRIESTE 25
ITALIA '61
Ambienti moderni e razionali in una posizione panoramica e riposante

APPARTAMENTI MODERNI
3 camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzi
2.150.000 • Mutuo 7.100.000
4 camere, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzi
3.900.000 • Mutuo 8.100.000
Negozi subito disponibili e box-auto affittabili alto reddito

Un ambiente ideale e riposante per chi deve vivere in città
C.SO TRAIANO
ANGOLO VIA PIO VII 98
appartamenti curati nelle rifiniture e con camere di eccezionale ampiezza
GIARDINO CONDOMINIALE ALBERATO A PRATO VERDE

QUESTI SONO I PREZZI... MA VALGONO DI PIÙ
Saloncino, 2 camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, ampi terrazzi
1.600.000 all'acquisto
1.600.000 a 3 mesi
7.350.000 Mutuo
Saloncino, 3 camere, doppi servizi, ingresso, disimpegno giorno-notte, riposti., ampi terrazzi
2.100.000 all'acquisto
2.100.000 a 4 mesi
9.700.000 Mutuo

UN GIOIELLO DELLA MODERNA EDILIZIA
VIA GENOVA 123
Realizzata per accontentare le esigenze di chi vuole di più, in ottima posizione, con appartamenti di lusso e ben disimpegnati, ricco di rifiniture eleganti e di materiali di gran pregio.

APPARTAMENTI SIGNORILI
3 grandi camere, ingresso, bagno, ripostiglio
1.075.000 all'acquisto
2.150.000 a 4 mesi
7.525.000 Mutuo
4 grandi camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio
1.430.000 all'acquisto
2.860.00 a 4 mesi
9.990.000 Mutuo

Una residenza modernissima in una strada privata
CORSO SEBASTOPOLI 293
APPARTAMENTI DI VALORE AD UN PREZZO VERAMENTE UNICO PER LA ZONA
89.000 al mq.

APPARTAMENTI ABITABILI SUBITO
3 grandi camere, cucinotta, sala bagno, grande ingresso
4.121.250 • 4.121.250 Mutuo
Saloncino, tre camere, cucinotta, sala bagno, grande ingresso,
5.565.000 • Mutuo 5.565.000

Ike generale

(L'èra dei grandi sbarchi)

Nelle biografie da me scorse del defunto generale-presidente Eisenhower nei principali giornali italiani la parte, come si dice, del leone è toccata al presidente; cosa perfettamente naturale. Tuttavia un «cappello» sul generale anzi generalissimo per la guerra europea 1943-'45, tutti ce l'hanno messo; ma, almeno per quel che ho visto, nessuno parla di un episodio di capitale importanza, più ancora che per il corso effettivo degli avvenimenti militari e la conclusione della guerra, per le conseguenze politiche nel dopoguerra: conseguenze tali che ne costituiscono ancora oggi un elemento primario della difficile situazione internazionale.

Appena iniziati fra russi e occidentali i rapporti di «fratelli d'armi» per la difesa dalla dominazione hitleriana, Stalin mise innanzi l'esigenza del «secondo fronte». Si trattava cioè di ottenere da Stati Uniti e Inghilterra lo sferramento, al più presto, di un grande attacco da occidente contro la Germania — essenzialmente uno sbarco in Francia — con forze tali da imporre al comando supremo tedesco (assunto direttamente da Hitler prima della fine del 1942), un prelevamento di varie decine di divisioni dal fronte russo, sollevando questo dalla schiacciamento minacciante da parte della superiorità militare germanica.

Ma il guaio era che alla data 22 giugno 1941 (inizio dell'attacco tedesco alla Russia) l'Inghilterra disponeva appena del minimo necessario per la difesa metropolitana e per mantenere le sue posizioni essenziali in Egitto, nel Medio Oriente, in India, mentre gli Stati Uniti appena allora iniziavano la mobilitazione terrestre.

Si trattò quindi di persuadere a pazientare Stalin, il cui linguaggio era di una impazienza mista di qualche diffidenza verso gli alleati. Nel convegno di Mosca dell'agosto 1942 Churchill riuscì a fargli accettare l'operazione «Torch» come preliminare e provvisoriamente sostitutiva del grande attacco occidentale. L'operazione consisteva in uno sbarco in forze americano, con sussidio inglese, nel Marocco e nell'Algeria, ove poi si contava (come avvenne) su un concorso di forze francesi che lo stesso governo di Vichy si piegò a tollerare, scontando la tolleranza con l'occupazione totale tedesca della Francia e con la perdita della flotta di Tolone sabordatasi per non cadere in mano tedesca. La operazione «Torch» riuscì benissimo nel suo intento immediato, che era la presa alle spalle degli italo-tedeschi di Libia comandati da Rommel — per un momento apparsi una seria minaccia per l'Egitto — e il dominio totale alleato del Mediterraneo, con la capitolazione finale italo-tedesca in Tunisia.

Churchill, però, considerava questo grande successo come il punto di partenza di uno più grande ancora, di un colpo decisivo diretto contro la Germania. In quel convegno di Mosca egli aveva disegnato sotto gli occhi di Stalin un coccodrillo rappresentante la Germania, dicendo che, non potendosi colpirlo ancora nel muso, conveniva attaccarlo al basso ventre. E il basso ventre era costituito dall'Italia e dai Balcani. Si contava sull'infiacchimento avanzato dell'Italia e magari su una sua defezione — come poi avvenne — e sul fermento di resistenza armata in Jugoslavia e nella Grecia contro l'occupazione germanico-italiana.

Nel maggio '43, alla conferenza alleata di Washington, Churchill prospettò l'eliminazione — *spinte o spente* — dell'Italia dal conflitto e l'occupazione rapida; con l'aiuto partigiano, del settore balcanico-danubiano. C'era una larga disponibilità di forze alleate, non necessarie per la operazione «Overlord» (cioè lo sbarco occidentale in Francia), la quale per giunta non era prevista se non per la metà del 1944, «*Noi dobbiamo* — disse Churchill — *prendere Roma, e spingerci in Italia quanto è possibile avanti verso il settentrione, e soprattutto con la destra impostarci saldamente nei Balcani*». Il suo pensiero era di conquistare colà una salda posizione militare-politica anglo-americana, prevenendo un possibile assorbimento russo.

L'alto Comando inglese era favorevole a quest'ordine di idee: non altrettanto quello americano, né, alla capitale Washington, il presidente Roosevelt. L'opposizione americana era complessa: da una parte si volevano riservare le forze disponibili oltre l'«Overlord» per l'operazione «Anvile» — occupazione della Francia meridionale — mentre si riteneva l'Italia un obiettivo secondario da ottenere senza troppa fretta; ma c'era la preoccupazione di non offendere e mettere in sospetto con una occupazione balcanica Stalin, per cui si sussurrava ogni tanto di possibilità d'una sua pace separata con Hitler (ipotesi assurda, almeno dal punto di vista russo). Roosevelt pare abbia subito un certo fascino personale di Stalin (ricordiamo che il presidente era agli ultimi mesi di vita), e fu assolutamente contrario a una occupazione dei Balcani.

Se si pensa che i russi nella seconda metà del '43 e ancora nel '44 erano lontani da Bucarest, da Budapest, da Vienna, da Praga (solo l'11 febbraio 1945 fu occupata Budapest, il 13 aprile 1945 Vienna) si vede come il bacino danubiano-balcanico fosse «regalato» ai russi, i quali già nel marzo 1945 la fecero da padroni in Romania imponendo la sostituzione del governo Radescu con quello Groza. E' dell'ottobre '44 la infelicissima tabella delle percentuali d'interesse dei singoli alleati nei diversi paesi liberati redatta da Churchill (una volta bocciato il suo progetto) e prontamente accettata da Stalin, contro un accenno di resipiscenza dell'interlocutore. In quanto a ciò che successe dopo, è troppo noto per parlarne a lungo. Diciamo che la rinunzia imposta da parte americana alla tesi Churchill fondò l'impero sovietico. Noi italiani possiamo premettere a quel risultato finale il massacro di migliaia di soldati italiani a Cefalonia e la perdita delle città dell'Istria occidentale.

Luigi Salvatorelli

Una folla enorme davanti alla bara

Washington, 31 marzo.

Migliaia e migliaia di persone sono sfilate per tutto il giorno dinanzi al feretro di Eisenhower, collocato sopra un catafalco nella rotonda del Campidoglio. Di quando in quando la pattuglia d'onore all'ingresso scattava sull'attenti: arrivava un'alta personalità. Fra i Capi di Stato stranieri, De Gaulle è stato dei primi. Arrivato a Washington in serata, si è recato subito in Campidoglio ed ha reso omaggio, in uniforme, col saluto militare, alla bara avvolta nella bandiera.

La polizia, durante la visita di De Gaulle, aveva sospeso l'accesso al pubblico. Lo spiegamento di sicurezza è stato eccezionale. Tutte le corone di fiori, compresa quella inviata dal presidente Nixon, sono state controllate dagli agenti di pubblica sicurezza. *(Ansa)*

Giugno 1944: il generale Eisenhower con un soldato appena sbarcato in Normandia

COME SI CONTROLLANO MERCI E PREZZI NELL'EUROPA OCCIDENTALE

Il paradiso dei consumatori

In Olanda duecentodiecimila famiglie (su tre milioni e mezzo) sono riunite in un'associazione che riesce ad imporsi sui produttori e sul governo - Dispone di quattrocentotrenta milioni all'anno; ingegneri, economisti ed esperti lavorano per essa a tempo pieno, eseguendo «test» ed inchieste di mercato - Ha fatto abolire una legge e minaccia un lungo sciopero nell'acquisto dei generi voluttuari

(Dal nostro inviato speciale).

L'Aia, 31 marzo.

Il «paradiso» dei consumatori comincia in Olanda. Qui sono protetti, rispettati e possono far sentire la loro voce. Duecentodiecimila famiglie (su tre milioni e mezzo di famiglie olandesi) sono riunite in una associazione che, dopo quella norvegese, è la più forte tra quelle esistenti nel mondo. Il «Nederlandse Consumentenbond», N.C.B., dispone ogni anno di 430 milioni di lire per eseguire tests comparativi, indagini sui servizi, inchieste, e per pubblicare un bollettino mensile che viene venduto in circa mezzo milione di esemplari. Non un soldo, di tutti questi milioni, viene dallo Stato: al finanziamento provvedono le quote versate dai consumatori stessi.

Un paio d'anni fa un test eseguito dal N.C.B. su venti tipi di caschi per motociclista, dimostrò che due soltanto offrivano una certa garanzia di sicurezza, gli altri diciotto modelli in commercio erano inutili e dunque non dovevano essere acquistati. La prova causò una paurosa diminuzione nella vendita dei caschi. Sei mesi più tardi, le ditte produttrici chiesero all'organizzazione di ripetere il test sui nuovi modelli. L'esame risultò positivo per tutti i caschi: «Il giudizio dei consumatori aveva finalmente indotto i produttori a mettere sul mercato caschi che corrispondevano alle norme e alle regole di sicurezza richieste».

Jacqueline Klomp, che racconta queste cose pescando nei ricordi di sedici anni d'attività del «Nederlandse Consumentenbond», mi riceve in un modernissimo, razionale ufficio nel centro dell'Aia, al terzo piano dell'edificio della Leeghwaterplein che è il quartier generale dell'associazione. La signora Klomp è direttrice del servizio giuridico e di consulenza con i soci: risponde a tre-quattromila lettere all'anno; sono consumatori che pongono interrogativi su prodotti acquistati, chiedono aiuto per liberarsi da impegni che hanno firmato senza rendersene conto, suggeriscono indagini o analisi. L'N.C.B. fornisce l'assistenza gratuita e si accolla tutte le spese di giudizio per i soci che hanno problemi giuridici con i fabbricanti o i venditori. L'ufficio risponde ad altre decine di migliaia di richieste di consiglio («quale marca di questo prodotto devo acquistare?»), inviando i tests eseguiti o segnalando le prove comparative fatte all'estero — soprattutto in Inghilterra — dalle organizzazioni di consumatori.

«Una cinquantina di persone lavorano a tempo pieno per l'associazione», dice *la signora Klomp*, «tra gli altri, cinque ingegneri, tre economisti e numerosi esperti. Eseguiamo inchieste di mercato, scegliamo i prodotti da analizzare, prepariamo un programma di *tests* che affidiamo a uno dei numerosi laboratori indipendenti che lavorano per noi, poi rielaboriamo i risultati per renderli comprensibili ai nostri soci. Pubblichiamo una media di tre *tests* al mese. Gli articoli che analizziamo sono tutti comperati nei negozi: un uomo e una donna sono continuamente in giro per l'Olanda a fare acquisti per conto nostro. Prima di pubblicare i *tests*, ne inviamo i risultati ai produttori o agli importatori interessati, per avere le loro reazioni, in un certo senso per vedere come si difendono. Ma questo non cambia naturalmente il nostro giudizio: informiamo i produttori per indurli a modificare, a migliorare i loro articoli nell'interesse dei consumatori».

«Siamo stati trascinati parecchie volte in Tribunale — *ammette la signora* — ma non per i risultati dei *tests* comparativi, bensì per il modo in cui abbiamo affrontato e giudicato certi problemi economici. Abbiamo perso, tempo fa, anche un processo, per un giudizio sulle sigarette, ma tutto sommato non ne siamo insoddisfatti: la vertenza ci ha fatto tanta propaganda che in un solo giorno abbiamo raccolto seimila nuove adesioni. I consumatori si sono resi conto in quell'occasione che, forse anche sbagliando, ci battevamo per i loro interessi».

Il «Consumentenbond» è nato nel 1953 e all'inizio ha ricevuto aiuti finanziari e tecnici dalla «Consumers Unions» americana, un'organizzazione gigantesca, che conta oggi più di un milione e mezzo di aderenti negli Stati Uniti, e che contribuisce generosamente per sostenere le associazioni sorelle. Gli americani hanno una difesa dei consumatori fin dal 1936. Gli olandesi sono economi per natura, e per risparmiare un fiorino sono capaci di fare chilometri e chilometri: per il N.C.B., la prima molla del successo fu indubbiamente il controllo sui prezzi e il confronto continuo delle tariffe di vendita fatto nei diversi negozi dagli esperti dell'organizzazione. Ma gli olandesi si sono resi conto che il controllo incideva anche sulla qualità, si trasformava cioè in uno strumento di pressione sulle industrie e i commercianti. D'altra parte la struttura economica del Paese è in massima parte imperniata sulle cooperative: i consumatori non potevano mancare di avere una propria organizzazione.

«Quando siamo arrivati ai centomila soci», *dice ancora la signora Klomp*, «abbiamo creduto di aver raggiunto il massimo per un Paese piccolo come il nostro. Ma il successo è continuato, il numero dei membri aumenta quasi in proporzione geometrica. E' il segno indubbio che i consumatori olandesi sono maturi e hanno coscienza del ruolo che possono svolgere nella società».

L'adozione della tassa sul valore aggiunto, dal 1° gennaio di quest'anno, è stata un'altra occasione di battaglia per il N.C.B.: i prezzi sono aumentati di colpo del 2-3 per cento e anche più, e l'associazione sta procedendo a una revisione analitica del sistema, per indurre eventualmente il governo a rivedere i suoi calcoli e a modificare la percentuale dell'imposta. C'è chi parla, addirittura, di uno «sciopero dei consumatori», per far pressione sulle autorità: si tratterebbe di sospendere, per tre o per sei mesi, tutti gli acquisti di generi voluttuari o non strettamente indispensabili. Ciò significherebbe una paurosa battuta d'arresto nella produzione industriale.

Dalla tribuna del cosiddetto «Organismo di contatto» (di cui fanno parte, con il N.C.B., i sindacati, i raggruppamenti delle casalinghe e le cooperative contadine), i consumatori esercitano una forte pressione sul governo. Sono riusciti, per esempio, a far eliminare la legge che imponeva prezzi fissi per certi articoli, tra cui gli elettrodomestici: risultato, le tariffe sono diminuite notevolmente. Adesso si battono per migliorare la legge sui prodotti alimentari. Il N.C.B. agisce sul governo anche attraverso un altro organismo, il «Consiglio economico e sociale», in cui siedono con pari diritti consumatori, sindacati e rappresentanti dei padronato.

Il «Nederlandse Consumentenbond» non ha proprie emissioni alla tv o alla radio, ma fornisce la materia prima per certi programmi; testa comparativi, consigli, analisi di mercato, studi economici. Un programma televisivo si intitola «Il consumatore è re». Alla radio la direttrice del N.C.B., la signorina Fransen, ogni quindici giorni — ormai da una decina di anni — è invitata a un colloquio d'una decina di minuti sui problemi di attualità visti dai consumatori: il programma si intitola «Valutare e spendere bene».

Di fronte al successo e al peso crescente dell'organizzazione, il governo si è offerto di aiutare finanziariamente il N.C.B., ma ne ha avuto un secco rifiuto: l'associazione tiene di portare parte della sua indipendenza. E' stata allora creata una fondazione statale, sovvenzionata dal governo, che ha il compito di realizzare tests comparativi: per ora, quattro o cinque all'anno, che sono pubblicati in bollettini venduti a un fiorino (172 lire) l'uno. Lo Stato non vuole lasciare all'organismo privato l'esclusività della difesa dei consumatori. Anche i sindacati e i partiti politici dimostrano da qualche tempo un vivo interesse per i problemi della massaia e degli acquirenti in generale. Alle ultime elezioni vari manifesti programmatici sostenevano la necessità di dare maggiori strumenti di difesa ai consumatori. E la tv socialista mette in onda regolarmente un programma in cui vengono confrontati prezzi e analizzati prodotti.

«Il vero problema», *conclude Jacqueline Klomp*, «è di dare al cittadino un consiglio, un aiuto, un suggerimento perché possa muoversi nella giungla dei prodotti fra i quali deve scegliere. Ognuno di noi si trova solo e indifeso quando deve spendere i propri denari: eliminare questa solitudine e stabilire uno spirito di collaborazione e di fraternità è l'unico modo per poter vivere decentemente nella società dei consumi».

Sandro Doglio

Inchiesta olandese

72 cattolici su cento per il matrimonio dei preti

L'Aia, 31 marzo.

(s. d.) Interrogati sul celibato dei preti, sull'opinione che hanno dei loro Vescovi, sui rapporti con il Vaticano e sulla pillola, i cattolici praticanti olandesi hanno dato risposta che possono essere giudicate «poco ortodosse», e che quasi certamente susciteranno nuovo scandalo. L'indagine è stata eseguita da un istituto specializzato per conto della rivista *Elsevier*, che ne pubblica i risultati nel numero di questa settimana. Sono state interpellate in totale 1200 persone, scelte in modo da costituire un campione dell'Olanda cattolica: tutti gli intervistati hanno dichiarato di essere fedeli e osservanti.

Il 72 per cento degli interrogati ritengono che il matrimonio dei sacerdoti debba essere ammesso dalla Chiesa: soltanto il 24 per cento è contrario. Il 70 per cento sostiene di non avere nulla in contrario al fatto che un parroco possa essere sposato. Il 53 per cento ritiene che l'imposizione del celibato per i sacerdoti possa venire abolita entro i prossimi due anni: il 45 per cento è più pessimista, il 2 per cento non ha risposto al quesito.

L'88 per cento dei cattolici praticanti olandesi ha «una buona opinione» dei propri Vescovi. Il 24 per cento ritiene che essi si pronuncino al momento giusto e in modo efficace sui principali problemi, ma più della metà degli intervistati (cioè il 56 per cento) è del parere che i Vescovi si pronuncino «troppo poco e con scarsa chiarezza sui problemi di attualità».

L'atteggiamento di fronda assunto dalla Chiesa cattolica olandese nei confronti di Roma è condiviso dai fedeli.

Ci agro

In vendita solo nelle farmacie

Min. San. N. 2803 8-3-69

per integrare la carenza di

vitamina C

nei casi di affaticamento, nelle astenie primaverili, nelle convalescenze, negli allenamenti sportivi, nei casi di ipovitaminosi C per alimentazione ridotta.

Industrie Chimiche e Farmaceutiche
U. Ravizza - Muggiò (Milano)

AD AVELLINO L'APERTURA DEL FAMOSO CONGRESSO-DUELLO

Sullo cerca un'intesa con i suoi avversari ma gli amici di De Mita vogliono guerra

Appello del vice-sindaco della città: «Gli sguardi di tutta Italia sono appuntati su di noi»

(Dal nostro inviato speciale)

Avellino, 31 marzo.

Quest'oggi doveva aprirsi ad Avellino il congresso provinciale della democrazia cristiana dell'Irpinia, assise alle quali le dimissioni dell'onorevole Fiorentino Sullo da ministro hanno impresso una dimensione inattesa, di interesse nazionale. Che succede ad Avellino? Che cosa si muove nell'interno della democrazia cristiana dell'Irpinia, di così vitale importanza da indurre un ministro ad abbandonare il governo e una riforma e una legge, come quella dell'Università, che sommuove l'opinione pubblica da alcuni mesi?

Il congresso della democrazia cristiana avellinese doveva rispondere a questi interrogativi. Ci si aspettava il confronto tra due uomini, tra l'on. Sullo e il suo antagonista, on. Ciriaco De Mita.

Ma stasera alle 16 il congresso della democrazia cristiana di Avellino non si è aperto all'ora fissata. Un'ora dopo, il Teatro Eliseo appariva avvolto nei fumi delle sigarette: i delegati, giunti da tutta l'Irpinia, per assistere all'urto tra i due *leaders*, continuavano a fumare in attesa dei protagonisti. E i protagonisti, l'on. Sullo, l'on. De Mita, erano in una saletta appartata, attorniati da pacieri e da amici, che supplicavano di risparmiare alla platea lo spettacolo di un partito diviso profondamente. Meglio fare lista unitaria, mozione unica, e il consiglio provinciale spartirselo in parti uguali: 15 rappresentanti della corrente di base (De Mita), 15 rappresentanti della corrente sullana.

Questa proposta, partita dall'on. Sullo, è stata accolta in via provvisoria dai suoi rivali. Il congresso si è aperto finalmente verso le ore 18. Ma la seduta ha avuto svolgimento rapidissimo. E' stata data lettura dei telegrammi di saluto. Poi il vice-sindaco di Avellino, Rotondi, ha pronunciato un'accorata omelia in celebrazione dell'«unità, forza, invincibilità del partito». «*Gli sguardi di tutta Italia sono puntati su Avellino*», ha detto. Anche l'on. Alfredo Amatucci, subito dopo, ha intrattenuto i congressisti con un patetico sermone, esortando le fazioni a mettersi quiete, a far cessare ogni discussione «*nel mare della concordia*». Quindi i delegati sono stati resi edotti che i lavori del congresso riprenderanno domani mattina.

Tutto qui? Non tutto. Gli amici dell'on. De Mita si sono riconvocati all'istante in una sede dell'Azione Cattolica nel vicino paese di Mercogliano. Qui essi hanno apertamente contestato l'accordo. «*Non possiamo non accettare il dialogo con quelli lì* (cioè con i "sullani") *anche se sappiamo che hanno il coltello pronto a colpirci!*», dicevano alcuni. Ma altri sostenevano il contrario: sostenevano la necessità di dare battaglia, di respingere questo «vertice di corridoio», che uguagliava demitiani e sullani sul compromesso. Ecco uno stralcio dell'intervento del prof. Aristide Savignano: «*Questo compromesso ha sapore di un vertice e proprio questi sono i metodi che noi ci siamo prefissi di combattere. Non possiamo rimanere perennemente esposti ai capricci d'un uomo* (allusione al carattere imprevedibile dell'on. Sullo, n.d.r.). *I signori parlamentari si devono convincere che le cose le dobbiamo decidere insieme, secondo le nostre convinzioni. Accettare l'accordo senza dar battaglia significherebbe tradire il passato della corrente di base*».

Intervento di Antonio Argenziano: «*L'accordo che ci si propone rispecchia un metodo vecchio. Noi vogliamo metodi nuovi*». In breve, gli amici dell'on. De Mita hanno invocato una sortita aperta del loro *leader* per domani, al fine di dire chiaramente il perché l'ex ministro dell'Istruzione, Sullo, non può più essere il *leader* unico ed esclusivo della gente dell'Irpinia. Anche gli amici di Sullo hanno tenuto gran rapporto, stasera, in vista dei mutati atteggiamenti dei loro avversari. Di queste due sedute, degli amici di Sullo e degli amici di De Mita, il risultato si saprà soltanto domattina.

E' certo un fatto; l'on. Sullo ha indubbiamente accusato il colpo dei «basisti» e la prova è non soltanto nel fatto che lo stesso on. Sullo ha proposto l'accordo di cui si discute in queste ore. Un'altra prova è che i novanta sindaci dell'Irpinia che in un primo momento avevano minacciato le loro dimissioni per solidarietà con il ministro dimissionario, ci hanno tutti ripensato. Nessuno si è mosso di un pollice dal proprio scranno; le lettere di dimissioni non sono mai uscite dai cassetti. Pare che a consigliare questo ripensamento generale sia stato il sindaco di Montefredane, Antonio Battista. Con l'aria che tira, può darsi che, magari, le dimissioni cominciino ad essere accettate, ha detto il sindaco di Montefredane ai suoi colleghi. Il primo cittadino di Montefredane fa di professione il medico. Allo sguardo del sindaco veggente, quest'ipotesi di dimissioni accettate è apparsa con maggior chiarezza che all'ex ministro on. Sullo.

Gigi Ghirotti

Tra Comune, industrie e sindacati

Deciso l'incontro sull'immigrazione

Il maggiore assorbimento di manodopera: Fiat, aziende medie metalmeccaniche, gomma ed edilizia - Si prevede che occorrano 5 mila nuovi alloggi, costo cinquanta miliardi - Le ripercussioni sulla cintura

Nella prossima settimana, subito dopo Pasqua, il Comune, i sindacati e le industrie si incontreranno per discutere sull'immigrazione e l'occupazione a Torino. Lo ha deciso ieri la Giunta municipale, riunita in seduta straordinaria dal sindaco avvocato Guglielminetti. E' stato anche stabilito di invitare al colloquio l'Unione industriale *« perché sono parecchie le aziende interessate alle assunzioni di nuovi operai »*. I rappresentanti delle quattro organizzazioni sindacali, Cgil, Cisl, Uil e Sida, il Comitato della programmazione regionale e l'Istituto di ricerche economiche (Ires). Prima di questa riunione il sindaco avv. Guglielminetti prenderà contatti personali con gli enti interessati alle costruzioni economiche, gli Istituti di credito ed alcune tra le maggiori industrie torinesi *« allo scopo di poter disporre di tutti gli elementi necessari per fare un quadro esatto della situazione »*.

Nella seduta di ieri gli assessori hanno già fornito al sindaco cospicue indicazioni. I nuovi immigrati sono la maggioranza giovani che arrivano a Torino soli. Cercano un posto in una pensione e sta diventando sempre più difficile trovarlo. Un letto costa dalle 12 alle 15 mila lire al mese nelle comunità più numerose. A Rivalta gli operai lo pagano 25 mila lire mensili. Ma la situazione è provvisoria. Bisogna pensare alle famiglie che arriveranno in un secondo tempo. Il Comune prevede che occorrano cinquemila nuovi alloggi per una spesa di circa 50 miliardi.

Oltre alla casa occorrono i servizi: scuole, trasporti, acqua potabile, strade. Il costo di inserimento di ogni famiglia è elevato. Ma non si è ancora fatto un calcolo preciso. L'assessore alla statistica Moretti preparerà un prospetto sulla provenienza e la destinazione degli operai nelle diverse aziende. Servirà come base di discussione per l'incontro del Comune con i sindacati e le industrie. Dai primi accertamenti risulta che *« la manodopera assunta in questo periodo, è in gran parte di provenienza meridionale. Ma non tutti gli operai giungono direttamente dal Sud. Parecchi risiedono già a Torino da alcuni anni. Sono occupati, ma vanno nelle industrie per migliorare la situazione economica »*.

Circa la destinazione dei lavoratori nelle fabbriche, l'assessore sta raccogliendo i dati presso le aziende. L'Ufficio del lavoro rilascia in media 800 nullaosta al giorno. Di questi circa 200 interessano la Fiat. Gli altri operai vanno nell'industria della gomma, in particolare la Pirelli e nelle medie aziende metalmeccaniche che lavorano per l'esportazione.

Un forte contingente di mano d'opera è destinato all'edilizia. *« Nel settore edile — dicono gli esperti — si sta verificando un piccolo boom. Dopo la lunga stasi provocata dalla sfavorevole congiuntura economica, ora l'edilizia è in pieno rilancio. Le assunzioni nei cantieri continuano e si ha l'impressione che aumentino ancora »*. Gli addetti che erano scesi a 10-15 mila unità nel '65, sono saliti a 40-50 mila. Causa di questa *« spinta »* è soprattutto la legge-ponte urbanistica n. 765. Per il trapasso dalle vecchie alle nuove disposizioni, assai più restrittive, sono state stabilite delle *« norme transitorie »* in base alle quali nei comuni che dispongono di un piano regolatore sino al 31 agosto del 1968 potevano essere rilasciati permessi di costruzione con la vecchia legge. Tempo per iniziare: un anno. Questo termine non è lontano. La ripresa dell'edilizia porta lavoro alle industrie collaterali: dai cementifici alle fornaci; dalle falegnamerie alle fabbriche di apparecchi idraulici ed igienici; dalle vetrerie alle aziende per pavimenti. Le imprese minori hanno difficoltà a trovare della manodopera.

L'incontro in Comune servirà a fare il punto della situazione e fissare dei programmi. I dirigenti della Fiat si sono dichiarati *« disponibili per qualsiasi tipo di dialogo »*. I sindacati affermano: *« Ciascuno deve operare nell'ambito delle proprie competenze: Comune, Case popolari, aziende. Ma ciò non esclude che si possa giungere ad una collaborazione per evitare gravi disagi agli immigrati »*.

I problemi di Torino si ripetono sulla cintura dove i lavoratori si spostano per trovare alloggi. Ma anche nei comuni attorno a Torino le case scarseggiano e gli affitti salgono. Nei prossimi giorni dovrebbe sbloccarsi la pratica in corso da sette anni ad Orbassano per la costruzione di 6300 vani nella zona industriale che confina con Rivalta e Beinasco. I termini scadenti della convenzione con i proprietari dei terreni sono già stati definiti: 45 mila lire per vano, più la copertura di un canale lungo 200 metri e il dono al Municipio di una autoambulanza. Restano da ripartire tra i tre comuni l'onere di alcuni servizi, in particolare la fognatura con l'impianto di depurazione. Domani sera la questione sarà discussa dalla Giunta di Orbassano. Poi si riunirà la commissione dei consulenti tecnici nominati dalle amministrazioni comunali e si spera in un accordo. Per la fognatura Rivalta avrebbe già stanziato 100 milioni.

Oggi il primo contatto tra il Comune e la Fiat

Si discuteranno i problemi della zona Lucento e del cavalcavia di corso Moriara

A Palazzo Civico oggi alle 16 importante riunione urbanistica. Il sindaco e gli assessori avranno un primo contatto ufficiale con la direzione della Fiat, per esaminare insieme la futura sistemazione della zona di Lucento. L'avv. Guglielminetti sarà affiancato dagli assessori Genna, Paonni, Porcellana e Garabello, Detti e Magliano.

L'argomento è stato discusso ieri mattina in Giunta. Com'è noto la Fiat ha acquistato l'area dell'Istituto Bonafous, in strada Pianezza, per costruirvi una fabbrica di tubi. Per l'operazione il Bonafous aveva chiesto il parere del Comune, ma poiché Giunta e Consiglio non erano giunti a un accordo definitivo, e visto che il parere non era vincolante, la prefettura a dicembre autorizzava la vendita senza ulteriori dilazioni.

Il piano regolatore prevede una destinazione industriale per l'area del Bonafous, ma in Consiglio i comunisti avevano sollecitato una variante per trasformarla in zona verde, che il Comune avrebbe dovuto acquistare per farne un parco pubblico. La proposta (con scarse probabilità di successo in sede ministeriale) non venne accolta. Tuttavia la pratica sarebbe in sospeso; anche i lavori preliminari ai margini del terreno sono interrotti.

Il problema si inquadra nella situazione generale della zona periferica. Dietro il Bonafous ci sono le Ferriere e poco oltre funziona il vecchio rottami della Fiat, su terreno municipale, il cui contratto d'affitto sta per essere rinnovato. Da un altro lato del Bonafous ci sono infine dell'Ospedale S. Giovanni, destinati ad area verde.

Altro problema: il Comune incomincerà presto i lavori per la prima sopravvia autostradale cittadina, che collegherà corso Vigevano con corso Moriara. La costruzione scavalcherà la ferrovia di Milano sopra la stazione Dora, sarà lunga 765 metri e larga 11,30, spesa 635 milioni. Ma i tecnici hanno già allo studio il prolungamento della sopravvia, oltre il raccordo ferroviario di via Livorno; dovrebbe costare circa 400 milioni e non è escluso un contributo finanziario della Fiat.

Si tratta di problemi importanti per la vita di Torino. Dieci anni fa il boom degli anni '60 ci colse alla sprovvista, si disse negli ambienti municipali: oggi, dinanzi allo sviluppo ancor maggiore degli anni '70, non dobbiamo ripetere l'errore. Industriali e pubblici amministratori ne sono convinti e intendono predisporre un piano, che tenga conto dei nuovi insediamenti. L'incontro odierno, il primo ad alto livello tra Comune e grande industria, apre la via alla collaborazione. I risultati verranno discussi in una riunione straordinaria di Giunta il 12 aprile.

Perché « non fosse intaccato il nome del padre »

Sorprende la madre con l'amante e gli spara tre colpi di rivoltella

Aveva pedinato la donna fino al Valentino Nuovo - Ha troncato il convegno con l'arma in pugno, ma ha sbagliato il bersaglio - In carcere per tentato omicidio

Pasquale Franzè, viene portato in carcere - La madre ha tentato invano di scagionarlo

Un carabiniere ha pedinato la madre che andava a un convegno d'amore e ha sparato tre colpi di pistola all'uomo con cui si è incontrata, senza colpirlo. E' stato arrestato. Ha detto: « Volevo solo spaventarlo, ho adoperato una scacciacani ». Ma la polizia non gli crede, lo ha denunciato per tentato omicidio. Si chiama Pasquale Franzè, 31 anni, abita in via Cesoppo 55 con la moglie Vittoria, 32 anni, e il figlio Claudio, di 8. Sarto di professione, è l'uomo di fiducia del corriere Corda di via Nizza.

I genitori sono rimasti al paese, Piasano in provincia di Reggio Calabria. Venerdì scorso, gli arriva in casa, inaspettata, la madre Maria Carmela, di 55 anni: « Sono venuta a trovarti ». Sorride, un po' imbarazzata: « Chissà tuo padre, come sarà preoccupato. Sono partita senza dirgli niente ».

Si saprà poi che ha dato appuntamento a un vecchio amico, Vincenzo Misiti, di 61 anni, con il quale sei anni fa è scappata a Roma. Ora il Misiti è venuto a San Salvatore, in provincia di Alessandria, a trovare una sorella, e Maria Carmela è a Torino nella speranza di incontrarlo. Ieri mattina alle 8,30 accompagna a scuola il nipotino Claudio, poi si avvia verso i giardini del Valentino Nuovo. Non si accorge che il figlio la segue in « 600 ».

Nei viali, la aspetta il Misiti. Passeggiano la mano nella mano, si scambiano qualche timido bacio, come due adolescenti, poi imboccano via S. Paolo. All'altezza del 113, il raggiunge il Franzè, dopo avere parcheggiato l'auto. Ha una pistola in pugno, sfiorta la madre per un braccio urlando: « Sciagurata, vergognati ». Il Misiti resta un attimo impietrito, poi si riprende subito e fugge. Il Franzè solleva la pistola e spara tre colpi, ma l'altro scompare in una traversa.

« Ho dovuto difendere l'onore della famiglia », dice il Franzè alla polizia. La cerca in auto e la riporta a casa. Poi va da uno zio, gli racconta tutto: « Ho paura di averlo ferito. Mi non potevo lasciare che infangasse il nome di mio padre ». Nel pomeriggio si presenta puntuale al lavoro. Frattanto la polizia, informata della sparatoria, ha fermato la madre. In Questura, il dott. Cancogrese e il maresciallo Venesiano la interrogano. Dapprima nega: « Sì, c'erano due che litigavano. Mi sono intromessa per separarli. Ma non li conosco ». Verso sera, crolla e confessa tutto: « A sparare è stato mio figlio, l'altro era il mio amante ».

Gli agenti vanno a prendere Pasquale Franzè in via Nizza. Ritorna dal suo giro di consegne alle 12,30, consegna al padrone il milione riscosso presso i clienti. Agli agenti dice: « Scherzavo, ho sparato non questa ». Il tira fuori di tasca una pistola scacciacani. Ma non gli credono. Nel frattempo, hanno interrogato lo zio che ha ripetuto le sue parole: « Temo di averlo ferito ». Pasquale Franzè finisce alle « Nuove » con un'accusa di tentato omicidio.

Domani incominciano le vacanze nelle scuole

Pasqua al mare e ai monti e anche a casa, ma in serenità

Dice il proverbio: Pasqua con chi vuoi. Cioè lontano da casa, al mare, in montagna, godendo il tiepido sole della primavera o le giornate che si allungano. Per i torinesi è la prima occasione di vacanza dopo un inverno freddo e nevoso. Tre giorni di riposo: sabato, domenica e lunedì. Per gli studenti i giorni sono sette: da domani a martedì 8 aprile. Due in più di quelli previsti dal calendario ministeriale.

Questa notte alle 23,40 una donna telefona in Questura: *« Venite presto in strada del Drosso 184. Ho sparato a mio marito »*. Scoppia in un pianto isterico e non riesce ad aggiungere altro né a dire il proprio nome. Partono una radiomobile e un'ambulanza.

La polizia trova il caseggiato in subbuglio. Sale al secondo piano dove abita la famiglia Aloi. Un uomo giace sul pavimento del corridoio, fulminato da un colpo di pistola alla nuca. E' senza camicia, ha una sola scarpa e slegata; stava andando a dormire quando è stato assassinato.

La moglie è in un'altra stanza con le tre bimbe, ha occhi esaltati, crisi di pianto. *« Dovevo farlo — dice — mio marito voleva violentare la nostra figlia maggiore. Concetta di otto anni »*. Ma non è convincente, presto abbandona questa linea di difesa, tenta confusamente altre spiegazioni, intanto la verità sta venendo fuori: non c'era amore in questo matrimonio e il marito intendeva chiedere la separazione.

Vincenzo Aloi aveva 41 anni. Sua moglie, Giovanna Belgio, ne ha 39. Oltre a Concetta, vi sono Luisa di un anno e Rita di sei. Si sono sposati nella loro città, Reggio Calabria. C'era stato il « rapimento », ma sembra che poi l'uomo non intendesse più mantenere la promessa. Ha ceduto dopo una rivoltellata sparatagli da Giovanna e che gli ha sfiorato il collo. La donna è stata arrestata, ma l'Aloi era perseguitato dai fratelli di lei ed ha accettato: le nozze sono avvenute in carcere.

Sono venuti a Torino. Lei ha trovato lavoro alla Westinghouse e nelle ore libere faceva il barbiere. Sono nate le bimbe. L'anno scorso gli Aloi hanno ottenuto un alloggio Gescal: quattro camere più i servizi. Da oltre un anno i rapporti tra i due coniugi erano tesi. Liti, soffoni, minacce separate.

Quelli con cui si parla ora, danno la colpa a lei. Dicono: « Lui stava per il lavoro e per le figlie, che adorava. Lei era " strana " e gli rendeva la vita un inferno ». Sentiva che il marito non l'amava più e lo detestava. Per lunghi periodi non si preparava da mangiare, non gli stirava la camicia né gli attaccava un bottone. Commettava stranezze da donna irresponsabile o nevrotica.

Non poteva continuare così. L'Aloi era sempre più cupo, i vicini conoscevano il suo dramma e cercavano di incoraggiarlo. Ma qualche settimana fa egli ha detto alla moglie: « Decidiamoci, non c'è altra soluzione ». Ora c'erano di mezzo gli avvocati per la causa di separazione.

Gli ultimi giorni sono stati tempestosi. L'altra mattina lei dà due schiaffi al marito sotto il portone. Domenica litigano furiosamente tutto il giorno. Ieri mattina un inquilino incontra per le scale l'Aloi e gli domanda come va. « Peggio di ieri... — risponde — Ho paura che presto mia moglie mi uccida ». Lui va al lavoro e lei a Porta Palazzo ed acquista al mercato clandestino una Beretta cal. 7,65. Una robusta arma arrugginita.

Dopo cena c'è discussione. Non si sa esattamente che cosa si siano detto.

Le bambine sono a dormire. Poco dopo le 22 anche l'Aloi si prepara ad andare a letto. La moglie è su una poltrona del salotto: si sta facendo un vestito estivo con grandi margherite. C'è il televisore spento, su un tavolinetto due uova pasquali e una bottiglia di maraschino, per terra un giocattolo di Rita. Lei cuce e spia il marito che si toglie la camicia, lo segue quando egli va in corridoio. Prende dalla tasca la pistola e gli spara alla nuca. Preme una seconda volta il grilletto, ma l'arma si inceppa.

La detonazione ha svegliato le bimbe, che piangono, ma nessuno c'è. « Nulla — risponde lei — dormite ». Poi telefona alla Volante per chiedere il numero del commissariato. Sono le 23,25. Ritelefona alla Volante per domandare ancora lo stesso alle 23,30. Un quarto d'ora dopo, terza telefonata alla Volante per il medesimo motivo. « *Ma signora* — le risponde il centralinista — *se ha qualcosa di urgente, dica a noi* ». A questo punto ha la crisi di pianto: « *Ho sparato a mio marito...* ».

Più tardi, al capo della Mobile dott. Montesano dà parecchie spiegazioni del delitto nelle quali lei appare come vittima. Accusa addirittura il marito di avere voluto insidiare la figlia. Ma è una donna esaltata, in preda ad una crisi di nervi. Si rifugia in una stanza con le bimbe, quando cercano di portarla in Questura si ribella, perché deve passare nel corridoio dove c'è ancora il cadavere del marito. « *Non lo voglio vedere, perché mi fa male* », dice. Un agente copre con un asciugamani il volto dell'uomo. La donna attraversa il corridoio, aiutata da una guardiana, ma rabbrividisce.

Con un figlio in braccio e gli altri due spaventati al fianco: così l'assassina ha accolto la polizia - La vittima, Vincenzo Aloi, aveva 41 anni - Il luogo del delitto

Uccide il marito con un colpo alla nuca

L'omicidio alla presenza dei tre bambini, mentre la famiglia si preparava ad andare a letto - La polizia accerta che i coniugi avevano in corso le pratiche per la separazione - Un precedente: la donna gli aveva già sparato 15 anni fa quando erano fidanzati e lui esitava a sposarla; allora il proiettile lo aveva sfiorato - Le nozze avvennero in carcere - L'arma è stata acquistata ieri mattina al mercato clandestino di Porta Palazzo - Dopo il crimine l'assassina ha avvertito con una telefonata la polizia ed ha atteso gli agenti attorniata dai figli

Processo al tipografo che uccise il professore universitario Leoni

Il 21 novembre '67 ad Alpignano - Il Quero inferì con trenta colpi sulla vittima - Poi confessò alla moglie e fuggì - Arrestato venti giorni dopo a Roma

Comincia stamane in corte d'Assise il processo contro il tipografo Osvaldo Quero, 48 anni, che la sera del 21 novembre 1967, ad Alpignano, uccise il prof. Bruno Leoni, avvocato e docente universitario, spaccandogli la testa. Poi nascose il cadavere nel garage. Al Quero è contestata anche l'aggravante della crudeltà perché, secondo la perizia necroscopica, inferì sulla vittima colpendola una trentina di volte con un « corpo contundente » non ben identificato. La pena, quindi, potrebbe essere l'ergastolo.

Il delitto appare inspiegabile. Tra il Quero e il prof. Leoni non c'erano dissidi così gravi da provocare l'improvvisa esplosione di furore in un uomo che, fino allora, aveva tenuto una condotta irreprensibile.

Quero, sposato e con due figli, lavorava come tipografo di notte, di giorno faceva l'imbianchino e rappresentava il prof. Leoni, come amministratore, in una parte dello stabile di Alpignano, dove abitava. Era sorto qualche contrasto: il Quero non aveva fatto registrare alcuni contratti di locazione e non aveva versato somme già incassate. Irregolarità di poco conto, alle quali poteva facilmente riparare, ma il professionista, naturalmente, volle vederci chiaro e a tale scopo fissò un appuntamento al tipografo, a Porta Nuova.

Lì qui raggiunsero Alpignano; il prof. Leoni volle compiere un'ispezione allo stabile e si accorse che alcuni vetri del garage erano rotti. Si innervosì, nacque una discussione e, dal lasciare il garage, almeno secondo il racconto del Quero, il professore chiuse un po' troppo energicamente una porta, sbattendola in faccia al tipografo.

Costui reagì: « Cosa fa, professore? », disse. Il Leoni avrebbe risposto seccamente. Quero lo colpì con un pugno e il professore cadde a terra. Tentò di alzarsi, barcollando molto e l'altro perse ogni controllo, lo colpì ripetutamente, forse con un martello. Quando si accorse che non dava più segni di vita lo trascinò nel garage e lo depose nel suo « box ». Tentò anche di caricarsi nel bagagliaio della sua « 124 », probabilmente per nascondere il cadavere, ma le forze gli mancarono. Ricoprì il cadavere con un mucchio di carta e riuscì. All'alba raccontò tutto alla moglie, poi si allontanò in macchina.

Ma non lasciò subito Torino. Andò in un alloggio che aveva decorando e per buona parte della mattinata raschiò i muri. Verso mezzogiorno si avviò verso Alpignano. Quando vide, attorno alla casa, un folto capannello di persone non ebbe il coraggio di proseguire. Voltò per l'Italia due settimane e fu arrestato a Roma. Aveva tentato di avvelenarsi con 20 pastiglie di chinino e con varecchina, sulla sua macchina.

Il prof. Gamna lo giudicò sano di mente, ma il consulente di parte, prof. De Caro, sostiene che, al momento del fatto, la capacità di intendere e di volere dell'imputato erano « diminuite ». Lo proverebbero non solo le modalità del delitto, ma anche il comportamento del Quero, dopo quella tragica notte. Il tipografo è difeso dagli avv. Trebbi e Dal Fiume. La vedova del prof. Leoni si è costituita parte civile con l'assistenza dell'avv. Gabri.

Un Consiglio apposito sui problemi di lavoro

A metà aprile - Interrogazione del pci - L'assessore alla viabilità annuncia: isole pedonali e parcheggi

Il Consiglio comunale, non sarà dopo la discussione sul Mauriziano (di cui riferiamo in 5ª pagina), il consigliere Novelli (pci) ha ricordato che nella precedente seduta l'assessore al Lavoro dr. Valente si era riservato di rispondere con maggiori informazioni alle interrogazioni presentate sui nuovi insediamenti industriali e l'assunzione alla Fiat di 15.000 dipendenti. Il consigliere ha detto: *« Non ritengo di riaprire la discussione in Consiglio stasera, penso sia meglio dedicare piuttosto un'apposita seduta all'argomento »*. La Giunta deciderà nella seduta odierna la data di tale seduta, che potrebbe essere il 15 aprile.

Sull'argomento è stato presentato un'ordine del giorno relativo *« ai nuovi insediamenti industriali e al reclutamento di mano d'opera al Sud »*; esso denuncia i conseguenti squilibri derivanti dall'operazione e *« dà mandato alla Giunta di promuovere tutte le iniziative necessarie al fine di garantire la totale copertura delle spese per le infrastrutture tecniche e sociali necessarie agli eventuali nuovi sviluppi della città, a carico dei privati imprenditori promotori del fenomeno denunciato »*. Il documento è sottoscritto da Novelli (pci) Astengo (psi), Castagno (psiup) e Di Pietrantonio (ind.).

Il Consiglio ha quindi approvato delibere di ordinaria amministrazione. Una riguarda la *« rimozione automezzi in sosta vietata »* e suscita una discussione sui divieti di sosta.

Risponde l'assessore alla viabilità, Carli: *« Si tratta di primi provvedimenti di una serie, ne seguiranno altri più importanti: isole pedonali o isole verdi. Ci muoviamo di fatto sulla linea di un piano organico, studiato da specialisti della materia. Non abbiamo collocato soltanto paline di senso vietato e divieti di sosta, abbiamo installato anche 500 parchimetri per 600 posti-auto. Siamo già in contatto con enti interessati per costruire parcheggi sotterranei. Tutti questi problemi saranno discussi in un'apposita seduta del Consiglio »*.

temperatura di ieri

massima +15,7
minima + 2,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media +9; press. 735,8; umid. 55%. Cielo quasi sereno. Previsioni: nuvoloso; visibilità buona; venti deboli; temperatura stazionaria. Temperatura a Casale: massima +15,9; minima —0,3; media +7,4.

Specchio dei tempi

Lo richiesto del « cattivo » benzinaio; ma non lancia bombe - Il sesso a scuola? Dicono che bisogna essere moderni - Buon segno, gli orfani trovano famiglia già da bambini - Passi per il caffelatte, ma l'elmetto non dovevano sbagliarlo

Un lettore ci scrive:

« Mi riferisco a quel signore, che si lamenta per la serrata dei benzinai, e dice di voler seguire l'esempio della sua signora, la quale se non si ritiene ben servita in un posto se ne cerca un altro.

« Il benzinaio, questo famigerato che chiude il chiosco di distribuzione pagando prima di tutto di persona, per far valere alcuni suoi diritti, che quasi tutte le categorie hanno già acquisito da tempo, si trova in questa situazione. Apertura alle 7 del mattino senza interruzione fino alle 21, il più delle volte mangia tra un rifornimento e l'altro.

« Per il " cattivo " benzinaio non esiste il Natale, la Pasqua, ed altre festività. Le ferie, non ci sono se non le paga di tasca sua. Mentre il signore che protesta se ne sta probabilmente al mare o in montagna con la sua famiglia a godersi un meritato riposo, il cattivo benzinaio, è qui in città al servizio di chi non può andare via. Il margine di guadagno è ben noto perché pubblicato su tutti i giornali; lire 6,20 al litro; solo che non è al netto delle spese di gestione, ma lordo.

« Io non voglio fare della trita polemica, vorrei solo che gli utenti avessero comprensione per questa prova che ancora devono subire. Sappiano che una sollecita ed onesta soluzione della vertenza in corso, da parte delle grandi compagnie petrolifere farebbe soddisfatti, primi fra tutti, proprio i benzinai. Con simpatia ».

Andrea Novella

Una lettrice ci scrive:

« Voglio rispondere alla signora " disgustata " perché alla sua bambina, a scuola, l'insegnante ha parlato del " sesso " che lei invece vorrebbe nascondere come se fosse un orrore e non una naturale realtà creata da Dio. A spingermi a prendere la penna è proprio il finale della sua lettera, in cui dice che agli animali nessuno spiega niente e, quando è il tempo, sanno tutto.

« E' proprio in questo che lei sbaglia! Sua figlia è un essere umano che proprio per differenziarsi dagli animali ha bisogno di essere " educata in tutto " anche nel sesso. La scuola deve cercare di porre rimedio proprio perché certe mamme, o per ignoranza o per falso pudore (dico falso, perché non si deve fare come gli struzzi che nascondono la testa di fronte al pericolo) mancano di educare i propri figli fin da piccoli anche in questo aspetto della loro realtà.

« Nella nostra scuola le mamme ci siamo riunite in un " Consiglio dei genitori " per porre a cercare di risolvere i vari problemi che riguardano i nostri figli. Fin dalle prime riunioni questo problema è stato " scottante " per cui, prima o poi, verrà trattato in lungo e in largo con la partecipazione non solo delle mamme interessate ma anche di esperti. Vorrei perciò che la gentile signora si mettesse in comunicazione con me affinché la possa eventualmente invitare all'interessante incontro che potrà decidere nel problema che le sta tanto a cuore ».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da *Roma:*

« Caro *Specchio dei tempi*, mi sono decisa a rivolgermi a te che sei un po' il portavoce di questa nostra società moderna, perché sono sicura che potrai farmi altri misteri, saprai svelare anche quello che a me, in questo momento, sta a cuore.

« In tutti gli angoli di questa nostra Italia si sente l'eco della gente sola, o povera, che invoca pietà, lavoro, aiuto. Ma *quante migliaia di orfani e persone* so*le che cercano disperatamente una famiglia o un appoggio, dove sono andate a finire?* Io sto cercando da mesi una ragazza, una ragazza non una persona di servizio, da accogliere in casa mia come una della famiglia. E non la trovo.

« Ci sono trasferiti da Torino a Roma per lavoro da alcuni mesi, ed essendo fuori casa tutto il giorno avrei bisogno di una ragazza che si occupasse della mia casa come se fosse la sua. Non si trova neanche a peso d'oro!

« Ho chiesto a tutti gli orfanotrofi di Roma. Hanno solo bimbe piccole. Ma questa migliaia di bimbe, quando cresceranno, dove vanno a finire? ».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da *Sanremo:*

« Sono uno di quei combattenti del 15-18 che dopo 50 anni aspettano una piccola medaglia-ricordo e una pergamena del cavaliere. Erano in ritardo e pareva che ci fossero dati da fare per le consegne. Ma purtroppo sono nuovamente fermi perché mancano le medaglie, la cosa fa veramente pena. Sono andato a trovare un mio amico fortunato (uno dei pochi) che già ha avuto tale onorificenza. Oh, le risate! Abbiamo riconosciuto che su ci sta stampato un elmetto con 3 fori, ciò non risponde a quello italiano: quello glorioso dei 15-18 sulla sommità portava una cresta che permetteva la circolazione d'aria.

« Inoltre la pergamena è fatta su carta molto scadente e con il nome scritto a macchina in lettere minuscole. Possibile che tra tanti parlamentari e generali nessuno si sia accorto di simili sbagli? Anzitutto bastava osservare un vecchio elmetto (ce ne sono ancora tanti) per capire che non corrispondeva al 15-18 ed una pergamena così povera, dopo tanta stranezze di riconoscenza verso i combattenti, non la si doveva fare.

« Sono un ragazzo del '99 e quando nel 1917 *La Stampa* annunciava la nostra prossima chiamata alle armi, data la nostra giovanissima età, si era detti: " Al mattino gli passeremo il caffè-latte ". Però il 17-2-1917 fummo vestiti ed ai mattino, alla sveglia ci portarono il caffè (senza latte) e poco tempo dopo il caffè fu sostituito con castagne secche e poi il fronte e la mitraglia.

« Ora dopo cinquant'anni le cose sono ritornate? Ancora castagne secche e ammuffite: mastichiamo così poco i combattenti? Noi non vogliamo cose impossibili (come tanti vogliono, anche quando il nostro governo non può dare). Noi abbiamo solo molta pazienza e i ricordi di allora ».

Enrico Fiecchia

Il fenomeno della «polverizzazione» a Torino

Negozi 22.388, supermercati 53

Conseguenze: limitato volume di vendite e alti prezzi - Nel denunciare la situazione all'assemblea annuale dei commercianti, il presidente della categoria sollecita nuove leggi per la disciplina del settore e rigorose norme contro le vendite abusive - Le altre difficoltà che ostacolano i negozianti - Tra le misure per fronteggiarle: consorzi, catene e ammodernamenti

Assemblea annuale dei commercianti torinesi, ieri sera, nella sede di via Massena. Ha tenuto la relazione il presidente on. Demarchi, che ha tracciato un consuntivo dell'andamento del commercio nel '68 e le sue prospettive.

Fenomeno principale e preoccupante la *polverizzazione dei punti di vendita*, che si è andata accentuata: al 31 dicembre '67 le licenze erano 22.137, alla stessa data del dicembre scorso 22.388. Quelle del settore alimentare sono passate da 5850 a 5957; quelle non alimentari da 10 mila 531 a 10.726; leggere flessioni soltanto per le licenze miste (da 2794 a 2763) e all'ingrosso (da 2962 a 2943).

Le cause sono note e l'on. Demarchi le ha così sintetizzate: *« Limitazione del volume medio di vendite per azienda, e quindi basso reddito medio per impresa. Danno del pubblico interesse, perché in queste condizioni l'incidenza degli oneri generali sull'unità del prodotto venduto diviene inevitabilmente troppo forte e tale da ripercuoterei eccessivamente sui prezzi al consumo ».* I pubblici poteri constatano con crescente allarme l'ostacolo che ne deriva al contenimento dei costi di distribuzione.

A questo punto l'on. Demarchi ha vivacemente polemizzato nei riguardi dell'*« incontrollato aumento »* dei giganti della distribuzione, e ha accusato il governo di aver allentato ogni freno per la concessione delle licenze senza curarsi di provocare crisi economiche e sociali nella categoria interessata: *« I grandi magazzini e i supermercati sono 53 a Torino, 7 in provincia. E' di questi giorni il caso limite di un comune con 6300 abitanti, Santena, dov'è stata autorizzata l'apertura di un supermercato ».*

I difetti del sistema, il limitato incremento dei consumi, l'aumento degli operatori, la spinta al rialzo delle spese generali *« hanno prodotto nel '68 un ulteriore ribasso della redditività commerciale in regime di prezzi contenuti a costo di gravi sacrifici ».* Cambiano le abitudini, la città cresce, il tenore medio di vita migliora. Sono fenomeni inarrestabili, indubbiamente positivi, ma al commercio creano difficoltà nuove: *« Si sviluppa la tendenza a destinare il reddito verso acquisti immobiliari, motorizzazione, spese per divertirsi, tempo libero ».* Sui commercianti del centro storico pesano le conseguenze derivanti dallo *« sviamento della clientela »* a causa della limitazione della viabilità e della sosta. Su tutti grava *« la pressione fiscale, che non accenna ad arrestarsi, malgrado il pericolo che a un certo punto molti operatori siano indotti ad abbandonare una libera attività che crea reddito e lavoro ».*

Il quadro non è roseo. Che fare? L'Associazione si batte perché vada in porto il progetto di legge confederale *« che dovrebbe adeguare lo sviluppo della rete distributiva alle esigenze del consumo ».* Questo per frenare la « polverizzazione ». Ma occorrono altri provvedimenti. Al ministro dell'Industria si sollecita una *« rigorosa disciplina delle vendite straordinarie e di liquidazione ».* Si tratta di attività abusive ed illecite, *« che turbano la normale legge della domanda e dell'offerta, suggestionando il pubblico con inesistenti vantaggi e danneggiando sia i commercianti con l'illecita concorrenza, sia i consumatori con mendaci prospettive di acquisti convenienti ».* Dovrebbe essere data facoltà al prefetto di ordinarne la chiusura.

Tra i problemi aperti l'on. Demarchi ha ancora ricordato: l'esigenza di una regolamentazione dell'orario dei negozi *« per ridurre i tempi morti e consentire economie nella conduzione aziendale »;* e la chiusura infrasettimanale per mezza giornata. La questione si ricollega alla « settimana corta », rivendicazione ormai largamente diffusa. *« Ma occorre una legge che dia ai prefetti il potere di disporre con carattere obbligatorio, per tutti i negozi e i grandi magazzini, la chiusura infrasettimanale ».* Anche le norme per l'avviamento commerciale e il contratto di affitto dovrebbero essere riviste *« per assicurare al commerciante, a cui l'evoluzione dei tempi impone notevoli spese di ammodernamento, una certa stabilità nell'occupazione del negozio ».*

Fin qui quello che la categoria attende dal governo, per sanare una situazione che diventa sempre più critica e a cui *« chi regge le sorti del paese non sembra prestare molta attenzione ».* Ma i commercianti non scenderanno in piazza, non diventeranno contestatori. *« Io sono convinto* — ha detto l'on. Demarchi — *che il commercio tradizionale abbia ancora, e sempre più avrà in futuro, possibilità di vita e di espansione se i commercianti procederanno sulla via della specializzazione nella libera scelta, del miglioramento delle attrezzature e dei sistemi di vendita ».* Specie nel campo dei prodotti di largo consumo *« essi devono abbandonare lo spiccato individualismo che li ha sempre distinti ».* Bisogna invece allargare e potenziare le forme di collaborazione (consorzi, catene di vendita), i corsi e le scuole di aggiornamento professionale.

Ha concluso con un ringraziamento rivolto *« al nostro quotidiano* La Stampa *che segue con particolare cura le attività commerciali, contribuendo attraverso un'obbiettiva informazione a mantenere i rapporti tra venditore e consumatore su un piano di fiducia e di armonia ».*

g. p.

I benzinai minacciano sciopero anche ad aprile

Poche speranze per il week-end pasquale - Nuovo episodio di teppismo in un chiosco

I benzinai sono in sciopero da una settimana. Le organizzazioni sindacali fanno il punto sulla situazione. Dice il rag. Carli: *« All'assemblea di domenica c'erano 230 gestori; all'unanimità è stato deciso di proseguire l'agitazione. Nessuno vuole riaprire i chioschi fino a quando non saranno accolte le richieste. Finora due società sembrano disposte a riprendere il colloquio con la categoria. Una ha offerto 3 lire in più al litro; l'Agip ha presentato nuove proposte. Decideremo prima esaminiamole per esprimere un parere ».*

La situazione a Torino è chiara. I quattro quinti della categoria intendono proseguire lo sciopero ad oltranza, gli altri sono contrari e tengono aperte le stazioni di servizio. *« Purtroppo* — dice il sindacato — *dobbiamo deplorare la mancanza di solidarietà di chi continua a distribuire carburante e non rispetta nemmeno i turni di chiusura giustificandosi con lo stato d'emergenza. Questo atteggiamento comunque non fa che cementare l'adesione degli altri benzinai. Di fronte alla slealtà dei colleghi e all'incomprensione silenziosa del governo, si sono irrigiditi ancora di più. Ora nessuno vuole cedere. Sembra che lo sciopero sia appena cominciato: i gestori torinesi, nella grande maggioranza, sono contrari ad una breve sosta dell'agitazione per il week-end di Pasqua. Se è necessario continueremo tutto aprile ».*

Ieri si è diffusa la notizia di una schiarita. Le raffinerie sono ferme, le petroliere con il greggio sono ferme nei porti da più giorni. Alcune compagnie starebbero per cedere. I membri del comitato d'agitazione hanno commentato: *« Per riaprire i chioschi ci vuole un accordo, siamo ancora ben lontani ».* In serata, il chiuso Luce, si sono riuniti i gestori dell'Intersindacale di Torino, Cuneo, Asti e Val d'Aosta. E' stata espressa l'unanime volontà di continuare lo sciopero.

In città la circolazione non sembra risentire molto della limitazione di carburante. Assecondandosi a lunghe attese, gli automobilisti si riforniscono alle pompe che funzionano protette dalla polizia e nei vicini centri della provincia. Si segnala un nuovo episodio di teppismo. Ignoti hanno lanciato sassi contro la stazione Esso di via Paolo Veronese. Sono stati rotti alcuni vetri.

La moglie difende il marito violentatore

«Mia sorella voleva gettare malocchio sulle mie nozze»

Soggiunge: « Non è colpa sua, poveretto » - Retroscena di gelosia e superstizione nella vicenda dell'uomo che ha seviziato la cognata

Angela Giamborino - La sorella Maria difende il marito: « Non è colpa sua »

Domenico Giamborino, in carcere, continua a definire « interrogatorio » quello a cui ha sottoposto la cognata Angela, dopo averla legata al letto e imbavagliata: percosse, torture, violenza. Dice: « Volevo che confessasse di aver rubato la vera di mia moglie ». E' un pretesto per nascondere i torbidi impulsi che lo hanno spinto, retaggio di un mondo primitivo e superstizioso.

Sei anni fa ha sposato la cugina Maria Giamborino. Lui aveva 30 anni, lei quindici. Dice Maria: « Mia sorella Angela aveva allora 26 anni, undici più di me. Non mi ha mai perdonato d'essere andata sposa prima di lei. Non faceva mai nulla, ma capivo che aveva qualcosa dentro che la rodeva ». Era stata infranta una regola ferrea della società patriarcale: la prima a sposare dev'essere la più vecchia.

Gli sposi vengono subito a Torino, da Catanzaro. Domenico è un uomo attivo e intraprendente: s'impiega alla Fiat, apre un negozio di elettrodomestici in via Passo Buole. L'abitazione è nel retro: cucina e camera da letto. Un anno dopo, Angela li raggiunge. Trova lavoro in una fabbrica di Moncalieri e una branda nella cucina dei coniugi.

Dice Maria: « Era difficile stare insieme. Mio marito è un autoritario, voleva dettar legge. Non la lasciava uscire se non gli diceva dove andava e con chi ». Trattava questa donna di 32 anni come un'adolescente scapestrata. « Finché, tre mesi fa, lei si è ribellata. Ha detto che era maggiorenne, libera, indipendente e che andava a vivere per conto proprio ».

Con lei, scompare la vera ragione di Maria che dice: « Mi sono convinta che l'avesse presa. Non per il valore, l'ho pagata cinquemila lire. Ma una fattucchiera mi ha detto che le serviva per gettare il malocchio sul mio matrimonio ». Al malocchio, Maria dice di non credere. Ma il marito è andato su tutte le furie e s'è preso una primitiva, selvaggia vendetta.

« Non è colpa sua — dice la moglie — i suoi genitori non l'hanno saputo educare. E' cresciuto violento, prepotente. Quando s'arrabbia, vede rosso e non capisce più nulla. Anch'io, tre anni fa, l'ho denunciato per maltrattamenti. Ma ero ancora una bambina, non capivo ». Ecco, i capelli raccolti in una crocchia sulla nuca, sembra essere lei una bambina, la maggiore dei due figli che le ne accompagnano alla gonna.

Difende il marito: « Non è cattivo, bisogna saperlo prendere. Ho imparato come fare. Quando uscirà di prigione, mi troverà ad aspettarlo ». Domenico è accusato di sequestro di persona e violenza carnale: due reati per cui il codice prevede da un minimo di 3 anni e 6 mesi a un massimo di 15 anni.

Medici a tempo pieno da oggi nei manicomi

Prende servizio in via Giulio il nuovo vice direttore - Solidarietà con il dott. Gallian

Primo passo per « umanizzare » la vita dei degenti negli ospedali psichiatrici: da stamane 28 medici su 45, suddivisi tra via Giulio, Collegno, Grugliasco e Savonera, contrattano volontariamente il « tempo pieno ». Alle 4 di iniziarono a maggio.

Nel manicomio femminile di via Giulio prende servizio stamane il nuovo vice direttore prof. Coda; sostituisce il dott. Gallian che ha chiesto un'aspettativa di 8 mesi per motivi di salute. Il prof. Coda spiegherà a medici ed infermiere l'utilità del lavoro di équipe ritenuto il più adatto a sollevare le malate dalle penose condizioni di vita cui sono costrette e a rendere il manicomio un luogo di cura anziché un reclusorio.

I dottori Crosignani e Luciano, promotori di un esperimento di moderne terapie e « contestati » nei giorni scorsi da un gruppo di infermiere, continueranno il lavoro in via Giulio probabilmente in una stessa sezione.

Oltre 200 infermieri ed alcuni medici hanno inviato una lettera di piena solidarietà al dott. Gallian « *per manifestargli incondizionata stima* ». Un'altra lettera è stata inviata da parenti di ricoverati al presidente degli ospedali psichiatrici gr. uff. Rubatto. Affermano di « *riprovare la decisione di sostituire le suore con personale laico* ». Rilevano: « *Sappiamo che le cose non si possono cambiare da un giorno all'altro, ma speriamo di poter vedere guarire i nostri congiunti malati di mente adottando nuove terapie, nuove medicine, nuove cure che li possano far ritornare alle nostre case ed alle nostre famiglie* ».

In auto con una donna le rapinano la borsa

Dopo un convegno galante a quattro a Grugliasco

Una donna è stata aggredita nella campagna intorno a Grugliasco da tre giovani che l'avevano ospitata nella loro auto. E' Lina Nati, 43 anni, madre di tre figli. Come ogni sera, è andata nella zona di via Leonardo da Vinci dove ha incontrato i tre in auto. Hanno raggiunto una zona buia poi, mentre sono tornati nell'auto i tre si sono gettati sulla loro compagna tempestandola di pugni. Poi l'hanno presa dall'auto dopo averle strappato la borsa che conteneva 50 mila lire.

OGGI SU STAMPA SERA

Il processo alle Assise di Torino contro Quero assassino per 80 mila lire

Tutti i giorni:
- DOVE ANDIAMO QUESTA SERA
- GLI SPETTACOLI IN PIEMONTE E LIGURIA
- DONNE CONFIDENZIALE
- IL MEDICO DELLA FAMIGLIA
- I RETROSCENA DELLO SPORT
- GLI AVVENIMENTI DI TORINO

STAMPA SERA

SAPRETE TUTTO PRIMA

Tragedia dell'incubo tra la folla in borgo San Secondo

Atterrita dal ricovero in clinica una ragazza si getta dal 4° piano

Ventitré anni, soffriva di esaurimento nervoso - Non si era più ripresa da un collasso psichico avvenuto cinque anni fa per eccessivo impegno negli studi - La famiglia la circondava di affetto e premure

Piera Ferrero, 23 anni, una bella ragazza sfortunata - L'angoscioso dolore dei genitori

Un ragazza di 23 anni si è uccisa gettandosi dal quarto piano. Da parecchio tempo soffriva di esaurimento nervoso. Il suicidio è stato causato dalla paura di non guarire e forse anche dal timore di essere ricoverata. Si chiamava Piera Ferrero ed abitava in via San Secondo 44 con i genitori e un fratello.

Una famiglia venuta da Vinchio d'Asti, molto unita e attiva. Il padre Giovanni è operaio alla Devit, il fratello Giuseppe di 19 anni lavora alla Fiat. Quattro o cinque anni fa — essendosi impegnata troppo nello studio — la ragazza aveva avuto un collasso nervoso e non si era più ripresa. Da cinque mesi era in cura presso il Centro del Mauriziano protetto della Provincia. Ma non c'era stato miglioramento. La famiglia la circondava d'affetto, ogni domenica il fratello la portava in montagna in auto. Viveva in un ambiente sereno, ma aveva giornate di cupa disperazione.

Negli ultimi tempi si era aggravata e i medici avevano consigliato la madre di ricoverarla in clinica; dove avrebbe ricevuto cure più specializzate. I giorni scorsi la famiglia si sarebbe decisa a considerare un ricovero ed eventualmente ricoverare Piera a Villa Cristina.

L'altro giorno la ragazza si è tagliati i capelli e acconciati in modo grazioso, ieri mattina è andata a farsi vedere da una vicina. « Ti piace come sono pettinata? », poi ha dato un bacio all'amica ed è uscita con la madre per andare al Centro del lavoro protetto, in corso Arimondi. Non sempre la madre l'accompagnava: ieri sì, perché Piera le era sembrata apatica e vicina ad una crisi.

Anzi, dopo avere parlato con il medico e l'assistente sociale, la donna si è convinta: ha riportato la figlia a casa, più tardi l'avrebbe fatta visitare da un neurologo, che con molte probabilità avrebbe deciso il ricovero a Villa Cristina.

Racconta la madre: « Piera era taciturna. A tavola non ha quasi mangiato, ha detto che andava a distendersi sul letto ». Due ore dopo, verso le 15, la madre è entrata nella camera della figlia: la stanza era vuota, la finestra spalancata. La donna non ha temuto la tragedia, ha pensato che Piera fosse in un'altra stanza. Dalla strada salgono un vociare confuso e la donna si è affacciata alla finestra. Ha visto folla attorno a un corpo immobile. Allora ha incominciato ad urlare: « E' la mia Piera ». La ragazza era morta sul colpo.

— Colto da infarto in via Monginevro, a poca distanza da casa, Francesco Barbero, 66 anni, via La Thuile 20, è morto sull'ambulanza.

Aggredito per strada si ribella al rapinatore

A Grugliasco, il direttore dell'Ufficio di collocamento

Fulminea aggressione in corso Francia a Grugliasco al direttore del locale ufficio di collocamento che portava in una busta di pelle un bottino » 600 mila lire per i sussidi di disoccupazione. Il funzionario ha ingaggiato una furiosa lotta con l'aggressore che è stato costretto a fuggire. E' accaduto alle 8,45. Il collocatore di Grugliasco, Marino Mariotti, 50 anni, via Da Verazzano 26, padre di due figli, si dirige verso l'ufficio che è in via Regina Giovanna 6. E' appena uscito dalla banca dove ha ritirato il denaro per il pagamento dei sussidi ai disoccupati. Una operazione che compie alla fine di ogni mese.

Quando arriva davanti al palazzo delle rassegne uno sconosciuto gli balza addosso e lo colpisce con due violenti pugni alla nuca. Marino Mariotti stramazza sul marciapiedi, ma stringe a sé la borsa che il rapinatore tenta di strappargli. Dal corso c'è un notevole traffico, l'aggredito urla, invocando aiuto, lo sconosciuto, disorientato dalla reazione, fugge. Poco lontano lo attende un'auto con un complice. I passanti si affollano, nessuno prende la targa dell'auto che si allontana a tutta velocità. Sul posto giungono i carabinieri di Collegno e Rivoli, una radiomobile del commissariato di Cascine Vica e una della questura, ma la battuta non ha dato risultati.

Rimandata l'occupazione dell'ospedale Mauriziano

I dipendenti sospendono la minaccia in seguito ad un ordine del giorno del Consiglio comunale - Sino al 10 aprile si attenderà la risposta del governo

Il personale del Mauriziano ha deciso di sospendere l'agitazione fino al 10 aprile. Spera che un o. d. g. approvato ieri sera dal Consiglio comunale riesca a smuovere la situazione, a ottenere l'inclusione degli ospedali dell'Ordine nella rete ospedaliera. L'o.d.g. che ha ottenuto 32 « sì » e 3 astensioni, verrà trasmesso ai ministri della Sanità Ripamonti e dell'Interno Restivo. Il testo del documento dice: « *Il Consiglio comunale di Torino, prendendo atto della grave situazione verificatasi nell'ambito dell'ospedale Mauriziano della città, che ha provocato il ripetersi di scioperi e agitazioni e che è di grave nocumento al normale funzionamento dell'ente, chiede al Governo di intervenire presso le autorità centrali affinché venga al più presto costituito l'ente ospedaliero dell'ospedale Mauriziano ai sensi delle disposizioni di legge* ».

Dopo l'approvazione dell'o. d. g. circa 350 dipendenti del Mauriziano si sono recati in Municipio. Una delegazione è stata ricevuta dal sindaco. In mattinata i sanitari si erano riuniti in assemblea. Hanno ritenuta inopportuna la ripresa dello sciopero che creerebbe disagio ai malati e toglierebbe alla città il beneficio di una attrezzatura ospedaliera capace di quasi 3000 posti letto. Ciò malgrado si sono dichiarati pronti a continuare l'agitazione a fianco degli altri dipendenti. Hanno proclamato pubblicamente « *fiducia nell'operato del Consiglio d'amministrazione al quale rifiutano obbedienza* » e chiesto che sia nominato un Commissario con il compito di designare i membri della commissione di scorporo dei beni del Mauriziano. Hanno detto: « *Ci impegniamo a svolgere tutte le attività dell'ospedale purché siano poste sotto la direzione di un Consiglio di gestione che dovrà restare in carica fino alla nomina del Commissario* ».

Il presidente del Consiglio d'amministrazione Valdo Fusi ha precisato: « *Siamo già un ente ospedaliero e con un decreto ministeriale potrebbe sciogliere l'attuale amministrazione e affidare l'ospedale ad altri o nominare un Commissario. Purtroppo questa vertenza interessa una larga categoria, i malati. Tutto loro a fare le spese dell'agitazione. Non credo che un'autogestione possa avere successo: per ogni riscossione in banca occorre la firma degli amministratori* ». Nel pomeriggio il Consiglio dell'Ordine era stato convocato per l'approvazione del bilancio. Non si è riunito per mancanza del numero legale. « E' la conferma più clamorosa — hanno commentato i dipendenti del Mauriziano — *della scarsa sensibilità degli amministratori e del precario funzionamento del Consiglio* ».

Vanoni: ultime code fino alla chiusura

Grande affluenza agli uffici finanziari e alle sezioni dei vigili

Il termine per la consegna della denuncia Vanoni è scaduto ieri sera. E' da credere che tutti i contribuenti torinesi abbiano fatto il loro dovere. Ieri mattina circa 30 mila moduli non erano ancora pervenuti agli uffici finanziari, ma nel pomeriggio è cominciata una vera e propria corsa. Gli sportelli dell'Intendenza di finanza, dell'ufficio comunale delle imposte e delle sezioni dei vigili urbani sono stati rinforzati di personale. Non è stata una decisione inutile: fino all'orario di chiusura si sono formate code di trenta-quaranta persone. La punta massima si è avuta dopo le 18, nelle 20 sezioni rionali dei vigili e al Comando aperti rispettivamente fino alle 23 e alle 24.

Parecchi contribuenti, per non correre il rischio di superare il termine hanno spedito la scheda per raccomandata. Ai fini legali ha valore il timbro postale della busta e quello che stacca l'ufficio sulla ricevuta; i ritardatari pagheranno una sopratassa abbastanza pesante: un sesto dell'imposta.

Grave un bimbo investito mentre gioca al pallone

La disgrazia ad Alpignano - Ha attraversato la strada all'improvviso - Disperato intervento chirurgico

Un bambino di 9 anni è ricoverato in fin di vita all'ospedale di Rivoli per un incidente stradale; i medici hanno dovuto asportargli la milza. Si chiama Marcello Rocchi, abita ad Alpignano in corso Torino 5 con i genitori. Ieri verso le 15 giocava in strada con alcuni amici alla palla: ha attraversato il corso all'improvviso ed è finito sotto l'auto di Ruggero Ghetti, 27 anni, abitante ad Alpignano in via Perosa 9.

L'automobilista ha soccorso il bambino che era rimasto a terra privo di sensi e l'ha trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Rivoli. Le sue condizioni non sono apparse subito gravi: Marcello aveva delle contusioni superficiali al viso e alle braccia, non lamentava altri dolori. Verso sera però si è aggravato e i medici hanno riscontrato delle gravi lesioni alla testa per cui si è reso necessario asportarle con un delicato intervento.

— Ad Alpignano, dallo stabilimento dell'industriale dolciario Scarampi, sono spariti l'altra notte calcolatrici e strumenti di precisione per un milione e mezzo.

Marcello Rocchi, 9 anni

ECHI DI CRONACA

Tappezzeria in carta
Applicatela da Voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

La TV non funziona?
Telef. 251.677 - 296.949
677.575, la Or.Te.S. Bertinat « Org. Tecnico Subito » concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Galleria Aprato
Via XX Settembre 69, telefono 543.627. Sino a tutto mercoledì 2 aprile, per autorizzazione della Questura di Torino l'Agenzia di Vendita all'Asta è trasferita in Via Pilangeri 6 per la vendita sul posto di importante completo arredamento d'arte e collezioni di quadri e antiquariato.

Se il TV è guasto!
Telesoccorso 859.466
Accurato servizio celere e domicilio diurno e serale. Garanzie scritte sui lavori eseguiti. Assenze tetto 1^2 C. L. 12.000.

Antifurto a ultrasuoni
Apparecchio originale americano a transistori. Segnala con sicurezza senza possibilità di neutralizzazione qualunque intrusione da qualsiasi parte essa provenga. Installazione semplice ed immediata. Dimostrazione gratuita: Revac, via Cibrario 20, telefono 745.841, Torino.

Revlon
Sono riaperte le iscrizioni ai corsi diurni e serali per il conseguimento del diploma internazionale di Estetica del viso e del corpo. L'Istituto Revlon, Via S. Teresa 15. Tel. 542.369.

TV guasto? Mike!
Tel. 210.605 - 214.128 tecnico di fiducia. Esperienza tecnica, serietà. Videoservice unico nel suo genere. Feriale e festivo.

Piatino pianoforti, v. Po 6
Tutte le marche. Occasioni, noleggi rimborsabili, ratazione, accordature, restauri, perizie. Acquisti usati. Telefono 530.237.

Ricordi noleggia pianoforti
verticali nuovi a lire 5000 mensili e offre la possibilità di acquistarli entro 10 mesi bonificando i noli pagati. Via Lagrange 35.

COMUNICATO URGENTE!!

CIGLIANO (Prov. Vercelli)
Corso Umberto 18
presso i MAGAZZINI MODA
DA OGGI ALLE ORE 9 E SOLO PER 7 GIORNI avrà inizio una GRANDIOSA VENDITA *di 219 lotti di tappeti nazionali ed esteri in tutte le dimensioni e disegni, 5000 capi di confezioni per uomo, donna, bambino, tovaglieti ricamati a mano, tutto a minor prezzo di qualsiasi*

FALLIMENTO

ALCUNI ESEMPI :

Vestito pura lana uomo-ragazzo .	da L.	6.000	in su
Pantaloni uomo e donna . . .	»	1.000	»
Paletò uomo e donna pura lana	»	5.000	»
Coperta pura lana	»	1.000	»
Lenzuolo puro cotone ritorto . .	»	750	»
Tovaglie x 12 persone ric. a mano	»	2.500	»
Parure 3 pezzi scendiletto lana pura	»	3.000	»
Tappeto purissima lana per sala	»	10.000	»

Ricordate e visitate nel Vostro interesse i
MAGAZZINI MODA di
CIGLIANO (Prov. Vercelli)
Corso Umberto 18
IL NEGOZIO E' APERTO ANCHE DOMENICA MATTINA

CARTOTECNICA vicinanze Milano
assume
MECCANICI
macchine rotative per buste
Scrivere: Pubbliman Casella 148
21100 Varese

Il concorso s'inizia il 13 aprile

Cinquantasei canzoni a "Un disco per l'estate,,

Partecipano Milva, Al Bano, Nada, la Cinquetti

Roma, 31 marzo.

Milva, Al Bano, Nada, Gigliola Cinquetti, Orietta Berti, Fausto Leali, Carmen Villani parteciperanno al « Disco per l'estate », la manifestazione di musica leggera organizzata dalla Rai in collaborazione con l'Afi. La rassegna delle 56 canzoni comincerà il 13 aprile e si concluderà il 14 giugno, con la tradizionale finalissima a Saint-Vincent.

Ecco i titoli dei motivi in gara, con i nomi degli interpreti:

Caldo, caldo, caldo (Gianni Pettenati); *Davanti agli occhi miei* (New Trolls); *Viva la vita in compagnia* (Carmen Villani); *Primo amore* (Milva); *Il cinema* (Mino e Sergio); *C'è questo sole che* (Franco Say); *Cuore innamorato* (Isabella Jannetti); *Quel giorno di illusione* (Rosanna Negri); *Cuore mio* (Paolo); *No, no, no* (Nino Tristano);

Tutto o niente (Christina Hansen); *Pensando a te* (Al Bano); *Il treno dell'amore* (Gigliola Cinquetti); *Lisa dagli occhi blu* (Mario Tessuto); *Arrivederci a forse mai* (Sergio Leonardi); *Biancaneve* (Nada); *Simone Simonetta* (Dino); *Dai Benedetto* (Franco Guidi); *Tu non meritavi una canzone* (Fausto Leali); *Viva l'estate* (Paolo Ferrara);

Fogli di quaderno (I Califfi); *L'altalena* (Orietta Berti); *Balla, balla ballerina* (Armando Savini); *Elisabeth* (Maurizio); *Noi due* (Junior Magli); *Quando la giostra girava* (Liliana Frigo); *In fondo al parco* (Riccardo Rolli); *Lacrime nel mare* (Rosanna Fratello); *Fiumi di parole* (Nico e i Gabbiani); *Ali di libertà* (Herbert Pagani);

Gente qua, gente là (Fiorella); *Intorno a noi i mulini* (Robertino); *Oro e argento* (Christian); *T'amo scriverò* (Enrico Farina); *Trombone e serenata* (Rudy Ventura); *Ma che domenica* (Fiammetta); *L'ultimo ballo d'estate* (Lolita); *Sole* (Franco IV e Franco I); *Una striscia di mare* (Fred Bongusto); *Un poco d'azzurro* (Edda Olari);

Bella regina (Franco Battiato); *Il mare negli occhi* (Franco Morselli); *La pace nel cuore* (Rita Monico); *Ti stringo più forte* (Pino Ricardi); *Un sole tutto d'oro* (Renata Pacini); *Arrivederci mare* (Tony Astarita); *Io non ti prego* (Attilio e gli Uh); *L'età dell'amore* (Maria Teresa Govoni); *La notizia nella mia mano* (Lucia Altieri); *La Vigna* (Louiselle);

Corri, corri (Piter); *Vediamoci domenica* (Bruno Chicco); *Poi si vedrà* (Niky); *Un bambino sì, un bambino no* (Elisabetta); *Come è freddo il sole questa estate* (Nunzia Orafice); *Perché l'hai fatto* (Paolo Mengoli).

Le 56 canzoni saranno trasmesse dal 13 aprile ogni giorno alla radio in apposite rubriche fino al 20 maggio.

(Ansa)

TEATRI E RITROVI

Prem. biglietti *salone* La Stampa via *Roma* III - *Telefono 53.51.13*

AL NUOVO (Stagione Ente Teatro Regio): ore 21 precise « L'oro del Reno » di Richard Wagner. Direttore Herbert Albert. Regista Frank De Quell. (L'opera sarà eseguita in un atto unico, a spettac. Iniziato il pubblico non potrà più accedere alla sala)

ALFIERI: Questa sera ore 21,15, 15° Festival dell'Operetta; comp. Elvio Calderoni: « Acqua cheta ». Prenot. presso Teatro, telefono 535.440.

CABARET GIPO (via Chanoux 2 ang. corso Francia 339, tel. 723.090, 726.649): da questa sera Duilio Del Prete - Gabriella Gazzolo.

CARIGNANO: Stasera, domani e giovedì ore 21,30 Ultimi 3 spettacoli della Stagione « 'L Baracon » con R. Balocco, S. Lombardo, L. Sangiorgi.

ALCIONE: Compagnia Giorgio Bixio-Flora Haris, 16,15 - 21,15.

RISTORANTE CABARET
da GIPO
Via Chanoux 2 angolo corso Francia 339 - t. 723.090, 726.649
Da questa sera
DUILIO DEL PRETE
GABRIELLA GAZZOLO
LOS BOHEMIOS DEL PARAGUAY
PREZZI NORMALI

CHIESA MADONNA DEL CARMINE
Via del Carmine, 3
STASERA, ore 21,15
per **GOETHE - INSTITUT**
Concerto d'organo per la Settimana Santa
KONRAD PHILIPP SCHUBA
Musiche di FRANK, BRUHNS, BOHM, J. S. BACH, MOZART
Ingresso libero

CENTRO MUSICALE - CONSERVATORIO
Domani, ore 21,15 (serie part)
COLLEGIUM ACADEMICUM di GINEVRA
Direttore R. DUNAND
Violinista D. ERLIH
Rousseau, Bach
Leclair, Mozart e Händel

CARIGNANO: oggi, mercoledì, giovedì
Ultimi 3 spettacoli stagione
'L BARACON
Balocco - Lombardo - Sangiorgi

TEATRO STABILE - GOBETTI: riposo. Domani ore 21 per il ciclo di Storia del Teatro la Compagnia del Teatro Zeta presenterà 3 atti unici del teatro americano: « Un uomo dice addio alla propria madre », « Tremila formiche rosse », « Motel ». Biglietti presso Assessorato Problemi Giovanili, via Bricherasio 8.

TEATRO INFERNOTTI (C. Battisti 4 B, Unione Culturale-Teatro Stabile): ore 21,30 Il Grantestro presenta « Woyzeck » di G. Buchner (prenotazioni Teatro Gobetti - Unione Culturale, telefoni 879.342/43; 511.776).

UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO: domani ore 21,15 (serie gen. ti) Collegium Academicum di Ginevra. Dir. R. Dunand, violinista D. Erlih. (Rousseau, Bach, Leclair, Mozart e Händel). Pren. t. 544.523).

GAY SALA
La mezza età non conosce pinguedine ballando il
JERK
coi trattenimenti ore 16,45 e 21

GALLERIE D'ARTE

ARTEVIVA (G. Casalis 12, 760.501): Personale del pittore Carlo Metz.
CIRCOLO ARTISTI (v. Bogino 9): Personale U. Cuzzi 17 - 20.
CLUB TORINO (via Gotto 5): Grande mostra opere Bianconcorso artisti piemontesi, prezzi speciali. Combinazioni convenienti. Orario 15-20.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

CAVER (Gall. Subalpina, piazza Castello): Personale di Bisinella.
DANTESCA (p.za Carlo Felice 19): Lorenzo Viani. Disegni, xilografie.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): « Ricordo d'estate » Giancarlo Cazzaniga personale. Or.: 10-13; 16-20.
IL FAUNO (piazza Carignano 2): Mostra personale di Molinari. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
IL RIDOTTO - Palazzo Codebò (via della Rocca 33, telefono 81.673): collettiva di Maestri contemporanei.
L'APPRODO (Bogino 17): Ceramiche Islamiche del Medioevo Persiano. Feriali 10-12; 15-18 e festivi.
LA BUSSOLA (v. Po 9, t. 518.994): Mostra personale di José Ortega. Orario 10 - 13; 16 - 20.
LA MINIMA: I disegni in rilievo di Assetto (p.za S. Carlo 175, telefono 352.462). Orario: 10-13; 16-20.
MARTANO (via Cesare Battisti 3): Retrospettiva di Fortunato Depero.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, 877.857): N. La Bruna. Ore 18,30 vernissage.
VIOTTI (via Viotti 8 c, telefono 553.810): Mostra personale di Marino Sormani.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « Commando suicida » Aldo Ray, Hugh Fangar Smith, Pamela Tudor, in technicolor. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO: « 7 volte 7 » di Marco Vicario, con G. Moschin, R. Vianello, G. Mitchell, in technicolor.
ASTOR: « La ruota di scorta della signora Blossom » S. Maclaine, R. Attenborough. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. In technicolor.
CENTRALE D'ESSAI (tel. 540.110): « Galileo », di L. Cavani, con C. Cusak, P. Graziosi, Lou Castel a colori. Apertura ore 10.
CORSO: « Bullitt » Steve McQueen, Robert Vaughn, J. Bisset, a colori. Orario: 14; 16; 18,10; 20,10; 22,20.
CRISTALLO: « La monaca di Monza » con Anne Heywood, A. Sabato, H. Kruger, C. Gravina, a colori.
DORIA: « Gli anni impossibili » con D. Niven, L. Albright, C. Ferrare, tec. Or.: 14,15-16,25-18,25-20,25-22,30.
GIOIELLO: « Stephane » (Una moglie infedele) di C. Chabrol, techn. con Stephane Audran, M. Ronet. Vietato ai minori di anni 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL: « Morte sull'altra collina » eastmancolor, Peter Lee Lawrence.
LUX: « Arresi » con Rod Taylor, C. Plummer, L. Palmer, colori. Orario: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
METROPOL: « Brucia ragazzo brucia » a colori con F. Prevot, G. Ulacchia. Vietato minori anni 18. Or.: 14,30; 16,20; 18,20; 20,20; 22,25.
NAZIONALE: « Neromblanco » tec. A. Saunders, T. Carter, N. Segurini. Vietato minori 18. Orario: 14,30; 16,05; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30.
REPOSI: « L'oro di MacKenna », G. Peck, O. Sharif, Telly Savalas, in technicolor, panavision.
ROMANO: « Funny Girl » technic. Barbra Streisand, Omar Sharif. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
VITTORIA: « Giallo Cobra » di E. Wallace, Karin Baal, H. Drache, col. Or.: 14,35; 16,35; 18,35; 20,30; 22,30.

ARISTON: « Organizzo il colpo » Carroll Baker, Lou Castel. Vietato anni 18.
AUGUSTUS: « C'era una volta il West » H. Fonda, C. Cardinale, J. Robards C. Bronson, in technicolor scope. Orario: 15,10; 18,35; 22.
CAPITOL: « La fratellanza » Kirk Douglas, Irene Papas, col. Viet. 14.
MAFFEI: « Sommo ed i suoi dolci vizi alla corte del Re » technicolor con J. Hunter, P. Petit. Vietato 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
TORINO: « La bambolona », con Ugo Tognazzi, Isabella Rei. A colori. Vietato anni 18. Apertura 10.

ALEXANDRA: « Il lungo coltello di Londra » techn. M. Lee, K. Kinski.
COLOSSEO: « Giarrettiera Colt » in techn. N. Machiavelli, C. Camaso.
FARO: « Johnny Tiger » R. Taylor, G. Brooks, technicolor.
FIAMMA: « Il lungo coltello di Londra » M. Lee, K. Kinski, colori.
HOLLYWOOD: « Giarrettiera Colt » N. Machiavelli, C. Camaso, technic. scope. Aperi. ore 15; ultimo 22,30.
LA PERLA: « Attentato al pudore » Jacques Bret, E. Riva, colori.
MASSAUA: « A sangue freddo » G. O'Louching, J. Forsyth. Vietato 14.
FORTINO: « A sangue freddo » G. O'Louching, J. Forsyth. Vietato 14.
ORFEO: « Serafino » di Pietro Germi con Adriano Celentano, tec. Viet. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
PRINCIPE: « Attentato al pudore » Jacques Bret, E. Riva, colori.
SMERALDO (v. Tunisi 92, 390.711): « Ménage all'italiana » con Ugo Tognazzi, Romina Power. Viet. anni 18.
STATUTO: « Il matrimonio perfetto » techn. F. Nonack, J. Back. Viet. 18. Or.: 14,30; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

ADRIANO: « Ossessione nuda » Catherine Deneuve, H. Kruger, techn.
ALCIONE: « Missione Apocalisse » techn. Compagnia Giorgio Bixio-Flora Haris, 16,15 e 21,15.
ALPI: « Rapina al treno postale » S. Baker, J. Pettet, colori.
REGINA: « La pelle bruna » F. Sinatra, L. Falana, S. Davis, technicol.
MILANO: « Creatore del diavolo » col. « Argo contro le 7 maschere di oro ». colori. Apertura 10.
OLIMPIA: « La calda preda » technicolor. Vietato anni 18.
PO: « I diafenoidi vengono da Marte » technicolor.
P. NUOVA: « Per un pugno di diamanti » colori F. Brice. « Sfida dei marines ». Apertura ore 10.

GIARDINO: « Dei nemici mi guardo io » technicolor.
MIRAFIORI: « Gungala la pantera nuda » con K. Swan, A. Infanti, in technicolor. Vietato minori anni 14.
VINZAGLIO: « Giarrettiera Colt » in scope, technic. N. Machiavelli, M. Solinas, J. Martin. Prima vis. Torino.

AMERICA: « Il grande inquisitore » V. Price, P. Wimark, tech. Viet. 18.
ARALDO: « Cordura », con Gary Cooper, in technicolor.
ELISEO: « Caliber memorandum » A. Guinness, G. Segal, technicol. scope.
SAN PAOLO: « La guerra dei 6 giorni », John Hudson, technicolor.
ARIZONA (c. Belgio 51, t. 674.171): « 7 spose per 7 fratelli » Keel, Powell in technicolor.

ARTISTI: « Il gabinetto delle torture» Vincent Price, colori.
CORALLO: « Per favore non mordermi sul collo » technicolor.
EMIDANO: «Operazione Commandos» D. Bogarde, A. Tamiroff, colori.
OROPA: « Colpo su colpo ».
VITT. VENETO: « Il gioco delle spie » Baldwin, Gavin, techn. scope.

ASTRA: « A tutto gas » Elvis Presley, Nancy Sinatra, technicolor scope.
BERNINI: «Gli amori di una bionda» M. Forman con Breischowa. V. 14.
CIBRARIO: « Vergine per bandito » Reba Loncar, techn., e « Viva Zapata » M. Brando, A. Quinn.
ELIOS: « Capriccio all'italiana ».
MASSAUA: « Giarrettiera Colt » col. con N. Machiavelli, J. Martin.
ODEON: « La cintura di castità » T. Curtis, M. Vitti, technic. Vietato 14.
STAR: « Vincitori e vinti » S. Tracy, B. Lancaster, Ap. 15,30. Ult. 21,45.

ADUA: « Texas addio » Franco Nero, technicolor. Vietato 14.
ARS: « Le calde bambole di Hong Kong », in technicolor.
AURORA: « Svegliati e uccidi » R. Hoffmen, L. Gastoni, techn. Viet. 18.
BRESCIA: « John il bastardo » John Richardson, C. Cannese, technicolor.
MAIOR: « I 4 del Texas » con Frank Sinatra, technicolor.
NORD: « La vergine di Soraia » Seyla Seyn, technicolor.
ORIENTE: « Daniel Boone » technicolor, con Fier Parker.
PALERMO: « Il mitiardo lo uccido io » con Louis De Funes.
SOCIALE: « Arstva Dorelik » Johnny Dorelli, technicolor.
ZENIT: « Lunga notte di Tombestone » techn. A. Ekberg. Vietato 18.

CABIRIA: « Le piacevoli notti » G. Lollobrigida, V. Gassman, technic.
CONTINENTAL: « Tenderly » Virna Lisi, G. Segal, col. scope. Viet. 14.
FLORA: « Ranch degli spietati », Dan Vadis, technicolor.
ITALIA: « Fa la fretta ad uccidermi ho freddo » Vitti, Sorel, technicolor.
PIEMONTE: « Il dolce corpo di Deborah » Baker, Sorel, col. Vietato 18.
SAN CARLO: « Spie oltre il fronte » T. Francisco, A. Comer, colori.
SPEZIA: « Troppo per vivere poco per morire » Chaplin, sc. tec. Ap. 15.

DIANA: « A casa dopo l'orgasmo » G. Peppard, R. Mitchum, techn. sc.
DORA: « Assassination ».
ROMA: « I peccatori amori della casa Seduzna » technicolor, scope.

ALBA: « Warkiti » George Montgomery, T. Drake, technicolor scope.
AMBRA: chiuso. Da mercoledì: « La valle delle bambole ».
APOLLO: « La lunga sfida » G. Arnisson, K. Skaake, technicolor scope.
EDERA: « La gang dei diamanti » G. Hamilton, scope, technicolor.
LUCENTO: « Ladro di Parigi » technicolor, J.-P. Belmondo. Viet. 14.
LUTRARIO: « Il grande inquisitore» Vincent Price, technicolor.
SPLENDOR: « Con le spalle al muro » D. Mc Callum, R. Monteiban, technicolor, scope. Vietato anni 14.

CASELLE

ITALIA: « Troppo per vivere, poco per morire », technicolor, scope.

REINASCO

ITALIA: « Segretissimo » technicolor, con Gordon Scott.

ORBASSANO

MODERNO: «Quiller Memorandum» G. Segal, A. Guinness.

SETTIMO

GARIBALDI: « La morte ha fatto l'uovo » G. Lollobrigida, colori.

Ridotti A. G. I. S. — Cinema: Adriano, Adua, Alba, Alexandra, Alpi, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eritreo, Fermo, Flora, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Principe, San Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria, Italia (Moncalieri). Teatro Alfieri: Festival dell'Operetta (abbonamenti e biglietti ridotti all'Eni); Teatro Nuovo: « L'oro del Reno » (biglietti ridotti all'Enal alle ore 12); Juventus-Cagliari (per domani: biglietti ridotti all'Enal).

Le Nouvel Observateur invita alla visione e scrive: *« Il classico triangolo borghese descritto con perfetta misura - Un Maurice Ronet in piena forma... Stile di regia: hitchcockiano. - Da vedere assolutamente ».*

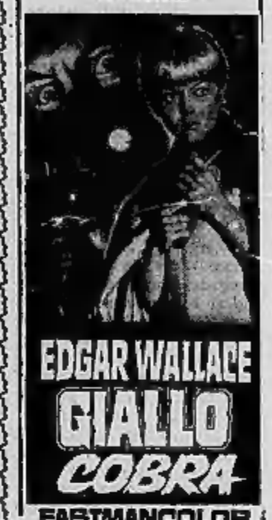
CLAUDE CHABROL e STEPHANE AUDRAN
Regista e interprete del memorabile « Les Biches », vi invitano alla visione del loro più recente successo parigino

OGGI al GIOIELLO
UN PERFETTO CONGEGNO DI SUSPENSE E DI SOTTILE INDAGINE SUL COSTUME

UN FILM DI CLAUDE CHABROL • STEPHANE AUDRAN • MICHEL BOUQUET
MICHEL DUCHAUSSOY CON LA PARTECIPAZIONE DI MAURICE RONET E CLAUDE CHABROL

ORARIO: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

Trionfa al VITTORIA
BRIVIDO!
SUSPENSE!
Agghiacciante - Stimolante
Terrificante



Imminente a Torino
Missione compiuta stop Bacioni Matt Helm

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, Indagini, Irreperibilità - Esito assicurato.
Corso Vittorio Emanuele 107
Telefoni 811.024 - 530.682

le grandi produzioni presentate dalla
EURO INTERNATIONAL FILMS
3 ECCEZIONALI SUCCESSI!

IDEAL
UN FILM D'AZIONE TRAVOLGENTE
UN RACCONTO ASSOLUTAMENTE NUOVO

CRISTALLO
Non è profanazione!!!
E' una scottante verità autenticata da documenti storici desunti, dopo 360 anni di silenzio, dal buio degli archivi più segreti

ECCEZIONALE!
Da OGGI al Cinema TORINO
IL FILM DI TUTTE LE FESTE
con **UGO TOGNAZZI** Vincitore del Nastro d'Argento **1968**
QUALE MIGLIORE ATTORE PROTAGONISTA PER LA SUA MAGISTRALE INTERPRETAZIONE NEL FILM

LA BAMBOLONA
EASTMANCOLOR
con ISABELLA REI
SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

all'ARLECCHINO
IL FILM PIU' BELLO, PIU' SPASSOSO DELL'ANNO

Attenzione: si consiglia di vedere il film dall'inizio

AVVISO
in questi giorni da
CROFF
Negozio di TORINO Via Roma 251
GRANDE VENDITA SPECIALE TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI
I tappeti orientali della Collezione Croff sono il meglio di una selezione accurata. Ecco perchè ogni tappeto Croff ha un pregio reale. Qualità, ricercata bellezza del disegno, perfetta fattura, danno al tappeto orientale Croff garanzia di valore anche per il domani.
INGRESSO LIBERO

AUGUSTUS
SERGIO LEONE
PRESENTA
CHARLES BRONSON
nel ruolo di « Armonica »
L'uomo che sembrava disarmato ma che sparava sempre per primo

EURO INTERNATIONAL FILMS
C'ERA UNA VOLTA IL WEST

IMMINENTE
Walt Disney presenta
PAPERINO SHOW
Technicolor
OLTRE AL FILM
IL LEVRIERE PICCHIATELLO
TECHNICOLOR

IMMINENTE A TORINO
EL VERDUGO

LA FANTASIA SCATENATA DI IAN FLEMING HA CREATO **JAMES BOND** PER I GRANDI E **«CITTY CITTY BANG BANG»** PER I PICCOLI... E NON SOLO PER LORO!
Da giovedì 3 Aprile al NAZIONALE

OGGI AI GRANDI
COLOSSEO-HOLLYWOOD-VINZAGLIO-MASSAUA
UN « WESTERN - SEXY » NON VIETATO

IL FILM DI PASQUA DAL 5 APRILE A TORINO

SATYRICON
TECHNICOLOR • TECHNISCOPE

Danze LA PERLA
Per DOMANI: SERATA tutto
BALLO VALZER POLKA MAZURKA
NINO GALLO
annuncia, a grande richiesta, il
DUO FASANO
Dario Pieragelli
Giovanni Mosso - Alessandro Zoppi

Danze CASTELLINO
Ore 21: DEBUTTO di
ANDREA MINGARDI

SHAKER - Piano Bar
Debutto del pianista
DENNIS WILEY
Via C. Battisti 3 - tel. 532.492

BOCCACCIO
QUESTA SERA, debutto
THE NEW LATINS
C.so Moncalieri 345 - t. 677.488

MACKI
Via Camerana, 11
I RIBELLI

TROCADERO
DEBUTTO di
RICCARDO RAUCHI
alla batteria
GEGE' DI GIACOMO

WHISKY NOTTE
Da stasera
I DADA

CRAZY I RAGAZZI della VIA GLUCK
Via B. Galliari 9 - tel. 839.060

Oggi alla televisione

Programma nazionale

12,30: « Sapere »: « Gli adolescenti ».
13 —: Oggi cartoni animati.
13,30: Telegiornale.
17 —: Per i più piccini: « La strega in jet », fiaba di Nico Orengo per la serie « Cantastorie ».
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) Panorama delle nazioni: « L'Australia »; b) Le strade del folk: « Canti di lavoro », presentano Tony Cucchiara e Nelly Fioramanti.
18,45: La fede oggi. Segue conversazione di padre Mariano.
19,15: « Sapere »: « L'età di mezzo ».
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: « Terandot », opera di Giacomo Puccini, dal dramma di Adami e Simoni, con Birgit Nilsson, Gianfranco Cecchele, Gabriella Tucci, Boris Carmeli. Direttore Georges Prêtre. Maestro del coro Ruggero Maghini. Regia di Margherita Wallmann.
22,10: Telegiornale.

Secondo programma

19 —: Corso di tedesco per la rubrica « Sapere ».
21 —: Telegiornale.
21,15: « Pinocchio II », spettacolo della neve, con Françoise Hardy, Little Tony, Rocky Roberts, Ombretta Colli, Al Bano, Cristina Berti, Claude François, Wilma Goich. Presenta Vittorio Salvetti.
23,20: « Cronache del cinema e del teatro », a cura di Cassio e Da Chiara. Presenta Margherita Guzzinati.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Mappamondo; 20,50 Incontri; 20,20: Telegiornale; 21: Telefilm della serie « La fattoria preti verdi »; 21,25: Città a Chandigarh, documentario; 22,15: Festival flamenco gitano.

Programmi radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
6,30 Corso di lingua inglese	6,00 Prima di cominciare	9,30 La Radio per le Scuole
6,50 Giornale radio	6,30 Giornale radio	10,00 Concerto di apertura
8,30 La canzoni del mattino	6,40 Signori l'orchestra	11,15 Musiche per strumenti a fiato
9,06 Colonna musicale	9,09 Come e perchè	11,45 Liriche da camera
10,00 Giornale radio	9,15 Romantica	12,30 Musiche italiane d'oggi
10,05 La Radio per la Scuola	9,30 Giornale radio	12,55 Intermezzo
10,35 Le ore della musica. 1ª parte	9,40 Interludio	13,55 Voci di ieri e di oggi: Tenori Benjamino Gigli e Giuseppe Di Stefano
11,00 La nostra salute	10,00 Fabiola, di N. Wiseman	14,30 Il disco in vetrina. Musiche vocali e strumentali dal Medioevo al Barocco
11,06 Le ore della musica. 2ª parte	10,30 Musiche italiane d'oggi	15,00 G. F. Ghedini: Quartetto per archi
11,34 Per la Pasqua	12,55 Intermezzo	15,30 Concerto sinfonico diretto da Vittorio Gui. C. M. von Weber: Oberon, ouverture - W. A. Mozart: Sinfonia in do magg. K. 551 « Jupiter » - J. Brahms: Concerto in re magg.
11,39 Antolog. operistica	13,55 Voci di ieri e di oggi: Tenori Benjamino Gigli e Giuseppe Di Stefano	17,00 Le opinioni degli altri
12,00 Giornale radio	14,30 Il disco in vetrina. Musiche vocali e strumentali dal Medioevo al Barocco	17,20 Corso di lingua inglese
12,35 Lettere aperte: Risponde Giulietta Masina	15,00 Juke-box	17,45 F. Couperin: Sonata a tre
13,00 Giornale radio	15,30 Giornale radio	18,00 Notizie del Terzo
13,15 Giallo su giallo	15,35 Giovani cantanti lirici: Tenore Walter Brighi	18,15 Quadrante economico
13,30 Cantano Dalida e Tom Jones	15,50 Giornale radio	18,30 Musica leggera
14,00 Trasmissioni regionali	16,00 Pomeridiana - Prima parte	18,45 A che punto è la fisica italiana
14,45 Zibaldone italiano	16,30 Giornale radio	19,15 Concerto di ogni sera (con musiche di Mahler, Beethoven)
15,45 Un quarto d'ora di novità	16,35 Lo spazio musicale	20,35 Diciannove sonatine di F. Kuhlau
16,00 « Ma che storia è questa? »	17,10 Pomeridiana - Seconda parte	21,00 Musica fuori schema
16,30 Il saltuario	17,30 Giornale radio	22,00 Il Giornale del Terzo - Sette arti
17,00 Giornale radio	17,35 Classe unica	22,30 Libri ricevuti
17,05 Per voi giovani. Dischi, notizie e voci dal mondo	18,00 Aperitivo in musica	22,40 Rivista delle riviste
18,55 Il dialogo	18,55 Sui nostri mercati	
19,15 La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini, di Edoardo Anton	19,00 Ping-pong	
19,50 Luna-park	19,30 Radiosera	
20,00 Giornale radio	20,01 Ferma la musica	
20,15 Il convitato di pietra. Musica di Alexandr Serghievic Dargomiskij. Direttore Bruno Bartoletti. Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI	21,00 La voce dei lavoratori	
22,10 Duo pianistico Kisielewski - Tomasewski e Canti folkloristici d'estate	21,10 Il racconto del Venerdì Santo	
23,00 Giornale radio	21,45 Intervallo musicale	
	22,00 Giornale radio	
	22,10 La chiacchierina	
	22,40 Nascita di una musica	
	23,00 Cronache del Mezzogiorno	
	23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera	
	24,00 Giornale radio	

La doverosa rivalutazione di un artista

Riscoperta di Zolla

Il pittore fu costretto a una superproduzione per fronteggiare dure esigenze di vita - Oggi una galleria torinese presenta una bella scelta di opere, che portano il segno dell'arte - Sculture di Molinari e pitture di Cazzaniga

Come sempre avviene quando un prodotto culturale entra in crisi (e la crisi del prodotto artistico contemporaneo è chiaramente indicata dalla frenetica moltiplicazione di disordinate ricerche, al limite del più completo travisamento d'ogni linguaggio estetico, fino alla sciocca provocazione della spezzatura proposta come fatto d'arte: ed in proposito informi l'attuale mostra della cosiddetta «Arte povera» a Berna), si ridesta e sempre più cresce l'interesse per dei valori che, in parte dimenticati, in altre circostanze parrebbero estranei alla sensibilità d'oggi. Li si ricupera, e con meraviglia ci si accorge ch'essi ci compensano appieno di quanto quei miserabili travisamenti ci tolgono.

Al risveglio di quest'interesse contribuiscono efficacemente da tempo, e con un preciso programma, alcune gallerie torinesi. Così ora alla «Carlo Alberto» (via Carlo Alberto 12) si possono vedere e studiare, raccolti sotto il titolo «Cinquant'anni di pittura in Piemonte, 1890-1940», quadri sconosciuti di Cosola, Avondo, Calderini, Tavernier, Grosso, Levis, Follini, Lupo, Sacheri, Onetti, con altri di pittori più recenti, da Casorati a Menzio. Ma un contributo davvero importante al suddetto ricupero lo danno i fratelli Fogliato con la folta mostra postuma di Venanzio Zolla allestita nella loro Galleria di via Mazzini 9: una revisione attentissima, compiuta con un'oculata scelta, dell'opera d'un pittore eccellente, la cui produzione fu gravemente compromessa dalla soverchia abbondanza scaduta, per fronteggiare dure esigenze di vita, a un livello soltanto commerciale. Varie volte ci accadde, prima della guerra, di scorgere dipinti di Zolla appoggiati sul marciapiede ai pilastri dei portici davanti a botteguccie di rigattieri, e offerti a prezzo vile.

Nato in Inghilterra nel 1881, egli era stato all'Accademia Albertina di Torino un ottimo allievo di Marchisio, Gilardi, Grosso. Esordiente alla Promotrice nel 1901, aveva partecipato alle maggiori esposizioni di Venezia (Biennali dal '20 al '34), Roma, Torino, Milano, esposto alla Royal Academy di Londra, al Salon di Parigi, a Edimburgo, Glasgow, Liverpool, e un po' dappertutto con mostre personali, fino alla morte nel 1951. Il bisogno di guadagnare acuì all'estremo limite il suo lavoro, spesso col risultato che s'è detto.

Ma pur nella *routine* d'un facile mestiere Zolla sapeva conservare una forte personalità. Disegnatore ammirevole per prontezza ed icasticità (ne fan testimonianza dozzine di disegni esposti alla Fogliato), era un artista colto. Già molti anni fa l'Argan notava com'egli avesse assorbito «le eleganze cromatiche» del Whistler; e lo splendido quadro *La madre del pittore* ci riporta, per lo studio della luce, al capolavoro del pittore americano ch'è al Louvre. Senti anche lo sfumato, morbido crepuscolarismo del Carrière, e di conseguenza parecchi suoi dipinti ci richiamano alle finezze squisite di Giuseppe Ricci; tuttavia la sua sensibilità cromatica era così viva e libera, che un quadretto d'un palmo in questa mostra fa pensare al famoso *Talisman* affidato da Gauguin a Sérusier per i Nabis. Vista questa intelligente selezione, non si esita a collocare Venanzio Zolla fra i più suggestivi «piccoli maestri» piemontesi della prima metà del secolo; e a consigliare al pubblico intenditore un ripensamento su un artista ingiustamente troppo trascurato.

* *

Già è stato qui notato come il senso del grottesco sia da anni lo stimolo della scultura di Mario Molinari; ma ci piace ritornare sulla sua mostra che sta per chiudersi al «Fauno» (piazza Carignano 2) per osservare ch'egli nelle proprie confessioni dettate per il catalogo ne dimentica una: il suo «divertimento» nel modellare le lamiere di rame con le quali crea i suoi bizzarri feticci, le totemiche immagini in bilico fra i prodotti delle culture afro-oceaniche e precolombiane, e i simboli della civiltà tecnologica occidentale. Da questo curioso connubio nascono immagini rozze e raffinate insieme, buffonesche e contemporaneamente intellettualistiche, che di volta in volta, usciendo dalle sue mani, devono sorprendere e «divertire» il loro stesso autore.

* *

Non credo che la pittura del trentanovenne lombardo Giancarlo Cazzaniga, quale ora si vede nella galleria Gissi (piazza Solferino 2), richieda i trascendentali discorsi di cui l'hanno gratificata vari critici per le numerose mostre del ben affermato artista. Quadri di fiori, foglie, frutti, qualche oggetto appena definibile, in un tenue, pallido, un po' rarefatto linearismo [illegible] derivato da Morandi, che intona il colore ad accordi sottili, squisitamente musicali. Una pittura semplice, cordiale, attraente, di un realismo sostanzialmente discreto, per la quale Valsecchi cita il seme di Morlotti e l'eleganza di Ajmone. Un dolce incanto si stende da quadro a quadro, e culmina nella bellissima *Estate*.

mar. bur.

Mostra di ceramiche del Medioevo persiano

Per chi ama le ceramiche antiche, ma anche per chi ricerca l'arte moderna, sarà una lieta sorpresa visitare la bella mostra allestita alla galleria «L'approdo» (via Bogino 17) di ceramiche islamiche del Medioevo persiano, che raccoglie oltre 300 «pezzi» alcuni dei quali (già esposti in rassegne internazionali) potrebbero benissimo figurare in qualche museo.

«Le stilizzazioni della pittura sulle coppe dei "Nishapur" — sottolinea il prof. Mario Bussagli, ordinario di storia dell'Asia Centrale, nella presentazione al catalogo — *anticipano di almeno dieci secoli il gusto pittorico moderno astratto o no, traducendo nelle terrecotte lo splendore della famosa argenteria Sassanide».* Niente di più vero. E ammirando ad esempio la splendida bottiglia Kashan del XII secolo, con sei figurine incorniciate da finestre, tracciate in terra d'ombra, non si può fare a meno di pensare a Campigli, come l'uccello dipinto al centro della Coppa Sary del X secolo suggerisce Picasso. Molti sarebbero i «pezzi» da sottolineare: dalle semplici tazze con coperta di turchese (colore islamico per eccellenza) che si arricchisce, a volte, di delicate iridescenze; alle coppe incise con ornamenti floreali; agli oggetti decorati da una semplice scritta kufica che diventa un vero motivo pittorico. Ci limiteremo a segnalare il grande piatto di Samarkanda del X secolo bordato da un rigoroso rigo scuro e con al centro un uccello ad ali spiegate di rara bellezza.

a. m.

L'ex olimpionica attrice

Marielle Goitschel, celebre campionessa di sci

Parigi, 31 marzo.

La celebre sciatrice francese Marielle Goitschel, medaglia d'oro olimpica nel 1964 e campionessa del mondo nel 1966, diventa attrice di cinema. Debutterà nel film brillante di Jean-Claude Dague *«Poussez pas le grand-père dans les cactus»* (Non buttate il nonno fra i cactus). Le riprese cominceranno il 21 aprile. La Goitschel sarà la moglie, decisamente insopportabile, di Francis Blanche, che, solo una fortunata e inattesa circostanza salverà dalla disperazione e dal suicidio. Si tratta di una pellicola praticamente senza dialogo, ma sassai movimentata.

(Ansa - AFP)

Sellers, recitando salva un suicida

L'attore ha trovato un uomo che stava per gettarsi da un ponte - Lo ha intrattenuto per un quarto d'ora finché è arrivata la polizia

(Nostro servizio particolare)

Londra, 31 marzo.

L'attore Peter Sellers ha salvato ieri notte un uomo che stava per gettarsi da un cavalcavia alto 25 metri: è riuscito a distrarlo parlandogli per oltre un quarto d'ora, fino all'arrivo della polizia.

Sellers era stato a cena con un amico ad Islington, ed al ritorno aveva deciso di mostrargli il vecchio college cattolico di Saint Aloysius, dove aveva studiato in gioventù, ad Highgate, un quartiere settentrionale di Londra. «Mentre passavamo dal cavalcavia — *ha raccontato l'attore* — abbiamo visto un capannello di persone e ci siamo fermati. Al di là del parapetto, su uno stretto cornicione, c'era quest'uomo disperato, sul punto di lanciarsi nella strada sottostante, venticinque metri più in basso. Sono sceso dalla macchina e mi sono avvicinato a lui, pensando che forse potevo dissuaderlo. Non è mica stato facile: per prima cosa gli ho chiesto se conoscesse la mia faccia, e non la conosceva affatto. Mi spiace dover aggiungere che ha risposto con una frase molto offensiva...».

Sellers comunque non si è lasciato scoraggiare. «Non potevo dirgli semplicemente "non saltare giù", perché pensavo che sarebbe stato un errore richiamare di nuovo l'attenzione sul suo evidente proposito. Così ho recitato per un poco, e l'uomo ha risposto, dimostrando che aveva voglia di parlare, anche se non proprio in un linguaggio edificante. Era acceso, in preda a una crisi di nervi. Di lì a una ventina di minuti è giunta la polizia».

c. c.

Un Beatle e la moglie condannati per la droga

Londra, 31 marzo.

Il «Beatle» George Harrison e la moglie Patti Boyd sono stati multati di 250 sterline ciascuno (375 mila lire) per possesso illegale di stupefacenti. La sentenza è stata emessa dal tribunale di Walton sul Tamigi, dopo che i due si sono dichiarati colpevoli del reato.

La Pubblica Accusa ha detto che durante un'ispezione nella casa della coppia, a Esher, il 12 marzo scorso, la polizia trovò una quantità di marijuana (circa 570 grammi) «sufficiente per un gran numero di sigarette». Parte della droga era in una scatola e venne facilmente alla luce. Parte era in un guardaroba e fu trovata dai cani specialmente addestrati della polizia.

L'Accusa ha detto che il «Beatle» e la moglie non avevano intenzione di vendere lo stupefacente, che costituiva invece «provvista privata per consumo personale». Quando la polizia andò a perquisire la casa di Esher la moglie di Harrison era sola in casa e dopo un primo momento di sorpresa non oppose nessuna difficoltà anzi aiutò gli agenti nella perquisizione. Parte della marijuana sarebbe stata donata agli Harrison da amici di Londra e di San Francisco. La coppia è stata condannata anche a circa 20 sterline di spese processuali.

(Ansa)

Modesti gli incassi del cinema erotico

Roma, 31 marzo.

Il cinema erotico non riesce a conquistare il pubblico. Il genere era stato lanciato dai produttori dopo l'esaurimento del filone aureo degli 007; ma non ha saputo ripetere i successi di James Bond o dei western all'italiana. Le statistiche più aggiornate, rese note dagli esercenti, parlano chiaro: i film erotici stentano a salire nelle quotazioni e a piazzarsi fra i record degli incassi.

Ai primi cinque posti della classifica per l'attuale stagione, secondo dati riferiti all'ultima settimana di marzo, figurano cinque film affermatisi per il loro interesse artistico o spettacolare: nessuno del genere «sexy». In compenso sono tutti e cinque film di produzione italiana, con un netto rovesciamento di posizioni rispetto all'antica supremazia commerciale del cinema americano. Il primo in graduatoria è *Il medico della mutua*, con Alberto Sordi, che nelle sedici città principali del circuito nazionale ha già incassato un miliardo e 110 milioni, in 1.258 giorni di programmazione complessiva. Seguono: *La ragazza con la pistola* di Monicelli (802 milioni), *Straziami, ma di baci saziami* (724), *Riusciranno i nostri eroi...* (674), *C'era una volta il West* (650 milioni).

Per trovare un film erotico in graduatoria bisogna scendere di qualche posizione: il primo è *Bora Bora*, con 600 milioni di incassi. Ma varie altre pellicole del genere sono a livelli di incasso assai più bassi: *Sexy Baby* ha realizzato 32 milioni, *Bi-sexual* 14, *Strip-teases* undici milioni soltanto.

(Ag. Italia)

La giovane cantante citata per cento milioni

Nada (17 anni) guadagna troppo e l'ex impresario chiede i danni

La cantante Nada Malanima, rivelazione di Sanremo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 31 marzo.

La cantante diciassettenne Nada Malanima, rivelazione dell'ultimo festival di Sanremo, è stata citata in tribunale. Il suo ex impresario, Pino Cecconi, le chiede 100 milioni di risarcimento danni sostenendo di essere stato licenziato in tronco. Nada non si è presentata stamane alla prima udienza della causa, che riprenderà il prossimo 29 maggio.

Nell'atto di citazione, Pino Cecconi afferma di essere stato il primo ad intuire le grandi possibilità della cantante livornese, di averla consigliata e guidata personalmente nella carriera sostenendo per lei anche dei sacrifici finanziari. Nada aveva 15 anni quando incontrò il Cecconi ad un concorso di «voci nuove» nella provincia di Livorno, dov'è nata. Ottenuto il consenso del signor Malanima, l'impresario avviò la giovane nel giro delle balere di periferia, dove raggiunse in pochi mesi una notevole quotazione. *«Cominciò a guadagnare subito 15 e anche 20 mila lire per sera»*, dice il Cecconi.

Quindi Nada venne a Roma nella speranza di essere scritturata da una grande Casa discografica, sempre assistita dal suo «manager». Ottenne di essere ascoltata dal maestro Franco Migliacci, l'autore di numerosi motivi di successo, che ha scoperto e lanciato Gianni Morandi. Questo incontro le schiuse la via per Sanremo, dove Nada riuscì a conquistare un'affermazione personale cantando *Che freddo fa*. Del disco si sono già vendute quasi 500 mila copie. Ora Nada guadagna milioni; per una serata chiede 500 mila lire e sembra che abbia rifiutato 3 milioni per apparire in un film.

Ma Pino Cecconi non partecipa di questa fortuna; nel novembre scorso, la cantante gli disse chiaro di non aver più alcun bisogno della sua assistenza e da quel momento interruppe con lui ogni rapporto. Assistito dai propri avvocati, Cecconi sostiene che Nada non poteva licenziarlo perché l'incarico di «manager» gli era stato affidato in modo esplicito. Soltanto la giovane età della cantante impedì che fosse sottoscritto un regolare contratto. Egli chiede perciò di essere risarcito di quanto ha perduto in questo periodo.

l. z.

La «Cantata barocca» ieri al Conservatorio

Si è svolto ieri al Conservatorio il concerto dedicato alla «Cantata barocca pre-bachiana» e alle «Cantate italiane» di Haendel diretto da Alberto Peyretti, per la stagione dell'Accademia corale «Stefano Tempia». Con l'orchestra da camera torinese e il coro polifonico dell'Accademia si sono esibiti i solisti Susanna Ghione e Walter Azzarelli, l'organista Guido Donati, la clavicembalista Dolores Rossi. Pubblicheremo domani la recensione.

Camerata strumentale Casella — Stasera alle 21,15 al Conservatorio, concerto del Trio barocco della Camerata polifonica di Torino. Il programma è tutto dedicato a musiche settecentesche di R. Valentino, Haendel, Telemann e Dercler.

Concerto per la Settimana Santa — Stasera alle 21,15, nella chiesa del Carmine (via del Carmine 3), l'organista Konrad Philipp Schube, della cattedrale di Costanza, eseguirà musiche di Franck, Bruhns, Böhm, Bach, Mozart. Il concerto è organizzato dal Centro culturale tedesco di Torino.

LA CRONACA TELEVISIVA

Letteratura in vetrina

Le funzioni culturali della rubrica «Tuttilibri»: ma lo spazio è poco - Ieri il film polacco «Ritorno» - Stasera «Turandot» con Birgit Nilsson

Una spintarella alla diffusione della cultura viene data settimanalmente, al lunedì, dalla rubrica «Tuttilibri» curata con passione da Giulio Mandelli e da Giulio Nascimbeni che ne è anche il curioso e non cattedratico presentatore.

Avremmo voluto dire spinta. Invece siamo costretti a parlare di spintarella alla cultura. Perché? Per due motivi che costituiscono, e non da oggi, i difetti fondamentali della trasmissione.

In primo luogo, l'ora infelicissima. «Tuttilibri» ha inizio alle 19,45, termina alle 19,15. Sappiamo che ha suo «clan» di affezionati ce l'ha, ma è materialmente e psicologicamente impossibile radunare attorno alle 19 davanti al televisore il cosiddetto vasto pubblico, la massa insomma, cui la rubrica, per svolgere una funzione veramente utile ed efficace, dovrebbe essere indirizzata.

In secondo luogo, la compressione degli argomenti. Ieri si sono susseguiti cinque servizi: un «reportage» su un libro di consigli di bellezza, un dibattito su «Mussolini il fascista» di De Felice, un incontro con Giovanni Arpino, la presentazione di una «Divina Commedia» stampata di recente, e una rassegna di novità. Cinque servizi in trenta minuti, il che significa sei minuti per servizio. Ora se si apre un dibattito addirittura sul fenomeno del fascismo e se si invitano tre storici come Franco Catalano, Nicola Tranfaglia e Gino Rocchi, bisogna concedere un minimo di tempo perché un certo ragionamento sia completo: ieri abbiamo capito che i tre intervenuti portavano critiche serrate all'interpretazione che il De Felice ha dato alle origini della dittatura fascista, ma abbiamo anche capito che i loro discorsi non avevano potuto avere il respiro necessario e che per mancanza di spazio erano stati tagliuzzati. Così l'incontro con Arpino è stato fulmineo: quattro battute, concettose sin che si vuole, ma quattro soltanto e via.

«Tuttilibri» è una trasmissione indispensabile. Perché la televisione, se davvero ci tiene alla cultura, non fa in modo che abbia più fiato (o un numero minore di argomenti o un tempo di tre quarti d'ora: non si scappa) e soprattutto perché non la trasferisce alla sera?

* *

Prosegue il ciclo dei cinema polacco del disgelo. Ieri un altro interessante inedito per l'Italia: «Ritorno» di Passendorfer: storia che corre sul filo della nostalgia e della delusione, con lo sforzo costante d'una ricerca psicologica che non sempre si attua in profondità ma che contribuisce comunque a mantenere, lungo quasi tutto l'arco del film, un'apprezzabile tensione drammatica.

* *

Stasera sul canale nazionale avremo una «Turandot» di lusso. La popolare opera di Puccini è stata realizzata negli studi televisivi da una «specializzata» come Margherita Wallmann. Direttore è Georges Prêtre e i cantanti sono la soprano Birgit Nilsson, che è una delle più prestigiose interpreti della difficile parte di Turandot, il tenore Gianfranco Cecchele, la soprano Gabriella Tucci. A questi nomi va aggiunto quello di Eugenio Guglielminetti, autore delle scene e dei costumi. E va ricordata la partecipazione dell'orchestra sinfonica e del coro della Rai di Torino. Uno spettacolo che nessun appassionato di lirica si lascerà sfuggire.

L'opera occuperà l'intero nazionale, mentre sul «secondo» a coloro che rifuggono dal melodramma sarà offerta una rassegna di cantanti (Little Tony, Orietta Berti, Ombretta Colli, Al Bano ecc. ecc.: i soliti, insomma) le cui esibizioni sono state registrate qualche tempo fa a Merano, Asiago e Cortina d'Ampezzo. Indi, «Cronache del teatro e del cinema» che dovrebbe contenere un'ampia intervista a Roberto Rossellini in occasione del debutto degli «Atti degli Apostoli» che avverrà domenica prossima.

* *

Un kolossal, *Le avventure di Arsenio Lupin*, in una decina di puntate, sarà prodotto dalla televisione francese in collaborazione con la tv italiana, tedesca, belga, svizzera, olandese e canadese. Protagonista, Georges Descrières della Comédie Française.

Notizie radiofoniche: è in corso negli studi di Torino *Calamity Jane*, un originale in quindici brevi puntate di Mario Guerra e Vittorio Vighi: rievocazione della vita della leggendaria eroina del West in chiave stilizzata (e caustica) di fumetto. Recitano Paola Pitagora, Gastone Moschin e Paolo Modugno.

u. bz.

LA «CASELLA PASQUALE» DELLA «DOMENICA SPORTIVA»

Il concorso lanciato dalla Schiaffino un pesce d'aprile per i telespettatori

Migliaia di persone hanno inviato cartoline - La Rai declina ogni responsabilità

(Nostro servizio particolare)

Roma, 31 marzo.

Migliaia di cartoline, compilate in fretta nella notte e spedite d'urgenza stamane; centinaia di telefonate alle redazioni dei giornali (anche il nostro centralino ne ha ricevuto qualche decina) da parte di telespettatori in cerca di chiarimenti. Questi sono stati i risultati di un «pesce d'aprile» giocato ai telespettatori dall'attrice Rosanna Schiaffino, con l'implicito consenso dei responsabili della «Domenica sportiva». I quali, a quanto pare, si sono divertiti molto: un po' meno, certamente, quei telespettatori che hanno perduto la notte a compilare cartoline alla fantomatica «Casella pasquale», e hanno speso un po' di soldi per affrancarle.

Le cose sono andate così. Rosanna Schiaffino era stata ospite della «Domenica sportiva» e, come i colleghi che avevano partecipato alle precedenti trasmissioni, era stata invitata a compilare la schedina del totocalcio per il concorso della prossima settimana. Prima di andarsene, l'attrice aveva annunciato un concorso dal titolo «Casella pasquale», senza precisare da chi fosse stato bandito e senza indicare a quale indirizzo dovessero essere inviate le cartoline. «Grossi premi», aveva detto la Schiaffino, sarebbero toccati a chi avesse inviato, «entro la mezzanotte di martedì» (cioè del primo aprile), una cartolina postale con incollata la testata di un giornale che contenesse il nome di «Pasquale», oppure un cognome che avesse qualche attinenza con la festività di domenica prossima (ad esempio: Di Pasqua, Pasqualini, Di Pasquale, e via dicendo).

Indubbiamente, una ricerca non facile; ed è probabile che i telespettatori caduti nello scherzo abbiano impiegato parecchie ore per compilare le cartoline. Le indicazioni della Schiaffino, inoltre, erano molto vaghe; ricchi chi aveva dubbi ha telefonato alle redazioni dei giornali. Solo stamane, verso mezzogiorno, ci si è resi conto che si trattava di un «pesce d'aprile».

Chi ha avuto l'idea? Chi ha autorizzato la Schiaffino a servirsi dei teleschermi, cioè di un canale d'informazione che appartiene ad un ente di Stato, per fare uno scherzo? L'attrice è introvabile; il marito, il produttore Alfredo Bini, afferma che non ne sa nulla e che, comunque, si è trattato di un'iniziativa presa dalla moglie senza interpellarlo. Il regista Pasquale Festa Campanile (che sta per «girare» un film con la Schiaffino; e qualcuno ha pensato, dato il nome del regista, ad un'iniziativa pubblicitaria) si dice del tutto all'oscuro della cosa.

I responsabili della «Domenica sportiva» affermano che è stata un'idea personale della Schiaffino, «nella quale la Rai non c'entra per nulla». *La spiegazione sembra un po' troppo semplicistica.*

p. g.

I critici cinematografici riuniti in un nuovo «club»

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 31 marzo.

(g. m.) Un gruppo di giornalisti specializzati nei problemi del cinema, ha costituito in Milano il Club della critica cinematografica, una associazione indipendente, senza fini sindacali, che si propone di *«difendere e sviluppare la cultura e di promuovere la maturazione del gusto cinematografico, di incoraggiare il cinema di qualità e la sua diffusione, di dibattere i problemi relativi alla natura dell'arte del film e dello spettacolo cinematografico».*

L'iniziativa è partita da un gruppo di critici che hanno manifestato il loro dissenso dal sindacato nazionale giornalisti cinematografici in occasione del recente *referendum* per i «nastri d'argento».

I primi aderenti all'Associazione, insieme con i fondatori Pietro Bianchi, Pietro Gadda Conti, Giovanni Grazzini, Arturo Lanocita, Paolo Pillitteri e Filippo Sacchi, sono Walter Alberti, Leonardo Autera, Franco Berutti, Claudio Bertieri, Guido Bezzola, Dino Biondi, Giovanbattista Cavallaro, Fernaldo di Giammatteo, Claudio G. Fava, Luigi Gilliberto, Gian Maria Guglielmino, Tullio Kezich, Morando Morandini, Flavia Paulon, Leo Pestelli, Alberico Sala, Davide Turconi, Mario Verdone, Dario Zanelli.

Nella prima riunione il direttivo del Club ha riassunto alcuni dei temi di dibattito che verranno sottoposti ai membri del Cdpc nelle prossime sedute: legge del cinema, situazione della critica cinematografica, mostra di Venezia, circolazione dei film di qualità, eccessiva durata delle proiezioni pubblicitarie, palesi e simulate, nel corso degli spettacoli.

Centro universitario cinematografico — Stasera alle 21,30 e domani alle 18 e 21,30 presso il cinema S. Giuseppe sarà proiettato «I professionisti» di Richard Brooks (1966), con B. Lancaster, Lee Marvin, J. Palance.

Teatro Carignano — Stasera, domani e giovedì alle 21,30, ultime tre repliche dello spettacolo «L'Baracón», con Roberto Bolacco, Silvana Lombardo e il pianista Luciano Sangiorgi.

PIUMAGGIO MASCHILE 1969

Oggi gli uomini si preoccupano del loro aspetto più delle donne: si profumano, usano creme, portano vestiti stretti e sgargianti. Sta soffiando un vento di follia o siamo ad una svolta del costume? Come hanno reagito a quest'improvviso risveglio di civetteria maschile i grandi nomi della moda internazionale? Ve lo spiega un divertente articolo di Selezione che spazia da un continente all'altro, dai grandi sarti ai figurinisti, ai grandi negozi che dettano le regole a New York, a Londra, a Milano. Nello stesso numero di Selezione, 2 libri condensati e altri 22 articoli, tra cui:

- L'esplosione demografica distruggerà il mondo?
- Come riacquistare la linea... e mantenerla.
- Lo stile regale per farvi un giardino perfetto.

Chiedete oggi stesso in edicola

Selezione del Reader's Digest

CIGA HOTELS

STRESA (LAGO MAGGIORE)

GRAND HOTEL et des ILES BORROMEES

RIAPERTO DAL 3 APRILE

GRANDE PARCO TENNIS - GARDEN GOLF

Particolarmente attrezzato per congressi, riunioni, conferenze nella annessa VILLA DELLE AZALEE Telefono 30.431 RIPERA

Al giugno inaugurazione del nuovo Sporting con piscina ed attrezzature annesse

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 10.30-13; 16-20; festi. 10-12; L. 5.000

Dal 1900 Informatori a Torino INFORMAZIONI COMMERCIALI INCHIESTE INDUSTRIALI CIE - CAMPANINO Via XX Settembre 17 Telefoni 530.797 - 537.994 TORINO

LENTI A CONTATTO solo applicazioni perfette A. XIMENES Via Cernaia, 18 Telefono 537 375 1° piano

la Continental S.P.A. PNEUMATICI

è lieta di informare la sua Clientela e gli operatori del settore automobilistico in Piemonte che, allo scopo di meglio distribuire i propri prodotti, ha costituito a partire da oggi un diretto

DEPOSITO DI TORINO

in Via Asti 27 - Tel. 877.579

Presentate le varianti al piano regolatore

Bologna vuole salvarsi dall'assalto del cemento

La città non dovrà superare i 700 mila abitanti; gli altri si sistemeranno nei centri viciniori - L'esempio di Rotterdam: i comunisti bolognesi hanno scelto la «via olandese» - E si sono affidati a un famoso architetto giapponese

(Dal nostro inviato speciale)

Bologna, 31 marzo.

A detta degli amministratori comunali di Bologna quella di oggi, 31 marzo 1969, dovrebbe diventare una data memorabile nella storia dell'urbanistica italiana. Fino a oggi tutte le nostre maggiori città sono cresciute in maniera disordinata seguendo soltanto le regole della speculazione e del cattivo gusto. Si è costruito dove non si doveva costruire, si è abbattuto quello che non si doveva abbattere. Un «Medioevo urbanistico» che ha deturpato — spesso irrimediabilmente — il volto del nostro Paese.

In questo quadro nerissimo il nuovo piano regolatore che l'assessore all'Urbanistica del Comune di Bologna, Armando Sarti, ha presentato oggi alla stampa, dovrebbe costituire la prima schiarita confortante, il «colpo di reni» da cui potrebbe prendere l'avvio una generale inversione di tendenza.

La caratteristica del piano che gli amministratori tengono maggiormente a sottolineare è la sua nascita dal basso. I progetti infatti sono stati sottoposti via via ai Consigli di quartiere — gli organi periferici ideati da Giuseppe Dossetti e realizzati dall'amministrazione comunista con l'approvazione dei socialisti e democristiani — che di volta in volta hanno potuto esprimere il loro parere sulle soluzioni proposte. Perché quella scuola era stata messa lì e non piuttosto all'altra estremità della strada? Perché il quartiere X aveva tanto verde mentre il quartiere Y ne era quasi sprovvisto? Le riunioni sono state più di cento e hanno dato vita a dibattiti appassionati.

C'è chi dice che al momento delle decisioni finali, di fronte alle argomentazioni dei tecnici — piene di cifre e di regole — gli operai e le masse non sapevano che cosa ribattere e finivano per accettare le proposte di chi ne sapeva tanto più di loro.

Può darsi. Sta di fatto tuttavia che le caratteristiche del nuovo piano corrispondono alle tendenze ed al carattere dei bolognesi. La città dei tortellini non vuole diventare una megalopoli frenetica, un termitaio umano; al contrario si sforza di mantenere la sua misura e il suo ritmo che sono una saggia via di mezzo fra quelli della grande città e quelli della provincia.

E' l'unica città d'Italia — fa notare l'assessore — che ha stabilito un indice fondiario di tre metri cubi per metro quadrato — il che significa costruzioni spaziate, aria, luce —; l'unica che dedicherà il 50 per cento della sua cubatura alle abitazioni economiche, dieci volte più di quello che ha Milano; l'unica che ha previsto un decentramento della popolazione. Il vecchio piano regolatore prevedeva che il Comune avrebbe raggiunto rapidamente una popolazione di un milione di abitanti; il nuovo stabilisce un limite di 700 mila, gli altri dovranno armonicamente sparpagliarsi nei comuni circonvicini secondo direttive prestabilite. Per quanto comunista, nell'adottare queste decisioni, l'amministrazione bolognese non ha preso a modello le città sovietiche; si è ispirata soprattutto all'esempio di Rotterdam. Almeno per quel che riguarda l'urbanistica, i comunisti bolognesi hanno preferito la «via olandese al socialismo».

Come sempre in questi casi il problema più difficile è quello degli antichi quartieri costituiti da modeste casette che, prese ad una ad una, non hanno un valore particolare, mentre considerate nell'insieme formano un «humus», un tessuto connettivo che collega e armonizza i monumenti storici più celebri. In linea di principio si è deciso di conservarle. Divise in gruppi e sotto gruppi saranno restaurate, risanate, fornite di servizi igienici. Secondo i progetti, dopo il risanamento dovrebbero essere abitate dalle stesse famiglie, quasi tutte poverissime, che vi abitano oggi.

Gli autori del piano non vogliono che le categorie meno abbienti vengano rigettate alla periferia: il centro storico dovrebbe mantenere il carattere socialmente composito che è la fonte principale del suo calore e della sua vita. Questo sarà, comunque, uno degli aspetti più difficili della ristrutturazione, quello dove molto probabilmente bisognerà arrivare a più di un compromesso.

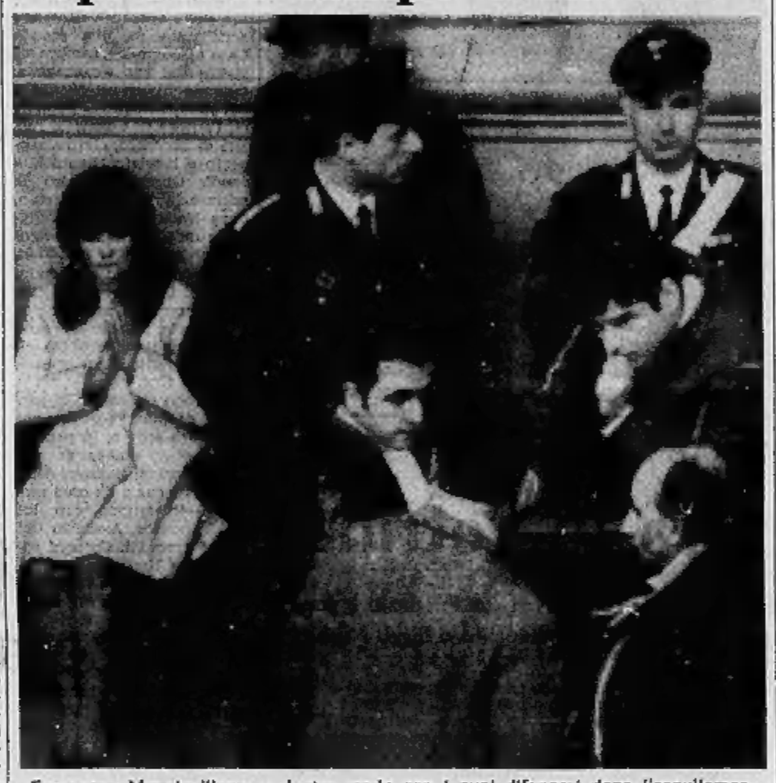
Per la collina — la meta preferita delle passeggiate domenicali di tanti bolognesi — il piano stabilisce una divisione in due zone: un vastissimo parco naturale dove, nel quadro di una natura lasciata quanto più possibile intatta, sorgeranno soltanto attrezzature ricreative; e una zona di rispetto ambientale dove invece saranno permessi alcuni insediamenti edilizi, regolati però da norme rigidissime.

Il dibattito sul piano è cominciato stasera e si protrarrà fino a oltre Pasqua. Le proposte di emendamenti saranno numerose, ma si prevede che i socialisti — tuttora fuori della Giunta — votino a favore e che i democristiani — pur sottolineando che fra il dire e il fare c'è di mezzo il mare — non votino contro. Tutto sommato, i comunisti bolognesi sperano che un'eventuale convergenza di voti possa essere un altro passo su quella strada delle «aperture» che essi perseguono da anni.

Alla conferenza stampa di oggi era presente, piccolissimo e sorridente, l'architetto giapponese Kenzo Tange (autore, fra l'altro, dei Centri olimpici di Tokio), cui il Comune ha affidato l'incarico di progettare il nuovo Centro direzionale a sud della città. Kenzo Tange ha fama internazionale, ma i bolognesi, maligni, dicono che il Comune l'abbia scelto per non guastare il clima di relativa intesa che si è venuto a creare in sede locale fra comunisti, socialisti e democristiani. Se avesse scelto un architetto italiano, avrebbe inevitabilmente scontentato qualcuno. Perciò sono andati a pescarlo agli antipodi.

Gaetano Tumiati

Sprecati tempo e milioni



Francesco Manglavillano, a destra, parla con i suoi difensori dopo l'annullamento del processo. A sinistra, Elvira Manglavillano, sorella dell'imputato [Tel. A. P.]

I gravi incidenti di Capodanno a Marina di Pietrasanta

Gli imputati per i fatti della «Bussola» dicono: «Quella notte eravamo là per caso»

Il processo cominciato ieri al Tribunale di Lucca - I giovani (vi sono anche 5 ragazze) affermano che non volevano «contestare» i clienti del locale - Dicono di non saper nulla del ferimento di Soriano Ceccanti - Ieri interrogati 22 imputati, oggi saranno sentiti gli altri venti

(Dal nostro inviato speciale)

Lucca, 31 marzo.

I carabinieri e la polizia sostengono che le persone che si trovano sul banco degli imputati nell'aula del Tribunale a Lucca, sono i responsabili (non tutti, s'intende) degli incidenti avvenuti durante la notte di Capodanno in Versilia: sono 42 giovani, tra cui cinque donne. I giudici ne hanno interrogati oltre la metà, ma non sono riusciti a trovarne nessuno disposto ad ammettere che quella notte ha compiuto un qualche atto di violenza o, tanto meno, che intendeva «contestare».

La tesi difensiva è comune per tutti, né sembra che gli altri, quando saranno interrogati domani, ne seguiranno una differente. Fu soltanto la curiosità a spingerli verso la «Bussola», alle Focette di Marina di Pietrasanta, a qualche chilometro da Viareggio, dove vennero arrestati, dicono, per errore. E gli insulti a coloro che avevano deciso di aspettare il nuovo anno nel *night*, il lancio di pomodori, di uova, la sassaiola contro i carabinieri e gli agenti di polizia, le barricate fatte con le barche trovate lungo la spiaggia e le automobili in sosta? Tutti hanno sostenuto di non saperne assolutamente nulla.

E', questo, il primo processo alla «contestazione», non in quanto tale, ma perché ha dato origine a quegli episodi che per l'accusa costituiscono un reato: radunata sediziosa, oltraggio e resistenza alla forza pubblica, minacce, blocco stradale, disobbedienza all'ordine di allontanarsi, danneggiamento. Dieci sono i detenuti, tra cui quattro donne, in carcere da novanta giorni; trentadue sono gli imputati in libertà provvisoria. Il più anziano di loro ha 36 anni, dieci sono minorenni.

L'iniziativa della contestazione in Versilia fu presa dal «Potere operaio» e dal «Movimento studentesco». Lo scopo era una «pubblica protesta» contro «lo spreco di denaro per Capodanno». I manifestini distribuiti dalle due organizzazioni erano eloquenti: *«Borghese, osi spendere centomila lire per una serata al night, «te ne accorgerai», «Borghese, porta pure tua moglie ingioiellata alla "Bussola" ed i nostri pomodori ti aspetteranno là»*. Ed infatti, quella notte duecento e trecento giovani aspettarono i «borghesi» che andavano al *night* per festeggiare l'anno nuovo.

Da principio, furono soltanto urla ed insulti, che poco dopo lasciarono il posto a sputi, a pomodori ed uova sulle pellicce, sugli abiti da sera. La situazione diventò pesante. I carabinieri intervennero ed i contestatori si ritirarono. Erano le 23 circa. Un'ora soltanto di tregua, poi i manifestanti tornarono all'attacco, dopo aver bloccato la strada, costruendo delle barricate. Gli incidenti aumentarono in gravità. Furono esplosi petardi, intervennero le *jeeps* della polizia, qualcuno sparò: uno studente di diciassette anni, Soriano Ceccanti, dell'Istituto professionale di Pisa, fu ferito alla colonna vertebrale ed è rimasto paralizzato agli arti inferiori.

Quello che è accaduto dinanzi alla «Bussola» ha dato origine a tre processi; forse se ne sarà un quarto. Uno contro gli autori dei manifestini in cui si preannunciava la contestazione; uno per il ferimento di Soriano Ceccanti (ancora non sono state concluse le indagini per stabilire chi abbia sparato: i contestatori accusano i carabinieri e la polizia, ma è di questi giorni la conclusione del tecnico balistico, il quale ha affermato che il proiettile con cui è stato colpito lo studente non è in dotazione alle forze dell'ordine); uno a coloro che, secondo l'accusa, sono i responsabili degli incidenti, ed è quello cominciato oggi; uno, infine, forse, contro i promotori della contestazione che, almeno per la prima udienza, si sono tenuti lontani dal Tribunale: il pubblico ministero, dott. Giorgio Vital, procuratore della Repubblica di Lucca, oggi, vi ha accennato come ad una sua possibile, futura iniziativa.

Aula gremita (per l'occasione il Tribunale ha chiesto ospitalità alla Corte d'Assise), ma atmosfera quieta. I difensori hanno lasciato chiaramente intendere che è loro proposito polemizzare con i carabinieri e la polizia; il presidente dott. Anastasio, senza mezzi termini, ha ripetuto che per lui «la politica» dovrà rimanere estranea al dibattimento; gli imputati si sono preoccupati soltanto di spiegare ai giudici che loro non hanno alcun legame né con i contestatori, né con coloro che si sono scontrati con i carabinieri e la polizia.

Un gruppo di imputati in tribunale durante una sosta del processo (Telef. Ansa)

Prime ad essere interrogate sono state le donne detenute: due insegnano, una è studentessa di scuola media superiore, un'altra, Giovanna Raventini, è un'impiegata delle Poste a qualche settimana da ha avuto il permesso di andare a Roma (accompagnata dai carabinieri) per partecipare ad un concorso per passare di ruolo nell'amministrazione statale.

La versione è stata per tutte press'a poco la stessa. Maria Teresa Pavanello, insegnante, andò con il marito a vedere «che cosa sarebbe avvenuto» e fu arrestata mentre usciva da un bar; Fiorella Farinelli, anche lei laureata in Lettere, era davanti alla «Bussola» con amici; Luana Borri si mosse da Piombino, ma anche lei soltanto per curiosità; Giovanna Raventini anche, e Vera Ciangherotti, 18 anni, in libertà provvisoria, non sapeva nulla della contestazione. Ebbero il torto — hanno spiegato — di allontanarsi dal luogo degli incidenti e furono bloccate dai carabinieri o dagli agenti mentre cercavano un rifugio.

Gli altri — su 42 imputati, oggi ne sono stati interrogati 22 — non hanno fornito versioni diverse: davanti al «night» quella notte si trovavano per un caso fortuito. Esaurito l'esame degli altri venti imputati, domani è il turno di coloro che hanno subito un danno. Sono circa ottanta quelli che in qualche modo hanno da lamentarsi: chi (soprattutto le signore) ha subito delle violenze, chi ha perduto la macchina o la pelliccia. Ma nessuno ha voluto costituirsi parte civile. I difensori, oggi, nei preliminari del dibattimento, hanno impostato quella che certamente sarà la loro tesi. I testimoni che dovranno essere ascoltati sono 92 per l'accusa, ed un centinaio quelli indicati dagli imputati.

Guido Guidi

ERA ORMAI ENTRATO NELLA SUA FASE CONCLUSIVA

Annullato il processo di via Gatteschi dopo una trentina di lunghe udienze

Il persistere della malattia di un giudice popolare ha causato il naufragio del dibattimento - Una catena di decessi e di fatti drammatici ha distinto il procedimento per l'uccisione dei fratelli Menegazzo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 31 marzo.

Il processo agli assassini di via Gatteschi, che doveva riprendere oggi dopo un mese di sospensione, è stato rinviato a nuovo ruolo. Perdono così ogni valore gli atti processuali compiuti finora e vengono annullate le trenta lunghe udienze, protrattesi talora per 14 ore consecutive, affinché la Corte potesse chiarire in tutti i particolari lo svolgimento e le responsabilità nel crudele fatto di sangue.

Il dibattimento cominciato il 16 gennaio scorso (a due anni dal delitto) non avrà seguito poiché il dottor Salvatore Spataro, il giudice popolare che il 28 febbraio fu colpito da una crisi cardiaca determinando la sospensione del processo, ha bisogno di altri 60 giorni di convalescenza. Lo ha comunicato stamane il presidente della Corte, dottor Falco, quando erano già entrati in aula i protagonisti della vicenda: Francesco Mangiavillano, Franco Torreggiani e Mario Loris, imputati di avere assassinato a scopo di rapina i fratelli Gabriele e Silvano Menegazzo, gioiellieri; Giorgio Torreggiani, Rolando Nenna, Elvira Mangiavillano e Anna Di Meo, accusati con Isa Di Lauro (che non è mai comparsa al processo) di ricettazione o favoreggiamento.

Adesso la Corte, che è giunta al termine della sua missione, dovrà ricostituirsi con nuovi giudici popolari. Fissata una data per il nuovo processo, si ricomincerà con l'interrogatorio degli imputati, si sentiranno ancora una volta i numerosi e talora costosi testi, si ripeterà l'angoscia dei genitori delle vittime, mentre i presunti colpevoli, anche se qualcuno risulterà innocente, continueranno a restare in carcere. Prima che l'udienza venisse tolta, il p. m. dottor Giovanni Tranfo, ha espresso il suo rincrescimento e la sua amarezza per il rinvio di un processo giunto ormai alla fase della discussione. Ed in realtà, chi non ha familiarità con gli ordinamenti della giustizia italiana, non può fare a meno di rimanere sconcertato di fronte ad un così grave spreco di tempo e denaro (basti accennare alle ricerche compiute ad Atene per controllare la veridicità di André Klaus, teste a discarico di Mangiavillano).

Ma qualunque giudizio si voglia esprimere al riguardo, occorre tener conto anche degli ostacoli imprevedibili disseminati dal caso sull'intera vicenda a cominciare dalle figure, che hanno perso la vita. La lista è aperta dallo stesso Leonardo Cimino, il gangster che, ferito dalla polizia, morì dopo mesi di sofferenze all'ospedale, negando fino all'ultimo di avere ucciso; la «superteste» Angela Fiorentini si tolse la vita in un momento di sconforto; Rossana Mangiavillano, sorella dell'imputato, si uccise per la vergogna e per le difficoltà economiche che avevano colpito la sua famiglia dopo l'arresto di Francesco. Il giudice popolare Wilma Marchioni, colpita da trombosi cerebrale dopo l'inizio del processo, morì in ospedale. A lei subentrò appunto il dottor Spataro, un funzionario del ministero della Pubblica Istruzione, che dovette lasciare a sua volta l'incarico, causando involontariamente il naufragio del dibattimento. Questo, d'altra parte, era subito cominciato con un imprevisto: prima che la Corte sedesse in aula, uno dei giudici supplenti, una donna incinta, fu colta da malessere e, trasportata a casa, abortì.

r. s.

Titolare di cinema aggredito nella notte da due rapinatori

A Piossasco - Colpito con una bastonata e minacciato con la pistola - I malviventi fuggiti alle sue grida

(Nostro servizio particolare)

Piossasco, 31 marzo.

Il titolare del cinema «San Giorgio» di via Gaudenzio Ferrari è stato aggredito la notte scorsa da due malviventi, che hanno tentato di rapinarlo. Si chiama Giovanni Bruna, ha 51 anni ed abita a Piossasco in via Piave 5 con la moglie ed il figlio.

Verso le 24, il Ferrari ha chiuso il locale cinematografico: poco prima aveva fatto portare a casa l'incasso da una persona di fiducia. L'aggressione è avvenuta all'angolo di via Piave con piazza Fiume. Mentre Giovanni Bruna stava dirigendosi verso la propria abitazione, ha sentito dei passi affrettati dietro di sé. Non ha fatto nemmeno in tempo a voltarsi: un individuo gli ha afferrato un violento colpo di bastone alle spalle, poi ha tentato di colpirlo con un calcio al ventre. Il titolare del cinema ha reagito con energia, ha afferrato il bastone, impegnando una colluttazione con il malvivente.

In quel momento, da un vicolo immerso nell'oscurità è sbucato un altro uomo, che ha puntato una pistola contro il Ferrari. *«Fermo* — gli ha intimato — *e dammi i soldi!»*. Parlava in dialetto piemontese. *«Ma io il denaro non ce l'ho»*, ha risposto il proprietario del cinema. Poi s'è messo a gridare, invocando aiuto. Dopo un attimo di smarrimento, i due rapinatori sono fuggiti, riuscendo a far perdere le loro tracce. Il Ferrari si è recato a denunciare l'episodio ai carabinieri, che hanno subito iniziato le indagini.

a. s.

Ospitò la tredicenne fuggita

Chiuso dalla polizia un albergo di Giaveno

(Dal nostro corrispondente)

Giaveno, 31 marzo.

(c. d. a.) Il questore di Torino ha ordinato la chiusura a tempo indeterminato dell'albergo Val Sangone di Giaveno perché il proprietario, Mario Moretto, ospitò per cinque giorni Gloriana Marcon, la tredicenne scappata da Susa, senza chiederle i documenti né avvertire la polizia.

Il Moretto sostiene di essere vittima della sua buona fede: *«La ragazza arrivò in compagnia di un uomo* (l'impresario Rocco Scali, ora in carcere per violenza e ratto a scopo di libidine): *sembravano una coppia desiderosa di tranquillità. Erano senza carta d'identità, ma mi dissero di averla dimenticata a casa e che l'avrebbero portata l'indomani. Dopo aver atteso inutilmente qualche giorno dissi alla Marcon che doveva andarsene»*.

UNA NUOVA SIGLA DI CUI TUTTI GLI AUTOMOBILISTI OGGI PARLANO

Voi sapete cos'è e quale grande vantaggio può darvi?

T.S. vuol dire "TELEFONARE IL SINISTRO"

All'assicurato Ausonia basta un gettone telefonico! (Ne tiene sempre uno in tasca come portafortuna) e se gli capita un incidente, (magari per colpa d'altri!) è tranquillo perché c'è chi pensa a tutto per lui: deve solo «telefonare il sinistro» ad una delle segreterie telefoniche i cui numeri sono indicati in un libretto che viene consegnato insieme alla polizza Ausonia. Un tecnico interverrà sul posto dell'incidente **in qualunque luogo e a qualunque ora**, di giorno o in piena notte (c'è una rete di 1200 tecnici distribuita in tutta Italia): • pensa il tecnico a raccogliere le testimonianze, a compilare la denuncia, a rilevare i dati • pensa il tecnico a chiamare il carro attrezzi che effettuerà il traino **gratis** • pensa il tecnico a procurarvi eventualmente un'altra auto, a condizioni specialissime • pensa il tecnico ad assistervi per qualunque «grana», compresa la minaccia di ritiro della patente...!

COME AVERE ANCHE VOI IL SERVIZIO T.S.

di cui godono già tutti gli assicurati con polizza Responsabilità Civile Auto Ausonia

Chiunque è già assicurato Ausonia o si assicura con una normale Polizza Ausonia - responsabilità civile auto, ha diritto automaticamente al Servizio T.S.

...Ma anche tutti gli altri possono avere il Servizio T.S. con la speciale «Polizza Ausonia Copertura completa infortuni» (costa solo 12.000 lire all'anno).

T.S. è il Servizio più moderno che vi offre oggi il mercato assicurativo. Informatevi senza impegno ad una delle nostre agenzie o all'Ausonia - Direzione Generale - Ufficio Stampa e propaganda - Via Amedei. 9 - 20123 MILANO Telefono 876.855.

1907 AA Assicurazioni Ausonia

5 miliardi pagati negli ultimi 3 anni

L'AUSONIA E' PRESENTE CON VOI NEL MOMENTO IN CUI AVETE MAGGIOR BISOGNO

Agenzia Generale di Torino - Via Passalacqua, 19 - Tel. 538.173 - 547.668

Al consiglio d'amministrazione della Rai

Granzotto conferma le dimissioni Il successore non è ancora scelto

In un comunicato la Rai ringrazia l'ex amministratore per l'attività svolta in quattro anni - I segretari dei partiti del centro-sinistra non sono d'accordo sulla persona che deve prendere il suo posto - E' prevista una decisione per l'11 o il 12 aprile

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 31 marzo.

Un comunicato della Rai-tv annuncia che Gianni Granzotto lascia la carica di amministratore delegato dell'azienda. Il consiglio di amministrazione si è riunito stasera per esaminare il bilancio del 1968, lo ha approvato ed ha poi discusso delle dimissioni che Granzotto aveva rassegnato con una lettera del 15 marzo, motivandole polemicamente con alcuni episodi accaduti negli ultimi tempi e con movimenti nelle cariche direttive della Rai-tv decisi al di fuori degli organismi competenti per statuto. Granzotto si lamentava che mancavano le necessarie garanzie di autonomia dell'azienda.

Il comunicato ufficiale pubblicato stasera riferisce che il consiglio di amministrazione «vivamente rammaricandosi» della comunicazione sulle dimissioni fatta dal presidente Quaroni, «*ha pregato il dottor Granzotto di recedere dal suo proposito*». «*Pur ringraziando* — aggiunge il comunicato — *di questa testimonianza di stima, il dottor Granzotto ha dichiarato con rincrescimento di non poter accogliere la richiesta. In tali circostanze il consiglio di amministrazione della Rai ha dovuto prendere atto delle dimissioni. Il consiglio di amministrazione ha rivolto al dottor Granzotto il più vivo ringraziamento per l'opera responsabile svolta durante i quattro anni di permanenza nella sua carica; nell'interesse dell'azienda e del pubblico servizio che essa rende al Paese*».

In pratica, le dimissioni sono state accolte. Nessuna decisione è stata però presa per la successione e per un'eventuale redistribuzione di alcuni incarichi direttivi. Il consiglio di amministrazione si riunirà di nuovo l'11 aprile in prima convocazione e il 12 in seconda per l'elezione del nuovo amministratore delegato. Fino ad allora, si suppone, Granzotto resta in carica per la normale amministrazione.

Per la successione erano previste due soluzioni. Una, provvisoria, suggeriva di affidare al presidente Quaroni l'incarico ad *interim* di amministratore delegato; un'altra, che era stata già concordata tra socialisti e democristiani, indicava nell'attuale vice presidente Paolicchi, socialista, il nuovo amministratore delegato. Entrambe le soluzioni, però, comportano revisioni nella distribuzione degli incarichi direttivi (non è però in discussione il direttore generale Ettore Bernabei), operazione che viene chiamata eufemisticamente di «organizzazione delle strutture interne dell'Ente».

La decisione, in realtà, spetta ai partiti di centro-sinistra. I loro segretari e i loro rappresentanti nella Rai-tv si sono riuniti stamane insieme con il vice presidente Paolicchi e il direttore generale Bernabei. L'accordo non è stato raggiunto: sembra che una delle difficoltà sia costituita dal fatto che l'on. De Martino rivendica la presenza di un socialista della propria corrente in seno al Consiglio di amministrazione oltre la carica di amministratore delegato all'on. Paolicchi. Dissensi esistono anche sulla revisione delle strutture dell'Ente. L'impressione prevalente è che la situazione per ora sia bloccata. Stamane nessuno dai segretari dei tre partiti ha voluto rilasciare dichiarazioni; e le sole informazioni di cui si dispone sono quelle, avare, del dottor Battaglia, del partito repubblicano, il quale ha ammesso che la riunione non era stata conclusiva e che quasi certamente i segretari dei tre partiti si incontreranno di nuovo domani.

Va segnalato che tutta la vicenda ha dato luogo nei giorni scorsi a polemiche molto vivaci anche all'interno della maggioranza e che, mentre i repubblicani si oppongono al piano di ristrutturazione proposto dalla segreteria democristiana, i democristiani, come i socialisti, sono internamente divisi.

Interrogazioni e interpellanze sono state presentate alla Camera ed al Senato; l'opposizione comunista è decisa ad imporre un dibattito.

m. t.

Poche le concentrazioni tra le imprese italiane

Conferenza stampa del prof. Pacces a Torino

Il prof. Ferrer-Pacces, rettore della Scuola di amministrazione industriale dell'Università di Torino ha illustrato ieri, in una conferenza stampa, i risultati di interessanti inchieste di carattere economico, condotte da esperti per la rivista *L'Impresa*, che la pubblica sul numero uscito in questi giorni.

Si analizzano, ad esempio, i fattori che concorrono a determinare un divario di reddito tra le imprese europee ed americane, per cui «*le imprese europee non possono guadagnare come le americane*».

L'elenco delle 200 maggiori imprese italiane elaborato per gli anni 1955 e '67 fornisce, tra l'altro, un quadro delle principali variazioni di struttura verificatesi nella grande industria in Italia negli ultimi anni.

«*L'esame delle operazioni di concentrazione effettuate dalle 200 maggiori imprese* — scrivono gli autori della ricerca — *ha dimostrato che in Italia le fusioni effettive, e non soltanto nominali, sono state rarissime. Su 127 società assorbite nel 1967, 126 erano già possedute o controllate dall'incorporante. Queste operazioni si sono perciò ridotte ad un fatto soprattutto giuridico-fiscale, senza rilevanti conseguenze economiche*».

Rateazione revocano lo sciopero di 4 giorni

Roma, 31 marzo.

(g. f.) E' stato revocato lo sciopero nazionale dei capistazione, già proclamato per i giorni 2, 3, 4 e 5 aprile dalla Federazione italiana sindacati autonomi delle Ferrovie dello Stato. Di conseguenza, precisa un comunicato del ministero dei Trasporti, i servizi ferroviari che nel periodo pasquale sono stati potenziati con numerosi treni straordinari, si svolgeranno regolarmente. *(Ag. Italia)*

Un po' di paura nelle case

Tre scosse di terremoto in Sicilia: nessun danno

Nella zona dell'Etna e fra Messina e Catania - La popolazione, sorpresa nel sonno, è scesa nelle strade e sulle piazze

(Dal nostro corrispondente)
Catania, 31 marzo.

Una violenta scossa di terremoto ha suscitato allarme in una vasta fascia della zona dell'Etna interessando particolarmente i paesi (già più volte colpiti dal sisma) di Sicilia Veneriina, Linera e Sant'Alfio. La scossa, del 5° grado della «Scala Mercalli» è avvertita anche a Giarre, Riposto e Acireale, è stata registrata stamane alle 4,24 ed ha avuto la durata di tre minuti secondi.

Il movimento tellurico ha colto nel sonno le popolazioni svegliando moltissime persone di soprassalto e facendole correre fuori casa, così come si trovavano. A Santa Venerina e Linera, che conservano ancora le tracce di precedenti terremoti, gli abitanti sono rimasti a lungo nelle strade e sulle piazze temendo il ripetersi del fenomeno. Non si lamentano danni.

Un'altra scossa, meno allarmante, è stata registrata oggi alle 12,27 dai sismografi del collegio «Pennisi» di Acireale: è durata dai dieci ai dodici secondi. Pare che si sia trattato di tre scosse quasi simultanee.

Un'altra scossa tellurica (3° grado della «Scala Mercalli») era stata avvertita alle 13,15 di ieri lungo tutta la fascia orientale della Sicilia, fra Messina e Catania. I tecnici sostengono che i vari sismi (quello di ieri e i due odierni) devono essere considerati a carattere sussultorio con unico epicentro sui monti Nebrodi.

L'Istituto di vulcanologia dell'Università catanese ha comunicato che il movimento sismico non ha alcuna relazione con l'attività esplosiva dell'Etna tuttora in corso.

a. l. p.

Il tempo che farà

Sull'arco alpino cielo coperto con nevicate; su tutte le altre regioni in prevalenza cielo poco nuvoloso. Nel corso della giornata tendenza ad aumento della nuvolosità sulla Liguria, la Val Padana e la Toscana. Temperature: *in aumento.* Venti: *deboli o localmente moderati.* Mari: *da poco mossi a localmente mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	0	10	Pescara	0	15
Bolzano	−2	17	L'Aquila	−2	10
Trento	2	10	Roma	−1	15
Verona	2	11	Campob.	2	9
Trieste	5	13	Bari	3	14
Venezia	5	13	Napoli	3	14
Milano	3	16	Potenza	−2	6
Genova	8	15	Catanzaro	4	11
Bologna	5	17	Reggio C.	7	14
Firenze	1	14	Messina	7	15
Pisa	2	15	Palermo	12	14
Ancona	5	14	Catania	5	15
Perugia	−1	13	Cagliari	1	14

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Londra	6	7
Berlino	4	8
Amsterdam	0	11
Bruxelles	1	10
Madrid	1	10
Lisbona	7	16
Stoccolma	2	10
New York	1	7
San Francisco	12	19
Los Angeles	14	26

Perché investire (e dove) nel Sud?

Un convegno all'Unione Industriale di Torino

«Perché e dove investire nel Sud?». A questa duplice domanda, che fissava i termini del tema svolto ieri pomeriggio all'Unione Industriale, hanno risposto il sen. Giacomo Bosso e il dottor Nino Novacco, Presidente dell'Istituto per la assistenza e lo sviluppo del Mezzogiorno (Isasm).

Il Presidente dell'Unione Industriale di Torino, introducendo l'argomento, ha sottolineato il valore della «contrattazione programmata» che, nelle intenzioni del Governo, dovrebbe rappresentare «*un nuovo strumento per l'organico e accelerato sviluppo delle iniziative nel Sud, ad opera dell'industria pubblica e di quella privata*».

Il dott. Novacco ha detto che il sistema di agevolazioni concesse alle iniziative nel Sud «*è il più vantaggioso d'Europa, coprendo in pratica ogni tipo di esigenza aziendale*». Si tratta, ha concluso, di una serie di opportunità che, se non venissero colte, finirebbero col decadere.

L'incontro di ieri si è concluso con una relazione svolta da un dirigente dello Isasm, il dott. Claudio Alhaique, sulle «Aree e nuclei di industrializzazione».

anche a casa il mio APEROL

lo stesso aperitivo che prendo al bar
liscio oppure al seltz
ma sempre ben ghiacciato
per esaltarne l'aroma
vivo e prezioso.

APEROL

l'aperitivo poco alcolico

NUOVA CODEBO' GALLERIA D'ARTE
Via della Rocca, 33 - Torino - Telefoni 87.79.06 - 88.59.54

MOSTRA MERCATO di:
MOBILI DI ALTO E MEDIO ANTIQUARIATO - LAMPADARI - DIPINTI ANTICHI E DELL'800 - SPECCHIERE OGGETTI VARI ecc.

VENDITA PRIMAVERILE di:
TAPPETI D'ORIENTE

Orario: 10 - 12,30 - 15 - 19,30

La settimana di Pasqua all' **ITALMARKET** *P. Castello 139 Torino*

visitate le **NUOVE COLLEZIONI**

e gli assortimenti a prezzi eccezionali. Non dimenticate di visitare la collezione presentata per Voi di 10.000 camicie uomo. Troverete colore - modello - gusto - scelta.

LOTTA CONTRO I TOPI

COMUNICATO STAMPA

Un nuovo efficace ritrovato per lo sterminio dei topi. Gli scienziati della The International Organisation LIBCO - RATIN - RENTOKIL, sempre allo studio per la ricerca di nuove sostanze atte a combattere il tremendo flagello dei topi, sono riusciti a creare un nuovo preparato che accresce la gamma degli specifici esclusivi dell'Organizzazione.

La notizia ha suscitato grande interesse, non solo nell'ambiente scientifico e sanitario, ma anche nel campo dell'industria e dell'agricoltura, ove i topi provocano immensi danni alle merci, ai materiali ed agli impianti. Gli esperti della LIBCO, dislocati nelle diverse Stazioni di Servizio, sono a Vostra disposizione per impiegare questo speciale derattizzante — denominato RATIN 2 — nuovo nella lotta antimurina.

Reg. Min. San. N. 5298

Licenza pubbl. Sanitaria N. 2574 del 27 agosto 1968

LIBCO stazione servizio TORINO
TEL. 74.56.63

Agente: BARACCO ITALO
Torino - Via Saluggia, 13

A BOLOGNA, DOPO UN LUNGO INSEGUIMENTO

Catturato uno degli autori della feroce strage di Locri

E' un mafioso quarantaduenne, detto «U ricciu» - Arrestati con lui tre favoreggiatori - L'eccidio (tre persone assassinate) avvenne in Calabria nel luglio 1967

Nicolò Milano, tra i carabinieri, arrestato per la strage di Locri (Telefoto Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 31 marzo.

Nicola Milano detto «U ricciu», quarantaduenne, da Palermo, l'ultimo dei ricercati per la strage di mercato ortofrutticolo di Locri, è stato catturato stamane dai carabinieri di Bologna dopo un drammatico inseguimento nelle strade del centro. Con lui sono state arrestate altre tre persone che dovranno rispondere di favoreggiamento: Biagio Silvestro, di 34 anni, domiciliato a Casalguidi di Pistoia; Domenico D'Erasmo, di 29, residente a Roma in via Papiria 68, ed Ernesto Aniello, di 42, abitante a Napoli in via Bologna 90.

Nicola Milano era ricercato dal 17 luglio 1967, da quando cioè il giudice istruttore di Locri (Reggio Calabria), spiccò nei suoi confronti mandato di cattura sotto l'imputazione di strage e altri reati minori. Il suo nome, alla fine di agosto dello stesso anno, fu segnato sul bollettino delle ricerche del ministero dell'Interno. La sanguinosa strage di Locri avvenne alle 7,30 del 10 giugno '67. Due uomini irruppero nell'affollatissimo mercato della cittadina calabrese armati di mitra e fucile, si diressero verso uno «stand» dove si stava contrattando una partita di merce. Una sventagliata di pallottole partì dalle armi seminando morte e terrore.

Tre persone caddero colpite a morte; altre rimasero ferite; molti riuscirono a salvarsi gettandosi a terra. I due assassini, arretrando verso un muro tenendo le armi spianate salirono su una «Giulietta» bianca pilotata da un complice e fecero partire un'ultima raffica di mitra che per poco non raggiunse un brigadiere dei carabinieri.

L'auto venne ritrovata qualche giorno dopo semidistrutta da un incendio; all'interno c'erano un fucile mitragliatore e due rivoltelle. Le indagini accertarono che la strage era stata decisa durante una riunione di mafiosi a Siderno e doveva essere la «risposta» ad un attentato dinamitardo compiuto in un cantiere della Calabria. Per l'eccidio al mercato vennero sospettati «don» Antonino Macrì (come uno dei mandanti); Antonino Di Cristina e Tommaso Scaduto (esecutori); Nicola Milano (intermediario); Giuseppe Catalfo (autista della «gang»).

Tutti furono arrestati ad eccezione del Milano. La cattura di quest'ultimo è avvenuta oggi a Bologna in circostanze drammatiche. Da alcuni giorni i carabinieri seguivano le mosse di quattro individui che giravano nelle strade del centro cercando di piazzare orologi d'oro. Stamane alle 11 quando i quattro sono usciti dal Monte di Pietà dopo aver ritirato una rateella con 195 orologi (valore complessivo: 15 milioni) si sono trovati davanti ad un gruppo di carabinieri del nucleo investigativo.

Tre si sono lasciati arrestare; il Milano, invece è fuggito. Due militari lo hanno inseguito e raggiunto dopo 300 metri. Al «Monte» i quattro avevano lasciato un braccialetto con brillanti del valore di un milione e mezzo. In caserma, consultato lo schedario, i carabinieri non hanno più avuto dubbi: quell'uomo era proprio «U ricciu», ricercato dalle questure e dai carabinieri di tutta la penisola.

«U ricciu» non ha voluto dire dove ha vissuto durante tutto questo tempo: quanto agli orologi ha dichiarato di averli comperati pagando con cambiali. Al momento di essere portato al carcere Nicola Milano, elegantissimo, si è dimostrato un «gagà» vecchio stile: prima di farsi prendere le impronte digitali ha preteso da un tenente la parola d'onore che quelle impronte dovevano essergli rilevate per legge. Quando è uscito dalla caserma per andare a San Giovanni in Monte si è rifiutato di salire su una «600»: «Io, in carcere, ci vado solo con la "Giulia"» ha detto. I carabinieri lo hanno accontentato. Gli hanno fatto presente che rischiava l'ergastolo. Ha risposto: «Soddisfazione è».

l. s.

L'ex veterinario di Imperia assolto con formula piena

Era accusato di interesse privato in atti d'ufficio - Assoluzione anche per l'archivista

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 31 marzo.

(b. g.) Si è concluso oggi in Tribunale il processo a carico dell'ex veterinario provinciale di Imperia dott. Vincenzo Mannu, di 63 anni, imputato di interesse privato in atti pubblici e concorso in malversazione continuata, e dell'archivista di Stato Antonio Passalacqua, sessantaduenne, accusato di malversazione continuata, furto aggravato di atti di ufficio e ingiuria nei confronti di Mannu.

In apertura di udienza il Pubblico Ministero dott. Antonio Penco, ritenuto che attraverso le deposizioni testimoniali fossero emersi fatti diversi da quelli enunciati nella imputazione originaria di malversazione continuata, elevata dapprima al Passalacqua ed estesa al Mannu a titolo di concorso durante il dibattimento, ha chiesto che fosse ordinato lo stralcio di questa accusa dal processo, con remissione degli atti al P. M. per una nuova istruttoria. Il Tribunale ha accolto la richiesta.

Hanno quindi parlato i patroni di parte civile avvocati Carrella di Sanremo e Carlo Settimio Ilnisa di Imperia. Il P. M. ha chiesto l'assoluzione del Passalacqua dal resto di furto di atti d'ufficio per insufficienza di prove, mentre ne ha proposto la condanna a 130 mila lire di multa con i benefici di legge per ingiurie aggravate. Ha chiesto la condanna del dottor Mannu ad otto mesi di reclusione e 100 mila lire di multa, con i benefici di legge, per l'imputazione di interesse privato in atti di ufficio.

Dopo gli interventi dei difensori, avv. Ferraro di Sanremo e Mitolo di Bolzano per il Passalacqua, avv. Sotgiu e D'Amico di Roma per il dott. Mannu, il Tribunale è entrato in camera di consiglio; è uscito dopo circa un'ora. Il dott. Vincenzo Mannu è stato assolto perché il fatto contestatogli non sussiste; anche il Passalacqua è stato assolto, per non aver commesso il fatto in ordine all'accusa di furto aggravato di atti d'ufficio e perché il fatto non costituisce reato in merito all'imputazione di ingiurie aggravate.

Scene di panico a Milano per il rogo di un vagone

Alla stazione Centrale - Ferito un capostazione

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 31 marzo.

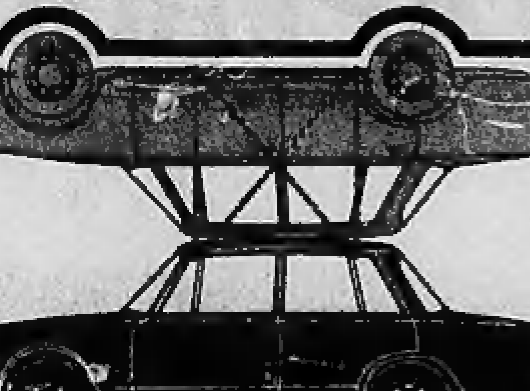
(g. m.) Stamane alla Stazione Centrale di Milano, per cause non ancora accertate, ha preso fuoco il bagagliaio di un treno in sosta. I danni non sono gravi, ma la circolazione ferroviaria ha subito notevoli intralci: alcuni convogli sono rimasti bloccati per più di un'ora. Vi è stato anche un ferito, uno dei capistazione principali, che è caduto mentre stava accorrendo con altri ferrovieri.

L'incendio ha provocato panico fra i passeggeri che in questi giorni affollano la Stazione Centrale per il tradizionale esodo pasquale: si temeva che le fiamme potessero propagarsi ad altri convogli. C'è stata una fuga generale, che avrebbe potuto concludersi anche drammaticamente se la polizia e il personale delle ferrovie non fossero intervenuti per tranquillizzare la folla, assicurando con gli altoparlanti che non c'era pericolo.

Per rendere meno pericolosa l'opera di spegnimento, è stato necessario togliere la corrente a tutto il parco smistamento, bloccando così il traffico dei treni in arrivo e partenza: le fiamme, inoltre, hanno fuso i cavi di alimentazione paralizzando completamente un paio di fasci di binari. Alle 10,30 l'incendio è stato domato. La circolazione ferroviaria è ripresa a stento: il fuoco aveva fuso un tratto della linea aerea elettrica e per far partire i treni bloccati si è dovuto ricorrere a locomotive a vapore.

L'AUTO DI SCORTA IN 24 ORE

con la nuova polizza della Compagnia di Assicurazione di Milano



Una novità assoluta per l'Italia, un importante servizio in più a favore degli automobilisti assicurati anche contro il furto e l'incendio delle loro autovetture.

A seguito di un accordo esclusivo tra la Compagnia di Assicurazione di Milano e l'AVIS-Autonoleggio S.p.A., gli automobilisti Clienti della "Milano" potranno subito disporre, in caso di furto o incendio della macchina assicurata, di un'altra autovettura, noleggiandola, senza addebito della tariffa fissa giornaliera, presso una qualsiasi stazione AVIS-Autonoleggio, in tutto il territorio Italiano (Sardegna esclusa), per il periodo - 30 giorni - necessario all'espletamento delle indagini ed alla liquidazione del risarcimento.

Senza aumento di spesa per gli assicurati, la Compagnia di Assicurazione di Milano risolve un problema molto sentito, in quanto l'autovettura è ormai uno strumento indispensabile per il regolare svolgimento dei propri impegni di lavoro, familiari e personali.

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE DI MILANO

Per maggiori informazioni rivolgersi alle Delegazioni, Gerenze, Agenzie Generali, Subagenzie presenti in tutta Italia

S.p.A. fondata nel 1826

Per ogni esigenza assicurativa una COMPAGNIA AMICA

Società di Gruppo: COMPAGNIA LOMBARDA DI ASSICURAZIONE

PERRUQUET C.

dal 1882

uova e burro

Via S. Tommaso ang. via Barbaroux - Tel. 51.00.42

Alle difficoltà del traffico cittadino abbiamo provveduto con questi

ATTUALI PUNTI DI VENDITA DECENTRATI:

Via Vibò 44 (trasversale di via Chiesa della Salute)

Via Nicola Fabrizi 26 (p. Risorgimento vicino piazza Bernini)

...direttamente dalla nostra cascina... il meglio anche nei prezzi!

MUTUI IPOTECARI IMMEDIATI

Prime o seconde ipoteca su appartamenti, case anche in costruzione RIMBORSO 6 ANNI

VALFINA S.p.A. - Via Andrea Doria 15 - Torino

A LOANO *"Riviera delle Palme"*

NUOVISSIMO HOTEL GARDEN LIDO

APERTO TUTTO L'ANNO 1ª cat. - Camere con terrazza sul mare, aria condizionata e tutti i conforts di casa vostra - Telefonare 0181 66.666

Informazioni e prenotazioni in città

Ufficio Viaggi SAVET - Via Buozzi 10 - Telef. 579.444

Chi non desidera

scarafaggi in estate faccia **per tempo** la disinfestazione con

® Baygon

spray al flushing effect

anche contro formiche e tutti gli insetti nascosti.

Seguire con attenzione le avvertenze d'uso.

Nelle Farmacie e nei Negozi qualificati.

BAYER PRODOTTI SICURI

Reg. n. 4865 Aut. Min. San. n. 2705/3/69

Annunci economici

Questi avvisi potranno essere ordinati a:

TORINO	Via Roma 80, Salone de « La Stampa » Via Marenco 32
MILANO	Via Cerva 35 Galleria Passarella 2
ROMA	Via Po 12 L.go del Tritone 188
GENOVA	Via 12 Ottobre 108 r Port. Accademia 17 r Via Roma 50 r
BOLOGNA	Via Rizzoli 36
PADOVA	Riv. Ponti Romani 88
BOLZANO	Via Portici 30
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Via Roma 149

oltreché presso tutti i corrispondenti della **Etas Kompass Pubblicità S.p.A.**

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Etas Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino**, *inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano.*

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla **Etas Kompass Pubblicità S.p.A.** *(Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione del l'1% globale.*

Il prezzo delle rubriche è di L. 170 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande d'impiego » L. 50 per parola.

E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

- Per inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Per ogni avviso disposto due volte su « La Stampa » (o « Stampa Sera » del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in « Stampa Sera » edizione pomeridiana.

Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Etas Kompass Pubblicità n. ... Torino », computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.

La **Etas Kompass Pubblicità S.p.A.** *in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette.*

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

ABBIAMO ogni tipo recinzioni, reti metalliche zincate, elettrosaldate, plastificate, ornamentali. Via [illegible] 14, telefono 471-632. 40786

CARRELLO elevatore Fenwick 30 q.li, altri vari cedonsi. Tel. 273-050.

CHIAVI « Usag » per il servizio auto estrattori sollevatori utensili per lavorazioni meccaniche. Frapolli, via Nizza 32. 5-01260

GRU automontante gommata abbraccio minimo 18, recente, acquisto. Telefonare 360-850 ore pasti.

LIQUIDIAMO in loco 100 macchine utensili fresatrici stampisti nuove Trogila alesatrici pialatrici rettifiche per piani universali ingranaggi interni fresatrici torni dentatrici radiali attrezzature utensileria materiali ecc. Rivolgersi Collegno, via Magenta 29, telefonare 725-764. 37779

RECINZIONI rete metallica zincata, griglia normale, saldata plastificata, paletti, filo spinato, vende prezzi migliori: Metal Piemonte, Cigna 169.

POMPE per tutti i liquidi ed applicazioni. Petr, via Monginevro 226. Telef. 331-591. O367

② Artigianato

A. ABILE capomastro convenientemente ripara rimoderna costruisce. Preventivi. Telefonare 488-094.

OFFICINA lavorazione lamiera stampaggio fino a 100 t. esaminerebbe lavori. Via Quittengo 32, telefono 280-883. 41021

SARTA modelli esclusivi su misura precisione. Amerio, via Carrù 8.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834 - 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO entro 4 ore prestiti senza garanzia dipendenti aziende, commercianti. Riservatezza assoluta. Via A. Doria 7, telefoni 544-265 - 532-975 533-001. O716

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti con e senza cambiali richiesta da 100.000 a 50.000.000, tasso 8% rimborso a 60 mesi. Via Papacino 8, telefono 544-224. [illegible]

A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Tel. 545-909.

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali da L. 100.000 a L. 50.000.000 tasso 8% annuo. Rapidità, riservatezza. Sacchi 58, telefono 594-760. 5-01231

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI impiegati operai, mutui ipotecari, rapidità segretezza. Sofit corso Dante 2, telefono 501-426. 5-01218

A.A.A.A.A. FIDIT - Piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2 immediatamente a tutti prestiti personali, prestiti su auto, mutui ipotecari, pre-mutui e pre-finanziamenti. Telefono 532-945. O923

A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, prestiti personali, prestiti su auto, mutui ipotecari su immobili e per acquisto alloggi, rapidamente a tutti pre-mutui e pre-finanziamenti. Telef. 760-205 - 779-826.

A.A. AFIA Pietro Micca 18, telefono 540-832. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli. Mutui case appartamenti. 2001

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180. O370

A. ACQUISTEREI rileverei Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Telefonare 513-598.

A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo. Picco, corso Marconi 26, tel. 657-324.

A. PRESTITI fiduciari a dipendenti ipotecari tasso 8% su proprietà immobiliari. Celerità riservatezza Inghilterra 17 - Telefonare 746-616.

A. CEDIAMO negozio commestibili centralissimo miglior offerente dilazionando Riva via Mazzini 1.

A. 100.000 giornaliere cediamo negozio salumeria centralissimo 1.400.000 anticipo. Riva via Mazzini 1.

A Affidiamo gerenza negozio rivendita pane garantite 45.000 giornaliere. Riva, via Mazzini 1. O677

ABBIAMO lavanderia secco redditissima espatriando cedesi permutasi gerenza. Telefonare 555-382.

ABBIGLIAMENTO biancheria maglieria signorilissima fronte corso 28 milioni annui bloccasi anche permuta immobili. Telefonare 502-542.

AFFARE centralissima drogheria bollettone 21 gradi arredamento moderno bloccasi con merce 3.500.000. Telefonare 745-586. O712

AFFARONE vendo negozio frutta e verdura per motivi di salute. Telefonare 794-863. 42413

ALASSIO cediamo [illegible] avviati alberghi pensioni gelaterie bar sul mare. Immobiliare Doria 40-512.

APPARECCHI termici, azienda specializzata vendita apparecchi uso del gas, posizione privilegiata, elevato giro affari. Cede: 22.000.000. Fasano 694-180. O767

ARTICOLI tecnici speciali, solida, massima clientela industriale, cedesi. Telefonare [illegible]109. 42494

AUTORIMESSA corso Francia occasionissima causa divisione cedesi. Telefonare 532-604. 42765

AVVIATISSIMA locanda otto locali terrazzo attrezzata cedesi 3.400.000 trattabili, condizioni [illegible]. Telefonare 885-266. 42446

AZIENDA cartoleria-cancelleria ingrosso, posizione « centrale », incasso annuo: oltre 80.000.000 continuo incremento. Cede: 27.000.000. Fasano 694-670. O767

AZIENDA ingrosso carta-tecnigrafi disegno, attività pluriennale, elevato incasso, facile conduzione. Cede: 6 milioni. Fasano 694-180. O767

BAR caffè buon reddito possibilità sviluppo occasione, cedesi. Telefonare 746-218. 42567

BAR esportazione angolare alloggio 55.000 giornaliere cedesi 8.500.000. Telefonare 555-382. 42519

BAR latteria con superalcoolici, centralissimo, affarone cedesi Savona. Telefonare 21-454. 50738

BAR torrefazione super alcoolici centralissimo chiusura serale vendesi. Telefonare 547-456.

BAR zona Parella 50.000 giornaliere 2 kg. caffè angolare cedesi anticipando 4.000.000. [illegible] 503-290.

BOLLETTONE superalcoolici privilegiatissimo rara occasione trasferibile ovunque cedesi. Tel. 694-034.

CALZATURE zona semicentrale su corso cedesi motivi familiari. Telefonare 850-076. 41232

CAVALLERA - Saluzzo 21. Commercianti volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente; abbiamo le migliori latterie, agnellerie, macellerie, salumerie; alberghi, caffè, torrefazioni, ristoranti; commestibili, drogherie, panetterie, pastifici, tabaccherie; abbigliamento confezioni, autorimesse, cartolibrerie, casalinghi, colorifici, ferramenta, mobilificio.

CEDESI avviatissimo negozio casalinghi elettrodomestici Pino Torinese. Via Roma 52. Telefonare 881-020.

CEDESI bar esportazione con alloggio e servizi, 4.500.000. Tel. 481-178.

CEDESI panificio causa malattia volendo gestione zona Francia. Telefonare 768-931. 5-010003

CEDESI rivendita pane su corso appena avviata, zona grande avvenire. Telefonare 555-349, 667-116.

CERCASI gerenza bar superalcoolici torrefazione eventuale acquisto. Telefonare 80-435. 42491

CINEMATOGRAFO [illegible] Torino nuova costruzione posti 730 seduti ottimo reddito dimostrabile vendesi compreso stabile. Telefonare 519-210.

COMMERCIANTE cerca piccolo prestito da privato. Tel. 610-931.

COMMERCIANTE disponendo 100 milioni cerca socio geometra pari condizioni pratico immobili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1204 — 10100 Torino ». 42612

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede: rilevando attrezzature, merce, salumeria - pastificio attrezzatissimi, 90.000 giornaliere garantite, affare.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede moderno frutta-verdura, attrezzatissimo, 100.000 giornaliere media annuale dimostrabile.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede salumeria, gastronomia, 100.000 giornaliere garantite, con prova, trattabili 3.700.000.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede rinomato ristorante, attrezzatissimo, 150.000 giornaliere garantite. Facilitazioni. O726

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede latteria, 600.000 nette mensili con prova, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissimo lavasecco e gettoni, larghe dilazioni. O626

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede convenientemente centralissimo primizie, frutta verdura. Utile mensile dimostrabile 1.200.000 facilitazioni.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede quarantennale autoricambi, giro affari 55.000.000 incrementabili, trattabili 5.000.000, facilitazioni.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede bar superalcoolici, attrezzatissimo, utile garantito 800.000 mensili, facilitazioni. O726

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede avviato moderno pastificio, attrezzatissimo, 50.000 giornaliere dimostrabili. O726

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede negozio calzature-borse, zona commercialissima, 350.000 nette mensili; trattabili 5.000.000. O726

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede cartolibreria, provincia Torino. Forte reddito, facilitazioni.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede avviata torrefazione, bar analcoolico, drogheria, arredatissimo, alloggio. Garage, trattabili 3.500.000.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede boutique signorile, centrale, ottimo reddito, facilitazioni.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede avviato acconciature [illegible] sufficienti 700.000 contanti.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede elegante boutique, biancheria, corsetteria, città cintura Torino. Trattabili 2.000.000, facilitazioni.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede merceria adatta persona sola, 180.000 nette mensili, trattabili 2 milioni 200.000. O726

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede biancheria intima per signora, calze, corsetteria, 200.000 nette mensili. Adatta persona sola.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede moderno centralissimo bar super 4 biliardi nuovi, altissimo utile, affarone. O726

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede causa familiari, avviata latteria, bar analcoolico, buon utile. Facilitazioni. O726

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede azienda commerciale avviatissima, 35.000.000 netti annuali documentabili; permuta proprietà.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede centralissima profumeria, ottimo reddito, trattabili 5.500.000.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede avviata profumerie semicentrale trattabile 1.900.000. O726

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede barbiere attrezzatissimo, zona Santa Rita, affare. O726

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede moderno angolare bar superalcoolici, attrezzatissimo. Utile dimostrabile 900.000 mensili, facilitazioni.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede avviato attrezzatissimo commestibili 130.000 giornaliere. Utile oltre 400.000, facilitazioni. O726

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede causa decesso azienda artigianale forte utile, facilitazioni.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede centralissima litografia, copisteria, 1.000.000 netto mensile dimostrabile, lunga assistenza, facilitazioni.

DROGHERIA, zona commerciale, causa salute, cedesi convenientemente. Telefonare 593-428. 1001

ELETTRODOMESTICI, lampadari, materiale elettrico, ottima posizione angolare, spaziose vetrine. Incasso annuo garantito: 100.000.000. Cede convenientemente. Fasano 694-670.

FALEGNAME cerca società arredamenti metallici prestito di capitale per la lavorazione laminato plastico a L. 4100 mq. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5001 — 10100 Torino »

FOTOSTUDIO negozio ottima posizione causa malattia cedesi 1.300.000 trattabile. Monginevro 6.

INDUSTRIA torinese ricambi auto cerca prestito privato 10.000.000 per [illegible] interesse conveniente. Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 9622 — 10100 Torino ».

INGROSSO cancelleria-stampati, trentennale clientela Torino-Provincia, facile conduzione, consigliabile giovane dinamico. Cede: 8.000.000. Fasano 694-180. O767

LAVASECCO centralissimo signorile 550.000 mensili dimostrabili cedesi 2.000.000 contanti. Telef. 503-290.

INGROSSO confezioni bambini giovanetta cedesi. Avviamento 9.000.000 più merce, zona piazza Giulia. Telefonare 852-568. 42570

LATTERIA vendo privatamente. Telefonare 694-793. 42557

LORIO, corso Francia 92 cede pasticceria con laboratorio centralissima avviamento pluriennale, ottime condizioni. O712

LORIO, corso Francia 92, cede pantofoleria articoli calzature ottimo reddito, richiesta 1.500.000. O712

LORIO, corso Francia 92, cede frutta verdura cintura Torino 2.000.000 trattabili. 0712

MERCERIE confezioni barriera Milano, negozio angolare tre vetrine, buon incasso, facile conduzione. Cede: 3.000.000. Fasano 694-670.

NEGOZIO confezioni bambini giovanetta cedesi. Avviamento 3.000.000 più merce. Zona Barriera Milano. Telefonare 852-588. 42570

OCCASIONISSIMA cedo frutta verdura bellissimo 3.800.000 trattabili. Tel. 480-994. O740

PETTINATRICE centralissimo: cinque posti lavoro, utile netto annuo: 8.000.000. Adatto persona competente, cede: 5.000.000. Fasano 694-180.

PETTINATRICE cede avviatissimo decennale possibilità ampliamento alloggio gerenza occasione. Telefonare 631-429. 42546

PRESTIT con famiglia 50.000 in su. Torino, corso Re Umberto 5, tel. 538-960 - 534-290; via Monginevro 86, tel. 339-032 - 332-032.

RAPALLO centrale avviatissima attrezzatura pensione 26 letti cedesi. Casetta 11-U Spi 16035 Rapallo.

RIVENDITA pane ottima posizione, retro abitabile, buon incasso, consigliabile persona sola. Cede: 3.000.000. Fasano 694-670. O757

TABACCHERIA levata 2.800.000 incasso 800.000 giornaliere adatta nucleo familiare cedesi minimo per trattative 45.000.000, telef. 503-290.

A.A. ACQUISTO contanti muri negozio alto reddito. Tel. 501-889.

A.A. ACQUISTO contanti uno-due camere, servizi. Tel. 581-694.

A.A. SVENDO alloggio camere, cucina, servizi 2.150.000, zona Lingotto, Riva, via Mazzini 1.

A.A. SVENDO alloggio libero 3 vani, servizi, terrazzo, zona Crimea, 7.550.000, Riva, via Mazzini 1.

A. ABBISOGNATE camera centralissima? Visitateci in via Cesare Lombroso 24. Vendiamo a sole L. 1 milione 350.000 per camera. Riscaldamento centrale. Ufficio loco. Edilcasa 547-502. O648

A. ACCREDITATA Immobiliare acquista, assume incarichi vendita, alloggi - case, eventuali anticipi immediati. Torincasa, 541-419.

A. ACQUISTA pagamento immediato alloggio piccolo grande (privatamente). Telefonare 934-061.

A. ACQUISTASI contanti casa Torino anche vecchia costruzione. Telefono 541-419. O531

A. ACQUISTO contanti zona Cavoretto, terreno costruibilità 25-30 camere. Tel. 501-889. O726

A. ALLOGGIO adatto ambulatorio medico, 4 camere, fronte piazza zona corso Traiano, mutuo, lunghissime rateazioni. Telefonare 617-045.

A. AVETE ancora dei dubbi? Decidetelo serenamente visitando la costruzione di corso Telesio 36 vicinissimo corso Francia. Vi convincerete che i prezzi sono veramente i più convenienti della zona! Lire 3 milioni 300.000 per camera. Constaterete dal vero particolare ampiezza camere. Non perdete questa occasione. Edilcasa 547-502. O648

A. CORSO Potenza 169 « Condominio Corallo » 2, 3, 4 camere servizi signorili. Rifiniltissimi, vasta scelta, 30% contanti, mutuo e rateazioni. Tecnimmobili 512-562. O475

A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180. O370

A. SOCIETA' acquista scala o stabile in Torino di nuova costruzione, massimo 70 camere. Telef. 617-045.

A. TERRENO 80-120 camere, progetto approvato cerca impresa. Telefonare 617-045. O527

A VIA Duino 99 (Fiat Mirafiori) appartamenti pronti e in costruzione, spaziosissimi, finiture signorili, fronte giardino pubblico e piazza, mutuo, dilazioni. Tel. 617-045.

A. VIA Fea 30, vendesi alloggio 2 camere servizi, recentissimo, mutuo e dilazioni. Telefono 617-045.

A. VIA Lanusei 16 (angolo via Buenos Aires) direttamente impresa vende alloggi 2, 3 camere, tinello, cucinino, servizi. Mutuo, rateazioni pari affitto. 501139

A. VIA Vigliani adiacenze corso Unione Sovietica, 2 camere tinello servizi 6.400.000 mutuo 2.900.000. Tecnimmobili 342-540. O475

A Bra vendesi alloggio signorile quattro camere zona residenziale tutti conforts. Forte mutuo. Rivolgersi cantiere, via Vittorio 12.

A cinquanta metri da piazza Castello, via Dei Mercanti 9. [illegible] frazionamento, prezzi irrisori, condizioni pagamento superfacilitate. Appartamenti: due, tre, quattro camere, minimo contante 390.000. Negozio, magazzini, affittati alto reddito. Gabetti 578-044. O710

ABITABILE Duchessa Jolanda 9 vani doppi servizi 20.500.000. Telefonare 518-738. 5/1036

ABITABILE S. [illegible] 4 camere cucina servizi 11.500.000. Tel. 546-007.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Tel. 657-324.

ACQUISTO alloggetto, casetta Torino; trattative rapide, pagamento immediato. Telefonare 332-780.

ACQUISTANSI alloggi con servizi da privato in Torino. Tel. 581-735.

ACQUISTEREI terreno oppure casa da demolire in Torino. Tel. 532-409.

AFFARE cedo latteria motivi familiari zona Moncalieri. Tel. 694-386.

ALLA Borgata Paradiso via De Amicis 49 angolo via Magenta impresa Farfalla vende alloggi signorili, negozi, box, facilitazioni pagamento. Telefono 723-030, 383-544.

ALLOGGI vendonsi 2-3-4-5 camere volendo doppi servizi, fronte su piazza, vista collinare. Telef. 555-349, 667-116. 5-01242

ALLOGGIO Collegno 1965 ottima posizione, libero, 3 camere, cucinotto, terrazzini, mutuo, vendo. Telefonare 541-763. 41679

ALLOGGIO corso Orbassano 308. Piano ottavo. 2 camere, cucina, ingresso, bagno. Vendo 7.800.000. Compreso mutuo. Telefonare 553-975.

ALLOGGIO Crocetta mq. 120 vendesi. Tel. 592-354. 42478

ALLOGGIO due camere, tinello, vendo libero, zona S. Paolo. Telefonare 652-873. 42844

ALLOGGIO libero (adiacenze piazza Bernini) tre camere cucina servizi terrazzo, 2.900.000 mutuo 4.000.000. Telefonare 634-673. 5-01255

ALLOGGIO nuovo (centro Nichelino) 2 camere cucina servizi 4 milioni 900.000 sufficienti 2.000.000. Telefonare 381-162. 5-01255

ALLOGGIO (piazza Pitagora) bicamere tinello servizi vendo 6.500.000 mutuo compreso. Telefonare 360-446.

ALLOGGIO signorile 260 mq [illegible] corso Francia vendesi. Tel. 535-242.

ALLOGGIO (via Chiesa Salute) camera, tinello, servizi 3.900.000 sufficiente 1.800.000. Torincasa 515-318.

APPARTAMENTI altamente signorili, incomparabile vista, collina, giardino condominiale particolarmente studiati per professionisti e dirigenti vende direttamente Orsa Maggiore. Tel. 538-151. O590

ANTICIPANDO 1.500.000 rimanenza 30.000 mensili, camera, soggiorno, cucinino, bagno, ingresso, Mappano (Leini). Telefonare 487-887.

Come risultato della creazione dello "SCANSERVICE" e allo scopo di raggiungere la massima efficienza, è stato deciso di nominare un solo agente in ciascun porto.

A Genova è stata scelta la "SIAMAR" S.p.A. United Shipping Agencies

La SWEDISH EAST ASIA Co. Ltd., Gothenburg e la WILH. WILHELMSEN, Oslo, desiderano in questa occasione esprimere pubblicamente il loro apprezzamento per l'eccellente e fedele servizio prestato loro per tanti anni dalla Ditta

Hugo Trumpy.

The SWEDISH EAST ASIA Co. Ltd., Gothenburg

Wilh. WILHELMSEN, Oslo

SALUMIFICIO modernissimo, attrezzato macellazione, lavorazione, ampi locali. Notevole giro affari incrementabile. Cede convenientemente (riservatezza). Fasano 694-180.

SOCIETA' sportiva ricerca gerente ristorante per sede estiva funzionante da maggio a settembre. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4685 — 10100 Torino ». 42552

TIPOGRAFIA artigiana attrezzata redditizia cedesi, via San Domenico 35. [illegible]

TORREFAZIONE bar, modernissimo, flipper, « juke-box », 45.000 giornaliere, alloggio, adatto famiglia. Cede: 8.000.000. Fasano 694-180.

VENDESI frutta verdura incasso 50 mila zona grande sviluppo. Telefonare 652-361. 42524

VENDESI o affittasi macelleria. Telefonare 720-892. 42375

VENDO pastificio [illegible] avviatissimo motivi familiari. Telefonare 295-080 ore pasti. 1001

6.675.000 consentono vivere rendita inserendosi gruppo industriale escludendo contatti clientela. Casella Ferrovia 108, Torino. 42432

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 546-007.

A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio qualunque zona. Telefonare 515-318.

A.A.A. MUTUI ipotecari immediati presentando documenti proprietà. prima, seconda, terza ipoteca. Estinzione fino cinque anni. Riservatezza. FINANZIARIA FID, Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834, 530-445.

A.A.A. VENDIAMO due casette 25 chilometri da Torino 2.330.000 - 3.300.000. Tel. 519-774.

A. CENTRALISSIMO condominio in costruzione via Giuria 2 angolo Valperga Caluso. Eccezionale costruzione altissimo livello architettonico, vista panoramica Valentino, collina. Visite cantiere. Edilcasa 547-502.

A. CERTAMENTE merita il vostro giudizio la « Residenza Cervo Azzurro », corso Giambone angolo corso Corsica. Visitando il cantiere vi renderete conto immediatamente della spaziosità degli appartamenti, delle accuratissime rifiniture, dei materiali pregiati. La zona è di alta distinzione urbanistica, vicinissima al centro. Prezzi imbattibili in zona. Ufficio cantiere. Edilcasa 553-483.

A. LUCE, spazio, verde, vista panoramica collina, Alpi. Tutti servizi. Scuole ogni grado. Appartamenti migliori esposizioni zona piazza Guala, fronte Fiat Mirafiori. 2-3-4 camere, cucinotta, servizi semplici, doppi. Prezzi e condizioni veramente senza pari in zona. Ampie possibilità di scelta. Visitate cantieri. Edilcasa 553-483. O648

A. MADONNA Campagna vendesi ultimi alloggi 3 camere cucinino servizi, ampio ingresso ripostiglio ottimo impiego capitale L. 7.500.000. Telef. 769-800 geom. Martinat.

A. MADONNA di Campagna impresa vende negozi e alloggetti 1, 2, 3 camere tutti i conforts liberi o affittati alto reddito mutuo S. Paolo, facilitazioni, telefono 659-063; 659-816.

A. MURI negozio, reddito annuo 1.320.000, trattabili 18.500.000. Telefonare 501-889. O726

A. NICHELINO vendonsi ultimi alloggi due camere tinello, cucinino, minimo anticipo mutuo San Paolo, rate pari affitto. Tel. 659-816.

A. VIA Arona (adiacenze corso Lecce) due camere, tinello, cucinotto, bagno, costruzione 1952, spaziosissimo signorile molto ben rifinito; piano 5° senza ascensore L. 3.600.000, sufficienti 2.600.000 più mutuo. Consuledile 512-870. O773

A. SETTIMO vendiamo alloggi 1-2 camere tinello cucinotta servizi moderni, mutuo et agevolazioni pagamento, cantiere via Ariosto 19.

ACQUISTA contanti privato muri negozio adibire latteria panetteria. Telefonare 310-411. 42510

ACQUISTO contanti alloggi liberi semicentrali periferici. Rossin, Principe Oddone 3. Telefono 487-055.

ACQUISTO villetta, casetta, Torino oppure immediate vicinanze. Telefonare 332-409. 5-01118

ADIACENZE corso Ferrucci esentasse 2-4-5 camere, attici da 5.500.000. Tel. 512-677. 501059

ADIACENZE Italia '61 vendo panoramico alloggio 2 camere, tinello, cucinino, bagno, grandi balconi. Telefonare 538-821. O638

ADIACENZE Monte Cucco, fronte corso Peschiera vendiamo a L. 2 milioni 600.000 per vano, signorile recente costruzione, alloggi 2, 3 camere, servizi, ogni comfort moderno. Convenienti rateazioni. Disponibilità fine corrente anno. Telef. 537-496.

ADIACENZE ospedale Maria Vittoria vendo bellissime cinque camere cucina ampio sottotetto. 12.600.000. Telef. 534-564. 41971

AFFARE: casetta via Lein) 13, 8 camere cortile, 9.800.000. Torincasa 515-318. O531

AFFARE Serralunga d'Alba (zona turistica panoramica) vendesi proprietà muraria corredata terreno mq. 2800 adatta albergo, ristorante. Telefonare 581-694. O726

AFFARE via Monterosa: due camere, tinello-cucinino, servizi, esentasse, 2.500.000 contanti, 5.000.000 dilazionati. Fasano 694-670. O767

AFFARONISSIMO! (Santa Rita) via Rismagno 5. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno 1.750.000, mutuo 4 milioni 50.000. Gabetti 533-033.

ALASSIO vendesi graziosa villetta vista stupenda. Scrivere: Curtarelli, via Aurelia 21 D. 50048

ALLOGGIO 5. Rita 2 camere tinello recente costruzione vendesi convenientemente. Telefonare 530-163.

ALLOGGIO 2 camere salone cucina box nuova costruzione 15.500.000 compreso mutuo. Tel. 745-586.

ALLOGGIO via Vanchiglia vuoto 2 camere cucina servizi 4.500.000. Telef. 879-327. O759

APPARTAMENTI in villa (Valsalice) tra verde, parchi, quiete, posizione incantevole. Salone, 4-6 camere, cucina, due passi dal centro. Cantiere Ponteverde 11/7. O680

APPARTAMENTI giardino, splendida villa, residenza alto standing, inserita in grande parco alberato, composizioni a discrezione da quattro e più vani, doppi-tripli servizi. Corso Lecce - via Simonda. Interpellateci. Tel. 538-821; 537-496; 510-616.

APPARTAMENTI superavantaggiosi, fantastica posizione inizio corso Francia: via Vassalli Eandi 30 (prima di piazza Bernini!). Straordinario frazionamento palazzo altamente residenziale. Prezzi così convenienti da dovervi dire: [illegible] perchè gli appartamenti sono solo quattordici. Due, tre, quattro camere, ingresso, bagno. Altri con salone, graziosissimi attici. Sufficienti contanti 2 milioni. Vi attendiamo. Gabetti 533-033.

APPARTAMENTO affare, subito abitabile, via Pomaro 8 (corso Orbassano). Tricamere, ingresso, bagno 1.450.000, mutuo 3.300.000. Gabetti 533-033. O710

APPARTAMENTO graziosissimo, piano alto, ottimamente affittato, corso Brunelleschi 7/15. Bicamere, ingresso, bagno 1.500.000, mutuo 3.350.000. Gabetti 578-044. O710

APPARTAMENTO precollinare strada Alberoni lussuosa palazzina. Salone due camere cucina doppi servizi box. 14.400.000 più mutuo. Sabatelli 753-041. 5/1207

APPARTAMENTO signorile, piano alto, subito abitabile, prezzo convenientissimo. Corso Cesare Correnti 63 (Santa Rita). Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ampi balconi 2.750.000, mutuo 6.350.000. Gabetti 578-044. O710

APPARTAMENTINO signorilissimo, corso Galileo Ferraris 159: bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, bisposizione, 1.850.000, mutuo 4.250.000. Gabetti 578-044.

APPUNTAMENTO grande vendita lussuosi appartamenti via Canova 25 angolo via Giotto. Due passi Valentino, corso Massimo D'Azeglio (uno dei più bei viali d'Italia). La posizione centrale, che sempre avete sognato, ove abitare è vivere signorilmente: verdi parchi, Po, giardini giochi-bimbi. Costruzione nobilissima impresa su progetto celebre architetto. Due, tre, quattro, cinque camere, servizi semplici, doppi, bilingressi, terrazzi. Altri con saloni, saloncini. Prezzo estremamente concorrenziale 135.000 mq. (valore zona 160.000 mq.). Pagamento facilitatissimo: 10% all'acquisto, 10% sei mesi, 10% nove mesi, 15% diciannove mesi, 55% mutuo. Visite dirette oppure Gabetti S.p.A., XX Settembre 12, telefono 533-033. O710

BELLISSIMO alloggio 10° piano nuova costruzione tre camere cucinino entrata bagno altra camera indipendente sottotetto vendo impresa corso Sebastopoli 247. Lire 7.600.000 più, mutuo. Visite pomeriggio.

BORDIGHERA [illegible] vendesi villa nuova 5-6 locali doppi servizi dependence servitù riscaldamento garage giardino mq 1000 circa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 108 — 10100 Torino ». 50221

BORGHETTO S.S. Impresa Milino vende alloggi centralissimi vista mare. 1-2-3 locali pronta consegna. Dilazioni mutui. Visite anche festivi. Telefonare 643-208, 257-402, Torino.

BORGHETTO vendonsi appartamenti centrali da 2.800.000 Impresa Conti. Tel. 517-886 Torino.

CASA fino a 150.000.000 recente costruzione acquista privato purché buon reddito. Telefonare 535-601.

CASA in blocco alto reddito 27 camere famoso ristorante 58.500.000 [illegible] mutuo [illegible]. Eurocase 599-364.

CASETTA acquisto [illegible] vicino spiaggia. Dettagliare: « Etas-Kompass Pubblicità 5305 — Torino ».

CASETTA campagna km. 35 Torino eredi vendono. Tel. 544-936.

CASETTA Sciolze cinque [illegible] terrazzo, potabile, luce 3.500.000 vendesi. Scrivere. « Etas-Kompass Pubblicità 5346 — 10100 Torino ».

CASETTA su corso zona Francia vendesi. Telefonare pasti 882-321.

CASTAGNETO Po vendesi casetta 10.000 mq. terreno 3.800.000. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5346 — 10100 Torino ». 42453

CAUSA trasferimento vendo eccezionale signorile alloggio, salone, due camere, cucina, bagno, servizi, adiacenze corso Vittorio Emanuele. Telefono 510-616. O638

CENTRALE pied-à-terre vendo 2 milioni 600.000. Telefonare 534-964.

CENTRO, via Principe Amedeo 14. Spaziosissimo appartamento, subito abitabile, prezzo irrisorio. Salone, quadricamere, ingresso, bagno 2 milioni 970.000, mutuo 6.930.000. Gabetti 578-044. O710

CHIOMONTE alloggetti modernissimi 2 camere servizi adatti villeggiatura estiva invernale vendonsi. Mutuo S. Paolo, facilitazioni. Telefonare 659-816. O447

CORSO Agnelli, vendo alloggio signorile, 6° piano, mq 292. Salone, 6 camere, tripli servizi, terrazzo. Telefono 318-654.

CORSO Agnelli, vendo magnifico attico, 7° piano, mq 245. Salone, 5 camere, doppi servizi, grande terrazzo. Telefonare 318-654.

CORSO Casale zona precollinare appartamento in palazzina costruzione 1960 con grande vista panoramica: saloncino, due camere, tinello, grande cucinino, bagno, ingresso, ampio terrazzo. Zona verde condominiale con alberi alto fusto. Autorimessa. 18.500.000 compreso mutuo. Destefanis 540-405. 5-01022

CORSO Massimo d'Azeglio 2 appartamenti in lussuoso condominio. Salone 2 camere con doppi bagni e disimpegno, camera e bagno servizio, cucina, office, doppio ingresso, 45 milioni compreso mutuo; saloncino 2 camere doppi bagni, ripostiglio, cucina 26.000.000 compreso mutuo. Destefanis 542-808. 5-01022

CORSO Peschiera 240. Eccezionale frazionamento, signorile complesso composto tre palazzi. Luminosi, moderni appartamenti: 2, 3, 4 camere, tutti i conforts moderni. Prezzo straordinariamente basso 700.000, mutuo 1.500.000 vano. Box auto, visite loco. Gabetti 578-044. O710

CORSO Peschiera 319, signorili alloggi 1-4 camere servizi, pronti subito, mutuo o dilazioni. 2001

CORSO Regina adiacente corso Tassoni, recente signorile costruzione 3 camere tinello cucinotto grande terrazzo, panoramico, piano 8°, 12 milioni sufficienti 7.500.000 contanti. Consuledile 545-670.

CORSO Roma 45/2 zona piazza Bengasi, cantiere nuova costruzione, vendesi alloggi 2-3-4-5 camere servizi, finizioni primo ordine, anticipo 3 milioni rimanenza mutuo e facilitazioni. 5-01242

CORSO Taranto 22 vendonsi appartamenti 2-3 camere, negozi, liberi, affittati. Telefoni 890-361, 894-361.

COSTRUENDA residenza Villa Verde in centro San Remo, vicino corso Imperatrice, quiete assoluta, parco, vista mare, prenotansi appartamenti signorili. Tel. 64-266 Vercelli.

CROCETTA alloggi signorilissimi uffici seminterrati vendonsi. Telefonare 599-452. O589

CROCETTA, appartamento signorile 3 camere cucina vende geom. Sansoè, 530-163. 5-01118

CROCETTA vuoto 4 camere servizi rimodernato 3.500.000 mutuo 4 milioni. Telefoni 518-400, 682-801.

DUE camere cucina (Parella) libero, 3.500.000 mutuo 3.300.000. Duranti, 758-949. O693

DUE camere tinello (Fermo Ruffini) compreso box, 6.000.000 mutuo 3 milioni 800.000. Duranti 758-949.

DUE negozi vendonsi affittansi, via Amati Gaetano 115. Telef. 659-816.

DUCA Abruzzi da 2.600.000 camera rarissima offerta appartamenti 4-5-7 camere lunghe dilazioni. Tel. 545-596.

ELBA seimila mq rinomata zona panoramica, progetto approvato albergo night, pratica mutuo in corso, causa malattia proprietario, vendesi. Patente 9701 Perugia. 319294

EREDI vendono palazzina 4 camere cucina servizi riscaldamento km. 35 Torino. Telefonare 544-936.

FABBRICATO industriale mq 350 zona Francia, vendesi. Telefonare ufficio 500-806. 42500

GENERALCASE, 553-860 - Organizzazione immobiliare per la vendita rateale, vende in magnifico complesso residenziale, via Filadelfia 259/267 negozi, alloggi di 3-4 camere, pronti subito. Minimo contante. Comodissime rateazioni pari affitto. Visite anche mattinate festive. 5-1117

GEOM. Lombardi vende alloggi centrali, mercati generali Rivoli, occupati con reddito. Telefonare 555-349, 667-116. 5-01242

IMPRESA vende Settimo Torinese casa nuova costruzione sei alloggi 4 camere caduna servizi moderni, 7 garages, magazzino, cortile, giardino, prezzo conveniente. Telefonare ore pasti 873-053. 42371

INCREDIBILMENTE bassi questi prezzi! Via Valdieri 13 (corso Vittorio). Appartamenti spaziosissimi: salone, tricamere, ingresso, bagno, 2.650.000 mutuo 6.150.000. Salone, quadricamere, bagno, ingresso, biripostigli 3.600.000 mutuo 8.200.000. Gabetti 578-044. O710

INDUSTRIALI Milano Vende cascina glor. 58 zona depressa stradale Arro Salussola. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4692 — 10100 Torino ». 42574

ININTERMEDIARI vendo immobile 155.000.000, reddito elevato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5309 — 10100 Torino ». 42308

LIMONE costruendi appartamentini, mutuo. Scrivere geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba, oppure visite cantiere Marro, Cuneo 72, Limone.

LINGOTTO privato vende alloggio 2 camere salone tinello cucinino servizi terrazzo completo. Tel. 659-973.

LOANO Borghetto impresa Cosso vende alloggi, volendo pronti vicino mare, facilitazioni. Telefonare 653-138.

LOANO Borghetto S. S. zona residenziale impresa vende alloggi 3 milioni 700.000, altri 4.900.000, dilazioni senza cambiali. Telef. 597-126, ore 19-21. 42591

LOANO impresa Navoni Cappelluto Bianchi vende alloggi mutuo dilazioni anni 6 anticipo 1.000.000. Telefonare Torino 774-559, ore 9-21.

LOANO Pietra Ligure impresa (Bassani) vende alloggi, volendo pronti, facilitazioni. Telefono 637-552 (pasti).

LOCALE in costruzione mq. 1500 impresa vende direttamente corso Potenza 166, telefono 257-911.

LOCALE uso industriale [illegible] magazzino nuova costruzione coperti mq 550 cortile mq 450 accesso indipendente diretto da corso Peschiera vende società Torino centro corso Peschiera 272. 42370

LOCALI luminosi seminterrati, ingresso carraio. via Caboto (Crocetta) Vendonsi convenientemente anche separati. Amministrazione Capello tel. 532-780. O547

(Continua a pag. 11)

Sciopero alla rovescia di 45 mila dirigenti

Leggi alla mano gli statali bloccano le merci alle dogane

Vengono applicate con scrupolo le norme del 1896, mai [illegible] da allora - Ad esempio: [illegible] si possono superare le 29 lettere per riga, e i funzionari le contano pazientemente [illegible] respingono le pratiche che non rispettano questa disposizione

(Nostro servizio particolare)

Roma, 31 marzo.

Paralisi da questa mattina [illegible] tutte le amministrazioni dello Stato, centrali [illegible] periferiche. I quarantacinquemila funzionari direttivi [illegible] iniziano [illegible] « sciopero bianco » cioè [illegible] sciopero « alla rovescia ». Fino [illegible] applicheranno [illegible] scrupolo leggi [illegible] regolamenti anacronistici, completamente superati in rapporto alle [illegible] esigenze [illegible] Paese. Osserveranno alla lettera i compiti loro attribuiti, revocando per l'intera [illegible] manifestazione [illegible] i provvedimenti [illegible] delega, di funzione e di firma degli [illegible] riservati [illegible] competenza [illegible] ciascuno. Segueranno [illegible] rigore l'ordine [illegible] trattazione degli affari, si opporranno [illegible] qualsiasi adattamento delle disposizioni in vigore [illegible] ma vecchie di molti decenni, alle nuove realtà.

[illegible] conseguenze dell'agitazione [illegible] sono [illegible] subito avvertite [illegible] tutti i ministeri, ma in modo particolare nei settori delle dogane, delle imposte e delle direzioni provinciali [illegible] Tesoro. [illegible] breve [illegible] [illegible] passerà [illegible] graduale paralisi della vita amministrativa dello Stato. [illegible] rallenterà ogni procedura, [illegible] bloccherà [illegible] tutto.

[illegible] esempi [illegible] per renderci conto [illegible] situazione, di quali ripercussioni possa provocare uno « sciopero bianco » nell'amministrazione pubblica. La legge per i servizi doganali risale al [illegible] Il ritmo dei traffici marci sra, in quel tempo, infinitamente inferiore a quello attuale. Applicare le norme [illegible] allora significa fermare alla frontiere ingenti quantitativi di merci provenienti dall'estero, [illegible] arrestare le nostre esportazioni con gravissimo [illegible] economico.

Non esisteranno allora i trasporti [illegible] di [illegible] persone. Oggi, applicando [illegible] [illegible] di controllo previste dalla legislazione, [illegible] costringono i viaggiatori e gli spedizionieri [illegible] attendere [illegible] è [illegible] negli aeroporti. [illegible] [illegible] prime [illegible] [illegible] mattino all'aeroporto internazionale di Fiumicino [illegible] negli altri aeroporti si [illegible] formate lunghe file [illegible] geri dinanzi agli [illegible] doganali. I controlli [illegible] [illegible] meticolosi, leggi e regolamenti alla mano. Nelle ore di punta [illegible] viaggiatori hanno perso le coincidenze in[illegible] Analoghe [illegible] [illegible] in tutti gli altri posti [illegible] frontiera [illegible] [illegible] operazioni di dogana si sono svolte [illegible] estrema lentezza.

Dalle dogana la [illegible] è [illegible] a tutti gli [illegible] amministrativi dove i certificati e le pratiche [illegible] essere impostati su carta da bollo. Esiste [illegible] norma che [illegible] lettere per riga. I [illegible] nari hanno [illegible] oggi [illegible] contare le lettere riga per riga. Se questa disposizione [illegible] [illegible] rispettata, [illegible] pratica viene accantonata. Più in generale i cittadini dovranno compiere [illegible] [illegible] 20 aprile una serie di atti, [illegible] seguire procedure complesse e [illegible] da che fino ad ora [illegible] era cercato [illegible] evitare con [illegible] interpretazione elastica [illegible] vecchie leggi.

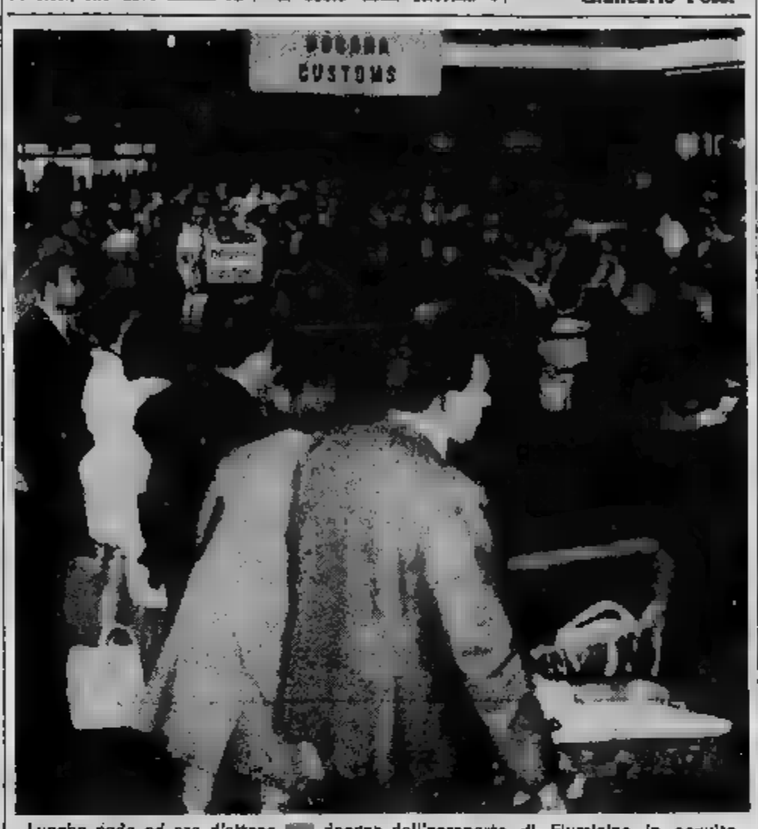
Negli [illegible] provinciali del Tesoro si [illegible] riflessi non [illegible] preoccupanti: verranno [illegible] tutti i [illegible] menti riguardanti [illegible] più diversi [illegible] economici e produttivi, saranno rallentate le operazioni [illegible] la liquidazione delle pensioni, forse sarà prolungata [illegible] procedura per [illegible] corresponsione degli stipendi al personale [illegible].

Lo « sciopero bianco » [illegible] trasformerà [illegible] [illegible] aprile in [illegible] astensione dal lavoro [illegible] funzionari direttivi [illegible] carriere ordinarie [illegible] speciali. Questa agitazione proseguirà ad oltranza, aggravando [illegible] situazione di notevole [illegible] gio. [illegible] [illegible] aprile, inoltre, [illegible] stato confermato [illegible] a Cgil, dalla Cisl [illegible] [illegible] UIL uno sciopero generale di [illegible] [illegible] le categorie [illegible] pubblici dipendenti: statali amministrativi, ferrovieri, insegnanti, postelegrafonici, telefonici di Stato, dipendenti [illegible] [illegible] poli [illegible] dell'Anas. I treni viaggiatori e merci, a quanto pare, resteranno [illegible] dalle ore [illegible] [illegible] alle 21 del 10 aprile. I servizi postali, tele[illegible] e telefonici saranno [illegible] dalle [illegible] 0 alle 24 [illegible] 10 aprile, solo per i postelegrafonici viaggianti l'ora [illegible] inizio e [illegible] fine della manifestazione sarà anticipata alle [illegible] ventuno. [illegible] tutti gli altri settori dell'amministrazione, lo sciopero durerà ventiquattro ore con inizio dalle [illegible] 0 del 10 aprile.

I cittadini si troveranno [illegible] fronte ad una « macchina » in crisi, che deve [illegible] radicalmente rinnovata. Insieme [illegible] con il riassetto delle retribuzioni e delle carriere, richiesto [illegible] tutte le organizzazioni sindacali, deve [illegible] attuata [illegible] organica riforma della pubblica amministrazione. [illegible] riforma che offra alla società moderna un « apparato » pubblico valido, efficiente, adeguato alle pressanti necessità di sviluppo.

Il costo della riforma e [illegible] riassetto è solo uno degli aspetti del complesso problema. I [illegible] miliardi preventivati nel 1967 [illegible] sono più sufficienti, ne occorrerebbero almeno altri [illegible] Ma il essenziale, sostengono i sindacati, [illegible] le due operazioni vengano [illegible] realizzate tenendo presente [illegible] il [illegible] obiettivo [illegible] funzionalità dell'amministrazione [illegible] pubblica.

Giancarlo Fossi



Lunghe code ed ore d'attesa [illegible] dogana dell'aeroporto di Fiumicino in seguito allo «sciopero bianco» dei funzionari direttivi dipendenti dello Stato (Tel. Ansa)

IL SECONDO PREMIO DELLA LOTTERIA DI AGNANO

Un cuoco di Verbania ha vinto i cento milioni? Nega ma brinda

La moglie dice: « Il biglietto di mio marito [illegible] un [illegible] di [illegible] rispetto a quello vincente; comunque l'ha distratto » [illegible] la donna è smentita da chi ha venduto la preziosa cartella - Ventuno operai della « Rhodiatoce » [illegible] dalla [illegible]

(Dal nostro inviato speciale)

Verbania, [illegible]

I cento milioni [illegible] secondo premio della Lotteria [illegible] Agnano sono forse finiti nel bar-ristorante « da Augusto » [illegible] Pallanza. Il titolare, [illegible] Augusto Alberico, è enigmatico: nega, ma è sentirlo negare ci [illegible] [illegible] che possa essere proprio lui che [illegible]

Prima di parlare [illegible] questo presunto vincitore bisogna dire qualcosa dell'operaio Fioravanti De [illegible] [illegible] ieri sera sembrava [illegible] in tasca [illegible] biglietto vincente. « Non è vero — ha detto stamattina ai giornalisti che [illegible] andati a cercarlo, [illegible] suo ritorno dallo stabilimento « [illegible]toce » dove aveva svolto [illegible] turno di notte —. Ieri sera ero in [illegible] di scherzare. Mi trovavo nella tabaccheria dove [illegible] stato venduto [illegible] biglietto quando sono entrati giornalisti [illegible] reporters [illegible] dio [illegible] televisione. E' [illegible] facile lasciar credere che [illegible] io l'uomo fortunato [illegible] [illegible] ». La moglie non gli ha nascosto [illegible] propria disapprovazione per [illegible] [illegible] comportamento.

Seguiamo la cronaca della giornata. [illegible] tarda mattinata [illegible] diffonde [illegible] voce che [illegible] prezioso biglietto [illegible] [illegible] appartiene [illegible] un gruppo [illegible] ventun dipendenti [illegible] « Rhodiatoce » [illegible] [illegible] giocato in società acquistando un biglietto ciascuno. Qualcosa [illegible] vero c'è: esiste la « società [illegible] ventuno » [illegible] esistono altrettanti biglietti, ma [illegible] quello prescelto dalla fortuna.

Rintracciamo l'organizzatore [illegible] [illegible] giocata collettiva. E' l'operaio Remo Maulini, [illegible] anni, abitante [illegible] [illegible]. Lo incontriamo nella portineria [illegible] « Rhodiatoce ». Magari — dice — avessimo vinto». Toglie [illegible] portafogli un [illegible]zetto [illegible] biglietti. Ci sono tutti [illegible] ventuno. « Guardi qui — dice mostrandoci il primo: — è il [illegible] 68539, cioè se io andavo [illegible] [illegible] il giorno dopo forse comperavo quello buono ».

[illegible] *stringe la [illegible] che regge [illegible] mazzetto [illegible] biglietti poi, ridendo, [illegible] apre proiettando in [illegible] quegli inutili pezzi [illegible] carta che [illegible] dono sparpagliandosi. « Ecco finiti i nostri sogni », esclama, [illegible] col sorriso sulle labbra, ma la voce amara.*

Lui e i suoi compagni sono tutti operai del reparto « S S 1 » [illegible]incollaggio [illegible] subbi], hanno comperato i biglietti in diverse località: Salerno, Catania, Novara, Roma, Vercelli: « Visto [illegible] qui non si vince mai — spiega [illegible] Maulini — [illegible] pensato di provvederci [illegible] biglietti [illegible] in [illegible] [illegible] [illegible] qualcuno di noi, immigrato, li [illegible] fatti comperare [illegible] parenti [illegible] poi gliel hanno spediti per [illegible] Io, invece, l'ho comperato [illegible] Intra ».

[illegible] primo pomeriggio si sente [illegible] che [illegible] vincitore può [illegible] [illegible] [illegible]. Augusto Alberico. Ci rechiamo nel [illegible] bar-ristorante che [illegible] [illegible] piazza del Municipio. Lui [illegible] [illegible] presente. La moglie, Maria Castagnolo, [illegible] anni, sta versando birra [illegible] tra clienti che giocano a carte. « La gente ha già detto che stamattina mio marito [illegible] andato alla Banca Popolare di Novara per depositare il biglietto [illegible] [illegible] farsi dare [illegible] anticipo. Lo vuole sapere che cosa è andato [illegible] fare, [illegible] farsi rinnovare [illegible] la [illegible] dei soldi [illegible] abbiamo [illegible] [illegible] prestito [illegible] rimettere [illegible] sesto la [illegible] ricavata chiudendo il "dehors",. [illegible] ha [illegible] niente: il [illegible] biglietto [illegible] un [illegible] [illegible] di differenza, rispetto [illegible] quello vincente, non [illegible] [illegible] in più [illegible] in meno ».

Le chiediamo se ce [illegible] può [illegible]. « Mio marito l'ha già strappato e buttato nell'immondizia ». Risponde con [illegible] tono allegro, sembra quasi che [illegible] riesca a contenere [illegible] gioia più profonda. Cerca [illegible] dare maggiore credito [illegible] sua [illegible]: « Ma le pare che se avessimo vinto cento milioni io starei [illegible] qui a riempire bicchieri di vino?». Un cliente dal fondo della saletta chiede un altro quarto [illegible] e aggiunge: « Che però offre lei, signora, per festeggiare [illegible] vincita ». « Staramm[illegible] freschi, [illegible] ci mettassimo [illegible] a offrire a tutti i [illegible] clienti », [illegible] [illegible] donna.

Andiamo a parlare [illegible] [illegible] tabaccaio Giambattista Bolongaro, [illegible] Intra, che ha venduto il biglietto I 66543 dei [illegible] milioni. « Non ci credo che l'Alberico possa [illegible] un biglietto [illegible] [illegible] solo numero [illegible] [illegible] da quello vincente. Il [illegible] l'ho visto io, [illegible] [illegible]: ma l'ha mostrato [illegible] operaio, immigrato, che aveva quasi le [illegible]le agli occhi perché era stato soltanto sfiorato [illegible] fortuna. E [illegible] signorina [illegible] [illegible] è entrata [illegible] dirmi [illegible] il [illegible] biglietto. [illegible] Il 66543, [illegible] un [illegible] [illegible] mano ».

Torniamo al bar-ristorante « da Augusto ». Lui [illegible] rientrato, sta seduto a un tavolino con due amici, ognuno [illegible] un bicchiere [illegible] vino [illegible] [illegible]. La moglie [illegible] [illegible] tavolo [illegible] tavolo a servire. Anche l'Alberico ha l'aria allegra, ma le sue risposte si sforzano di [illegible] evasive. Non vuole nemmeno precisare il numero [illegible] suo biglietto: « Non [illegible] vinto, [illegible] [illegible] vinto », ripete. Gli amici gli fanno fare [illegible] brindisi e lui accetta. «Dove ha [illegible] il biglietto?». « Non so, non ricordo ».

Mentre stiamo per uscire, [illegible] cliente [illegible] accosta a noi. Ci sussurra: « E' lui che ha vinto, non lo dice, ma lo si è capito da tante [illegible]. Ieri sera, quando la televisione mostrava i numeri vincenti, ha controllato la sua schedina [illegible] ed [illegible] subito impallidito, si [illegible] ritirato [illegible] là e [illegible] rimasto [illegible] pezzo. E stamattina invece di aprire [illegible] 7,30 ha aperto un'ora più tardi e poi è andato in banca... ».

Remo Lugli

Augusto Alberico, presunto vincitore, e Remo Maulini che ha smentito d'avere vinto con i compagni di lavoro

A Laveno [illegible] premio di dieci milioni?

La avrebbe vinto un edicolante

Laveno, [illegible]

(z. c.) La lotteria [illegible] Agnano sembra abbia portato particolare [illegible] al [illegible] Maggiore. Secondo voci diffuse in giornata a Laveno, il premio di consolazione da 10 milioni — [illegible] biglietto risulta venduto a [illegible] — sarebbe andato [illegible] quarantaduenne Fausto [illegible] che ha un chiosco [illegible] giornali [illegible] lungolago Volta di Laveno.

L'ONESTO
IL MATTATORE DEI PREZZI
Via Madama Cristina 63
(quasi ang. Via V. Caluso)
Troverete un'enorme quantità [illegible] proveniente da veri
FALLIMENTI

STOCK TAILLEUR PURA LANA	L. 4.900
MAGLIE DONNA MANICA LUNGA	» 500
MAGLIE MOVIL BIMBO	» [illegible]
PANTALONI PURA LANA	» [illegible]
VESTITI UOMO PURA LANA	» [illegible]
SOPRABITO UOMO	» 5.000
GONNA PURA LANA	» 390
VESTITINI DONNA	» 500

Vasto assortimento biancheria finissima e prezzi disastrosi
e migliaia di altri articoli per Lei, per Lui, per la casa
"Al tutto risparmio"
Via Madama Cristina 63

COPPO
COSTRUZIONE GIARDINI
PIANTE DI OGNI GENERE
C. Francia 88, Regina Margherita 70

FIORI LUIGI
VIA PO 2
GRANDE VENDITA
PRIMAVERILE
E PASQUALE
★
Modelli esclusivi
BORSE ★ GUANTI
VALIGIE ■ OMBRELLI
ARTICOLI per REGALO

diviselle SIRACUSA e SCHULTZ
TORINO - VIA BAGETTI 23
p[illegible] e a soffietto TELEF. 761.471 - 765.121

Si comincia ad abolire da oggi le [illegible] salariali

Il costo della prima fase è previsto in 200 miliardi; la seconda avrà inizio il 1° ottobre 1970 [illegible] la terza [illegible] il 1° luglio [illegible]

(Nostro servizio particolare)

Roma, 31 [illegible].

[illegible] a partire da domani inizia la prima fase dell'abolizione delle [illegible] salariali nelle industrie private. Quattro milioni [illegible] di lavoratori [illegible] sensibili miglioramenti [illegible] paghe (il [illegible] della differenza rispetto [illegible] 0, Milano e Torino). Le altre tappe, come si ricorderà, sono: 1° ottobre 1970 ulteriore 25%, e 1° [illegible] « azzeramento » completo. Il costo della prima fase è stato previsto approssimativamente da parte imprenditoriale in duecento miliardi [illegible] lire circa, corrispondente [illegible] [illegible] media del 3% sull'intera massa salariale, che si aggira intorno [illegible] [illegible] miliardi.

Ed [illegible] le percentuali [illegible] [illegible] raggiunte nelle varie zone, rispetto all'indice 100 di [illegible] a Torino: Genova e Roma 99,25; I zona 98,50; I extra Crema 99,58; I [illegible] Biella 98,97; I extra Varese 98,95; II zona 97,50; III zona [illegible] III extra Napoli 96,75; IV [illegible] 96,50; IV extra Udine e Pordenone 95,50; IV extra Palermo 95,25; V zona 92,25; [illegible] extra 93,50; VI zona 90.

Un calcolo preciso degli aumenti che saranno percepiti a partire da domani [illegible] è possibile, date anche le differenze salariali tra [illegible] diverse qualifiche [illegible] una [illegible] sa categoria [illegible] lavoratori. A titolo indicativo, comunque, si può calcolare la maggiorazione sulla pa[illegible] base [illegible] [illegible] operaio [illegible] sesta [illegible] (comprendente quasi tutta l'Italia [illegible] e Insulare) che, essendo quella [illegible] più bassi salari, godrà della percentuale [illegible] miglioramento più alta. Un operaio di I categoria delle fonderie di II fusione [illegible] dell'industria cantieristica troverà nella busta paga un aumento [illegible] lire 35,69 all'ora, corrispondente [illegible] [illegible] percentuale di aumento dell'11,3 per cento.

g. f.

Furto « invisibile » [illegible] di Milano

Milano, 31 marzo.

Alcuni ladri, la [illegible] notte, hanno rubato in un negozio [illegible] pelletteria, sito in piazza [illegible] Fedele nel centro di Milano, merce varia tra cui borse [illegible] coccodrillo e [illegible] altre pelli pregiate sostituendo [illegible] [illegible] borse di plastica. Il furto è [illegible] scoperto [illegible] nel pomeriggio, perché oggi il negozio [illegible] rimasto chiuso per [illegible] turno settimanale e, sebbene abbia le vetrine [illegible] saracinesche in modo che quanto [illegible] esposto possa [illegible] ammirato dall'esterno tutto [illegible] brava normale.

Mentre mangia la torta ingoia anche il coltello

Una ragazza di 18 anni [illegible] Livorno - Verrà sottoposta ad [illegible] intervento chirurgico

(Dal nostro corrispondente)

Livorno, 31 [illegible].

(b. c.) Una [illegible] di diciotto anni vive [illegible] quattro giorni [illegible] un coltello da dessert lungo dieci centimetri nello [illegible] [illegible] chiama Fiorella Benedetti [illegible] abita nel quartiere satellite «La [illegible].

Giovedì mattina la ragazza mentre stava mangiando un pezzo di [illegible] in piedi, improvvisamente, era salvolata [illegible] [illegible] urtato il volto sul tavolo ingoiando [illegible] colpo il coltello da dessert che [illegible] [illegible] portata alla bocca.

La [illegible] non [illegible] niente ai familiari [illegible] ha mantenuto il [illegible] segreto fino a ieri mattina, quando finalmente si è decisa a rivelarlo a una zia. La donna l'ha accompagnata immediatamente [illegible] pronto soccorso, dove in [illegible] primo [illegible] i medici sono rimasti un po' titubanti. Un esame radioscopico ha però fugato [illegible] dubbio. Ora [illegible] si trova ricoverata al reparto chirurgico. Verrà sottoposta a un intervento per eliminare, con [illegible] [illegible] estraneo, ogni pericolo [illegible] complicazione.

Alla Camera di Commercio

Esaminata la proposta del saccarosio nel vino

Asti, 31 [illegible].

(v. m.) - La Commissione agricoltura della Camera [illegible] Commercio ha esaminato [illegible] [illegible] [illegible] favorevole, la proposta [illegible] legge sull'impiego [illegible] saccarosio nei vini [illegible] denominazione d'origine. La proposta, che era suggerita dalle Camere [illegible] Commercio di Asti e di Trento, sarà esaminata nei prossimi giorni da [illegible] [illegible] di deputati [illegible] senatori.

Attualmente la legislazione vinicola [illegible] l'uso dello [illegible] chero, [illegible] che per lo spumante.

DOPO LA SEGNALAZIONE A « SPECCHIO [illegible] TEMPI »

Ora il bersagliere ottantenne ha di nuovo il cappello piumato

Desidera partecipare ad un raduno d'arma - Due lettori ci hanno [illegible] il loro copricapo - Scelto quello [illegible] un reduce che partecipò allo sbarco [illegible] Trieste

(Dal nostro inviato speciale)

Alessandria, [illegible] marzo.

Un lettore ha confidato [illegible] « Specchio dei tempi » il desiderio [illegible] un suo amico quasi [illegible] ottantenne: Giuseppe Mussano, che [illegible] [illegible] Montaldo [illegible] Val Cerrina. E' [illegible] bersagliere reduce [illegible] guerra '15-'18. Vorrebbe partecipare, il 13 aprile, [illegible] un raduno di « fanti piumati » a Livorno Ferraris, [illegible] un bersagliere [illegible] [illegible] cappello tradizionale non oserebbe mai sfilare insieme con i commilitoni: si sentirebbe [illegible] disagio.

« Specchio dei tempi » [illegible] rebbe stato lieto di offrire a Giuseppe Mussano il simbolo del suo glorioso Corpo. [illegible] [illegible] stati preceduti da due lettori, che hanno telefonato al giornale esprimendo l'intenzione [illegible] donare al reduce [illegible] copricapo. Si trattava, naturalmente, [illegible] due bersaglieri: [illegible] [illegible]. Vinicio Carosi, [illegible] nizzatore della pattuglia « Freccia cremisi », e il signor Angelo Vagarotto [illegible] Orbassano. Il Vagarotto [illegible] uno dei « ragazzi del '99 », ha partecipato allo sbarco delle prime truppe italiane a Trieste [illegible] 4 novembre 1918. Il suo cappello è un po' scolorito [illegible] sole [illegible] pioggia, ma rappresenta un simbolico legame tra i primi combattenti [illegible] viati [illegible] fronte [illegible] i giovanissimi che contribuirono alla vittoria dell'esercito italiano. Per questo lo abbiamo scelto come regalo a Giuseppe Mussano.

« Facevo parte del [illegible] gimento bersaglieri di stanza ad [illegible] — ricorda [illegible] reduce monferrino —. Siamo partiti verso la [illegible] [illegible] giorno precedente l'ingresso dell'Italia [illegible] conflitto. Abbiamo [illegible] attraversato [illegible] notte la frontiera a Tezze, dirigendo[illegible] su Grigno e Strino. Di [illegible] siamo saliti sulle montagne, per il "battesimo [illegible] fuoco". Ho combattuto due volte sulla Bainsizza, preso parte alle battaglie del Monte Nero, del Piave, del Carso [illegible]

Dalla guerra Giuseppe [illegible] sono [illegible] portato a casa l'elmetto, ma [illegible] piume [illegible] sono disperse sui campi di battaglia. Di procurarsi un cappello per i raduni [illegible] aveva mai pensato: la nostalgia di incontrare qualche commilitone, sentirsi [illegible] un autentico bersagliere gli è venuta nei giorni scorsi, quando lo hanno invitato a sfilare a Livorno Ferraris. Ma lavorare da sarto [illegible] può più, [illegible] pensione di 13 mila lire della Previdenza (la consorte [illegible] altrettante) non consente spese [illegible] indispensabili.

[illegible] dono del cappello [illegible] cascata di piume lo ha commosso. Il 13 aprile sarà anche lui presente alla [illegible]nifestazione bersaglieresca.

Giorgio [illegible]

Giuseppe Mussano, il bersagliere quasi ottantenne

La tabaccaia di Padova dice: «So chi è il vincitore»

(Dal nostro corrispondente)

Battaglia Terme, [illegible]

(l. m.) La caccia al vincitore dei [illegible] della Lotteria di Agnano [illegible] proseguita, [illegible] [illegible], per tutta la giornata [illegible] oggi. Giornalisti e operatori [illegible] televisione hanno letteralmente preso d'assalto [illegible] tranquillo centro termale alle pendici dei colli Euganei, nella [illegible] ranza di ottenere la « soffiata » buona. Ma nella [illegible] [illegible] ipotesi e [illegible] voci nulla di concreto è emerso.

Ieri mattina [illegible] [illegible] sulla bocca [illegible] tutti: quello di Letizia Paccagnella, di 27 anni, abitante in via Stazione [illegible] a poche centinaia di metri dalla tabaccheria gestita dalla signora Luana Vegro dove [illegible] stato acquistato [illegible] biglietto del primo premio. La ragazza, che lavora presso [illegible] famiglia a [illegible] Marino, [illegible] fatto [illegible] scappata a [illegible] [illegible] ventina [illegible] giorni [illegible] a — si assicurava — [illegible] comprato [illegible] quell'occasione [illegible] biglietto della lotteria. Quello prescelto dalla fortuna [illegible] insomma.

La segnalazione che [illegible] Paccagnella poteva [illegible] la vincitrice [illegible] [illegible] fatta ieri mattina da uno sconosciuto, il quale ha assicurato ai giornalisti [illegible] essere in possesso [illegible] biglietto serie M 26.630, cioè quello immediatamente successivo al tagliando « baciato » [illegible] fortuna. Lo [illegible] sciolto ha assicurato di ricordare [illegible] [illegible] giorno in cui [illegible] però il biglietto nella tabaccheria al [illegible] la signorina [illegible]a: [illegible] appreso il nome in quanto la titolare della tabaccheria, [illegible] amichevolmente, l'aveva chiamata [illegible].

Da parte [illegible] la signora Vegro (che in un primo tempo [illegible] detto [illegible] non [illegible] rientra) sostiene [illegible] di sapere chi è il vincitore, ma afferma: « Non lo voglio dire ».

per chi ha risparmiato

MARTEDI 1 APRILE

per chi vuole risparmiare

incasso cedole titoli di Stato ed obbligazionari

inizio sottoscrizioni B.T.N. 5% 1978 a premi e rinnovo B.T.N. 1969

presso tutte le nostre filiali

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

da 400 anni la fiducia dei risparmiatori

Annunci economici

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 10)

LOCALI 240-700 mq vendiamo liberi, ottimo reddito. Durandi 758-949.

LOTTINO terreno panoramico zona residenziale Giaveno [illegible] progetto approvato due alloggi prezzo interessante vendo. Tel. 395-358.

MAGAZZENI [illegible] vendonsi, adiacenze autostrada Milano, mq. 250-400 volendo abbinabili, ingresso carrato. Riscaldamento. Tel. 510-616.

MANSARDE affittasi alta, reddito, via Mougrando 30 (corso Regio). Gabetti 578-044. O710

[illegible] negozio centralissimo mq. 55, reddito 600.000 annue, trattabili 8 milioni 300.000. Telefonare 581-696.

MURI negozio macelleria, angolare, S. Paolo vendo dilazionando. Telefonare 503-148. 42664

NEGOZIO angolare centrale, 14 vetrine, mq 400, nuova costruzione vendo, mutuo, dilazioni. Telefonare 501-346, 503-148.

NEGOZIO centralissimo, [illegible] Settembre mq. 70, vendesi, affittasi, sufficienti 7.000.000 contanti. Telefono 517-348. O637

OCCASIONE L. 13.000.000 vendo signorile grandioso alloggio, adiacenze p.za Benefica, quattro camere, cucina, doppi servizi, terzo piano senza ascensore. [illegible] 537-496.

OCCASIONE vendo muri grandioso negozio bar, tre vetrine, annesso alloggio, box, casa nuova S. Rita. Telefonare 501-346.

PANORAMICO libero corso Grosseto quadricamere, cucinino, terrazzo 9.200.000 compreso mutuo. Telefono 511-434. 311515

PIAZZA Rivoli occasione bellissimo alloggio salone 4 camere cucina occasionali finimenti vendo. Tel. 535-601 pasti 788-761. O643

PIETRALIGURE, via Torino 27, vendonsi convenienti appartamenti in graziose costruzioni signorili: mutuo, tranquillità, giardino, vicinanza mare, Telefonare: Pietraligure 67-455.

PINO vendo villa due alloggi doppi servizi accessino. Telefonare 536-844.

PORTA Palazzo vendo muri grande negozio, 2 vetrine, mq 100, esente, reddito 7%. Telefonare 501-366, 503-148. 42664

PRALI 60.000 al mq impresa Pomaro vende. Visite festivi 10-12. Telefonare 0121-8530. 42462

PRIVATO vende fu Cumiana 3 camere cucina [illegible] garage 3.900.000 più 1.300.000 mutuo. Tel. 698-509.

PRIVATO vende terreno panoramico soleggiato zona Eremo-Pecetto superficie mq. 5000 circa coefficiente 0,70/mq. Progetto approvato. Telefonare 895-392. 41211

RAGIONIERE Forbato piazza Lagrange vende all'Eremo bellissimo terreno, duemilaseicento mq., progetto approvato duecentosessantacinque mq. coperti. O591

RIVOLI centro. Alloggio moderno, camera, cucina, ingresso, bagno. Vendo 4.500.000. Telefonare 553-975.

RIVOLI corso Susa. Alloggio moderno, libero 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Vendo 7.700.000 compreso mutuo. Facilitazioni. Telefonare 553-975.

S. PAOLO centro (Boringhieri) via Palanghera 9, impresa vende appartamenti signorili, portineria, grande giardino. Telefonare 385-544.

SANMICHELE di Pagana, tra Santamargherita e Rapallo, in tranquillissimo soleggiato uliveto, vendonsi lotti terreno per villette. Ristra vegetazione. Acqua abbondante. Vista ridente. Rivolgersi a: Geom. Cipolla, via Fiesta 3, Sanmichele di Pagana, Tel. 93-765. 304386

SETTE alloggi: nuova costruzione, camere, cucina, servizi, reddito 2 milioni 604.000 annui trattabili 33 milioni 500.000 compreso mutuo S. Paolo 14.000.000. Tel. 501-889.

SPORTING Club impresa vende di[illegible] signorili 3-4-5 camere [illegible] servizi terrazzi coperti ottimo reddito. Via Tripoli 119.

STABILE solo se buona costruzione posizione reddito acquista privato 120-200 milioni. Scrivere a «Elas-Kompass Pubblicità 430 — 10100 Torino». O643

STABILIMENTO Rivoli, 900 mq, annessa palazzina, vende gestore. Sansoè 536-163. 5-01118

TERRENI industriali cintura Torino, vendonsi direttamente. Facilitazioni di pagamento. Telef. 538-821. O638

TERRENO acquisto in Torino 60-100 camere cambio camere in loco. Telefonare 266-685.

TERRENO comune nuova Viberti km 2 Fiat strada principale progetto approvato quattro fabbricati capere centoventisette, centocinquanta, centoventi, novanta, autorimesse relative trattasi cambio camere condizioni favorevoli. Telef. 547-628 mattino.

TERRENO in Torino progetto approvato impresa acquista, permuta. Telefonare 784-285. 41715

TERRENO industriale mq. 3500 in Nichelino, vendesi L. 5000 mq. Telefonare 386-220. 41750

TERRENO industriale [illegible] sito, fronte statale vicinanze autostrada occasionissima. Telefonare 273-571.

TERRENO per villetta a Rivalta progetto approvato vendo. Tel. 635-792.

TERRENO precollinare cintura [illegible] sione soleggiatissimo vista Torino con progetto approvato per costruzione tre ville. Vendesi in-blocco o frazionato. Telef. 538-821. O638

TORRES vende alloggio Settimo Torinese 2 camere servizi Tel. 989-417

TERRENO 30, 60, 90 camere progetto approvato cerca impresa, buona. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 141 — 10100 Torino».

TORRES compra vende affitta alloggi terreni, locali industriali. Telefonare 389-417. 501136

ULTIMI alloggi tre camere cucinino bagno lire 7.500.000 più mutuo, vendesi impresa corso Sebastopoli 247. Visite pomeriggio. 42170

VENDESI interrato mq 480, passaggio carraio, ottimo reddito. Telefonare 894-202. 42379

VENDESI, via Oropa, alloggetto due vani, ottimo reddito, 4.500.000. Telefonare 894-202. 42379

VENDO Monferrato 36 giornate vigneto seminativo bosco 8 locali stalla, cantina, luce, [illegible]ua. Ebner. 20131 Milano, Teodosio 18.

VENDO via M. Coppino camera tinello servizi. Telef. 536-215.

VENDO 3 alloggi 2 camere tinello semincovi impiego capitale convenientissimi. Telefonare 599-854.

VENDO [illegible] metri terreno Lingotto. Telefonare 659-973. 42485

VIA Capris corso Vittorio Emanuele, [illegible]ziosa cucina, doppi bagni, grande terrazzo, cantina, autorimessa privata 25.000.000. Destefanis 540-405.

VIA Coppino 116 grande società industriale vende alloggi attualmente rifiniti. Mutuo, rateazioni. Garanzia [illegible] per l'acquirente. Rivolgersi [illegible] e telefonare 296-889.

VIA FOLIGNO 108, impresa [illegible] direttamente complesso residenziale circondato giardino, alloggi negozi. Telefonare 736-437, 779-795.

VIA Vicenza 61 vendonsi, ultimati aprile, appartamenti 3 camere cucinino bagno cantina ripostiglio, richiesta 8.200.000 dilazionabili in 1.700.000 contanti più rate mensili di 65.000. Telefoni 890-361, 894-361.

VILLA semicollinare urge acquisire purché bella posizione. Tel. 535-601.

VILLAGGIO Torino Barghetto S. Spirito alloggi con giardino vendesi. Tel. 622-369. 1001

VILLETTA graziosissima con giardino, box-auto, Quadricamere, cucinetta, bilocali, bagno 4.400.000 mutuo 10.250.000. Via Asiago 75/10. Gabetti 578-044. O710

VILLETTA 20 km Torino vendesi da terminare, eventualmente finita entro maggio piccolo anticipo, [illegible] tuo. Tel. 543-697. 42461

ZONA Parella ultimi appartamenti signorilissimi, «alloncino, 3 camere, cucina, doppi servizi, vendiamo a condizioni vantaggiose per definizione finalmente!! Tel. 538-821.

ZONA Michelino vendesi o affittasi locale uso laboratorio metri 200 corrile cintato, più [illegible] metri interrati in blocco o separati. Telef. 639-975.

13% reddito assicurato: luminose mansarde barriera Milano, tutti servizi, 50 mq. Vende: 1.700.000. Fassano 694-670. O767

500.000 contanti, un appartamento subito vostro! 460.000 sessantagiorni 2.240.000 mutuo. Via Cattaneo 7 (piazza Statuto), 3camere, entrata, [illegible]go. Affittato alto reddito. Gobetti [illegible]8-044. O710

⑤ Domande affitto [illegible] loggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, [illegible]39. O414

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi, zona piemontese, luogo stabile. Telefonare 512-633.

[illegible] 1-2 [illegible] servizi, [illegible] 769-800.

A. SORELLE impiegate referenziate solvibili abbisogna alloggetto signorile. Telefonare 779-536. O769

ABBISOGNA locali industriali artigianato tutte dimensioni magazzini deposito. Telefonare 779-733.

AFFITTEREI alloggio signorile preferibile zona Crocetta salone cinque camere cucina. Scrivere: a Elas-Kompass Pubblicità 4866 — 10100 Torino ». 42305

APPARTAMENTI cerchiamo per nostri clienti affitto o vendita. Telefonare 758-949. 0693

CAMERA, cucina, due camere, cucina possibilmente servizi, cauzione. Telefonare 544-481. O381

CERCASI alloggetto servizi 3 adulti zona Castello, Vanchiglia. Telefonare 843-433. 1001

CERCASI negozio vicinanze via Roma. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 32 — 10100 Torino».

CERCASI subito alloggio 2 camere tinello servizi. Telefonare 669-561.

FAMIGLIA operaia cerca affittare, 4 camere; piazza Vittorio, [illegible] Mercati. Tel. 532-780. O547

FUTURI sposi affitterebbero maggiogiugno 2-3 camere servizi precollinare corso Moncalieri. Tel. 590-544 ore pasti. 41254

IN zona Aeronautica o Collegno o Grugliasco cercasi laboratorio mq. 500 con ufficio annesso. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4697 — 10100 Torino». 42595

INGEGNERE americano cerca alloggio ammobiliato centrale 3 camere cucina soggiorno doppi servizi. Telefonare ore ufficio 261-616.

LOCALE industriale mq. [illegible] solo piano terreno con uffici cerca industria metalmeccanica zona Francia S. Paolo Campagna Lucento Grugliasco Collegno Venaria. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 90 — 10100 Torino». 1001

PIEMONTESE cerca mansarda, mtnalloggio. Tel. 777-333 ore 20.

PIEMONTESI cercano una due camere tinello servizi zona Campidoglio Farello. Telefonare 537-480.

PROSSIMI sposi, cercano affittare 2 camere tinello, corso Grosseto - Borgo Vittoria. Telefonare 532-780.

[illegible] sposi torinesi cercano alloggetto zona San Salvario. Telefonare [illegible] 893-345.

SPOSI cercano camera tinello, lavoro stabile massime referenze. Telefonare 684-044. 41993

SPOSI piemontesi cercano appartamento due camere cucina per maggio. Telefonare 655-717.

SPOSI torinesi impiegati cercano 2 camere cucina maggio-luglio zona Francia, San Paolo percorso tram 3. Telefonare 783-091. 1001

TORINESE cerca camera tinello servizi garantite. Telefonare ore ufficio 654-401. 42479

⑧ [illegible] alloggi, locali, terreni

A.A. ALLOGGETTI 25.000, 2 tinelli 35.000, [illegible]centrali. Tel. 688-755.

A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30.000, 40.000, Sassili 14, [illegible]ooo 538-539.

A. ABBIAMO 2, 3, 4, 5 camere servizi. Telefonare 751-825.

A. AFFITTANSI a referenziatissimi 3 camere, cucina, servizi, garage zona Fiat Mirafiori. Tel. 743-720.

A. AFFITTASI alloggetti moderni 20.000, 26.000, 33.000, 45.000 Bogino 10. O123

A. AFFITTASI via S. Donato [illegible] gio' negozio reale mq. 80 bagno, giardino, ufficio, rappresentanze. Telefono 745-720. O760

B. CAMERA tinello 24.000; 2, tinello 33.000, semicentrali. Telef. 688-755.

A. INVECE di pagare l'affitto pagate una casa vostra, beneficiando uniche favorevolissime condizioni che vi offriamo al complesso residenziale «Torino Fiori», via Biscaretti di Ruffia, fato Sud Fiat Mirafiori. Avrete la casa anticipando pochissimo, rato pari affitto. Visite cantiere. Edilcasa 547-502. O648

A. VIA Camandona; tre camere, cucina, bagno, 48.000 mensili. Eventuale garage. Fasano 694-670.

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42, telefono 546-439.

AFFITTANSI Caselle locali industriali, ampie superfici frazionabili con annessi uffici. Tecnimmobili 542-540.

[illegible] centralissimi otto locali ufficio piano primo via San Quintino 4 bis. Telefonare 544-447.

[illegible] in Torino, via Passalacqua 19, locali uso uffici magazzino o laboratorio leggero e silenzioso, piano seminterrato, mq. 415 circa, con doppio accesso, servito di montacarichi, completo di servizi igienici, impianto telefonico, pannne piedini. Telefono Torino 513-566. Telefono Milano 878-855. 50016

AFFITTANSI magazzini laboratorio mq. 300 seminterrato luminoso. Michieli 12, 588-313. 2001

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Tel. 366-995.

AFFITTASI alloggio ammobiliato volendo piedi-a-terre. Telef. 360-786.

AFFITTASI ampio magazzino circonvallazione Orbassano-Rivalta, superficie utile mq 6000, superficie coperta a capannoni mq. 2700. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4612 — 10100 Torino». 42074

AFFITTASI locale mq. 200 centralissimo adatto diversi usi. Telefonare [illegible]9. 42576

AFFITTASI locale uso officina 120 mq fronte Fiat Mirafiori. Tel. 542-155.

AFFITTASI Moncalieri strada Genova-Cuneo locale mq. 400 uso magazzino, esposizione, laboratorio. Telefonare 641-650. 42770

AFFITTASI negozio angolare mq 150 adiacenze corso Traiano adatto esposizione mobili, elettrodomestici, articoli sanitari. Tecnimmobili 512-562.

AFFITTASI seminterrato mq 200, corso Novara 36, telefono 690-390.

AMMOBILIATI: bellissimi pied-à-terre indipendenti riservatissimi: 40[illegible], [illegible]. Agenzia «Elle» 650-503.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta. Telefonare 897-206 (Rosilio).

AUTOTRASLOCHI assicurati Torino tutte località, garanzia, prezzi. Telefonare 529-435 Leonardi. 2001

AUTOTRASLOCHI Garanzia [illegible]pi camere lavori imballi. [illegible]formare 857-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi 4000 camera Torino, dintorni, Italia. Telefonare 592-465 Einaudi.

CENTRALISSIMI alloggi 3-4-6 [illegible]rc servizi affittansi direttamente. Telefonare 546-775. 42553

CENTRO Crocetta adatto deposito, laboratorio silenzioso, seminterrato luminoso 200 mq affitto. Tel. 535-601.

GIAVENO Borgata Sala in villa signorile affittasi quindicinale alloggi 3-4 camere servizi giardino recintato autorimessa. Telefonare 547-671 ore ufficio. 42823

LOCALI industriali (piazza Bengasi) piano rialzato mq 800, portata 2500 per mq; piano primo, mq 500, portata 1500, affittansi anche separatamente. Telefonare 553-975.

MOBILIFICIO affitta 25.000 camera tinello servizi prossimi sposi. Telefonare 289-842. 2001

MONGINEVRO ristessa tram affitto negozio mq. 100. Telefonare 593-605 pasti. 42618

MQ 50 affittasi basso fabbricato S. Giulia 14 magazzino [illegible]uorio silenzioso. 42584

NEGOZI, boxes nuovissimi vicinanze Stazione Dora vendonsi-affittansi. Telefonare 784-265. 41715

NEGOZIO nuovo spazioso libero piazza Rivoli, affittasi. Tel. 542-115 pasti. 42407

OFFRESI alloggio riscaldamento in cambio custodia, pulizia coppia senza figli. Scrivere specificando età, luogo nascita, referenze a: «Elas-Kompass Pubblicità 5327 — 10100 Torino».

PIED-A-TERRE ammobiliato libero subito signorile. Esigo serietà. Di Savino, Sant'Anselmo 13.

SEMINTERRATO 400 mq. circa, nuova, possibilità uffici piano rialzato, affittasi o vendesi in corso Tazzoli 176. L'Immobiliare 503-290.

SOTTERRANEO mq 700 adatto ristorante, tavola calda, sala ballo, night, cinema, supermercato, affittasi-vendesi a 200 metri da Portanuova. Telefonare 675-444. 41626

STUDIO ufficio via Galvani 3, 3 camere signorili. Telef. [illegible]-199.

⑦ Locali villeggiatura

A Borghetto vendiamo camera tinello servizi 3.700.000 e mini alloggio 2.800.000. Borghetto, piazza Libertà 6, Borghetto S. S., tel. 96-004 prefisso 0182. 516880

A Finalpia sul mare affittasi alloggio maggio successivi. Telef. 654-573.

A Loano vendonsi affittansi alloggi signorili nuova costruzione. Telefonare 286-067 Torino. 38672

AFFITT[illegible] alloggio cinque posti letto Marina Romea (Ravenna) periodo vacanze. Telefonare 579-575.

AFFITTASI Pesaro luglio-agosto tre camere servizi ammobiliato, garage. Telefonare 532-205. 42547

BELLA villa Recetto nove letti affittasi maggio-ottobre. [illegible], [illegible]

AL mare impresa Moller vende in Loano e Borghetto alloggi signorili. Telefonare 732-088, Torino.

ANDORA Marina vendo due appartamenti nuovi 30 metri dal mare. Cascia 7 U, Spi, 18035 Rapallo.

B[illegible] nuovissimo condominio vendonsi alloggi magnifici, convenientissimi. Tel. Torino 532-325.

BELLARIA Adriatico affittasi alloggetto maggio 2500, giugno 4000. Telefonare 360-213. 311585

BORDIGHERA centro affittasi ottimo appartamentino ammobiliato, tutti comfort. Telefonare 794-858.

BORGIO Verezzi affittasi alloggio ammobiliato aprile successivi. Telefonare 576-940. 1001

CERCASI alloggetto montagna mille-mila 1200 mt. tranquillo, soleggiato, vuoto o ammobiliato stagione estiva. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4696 — 10100 Torino».

DIANO Marina [illegible] 2 cucine mensile affitto. Tel. 260-996 ore 19. 4231+

IMPERIA affittasi alloggio tutte comodità 5 posti letto. Telefax, 857-584 ponteriggio, Torino. 1001

CERVO affittasi 2 camere servizi. [illegible]lefonare 295-773 ore pasti.

FINALMARINA affittasi ammobiliato aprile vicino spiaggia. Tel. 778-308.

LANZO chalet otto camere servizi giardinetto ghiaccio vendesi. Telefono [illegible].

RIVIERA [illegible] Fiori vendiamo lotti per sei tipi di ville, 70 % dilazionato, catalogo prezzi data. Cervo (Imperia) telefono 44-585. 50048

S. BARTOLOMEO mare affittasi alloggi ammobiliati aprile maggio 35 mila, 45.000. Telef. 44-127.

SANREMO affittasi aprile luglio alloggio signorile ammobiliato zona tranquilla. Telefonare 531-213.

SPOTORNO in villa panoramica affittasi alloggio. Telefono 918-306.

⑧ Alberghi e Stazioni climatiche

ALASSIO, Pensione Colombo, telefono 42-419, confortevole centralissima familiare: [illegible].

BELLARIA, Pensione Milleluci, vicino mare, autoparco, prezzi modici, gestione propria. Interpellateci.

CATTOLICA, Albergo Turismo, centrale, giardino, posteggio macchine; ottimo trattamento. Giugno, settembre 2000, luglio 2500, agosto 2800 tutto compreso. 50609

CERVIA Pinarella Hotel Cavallini, viale Lucania, zona tranquilla, bellissima pineta, grande giardino, prezzi convenienti maggio-settembre.

FINALE Ligure Pensione Carla, via Colombo, telefono 62-162. Prossima apertura pasquale ottimi prezzi interpellateci. 2001

FINALE Ligure Pensione Stellamaris telefono 63-863, piazza Vittorio Emanuele. Aprile maggio 2000.

LOANO, pensione Roma, tel. 69-828, centralissima, cucina emiliana. Aprile-maggio 2400, giugno-settembre 2600, luglio 2900; complessive. 50738

PASQUA a Pietraligure, Hotel Continental 67-346; aprile, maggio camera bagno, vista mare 2800, senza 2600, spiaggia compresa.

PASQUA a Rimini, Hotel Ingrid, sul mare, viale Regina Elena 89. Pensione completa 2300.

PIETRALIGURE, Pensione Lucciola, via Conte 31, telef. 67-507, vicinissima mare, trattamento familiare. Prenotatevi. 50738

RICCIONE, Hotel City, sul mare. Tutte stanze bagno, balcone, ascen[illegible], prezzi [illegible]ali. 50609

ROSETO Abruzzi Motel Hercules Riviera Adriatica, 60 camere tutti servizi, ristorante panoramico, aria condizionata, cucina casalinga, parco giardino, stabilimento balneare privati. 50044

SANREMO, telefono 86-707, Pensione Nigura, nuova gestione, cucina eccellentissima, 3000. 50739

VARAZZE Hotel Derby tel. 97-670. Vacanze serene, prezzi convenienti. Interpellateci. 50631

VARAZZE, Piccolo Hotel, telefono 96-527, confortevolissimo, ottimo trattamento, 2500, 2800.

VARAZZE Pensione Ristorante Riviera, 97-100, parcheggio, giardino, ottimo trattamento. Interpellateci.

VARAZZE, Pensione Vienna, 97-552, riscaldamento centrale, ottimo trattamento. Prezzi convenienti.

VARAZZE, Pensione Villa Augusta, 97-470, centrale, confortevole, giardino. Prezzi modici. 50631

⑨ Collegi Istit. Scuole

B.A. [illegible] Sem. Scuola Estetica [illegible] Castello 9 Torino, telefono [illegible] continuano lezioni corsi diurni e serali estetica viso, corpo, manicure, pedicure. Consulenza Medica.

ACCONCIATORI ex tecnico Orest Frolli specializzato scuola acconciature femminili, piega, taglio, decolorazioni, tinture permanenti. Corsi serali. Diploma consorziale, telefono 486-365, piazza Statuto 54.

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Artem Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Ratberi, corso Matteotti 31. Telefono 518-688. 26798

⑩ Lezioni - Traduzioni

STUDENTESSA impartisce lezioni lettere e francese. Telefonare 542-108 oppure 543-837. 5-01014

UNIVERSITARIO matematica, ingegneria lezioni. Telefonare 535-130 ore pasti. 42044

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

A Pontanova belle singole, altre bifetti affittansi distinti, signorilità conforti. Telefonare 655-700.

DOPO lunga permanenza estero affiano piemontese intenerebbe mobiliata camera mobiliata servizi ottimi, località qualunque. Scrivere a Elas-Kompass Pubblicità 5335 — 10100 Torino». 42398

PIAZZA Castello affittasi camera ammobiliata studente o impiegato referenziati. Telefonare 537-268.

(Continua a pag. 13)

anche ALITALIA sulle rotte internazionali, in tutto il mondo, presenta

saffa

l'accendino nuova formula italian style

a terra, l'accendino Saffa è acquistabile presso tutte le migliori tabaccherie ed i negozi di articoli per fumatori

A TORINO

DAL 18 AL 21 APRILE 1969

moda selezione

LA RASSEGNA MERCATO DELL'ALTA NOVITA' NELL'ABBIGLIAMENTO DI LUSSO

RISERVATA AI COMMERCIANTI DELL'ABBIGLIAMENTO

INFORMAZIONI: TORINO - C.SO M. D'AZEGLIO 74 - TELEF. 65.48.66

Nuovi orari Lufthansa

Milano - Monaco v.v.

Milano - Düsseldorf v.v.

Dal 1° aprile

AZ 428	LH 333	Boeing 737 City Jet		LH 332	AZ 429
20.35*	11.05*	p. Milano		10.30*	19.20*
20.40	11.05	a. Monaco	p.	[illegible]	17.15

Con il nuovissimo bireattore Boeing 737 City Jet avrete un volo ancora più piacevole ed ottime coincidenze per i voli Lufthansa verso l'Europa Orientale.

AZ 448	LH 339	Boeing 727 Europa-Jet		LH 338	AZ 449
20.15*	12.20*	p. Milano	a.	22.20*	11.15*
20.35	12.40	a. Düsseldorf	p.	20.00	09.00

*Fino al 31 maggio partenze e arrivi a Milano un'ora prime

Coincidenza da Torino AZ 446 p. 09.40 a. Milano 10.15

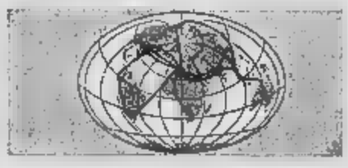
Per informazioni e prenotazioni rivolgetevi al vostro Agente di Viaggio IATA

Servizio Supercargo su tutti i voli Lufthansa.

Lufthansa di [illegible] in tutto il mondo

Lufthansa

Milano [illegible] 879141 479446 | Napoli 313942 | Genova 580436 | Firenze 262890



ANALISI

Delinquenza in Germania

(Più temuta del comunismo)

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 31

Dalla tribuna del Parlamento, il sottosegretario all'Interno Heinrich Koeppler si è appellato venerdì alla popolazione tedesca, invitandola a farsi cogliere dal panico di fronte alla delinquenza e a comperare armi. Alcuni giorni fa un quotidiano popolare è uscito con un titolo in prima pagina: «Proteggetevi voi soli, comperate armi». Un sondaggio dell'Istituto demoscopico di Allensbach ha rivelato che in Germania la delinquenza è più temuta del comunismo.

La criminalità in Germania sta prendendo dimensioni spaventose. La cadenza dei furti è di uno ogni 25 secondi (in Italia uno ogni due minuti). Si ha una truffa ogni 3 minuti, un ferimento ogni 6,7 minuti, un reato sessuale ogni 9, una rapina ogni 54, un assassinio ogni 8 ore e 40 minuti. Complessivamente, durante il 1968 (l'ultimo anno del quale si hanno i dati) sono stati compiuti in Germania 2 milioni e 74 mila crimini diversi e sono stati identificati 968 diversi autori di essi. Dalla fine della guerra al 1967 quasi 8 milioni di persone sono venute in urto con la legge: ciò significa che un tedesco adulto su cinque è pregiudicato — nel senso più ampio dell'accezione.

Il reato più diffuso è il furto. Nel 1967 è stato denunciato 1 milione e 200 mila volte (in media 300 mila volte). I giornali si domandano: «Siamo diventati un popolo di ladri?». Il presidente dell'ufficio criminale federale, Paul Dickopf, afferma che ogni sesto cittadino tedesco su 15 è vittima e autore di un crimine e che rubare è diventato lo «sport nazionale». Il vicepresidente dell'Associazione dettaglianti, Josef Baschalt, presenta dati allarmanti sui furti contro il patrimonio, basandosi sulle statistiche ufficiali.

Secondo la Camera dell'industria e del commercio di Monaco, ogni anno, tra furti e rapine non registrati, l'economia tedesca viene danneggiata per la rispettabile somma di 10 miliardi di marchi (oltre 2.000 miliardi di lire), corrispondenti ad un quinto dell'intero bilancio dello Stato e alla metà del bilancio della Difesa. I furti nei grandi magazzini arrecano un danno di 600 milioni di marchi (circa 32 miliardi di lire l'anno, quasi 90 milioni al giorno). I ladri colti sul fatto nei supermarkets sono circa 1.500 l'anno, per due terzi donne di buone condizioni economiche.

La polizia, che ha le mani legate dall'ordinamento regionale il quale limita i poteri per seguire un delinquente comune al di fuori dei confini del Land, ha una media bianca. Il sindacato dei poliziotti ha pubblicato un libro col titolo «Capitolazione dinanzi al crimine?», nel quale vengono elencate le difficoltà da superare per la delinquenza, come: «è più facile che un pedone che passi col verde venga ucciso da un'automobile pirata che un gangster venga arrestato».

Data la situazione, è logico che i privati pensino a difendersi da soli. I grandi magazzini hanno steso «liste nere» di ladri e di cleptomani ai quali vietano l'accesso (la lista della sola città di Colonia conta 7700 nomi), una grande catena di confezioni ha fatto applicare ad ogni vestiario un'etichetta di plastica che viene tolta all'atto del pagamento e che mette in azione un sistema di allarme elettronico all'uscita nel caso che il capo non sia stato pagato.

Altri hanno ingaggiato poliziotti privati. I cittadini — su invito di alcuni giornali — si premuniscono rapidamente armi. I nazisti, che predicano «legge e ordine», approfittano del panico per raccogliere voti in elezioni, ricordando con rimpianto i tempi di Hitler, in cui chi rubava rischiava la condanna a morte. E il Governo rivolge dal Parlamento appelli alla calma. Ma non può fare altro — come ha fatto il sottosegretario all'Interno Koeppler — che invitare a comperare armi, a «mettere al sicuro i propri beni, a difendersi con lo scetticismo dalla truffa» e a telefonare alla polizia.

Tito Sansa

Nixon discute alla Casa Bianca per un'ora con il generale De Gaulle

I due Presidenti hanno definito «eccellente» il loro colloquio - Riserbo ufficiale sugli argomenti trattati Secondo indiscrezioni, sarebbero stati esaminati il conflitto del Vietnam e la crisi del Medio Oriente

Washington, 31

I funerali di Eisenhower sono serviti d'occasione per una serie d'incontri politici tra il presidente Nixon e uomini di Stato stranieri. Il primo ad essere ricevuto alla Casa Bianca è stato il presidente De Gaulle. Non si conosce l'argomento del colloqui. Secondo fonti francesi la conversazione, che è durata quasi un'ora, non ha toccato punti specifici: Nixon e De Gaulle si sono limitati a fare insieme un giro d'orizzonte della situazione mondiale. Da notare la cordialità dei rapporti che sembra essersi stabilita tra i due statisti, cordialità tuttavia che il viaggio di Nixon in Europa aveva rappresentato più una novità. Altri colloqui sono previsti per la giornata di oggi e per quella di domani: stasera Nixon ha visto brevemente Baldovino. Domani la Casa Bianca riceverà il presidente del Consiglio italiano Mariano Rumor e il sottosegretario agli Esteri Mario Zagari.

De Gaulle è giunto con qualche minuto di anticipo alla Casa Bianca per l'incontro con il Presidente Nixon. Arrivato a bordo di una Citroën che appariva piuttosto ristretta per la sua taglia, il generale è stato accolto all'ingresso del portico meridionale dal Presidente Nixon. Un picchetto armato ha reso gli onori. Erano le 9,57 (15,57 italiane).

Il Presidente francese, che ebbe colloqui con Nixon a Parigi due anni fa, ha inteso compiere una visita di cortesia al Presidente americano in occasione della sua presenza a Washington per i funerali di Eisenhower. Tornerà nella capitale americana, per una visita ufficiale, in seguito.

L'incontro fra i due Presidenti è stato molto cordiale; i portavoce lo hanno definito «eccellente» (i francesi) e «ottimo» (gli americani). Prima di ritirarsi nell'ufficio di Nixon i due statisti hanno posato per i fotografi. De Gaulle vestiva un abito civile. Numerosi lampeggiavano i flash dei fotografi. I due Presidenti "parlavano" affabilmente fra di loro.

Nixon e De Gaulle hanno discusso (per un'ora, come è detto) nella sala ovale. Un portavoce dell'Ufficio Stampa della Casa Bianca, Ziegler, ha dichiarato che non conoscendo gli argomenti trattati nel colloquio, svoltosi alla presenza dei soli interpreti, è possibile che si siano affrontate questioni che vanno al di là di un semplice gesto di cortesia». Secondo indiscrezioni, i due statisti hanno trattato del conflitto vietnamita e della possibilità di risolvere la crisi del Medio Oriente (in settimana delegati dei Quattro Grandi si incontrano alle Nazioni Unite).

E' stato in seguito reso noto che De Gaulle interverrà questa sera al party offerto alla Casa Bianca in onore dei rappresentanti dei governi esteri convenuti nella capitale per i funerali. Originariamente si credeva che il Presidente francese sarebbe ripartito per Parigi prendere parte al ricevimento.

(A. P.)

Commenti a Parigi

«Paris-presse» scrive: «Le nuvole si sono dissipate»

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 31

(a. v.) I giornali pomeridiani danno grande rilievo all'incontro del generale De Gaulle col presidente Nixon, avvenuto stamane a Washington in occasione dei funerali di Eisenhower. «Questo tête-à-tête imprevisto, favorito dalle circostanze — scrive il ministeriale Paris-presse — è un trait d'union fra il recente viaggio di Nixon a Parigi e quello che il Generale deve compiere negli Stati all'inizio dell'anno prossimo».

Di che cosa hanno parlato? Secondo il giornale, il Medio Oriente è stato l'argomento principale della conversazione. Le trattative bilaterali terminate a tanto Nasser quanto il governo israeliano hanno già preso posizione sui colloqui che i Quattro Grandi inizieranno, probabilmente, nel corso della settimana: in un caso nell'altro, la loro posizione è stata nettamente negativa.

Ma, soprattutto, Paris-presse sottolinea «la qualità del dialogo che è stabilito fra Parigi e Washington, contrariamente agli stiracchiamenti sotto l'amministrazione Johnson. Con l'era Nixon, queste nuvole si sono dissipate».

L'omaggio del generale De Gaulle al feretro di Eisenhower (Tel. Associated Press)

Improvviso malore ad un fratello di «Ike»

Washington, 31 marzo.

Il fratello più giovane dell'ex Presidente degli Stati Uniti, Milton Eisenhower, è svenuto nel suo albergo di Washington ed è stato ricoverato immediatamente al «Walter Reed Hospital».

Milton Eisenhower, che ha 69 anni, stava aspettando il momento di recarsi alla cattedrale per il rito funebre quando si è sentito male.

(A. P.)

Illich (capo del Cidoc) rinuncia al sacerdozio

Due mesi fa la Santa Sede aveva lanciato un «interdetto» contro il centro di Cuernavaca

Città del Messico, 31 marzo.

Mons. Ivan Illich, fondatore del «Centro inter-culturale di documentazione di Cuernavaca» (Cidoc), contro il quale la «Congregazione della Fede» ha lanciato due mesi fa una specie di interdetto, ha rinunciato all'esercizio del sacerdozio, secondo quanto si è appreso a Città del Messico.

Mons. Illich ha indirizzato al suo superiore gerarchico, monsignor Terence J. Cooke, arcivescovo di New York, una lettera in cui gli annuncia questa «decisione irrevocabile». Il fondatore e direttore spirituale del Cidoc sarebbe sentito «colpito nella sua opera e nella sua reputazione» a seguito di una comunicazione rivolta nel gennaio scorso dalla Santa Sede al vescovato di Cuernavaca, che proibiva a tutti i membri del clero, religiosi e laici, di associarsi a questo centro sotto qualunque forma. Mons. Illich è poi partito poco dopo per New York, dove, a quanto sembra, ha soggiornato fino alla scorsa settimana.

Il prelato «dimissionario», di origine austriaca, giunto nel Messico dopo lunghi anni trascorsi negli Stati Uniti e in Portorico, aveva fondato il suddetto otto anni fa, quale centro di formazione di missionari per l'America Latina. Il centro aveva rapidamente esteso il suo insegnamento alla lingua spagnola alla storia e all'evoluzione politica, economica e sociale dell'intera America Latina.

(Ansa - Afp)

Il «premier» britannico in Biafra

Fallita la missione di Wilson per il Biafra

Il rifiuto dei secessionisti ha respinto l'invito per un incontro in territorio neutrale

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 31

Il leader biafrano, colonnello Odumegwu Ojukwu, ha respinto l'invito del premier inglese Wilson per un incontro su territorio neutrale. Il rifiuto di Ojukwu è stato reso noto questa sera da «radio Biafra» in una brevissima trasmissione alla lettura di un comunicato ufficiale. Wilson ha ricevuto la notizia ad Addis Abeba, dove era giunto poche ore prima proveniente da Lagos, la capitale nigeriana.

Questo tentativo britannico, non di mediazione, di conciliazione, è così naufragato all'inizio. Il «no» di Ojukwu era previsto. Per vari motivi. Anzitutto, perché Wilson, *premier* di una nazione che ha aiutato ed aiuta militarmente il governo federale nigeriano, è visto con diffidenza, ora ostilità, dai biafrani. Indi, perché il Biafra, pur trovandosi tuttora in una drammatica situazione, si sta rivelando per Lagos un caso più duro del pensato. E, infine, perché il nigeriano, generale Gowon, non ha fatto nulla in queste ore per agevolare l'ardua, disperata missione diplomatica di Wilson.

Iersera, a Lagos, dopo i colloqui con Gowon, Wilson lanciava il suo invito a Ojukwu. Ma, nell'attesa, Gowon prendeva un'iniziativa il cui effetto poteva essere che negativo. Ad una conferenza stampa, stamane, il generale dichiarava che non avrebbe richiesto i bombardamenti obiettivi civili in Biafra. In risposta alle insistenti domande dei giornalisti, negava che i suoi aerei — usualmente russi pilotati da egiziani — avessero intenzionalmente attaccato bersagli non militari: ma aggiungeva «ovviamente, non posso completamente escludere incursioni accidentali su obiettivi civili». Parole il cui questo potevano essere risentite nel Biafra, tanto più in quanto rivelavano che Gowon fosse rimasto sordo agli appelli di Wilson. Tra gli scopi del *premier* inglese era punto quello d'indurre i militari di Lagos a ridurre le operazioni belliche.

La missione del *premier* sembra dunque fallita. Gowon proseguirà nei bombardamenti, Ojukwu ha respinto la mediazione britannica. Wilson riferirà adesso all'imperatore Hailé Selassié, presidente del comitato dell'organizzazione per l'unità africana.

m. ci.

Dayan: «Siate pronti a nuove, dure prove»

Tel Aviv, 31 marzo.

Un vibrante appello agli israeliani perché siano pronti a sostenere nuove prove per una battaglia che potrebbe anche essere imminente, è stato rivolto questa sera dal ministro della Difesa Moshe Dayan. Occasione una cerimonia pubblica per la raccolta di fondi destinati a coprire per un terzo l'acquisto di 50 aerei a reazione da parte dei missionari recentemente agli Stati Uniti e che saranno pagati, gli altri due terzi, una sottoscrizione tra gli ebrei di tutto il mondo.

Dayan che era accompagnato dal ministro delle Finanze Pinhas Sharef ha motivato il suo grido d'allarme con la corsa agli armamenti in atto tra gli arabi, e con il fatto che questi si stiano mostrando sempre più intolleranti verso l'occupazione israeliana.

Le parole di Dayan hanno trovato una immediata eco nel ministro delle Finanze Sharef dopo aver messo in luce che l'acquisto dei 50 aerei per il 40 per cento sulle riserve del paese, ha ribadito che gli israeliani non torneranno ai confini antecedenti al 1967 «né accetteranno accordi imposti aperti prima discussi».

Sharef poi alla decisione di respingere ogni richiesta di una ritirata totale tra i Quattro Grandi la risoluzione sulla crisi del Medio Oriente, Sharef ha ribadito la necessità di non passare degli stessi contendenti alla mediazione di alcuno.

(A. P.)

Due aerei si scontrano in Svizzera: tre feriti

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 31 marzo.

(t. t.) Un incidente ferroviario è avvenuto oggi pomeriggio nella Svizzera orientale. Sulla linea Frauenfeld-Wil, che è a binario unico, un treno passeggeri è scontrato con uno merci. I locomotori hanno deragliato precipitando nella scarpata.

Tre viaggiatori che si trovavano nella prima vettura dell'accelerato sono rimasti gravemente feriti e sono stati ricoverati all'ospedale di Frauenfeld, capoluogo del Cantone di Turgovia. Altri dieci passeggeri hanno riportato contusioni e dopo essere stati medicati sul posto hanno potuto proseguire il viaggio a bordo di un altro convoglio.

Novità Bompiani

"Il Pesanervi"
I capolavori della letteratura fantastica.

WALPOLE
L'uccisore e l'ucciso
Un continuo, inquietante confronto tra due uomini di opposta, singolare natura. Quale dei due sarà la vittima: l'uccisore o l'ucciso?
Un romanzo celebre del grande scrittore inglese.
L. 2000

LARBAUD
A.O. Barnabooth
Il più bel romanzo di Valery Larbaud.
«Un'Europa che conobbe la dolcezza di vivere, quella di Larbaud, e lui la contemplava come da un finestrino di vagone letto».
L'Espresso
Allegato L. 1000

[illegible]
La lettura del [illegible] è un [illegible] revisione teologica: un testo capitale del cristianesimo moderno contemporaneo.
L. 2000

I PENSIERI DEL FEDERALE
Comico o tragico? I «Fogli di disposizioni» che il segretario del Partito Nazionale Fascista inviava alle sedi periferiche e ai giornali per uniformare nell'anno [illegible] gesti il Costume Imperiale Littorio.
L. 1000

CIBERNETICA E DIREZIONE AZIENDALE
Verso la terza rivoluzione industriale: un modo di affrontare il controllo delle aziende, utilizzando i metodi offerti dalla cibernetica.
L. 2500

"Pieno vento"
Una collana internazionale per i ragazzi d'oggi.

IL CAPITANO MAVROS
Un racconto d'avventure e di viaggi che si innesta su una storia d'amore e ha per sfondo le gloriose repubbliche marinare di Genova e di Venezia.
L. 1000

Quino
LA CONTESTATARIA
Un personaggio del fumetto latino-americano: l'alternativa «violenta» a Charlie Brown. Una bambina che non ama il mondo così com'è
L. 1.500

Bompiani

I giornali di Praga rivelano la gravità degli incidenti

Venerdì notte i dimostranti cèchi attaccarono persino le caserme russe

Bottiglie e sassate contro un presidio dell'Armata Rossa a Mlada Boleslav - I soldati russi spararono coi mitra La tv cèca s'interrompe d'improvviso mentre l'annunciatore dichiara: «Ed ora ascoltate l'inno sovietico»

Praga, 31

Il giornale cecoslovacco «Svobioda» scrive che — quando la nazionale cecoslovacca ha battuto la squadra sovietica durante una delle partite per i campionati di hockey su ghiaccio — gruppi di persone hanno assediato senza contegno l'ufficio della compagnia aerea sovietica «Aeroflot» a Praga (dove vivono in piazza 200 mila persone), anche le caserme dell'Armata Rossa a Mlada Boleslav.

«Alcuni» aggiunge poi i manifestanti hanno infranto circa 180 finestre delle caserme con bottiglie e sassi ed ha aggiunto che le guardie sovietiche hanno chiuso i cancelli delle caserme e sparato colpi di mitra in aria per disperdere la folla.

Un incidente tecnico ha interrotto ieri sera la trasmissioni della televisione cecoslovacca, nel momento preciso in cui lo speaker annunciava: «E' ora ascoltiamo l'inno sovietico». Non si può tuttavia affermare con certezza che si trattava di un incidente voluto, perché parecchie altre interruzioni di immagini si sono avute in seguito, mentre venivano ritrasmesse le immagini della Svezia-Cecoslovacchia e Unione Sovietica-Canada di Campionati del mondo di hockey su ghiaccio.

L'agenzia Ceteka annuncia che ha indirizzato di notte scorsa un messaggio di felicitazioni alla squadra cecoslovacca di hockey.

Dubcek ha scritto: «Mi congratulo per l'onorevole risultato che avete ottenuto rappresentando l'hockey cecoslovacco».

Mlada Fronta, della Gioventù, il giornale cecoslovacco che ha commentato gli avvenimenti seguiti alla vittoria della squadra cecoslovacca di hockey su ghiaccio nella partita contro quella sovietica, scrive stamani: «Nessuna persona ragionevole può essere d'accordo su quanto è avvenuto nella notte tra venerdì e sabato sulla piazza San Venceslao a Praga».

«Gli atti vandalismo commessi contro uffici sovietici nel centro di Praga — aggiunge il giornale — in contraddizione con il morale e la dignità sportiva nazionale e fanno il gioco dei provocatori e degli elementi antisociali. La devastazione dell'ufficio dell'Aeroflot, le grossolane iscrizioni sui muri e sulle vetrine, sono incompatibili con la dignità dei cittadini e del Paese che gode nel mondo fama d'uno Stato civile».

(Ansa - Ufpi)

La «Pravda» accusa i capi di Praga

Mosca chiede la censura su radio, giornali e televisione

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 31

Con un linguaggio non più usato dall'agosto d'agosto, la «Pravda» ha oggi apertamente attaccato la Cecoslovacchia. L'ha accusata di «antisovietismo», «controrivoluzione», «provocazione politica», ammonendola a non violare «i principi del rafforzamento del socialismo e dell'amicizia con l'Urss». In particolare, è criticato il vice-presidente federale Smrkovsky, un scoperto ostile alla «leadership» di Praga.

L'attacco della *Pravda* ha una eccezionale importanza per i seguenti motivi. E' il primo dopo ottobre, quando furono sanzionati gli accordi di Mosca sul cosiddetto processo di normalizzazione. E' stato trasmesso integralmente e ben due volte dalla Tass. Porta una serie riservata ad argomenti delicati, «informazione propria». Ha obiettivi precisi: oltre all'espulsione di Smrkovsky, anche l'imposizione della censura radiotelevisione e su alcuni giornali (*Prace, Mlada Fronta, Zemedelske Noviny*) e soprattutto «l'applicazione delle decisioni del plenum di novembre», cioè la rinuncia al nuovo corso. L'attacco nasce dalle manifestazioni anti-russe di Praga dopo le vittorie della Nazionale cecoslovacca di hockey su quella sovietica in due partite dei campionati mondiali di Stoccolma.

La vittoria hanno sollevato a Praga l'entusiasmo popolare, e portato a dimostrazioni di massa nelle strade. La *Pravda* ha visto in tutto un avvenimento tanto «sinistro» quanto l'immolazione di Jan Palach. Essa scrive testualmente: «*Revisionisti di destra ed elementi controrivoluzionari, con l'aiuto della reazione occidentale, strumentalizzarono il suicidio di Jan Palach, e non l'avevano spinto essi stessi. Adesso cercano di sfruttare senza scrupoli i campionati mondiali di hockey per i loro fini anti-socialisti e anti-sovietici. Ancora una volta tentano di aggravare la situazione in Cecoslovacchia*».

La *Pravda* rievoca brevemente gli episodi che hanno circondato le due partite di Stoccolma e afferma: «*Le partite sono state sfruttate per fomentare una psicosi nazionalistica e la confusione politica nella parte arretrata della popolazione. In seguito alla propaganda di destra, una folla di teppisti si è precipitata in piazza Vaclav nel la notte del 28 marzo.*

Dice il quotidiano: «E' sorprendente che i leaders del partito comunista e le autorità cecoslovacche abbiano preso misura positiva contro questi morbosi e pericolosi fenomeni. Ov'è da stupirsi che le forze di destra riuscite a usare la seconda partita pretesto per una provocazione politica... Lo sport è lo sport, quando viene trasformato mezzo di speculazione ideologica, di sciovinismo, ne rimangono indignati non soltanto sportivi, ma anche tutte le persone per bene».

La *Pravda* quindi critica Smrkovsky «che, sanno, più di una volta è stato coinvolto in azioni generi», e la radiotelevisione e i giornali. con questo ammonimento: «Non vi è dubbio che i comunisti e tutti i lavoratori onesti in Cecoslovacchia sapranno valutare correttamente queste provocazioni ostili e non permetteranno forze antisocialiste di avvelenare coscienza classe del popolo con calunnie anti-sovietiche».

a. c.

Una legge in Francia vieta i calzoni alle donne

Risale al 1799, ma nessuno l'ha mai abrogata

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 31 marzo.

(t. m.) Le donne che indossano i pantaloni sono sempre più numerose, ed essi sono diventati un capo quasi indispensabile del guardaroba femminile. Per viaggiare per andare in senza contare lo sci, la loro utilità ha bisogno di essere illustrata; ora compaiono nei ricevimenti al posto gli sera.

però mentre la moda dei pantaloni femminili dilaga, viene ricordato che un'antica legge, mai abrogata, li vieta al sesso. E' una tra l'altro: «Considerando che le donne esporate a fastidi ed anche errori da parte degli agenti di polizia, quelle che desiderano farlo devono presentare alla Prefettura per ottenere l'autorizzazione».

E' evidente l'applicazione legge impensabile. Essa colpirebbe prima tutto il reclutamento di numerosi funzionari polverrebbe a trovarsi dalle autorizzazione. Modificherebbe inoltre l'evoluzione moda sulla quale puntano i sarti e le fabbriche abbigliamento femminile. Probabilmente, infine, provocherebbe la rivolta delle donne che, pur indossando la minigonna, vogliono ottenere ugualmente i pantaloni considerandoli segno uguaglianza uomo.

I servizi segreti a Bonn si spiano l'uno con l'altro

Psicosi dello spionaggio in Germania dopo la catena di suicidi

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 31 marzo.

Per quattro settimane gli agenti del «Servizio protezione della Costituzione» (Lfv) del land Renania-Vestfalia hanno tenuto sotto controllo un misterioso commerciale esportazione-importazione nel centro Düsseldorf, nel quale c'era un andirivieni di persone spelte. Giorno e notte, chi entrava usciva è stato fotografato, pedinato, le automobili sono state seguite, tutte le persone avevano contatti dipendenti ed i clienti della ditta sono stati registrati. Quando alfine si è accertato che l'ufficio esportava importava merci, ma soltanto informazioni militari e segreti nucleari, la trappola è scattata: spie sono state bloccate. Sono risultati cittadini tedeschi i quali documenti sui quali era dichiarata attività professionale L'ufficio commerciale non esisteva: era un covo segreti.

La soddisfazione per il colpo così bene riuscito è stata breve durata. Gli agenti segreti erano nemici, ma amici ufficiali e collaboratori del Servizio informazione federale (Bnd), che ha la sua centrale a Monaco di Baviera. La «Protezione della Costituzione» svolge il compito con tale perfezione che i colleghi del servizio di spionaggio all'estero, il più rinomato «Bnd», si sono accorti di nulla. Scoperto, il «Bnd» è stato costretto a trasferire il proprio ufficio distaccato a Düsseldorf, a cambiare firma sociale, a mutare tutto l'organigramma che si era lasciato fotografare e pedinare.

Nella psicosi dello spionaggio che aleggia da alcuni mesi, è la prima volta che si registra in Germania un incidente del genere. La rivalità e confusione di competenze i diversi servizi segreti (Lfv, Bfv, Bnd, Mad) sono tali che gli agenti intralciano a vicenda oppure si rispettano talmente per non interferire nel settore altrui, chi rinunciano a intervenire. Nell'ottobre scorso, il contrammiraglio Ermann Luedke, del comando Nato Bruxelles, che segreto comunisti, venne interrogato da uno dei tre gruppi che lo sospettavano, e rilasciato. Si uccise, portando i propri segreti nella Sei agenti segreti sorvegliati da un altro gruppo poterono tranquillamente riparare oltre cortina.

Un'altra volta il servizio «Protezione della Costituzione» Colonia fornì notizie di spie russe alla centrale del «Bnd» Monaco. La richiesta di informazioni stata presentata Felfe, un pezzo grosso spionaggio sovietico, immediatamente in guardia persone indicate, permettendo loro e alle loro famiglie mettersi al sicuro. Da quel giorno la collaborazione tra i diversi servizi segreti è praticamente nulla.

t. s.

Il generale Yahya Khan nuovo presidente pakistano

Karachi, 31 marzo.

Il generale Yahya Khan, il comandante in capo dell'esercito pakistano che martedì scorso ha assunto il potere governando il paese con il titolo di «amministratore della legge marziale», ha assunto oggi il di della Repubblica e Capo Governo.

Appena assunto il potere, dopo un periodo di violente agitazioni hanno travagliato il paese, il generale Khan ha imposto la legge marziale ed ha abrogato la costituzione.

(Reuter)

Dopo la relazione sull'economia del Paese

Ecco i nuovi calcoli del reddito nazionale

(Le variazioni nelle stime sono frequenti nelle società moderne)

L'opinione pubblica teme purtroppo, in questi giorni, che i partiti politici e gli organi parlamentari siano stati troppo arditi nell'assumere, a carico dell'Operatore Pubblico, impegni di spesa, soprattutto [redacted] pensioni. [redacted] si sia messa così in pericolo [redacted] stabilità della moneta. [redacted] è un timore del tutto infondato. Del resto, su questo stesso giornale, fu espressa [redacted] l'altro la convinzione che soltanto una robusta formazione del reddito, per molti anni futuri, potrà permettersi di far fronte agli impegni già assunti, nel quadro della pubblica finanza, in generale. Né [redacted] serie delle erogazioni straordinarie può considerarsi chiusa.

Tuttavia, per quali motivi i gruppi di potere del nostro Paese, pur conoscendo le ripercussioni dell'inflazione, soprattutto sull'occupazione e sulla distribuzione del reddito, si sono comportati siffattamente? Beninteso per molte ragioni di carattere socio-politico, che sono spiegate [redacted] frequente dai [redacted]tatori: [redacted] fra partiti, loro divisione in correnti, rivalità personali e via elencando. Tuttavia (ed è la nostra chiosa) per questo comportamento vi sono altresì talune motivazioni economiche, che si rintracciano nella «relazione generale sulla situazione economica [redacted] Paese».

Ecco come, forse, si è svolto questo processo. L'Istituto centrale di statistica, nella sua attività tesa a costruire una nuova più recente «matrice» (o «tavola [redacted] interdipendenze strutturali»: uno strumento insostituibile per ogni moderna programmazione) ha individuato alcune lacune nella documentazione di base, per valutare il reddito nazionale anno per [redacted] nonché gli altri grandi aggregati — come consumi ed investi[redacted]ti — che entrano nel bilancio economico della nazione. Quell'ente, dunque, si è dato a completare le sue indagini. Si è soffermato, ad esempio, sulla struttura delle aziende agricole e sulla stima [redacted] valore aggiunto nel settore extra-agricolo. Ha iniziato o migliorato le [redacted] rilevazioni in fatto di produzione edilizia e quelle campionarie sui consumi [redacted] famiglie. Come risultato di questo cospicuo lavoro — il cui andamento non era certo ignorato dai vari gruppi politici — si è giunti a redigere, per gli ultimi quattro anni, [redacted] «nuova serie» di stime concernenti il reddito nazionale lordo e dati correlati.

[redacted] reddito nazionale lordo è [redacted]ato, così, per il 1965, stimato ad una cifra superiore al 3,2% della precedente. Le susseguenti stime (anche [redacted] il 1968) sono state corrette o determinate nello stesso modo. In base ad [redacted] il prodotto lordo del settore industriale [redacted] alquanto diminuito (dell'1,1% rispetto al dato calcolato con i precedenti criteri). Invariata, nelle due serie, la stima del reddito della Pubblica Amministrazione. Per contro, quello [redacted] attività terziarie presenta, nella [redacted] serie, un aumento sul[redacted] cifre precedenti del 10,6% dovuto in particolar modo [redacted] una miglior valutazione del prodotto lordo del commercio e di quello dei fabbricati residenziali; mentre per l'agricoltura, il prodotto lordo [redacted] accresciuto nelle cifre ultime [redacted] 3,1%. Tutto ciò si ottiene [redacted] «relazione» (parte prima, pag. 105 e segg.).

Ciò premesso, [redacted] tempi recenti membri del Parlamento debbono avere [redacted] — quanto [redacted] prossimata [redacted] forse esagerata — di queste nuove valutazioni. Hanno saputo poi che, probabilmente, l'incremento [redacted] reddito per l'anno '68 (nuova serie) rispetto al '67 (sempre nuova serie) era superiore al previsto. Infatti, [redacted] a potere di acquisto costante, questo incremento [redacted] stato valutato ufficialmente ier l'altro, nella «relazione generale», [redacted] 5,7% mentre an[redacted] qualche settimana [redacted] si [redacted] la cifra del 5,2%. Quale sorpresa pertanto che il Parlamento [redacted] stato colto da un'ondata di ottimismo ed abbia travolto [redacted] previsioni governative? [redacted] risultati, in fatto di pensioni — quanto ad impegni futuri — stanno sotto gli occhi di ognuno e meritano più d'un cauto apprezzamento.

Senza voler dibattere, in questa sede, i problemi difficili riguardanti il risparmio, [redacted] liquidità, l'avvio necessario del capitale di rischio [redacted] imprese, sia sul piano interno che su quello internazionale, si può dire [redacted] il Parlamento non ha forse sufficientemente valutato che codeste variazioni nelle s[redacted] [redacted] reddito [redacted] del tutto frequenti [redacted] società moderna, e non giu[redacted]ficano di certo ottimismi affrettati. Difatti, anche nei cinque anni osservati — mediante la nuova serie dei dati tratti dalla contabilità nazionale — i rapporti caratteristici del nostro sistema (la propensione media [redacted] [redacted]mo, [redacted] il saggio di accumulazione, ad esempio) non han[redacted] subito alcuna mutazione rispetto al già noto. Né muta, sempre per il più recente periodo di tempo, il pro[redacted] dell'onda ciclica [redacted] il diagnosticato impallidimento congiunturale d'inizio '68.

E' poi vero che la nuova serie di dati statistici aggregati giustifica la [redacted] qualche maggior gettito fiscale, soprattutto per le attività terziarie. Tuttavia, [redacted] gruppi politici hanno probabilmente sottovalutato le ardue difficoltà di giungere rapidamente [redacted] soltanto ad una drastica riforma del sistema tributario italiano (affinché le [redacted] imprese — d'ogni dimensione — possano essere poste in grado di sopportare la concorrenza delle imprese straniere) ma addirittura ad una riorganizzazione, altrettanto urgente, dell'intero settore pubblico. I suoi costi per contro (specialmente per l'amministrazione statale) [redacted] solo aumentano; [redacted] più promettono [redacted] aumentare. [redacted] conseguenza delle agitazioni in corso, [redacted] che si [redacted] far sicuro affidamento su [redacted] un'efficienza più elevata a breve periodo.

[redacted] ultimo, nelle deliberazioni parlamentari riguardanti le pensioni, non si è tenuto conto forse in misura adeguata di questa premessa: il nostro sistema economico abbi[redacted] oggi piuttosto di investimenti pubblici e privati (ed in particolar modo di spontanei investimenti, ad alta fecondità di [redacted] che [redacted] consumi più elevati.

La [redacted] esposta dunque in questo nostro foglio ier l'altro resta [redacted]. Occorre che [redacted] nostro sistema economico abbia, per parecchi anni, uno sviluppo elevato e stabile, [redacted] agevolare [redacted] trasformazioni [redacted] nostra società in futuro. A questo proposito, la meditazione [redacted] «opzioni» programmatiche del «progetto '80» potrebbe riuscire assai vantaggiosa, anche per il Parlamento.

Ferdinando di Fenizio

L'economia torinese più vivace [redacted] febbraio

In febbraio la limitata in[redacted] del fattore stagionale ha consentito all'industria torinese — secondo uno studio della Camera di Commercio — di registrare progressi in quasi tutti i settori rispetto a gennaio. Malgrado le esportazioni [redacted] siano mantenute sulle posizioni del mese precedente, la produzio[redacted] ha ricevuto impulso dalla maggiore animazione [redacted] domanda interna.

Favorevole l'andamento del settore automobilistico.

L'indice azionario [redacted] salito dell'1,25 per cento: da 73,25 [redacted] 74,18

Continua il rialzo dei titoli

La prima seduta della settimana, ieri, a Torino, si è chiusa con un sensibile rialzo del mercato azionario, stimolato anche dalla relazione economica per il 1968 e dal commento del ministro Colombo. Elevato il volume degli affari. A una intensa corrente [redacted] acquisti in apertura sono seguiti, nel «durante», nuovi spunti di rialzo. Il listino raccoglie i livelli massimi della giornata. [redacted] Stato ed obbligazioni stabili.

Dopoborsa sostenuto, a ridosso delle chiusure, in genere più alte, di Milano.

Totali della giornata: [redacted] *di Stato non trattati; obbligazioni per 47.500.000 lire; azioni n. 467.250, di cui [redacted] Rinascente, 15.000 Imm. Roma, 37.000 Liquigas, 38.500 Anic, 14.300 Ifi priv. pro-rata, 1300 Generali, 9500 [redacted], 8000 Olivetti priv., 43.500 Fiat, 10.000 Terni, [redacted] Châtillon, 26.500 Viscosa, 50.500 Montedison.*

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	31	Variaz.
VALORI [redacted] STATO		
Rendita 5%	104 40	— 0 30
» cont.	104 30	— 0 90
Redimibile 3½	100 40	—
cont.	100 35	—
Ricostruz. 3½	83 70	— 0 10
» cont.	83 60	— 0 10
Ricostruz. 5%	97 30	— 0 30
» cont.	97 20	— 0 30
Rif. Fond. 5%	99 40	—
Fr. R. 5% Tr.	96 50	— 0 20
» 84	95 30	—
Fr. R. Ed. 5½%	100 25	—
Cart.C.T. 5% 78	[illegible]	—
» » 5½ '76	100 —	—
» » 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '69	100 10	—
» » '70	99 975	—
» » '71	[illegible]	—
» » '72	[illegible]	—
» » '74	[illegible]	—
» » '76 I	[illegible]	—
» » '76 II	[illegible]	— 0 10
» » '77	100 —	—
[redacted]		
ENEL 6% 1	[illegible]	—
» » '65 II	[illegible]	—
» » '66 I	[illegible]	—
» » '66 II	[illegible]	—
» » '67	[illegible]	—
» » '68 I	[illegible]	+0 025
» » '68 II	97 45	—
» Fer 6%	[illegible]	+ 0 10
I.R.I. Sider 5%	97 70	+ [illegible]
» ('56) 6%	99 975	—
» ('58) 6%	[illegible]	—
» '57 6,5 %	[illegible]	—
» ('60) 6%	[illegible]	—
» cont. 6%	[illegible]	—
» ('70) 6%	[illegible]	+ 0 30
» '59 5½%	[illegible]	—
» '60 5½%	[illegible]	—
» '61 5½%	[illegible]	+ 0 15
» '62 5½%	[illegible]	— 0 05
» '64 6%	[illegible]	+ 0 40
» '65/62 6%	[illegible]	— [illegible]
» Sid 5%spl.	100 —	—
» El.5½%spl.	[illegible]	—
Sstep 5,50% '65	[illegible]	—
» » '67	[redacted]	—
Elfer (IV) 5%	94 [illegible]	—
FF.SS. 5½%	97 [illegible]	—
» » '62	97 30	—
» » '65	[illegible]	—
» » '66	[illegible]	—
» 6% '67	[illegible]	—
» 6% '68	[illegible]	—
» 6% '68 I	[illegible]	—
» 6% '68 II	[illegible]	— 0 40
» 6% '69 I	[illegible]	— 0 10
» 6% '69 II	[illegible]	+ 0 15
» 6% '67	[illegible]	— 0 10
» » 67-87 A	[illegible]	—
» » 68-88 A	[illegible]	+ 0 10
P.S.Agr. 6% I	[illegible]	—
» » 6% II	[illegible]	—
» » 6% III	[illegible]	—
» » 6%64 I	[illegible]	—
» » 6%64 II	[illegible]	—
» » 6%65 III	[illegible]	—
» » 6%65 IV	[illegible]	—
» » 6% Sp.V	[illegible]	—
» » 6% Sp.VI	[illegible]	—
» » 6% VII	[illegible]	+ 0 [illegible]
OO.PP. 6%	[illegible]	— 0 [illegible]
» 5½%	[illegible]	—
» 6%	[illegible]	—
» C. Ag. '58	[illegible]	—
» » '65	[illegible]	—
» » '66	[illegible]	—
» B. 1ª 6%	[illegible]	—
» B. 2ª 6%	[illegible]	— 0 40
» 35. A 6%	[illegible]	+ 0 [illegible]
» 36. B 6% I	[illegible]	—
» 36. B 6% II	[illegible]	—

Titoli	31	Variaz.
BP ss. B 6% III	97 —	—
» ss. C 6% I	[illegible]	—
» ss. C 6% II	[illegible] 40	— 0 60
» ss. C 6% III	[illegible] 40	— 0 10
» I. SL. 6% 66	[illegible]	—
» » 6%66 II	[illegible]	—
» » 6% III	[illegible] 15	—
» Auss 6% 66	[illegible]	—
» Autos. I 6%	[illegible]	—
Ent Petrolio 6%	100 —	—
» » 6% 67	100 —	—
» » 6% 58	[illegible] 25	—
Ent Sp. 6% 58	97 [illegible]	—
» '64 6%	[illegible] 70	—
» '65 6%	[illegible]	—
» '68 6%	97 —	—
Ent Bad 6%	[illegible] 10	—
» » 5½%	[illegible]	—
» » 5½ '61	[illegible]	—
» 5½ '61 4ª	[illegible] —	— 0 20
» 5½ '62 5ª	[illegible]	—
E. S. 5½ '62 6ª	[illegible] —	—
» 5½ '63 7ª	94 —	—
» 5½ '63 8ª	[illegible]	—
» 6% '64 9ª	97 70	—
» Gela 5½%	[illegible]	—
S. Paolo 5%	[illegible]	—
» B. P. 5%	[illegible]	—
» B. P. 4%	84 —	—
» B. P. 3½%	[illegible] —	—
M. Paschi 6%	[illegible] —	—
» 00.PP.5%	[illegible] —	—
Migliaram. 6%	[illegible]	+ 0 60
» 5% '65	91 —	—
» Oleif. 6%	91 —	—
C.L.B. Sic. 5%	100 —	—
Cr. F. Sic. 5%	[illegible] —	—
» 00.PP.5%	95 —	—
Cr.F. Sarde 5%	[illegible]	—
Cr.I.Sar.'63 5½	[illegible]	—
» » '63 5½%	[illegible]	—
» » '64 6%	[illegible]	—
» » '65 6%	[illegible]	—
» » '65 6% II	[illegible]	—
» » '66 6%	94 [illegible]	— 0 10
» » '67 6%	94 [illegible]	+ 0 30
C.P.B. Nap. 5%	91 —	—
Isveimer 5%'59	—	—
» 5½ 61	[illegible]	—
» 5½ 62 4ª	[illegible]	—
» 5½ 62 5ª	[illegible] —	—
» 5½ 62 6ª	[illegible] 70	—
» 5½ 63 7ª	[illegible] 20	—
» 5½ 63 8ª	[illegible] 20	+ 0 20
» 6% 64 9ª	[illegible] 70	—
» 6% 64 10ª	[illegible] 10	— 0 20
» 6% 65 11ª	[illegible]	—
» 6% 66 12ª	[illegible] 25	—
» 6% 67 13ª	[illegible] 20	+ 0 [illegible]
» 6% 67 14ª	[illegible] 40	—
Cassa RPI. 6%	[illegible] 40	—
» B.P. 5%	94 70	—
Icipu cont. 5½	[illegible] 10	—
» » 6%	[illegible]	—
» Telecom%51	100 40	—
» » 6%55	[illegible] —	—
» » 6%56	[illegible] —	—
» Cabot 6%	[illegible]	—
» St.Mecc.6%	[illegible] 70	—
» Op.S.M. » IV	97 [illegible]	—
» Exp. 6%	[illegible]	—
» » 6%	[illegible]	—
» » » 6%	[illegible]	—
IMI XII 6%	100 10	—
» XVIII 6%	[illegible] 40	+ 0 15
» XIX 6%	100 —	—
» XX 6%	[illegible] 30	—
» XXI 6%	[illegible] 30	—
» XXII 6%	91 50	—
» XXIII 6%	[illegible] —	+ 0 30
» XXIV 6%	91 —	—
» XXV 6%	[illegible]	+ 0 30
» XXVI 6%	95 [illegible]	+ 0 15
» Cr.N.6% 1ª	95 10	—
» Cr.N. 6% 2ª	95 [illegible]	—
» spec. '64	100 [illegible]	+ 0 30

Titoli	31	Variaz.
IMI Fim 6% '66	[illegible] 85	—
» Autostr. 6%	[illegible] 85	—
Torino 6% '52	[illegible] 55	—
» AEM 5½ 60	91 —	—
» AM 5½ 62	[illegible]	—
Genova 5% '59	[illegible] 70	—
» 5½% '67	[illegible] 40	— 0 40
Fiat 6% '48	[illegible] 10	—
» 6% '56	[illegible] 10	—
» 6% '57	[illegible] 10	— 0 10
» 5½% '60	[illegible]	+ 0 10
RIV 5½%	[illegible] 30	—
Pirelli 6% '49	100 —	—
» [redacted]	97 —	—
Elit. '53 7%	102 75	—
» '55-'75 7%	102 [illegible]	—
» '58 7%	101 [illegible]	+ 0 [illegible]
» '59 5½%	100 —	+ 0 [illegible]
» '62 5½ 1ª	[illegible]	—
» '62 5½ 2ª	[illegible]	—
Gen. El. 5½%	91 —	—
Napoli '49 7%	104 25	—
» '50 7%	102 —	—
Eternit 7%	102 [illegible]	—
» 6% '60	[illegible]	—
» 5½ '63	[illegible]	—
Viberti 7% '53	102 [illegible]	—
» 7% '58 I	102 40	—
» 7% '58 II	101 [illegible]	—
Cart-Sem. 7%	—	—
Westingh. 7%	100 —	—
SARE 6%	97 —	—
Ferrero 7%	100 —	—
» 7% '66	102 —	—
Ang.-Fras 6%	[illegible]	—
Cart. It 7% 40	10[illegible]	—
» 5½ 62	[illegible] 50	—
Cabot 6%	[illegible]	—
» C% 51	94 70	— 0 70
» 5½% 60	[illegible]	—
» 5½% 61	[illegible]	— 0 [illegible]
» 5½% 62	[illegible]	— 0 15
Meridelett. 6%	[illegible]	—
Viscosa 6%	100 —	—
» 6% 67	[illegible]	—
» 6% 64	94 70	—
Alipel 6%	[illegible]	—
Timo 6%	[illegible]	—
Telve 6%	[illegible]	—
Terni 6%	[illegible]	—
Ilva 6%	[illegible]	—
Epee 6%	[illegible]	—
SIP 6%	[illegible]	—
Pibigas 5½%	[illegible] 70	—
» 6% 66	91 [illegible]	—
Mediolan 7%	100 [illegible]	—
Fargot 6%	104 [illegible]	—
C.Pozzi 5,75 68	[illegible]	—
» 5,50 62	[illegible]	—
Bomidgas 5½	[illegible] 75	+ 0 20
» 5,50 62	[illegible]	—
Lancia 5½% 66	[illegible] 30	—
» 5½% 62	[illegible]	—
Liquigas 6% 66	[illegible]	—
Torino-Sav. 5½	[illegible]	—
Tilli Italia 5½	[illegible]	—
It. Sas 5½ '61	[illegible] 15	—
Tr.C.S.Bar. 5½	91 —	—
Autostrade 5½	[illegible] 30	—
» 6% '65	[illegible] 10	— 0 20
» 6% '67	[illegible]	—
» 6% '68	[illegible] 15	— 0 [illegible]
Motta 6%	[illegible]	—
Sarom 5% 60-64	[illegible] —	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	[illegible] 40	—
Az. Pvt. 3½%	182 —	—
Imm. Roma 6%	220 [illegible]	—
Bomipac 6%	[illegible]	—
AZIONI		
[redacted]		
Motta	6180	+ 100
Eridania	2650	+ 60
Ram. Zuccheri	134	—
Talmone	2785	+ 25
Florio	113	—

Titoli	31	Variaz.
MINERARI ED [redacted]		
Amiata	13[illegible]	—
Montaponi	394	+ 20
Talco & Grafite	19930	— 180
Fornaci Riva.	13[illegible]	+ 80
COMUNICAZIONI		
N.A.I.	[illegible]	—
[redacted]	79 50	— [illegible]
Nittai (F. Med.)	15000	—
SIP	2740	+ [illegible]
Italcable	3730	+ [illegible]
Alitalia	17085	+ [illegible]
IMMOBILIARI		
IIAM	5730	—
Gilardini	3120	—
Risan. (Napoli)	[illegible]	+ 60
Silos	[illegible]	—
Beni Stabili	4040	+ 30
Imm. Roma	169 30	+ 0 80
Ind. Stura	[illegible]	— 10
Ferro	231	+ 1
Socie pr.	615	—
CHIMICI		
Montedison	1[illegible]	+ 17 5
Liquigas	779	+ 2
Pibigas	[illegible] 50	+ 0 50
AAFFA	5700	+ 100
Schiapparelli	5130	+ [illegible]
Paramatti	1500	—
Miro Lanza	33000	+ 400
S.I.R.D.M.	1150	— 6
ANIC	1250	+ 30
Rumianca	1[illegible]	+ 10
Italgas	1150	+ 10
FINANZ. [redacted] ASSIC.		
Mediobanca	[illegible]	+ 700
La Centrale	7220	+ 40
S.M.E.	3464	+ 21
STET	3[illegible]	+ 15
[illegible]	815	+ 5
[illegible] Finanz.	1430	— 5
Invest	2970	+ 45
[illegible]	[illegible]	+ 130
Ass. Tor. priv.	[redacted]	[redacted]
Generali	97[illegible]	+ 672
S.A.I.	3[illegible]	+ [illegible]
Bastogi (Mec.)	3[illegible]	+ 17
IFI priv.	8770	+ [illegible]
» » p.-r.	8770	+ [illegible]
METALMECCANICI		
Ferrero	[illegible]	—
Westinghouse	1960	—
Meccanica	3[illegible]	— 300
Nebiolo	790	+ 5
Italsider	562	+ 11
Dalmine	1157	+ 12
Olivetti	3370	+ 40
Olivetti priv.	2985	+ 75
FIAT	3144	+ 40
FIAT priv.	3[illegible]	+ 10
Terni	289 50	+ 14 50
E. Marelli	610	— 5
M. Marelli priv.	1480	+ 15
TE[redacted]		
Châtillon	4160	+ 155
Fiom	430	—
Sangemini	3270	+ 130
Viscosa	3[illegible]	+ 130
Viscosa priv.	[redacted]	[illegible]
DIVERSI		
[redacted]	375 [illegible]	+ [illegible]
Rinascente pr.	247 75	+ 0 75
[redacted]	3050	+ [illegible]
Carlo Erba Std.	1180	—
[redacted]	16[illegible]	+ 300
Cir	4060	— 100
Acqua Potabili	965	+ 20
Acqua Roma	735	+ 5
Eternit	3790	—
Comp. Tarzi	87	+ 7

Milano: scambi per 11 miliardi

Ondata d'acquisti su tutto il listino

Le iniziative si allargano a [redacted] d'olio

(Nostro servizio particolare) Milano, 31 [redacted].

Anche oggi gli scambi [redacted] stati intensissimi, con una larga prevalenza [redacted] compratori. L'aumento di dividendo e la vantaggiosa operazione sul capitale della Fiat [redacted] stati accolti con molto favore [redacted] [redacted]tori [redacted] dalla clientela. Inoltre, la Snia Viscosa è stata assai richiesta e la Montedison si è allineata al rialzo generale.

[redacted] stati questi i maggiori [redacted] mercato. In evidenza anche la Mondadori (che [redacted] un massimo assoluto), Ras, Carlo Erba. Il numero indice de «Il Sole - 24 Ore» ha progredito di una larga frazione passando [redacted] 73,25 di venerdì [redacted] 74,18 (+ 1,25%), il livello più [redacted] dal [redacted] ottobre '67. L'indice Mediobanca è salito dell'1,23%: da 69,12 a 69,97. Sono stati trattati 4.675.525 titoli, per un valore di 11,1 miliardi. Fra questi, ben 705 mila Montedison, [redacted] mila Fiat, [redacted] Viscosa.

Come si vede, l'interesse degli investitori aumenta sempre più e le iniziative si allargano a macchia d'olio. Siamo ora nella fase di ricerca dei valori «arretrati», di quei titoli che non si sono adeguati al rialzo delle ultime settimane.

Rimangono tuttora in disparte alcune voci, che erano state oggetto di particolare ricerca nei mesi passati e che ora sono alquanto trascurate dagli operatori differenziali, che non avevano mancato di accodarsi al movimento. Solo in questo modo si può giustificare la debolezza dell'Italcementi e la staticità della [redacted] Amiata, nonostante l'aumento del dividendo per [redacted] prima e [redacted] distribuzione gratuita di azioni della seconda.

Sempre intenso il lavoro nel settore dei premi e positivo l'intervento dall'estero. Notevole [redacted] nel [redacted] parto del reddito fisso, a corsi [redacted] resistenti.

Renato Cantoni

[redacted] dell'oro
(in dollari per oncia)

MERCATI	28 [redacted]	31 marzo
[redacted]	[redacted]	42,80
Zurigo	42,25	43 —
Parigi	46,80	46,42
Francoforte	41,85	41,40
Milano	43,80	43,51
New York	43,50	—

Oro e valute estere

Milano, 31 marzo.

Oro fino 667-682 (670-685) lire al grammo; [redacted] [redacted] (35.000-39.000) lire al kg.

[redacted]: sterlina [redacted] vecchio [redacted] 7900-8200 (7900-8200); [redacted] vo nonio 7000-7350 (7000-7350); [redacted] svizzero [redacted] [redacted] 6800).

Media cambi Uic: sterlina 1504,775 (1502,85); dollaro Usa 628,50 (627,95); franco francese 126,79 (126,622); franco svizzero 145,435 (145,62); marco occidentale 156,195 (156,067).

Banconote: sterlina 1504,50 (1504,50); dollaro Usa 627,75 (627,25); franco francese 116,10 (116); franco svizzero 145,40 (145,40); marco occidentale [redacted] (156,80).

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE [redacted]

Parigi in ripresa

Lievi variazioni nelle altre piazze - Wall Street chiusa per il lutto nazionale

Parigi, 31 [redacted]. [redacted] ripresa, dopo tre giornate di [redacted]. L'indice è salito da 127,3 a 127,7.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la [redacted] precedente): [redacted] Liquide [redacted] (456); [redacted] Gobain [redacted] (222,50); [redacted] (127); Michelin 1164 (1150); Pechiney 222 (220,10); Peugeot 171 (172); Rhône Poulenc 248 (257,10); Suez 486 (481); Ugine-Kuhlman 178,50 (177); Crédit Comm. Français 170,40 (172,50); [redacted] Français [redacted] (160); Depain Nord-Est [redacted] (136,20); Lafayette 179 (182); Perrier [redacted] (165); Royal Dutch 312,70 (312,60).

FRANCOFORTE
[redacted] 156,26 a 156,31

Tendenza irregolare, con variazioni equilibrate al listino.

Quotazioni di [redacted] (tra parentesi la chiusura precedente): Aeg 341 (342); Basf 233,50 (229,50); Brown Boveri 518 (517,75); Volkswag. [redacted] (290); Daimler Benz 492 (491); Bayer 204,50 (203,60); Hoesch 145,125 (146); Löwenbräu 1000 ([redacted] Mannesmann 156,50 (158,50); Man 466,50 (465); Metallgesellschaft 434 (434,50); Rhein Stahlwerke [redacted],875 (125,25); Schering 456 (457); S[redacted] 295,50 (296,70); Deutsche Bank [redacted] (334,50); Dresdner Bank 336,50 (337).

ZURIGO
da 341 a 340,9

Listino con minime variazioni.

Quotazioni di [redacted] (tra parentesi la chiusura precedente): Unione Banche Svizzere 5040 (4935); Società Banca Svizzera 3310 (3275); Credito Svizzero 3420 (3410); Nestlé 3530 (3550); Bally 1490 (1490); Elektro-Watt 1685 (1670); Italo-Suisse 210 (210); Aare-Tessin 890 (885); Brown Boveri 2420 (2430); Adolph Saurer 1480 (1490); Ciba 7525 (7400); Fischer 1300 (1300); [redacted] 2130 (2095); Alusuisse 1660 (1660); [redacted]lzer 4180 (4180).

LONDRA
da 644,1 a 644,8

Preval[redacted] lievi rialzi, dopo due sedute deboli.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Bowater Paper 64 1/2 (64 1/4); British Leyland 15 (16 1/4); British [redacted] 136 7/8 (136 7/8); Dunlop 45 1/4 (45 1/4); General Electric 27 7/8 (27 7/8); Imperial Chemical 62 3/4 [redacted]; Imperial Tobacco 20 3/2 (20 1/2); [redacted] Mines 158 3/4 (161 1/4); [redacted] Royce 44 7/8 (46 3/4); Unilever 64 (63 3/4); [redacted] (33 1/8); Woolworth 21 1/8 (21); Barclays Bank 81 3/8 (81 3/8); Lloyds [redacted] 81 3/8 (81 3/8); [redacted] 31 3/8 (31 1/4).

[redacted] «Reuter»: titoli [redacted] 68,1 (68,1); industriali 644,8 (644,1); miniere Sud Africa 103,8 (104); [redacted] Producers [redacted] (92,8).

Wall Street chiusa

Wall Street, come tutte le [redacted] [redacted] i mercati [redacted] degli [redacted] Uniti, è [redacted] oggi chiusa, in segno di lutto [redacted] nale per [redacted] presidente Eisenhower.

Assemblee e dividendi

Falck — L'assemblea degli azionisti delle Acciaierie e ferriere lombarde Falck è convocata per il 30 aprile (eventuale [redacted] convocazione [redacted] 23 maggio) per l'esame del bilancio 1968, che presenta un utile netto di 1 miliardo [redacted] milioni 759.787 e consentirà la distribuzione [redacted] un [redacted] (invariato) di 140 [redacted] per azione, [redacted] ordinaria, sia privilegiata.

Selenia — L'assemblea [redacted] Selenia — industrie elettroniche associate — cui hanno partecipato gli azionisti Raytheon, Finmeccanica e Fiat, ha deliberato in sede straordinaria l'aumento del capitale da 4 miliardi e mezzo a 11 miliardi 250 milioni.

Industria Stura — L'assemblea della Società industriale Stura [redacted] convocata per il 26 aprile (eventuale seconda convocazione il 28) per l'esame [redacted] 1968, che presenta un [redacted] [redacted] 28 mili[redacted] lire e consente la distribuzione di un dividendo di 30 lire [redacted] azione (15 lire [redacted] le azioni con godimento 1 luglio 1968).

Cotonificio Cantoni — [redacted] degli azionisti [redacted] Cantoni Coats è convocata per il 30 aprile, per l'esame del bilancio 1968, che presenta un utile netto di 2 [redacted] e 118 milioni di lire e consente la distribuzione di un dividendo (immutato) di [redacted] lire per [redacted].

S.G.E.S. — L'assemblea della S.G.E.S. — Società Generale Esercizi Siciliani (gruppo Bastogi) — è convocata per il 30 aprile, [redacted] l'esame del bilancio [redacted] che consente la distribuzione di un dividendo (invariato) di 110 lire per [redacted].

Ostigone — L'assemblea della [redacted] — [redacted] italiana per l'ossigeno e altri gas — è convocata per il 29 aprile, per l'esame del bilancio '68, che presenta un utile netto di 573 milioni, dopo ammortamenti per 1 miliardo e 190 milioni, e consente la distribuzione di un dividendo di 85 lire (75 lire per l'esercizio precedente).

Generale [redacted] — L'assemblea degli azionisti della Società Generale Immobiliare di lavori di utilità pubblica ed agricola è convocata per il 29 aprile (eventuale seconda convocazione il 30) per [redacted] del bilancio [redacted] [redacted] la distribuzione [redacted] un dividendo (invariato) [redacted] lire [redacted] azione.

Banco di Roma — Il Consiglio di amministrazione del Banco di [redacted] esaminato il bilancio 1968, [redacted] un utile netto [redacted]. All'assemblea, convocata per il [redacted] aprile, sarà proposto: la distribuzione di un dividendo del 10,50%, la destinazione di 800 milioni alla riserva e il [redacted]gio a [redacted] degli utili [redacted].

Si sviluppa l'accordo [redacted] Montedison e Urss

Milano, 31 marzo.

Si sono conclusi a M[redacted] i lavori della [redacted] sessione della Commissione mista, costituita in seguito all'accordo di collaborazione fra il Comitato del Consiglio dei ministri dell'Urss per la scienza e per la tecnica e [redacted] società Montecatini Edison.

E' stato concordato il programma degli sviluppi successivi della collaborazione.

(Ag. Italia)

Quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Cariano	2075	Motta	6040
Eridania	2580	R. Zucch.	132,50
Ep. Molini	2400	» » pr.	369
ASSICURATIVI			
Generali	97.350	Fond. Vita	22.300
Ass. Mil.	42.000	Assicur.	70.000
Ass.Mil.pr.	29.050	Ras	50.250
Ass. Tor.	9680	S.A.I.	30.200
Ass.Tor.pr.	6800	Abeille	6465
Incendio	12.750		
BANCARI			
Mediobanca	82.150		
CHIMICI			
Anic	1273	Mira L.	[illegible]
Brioschi	13.300	Ossigeno	1625
Nap. Gas	977	Pibigas	87
Colleri	317	Rumianca	1271
C. Erba	11.300	Saffa	5720
Erba priv.	6950	Sarom	1145
Italgas	1150	Montedison	[illegible]
Lepetit	5180	Petrolifera	1904
Lepetit pr.	5622	Pierrel	6650
Liquigas	185,25		
ELETTRICI			
Magneti M.	1480	Telecom.	[illegible]
Marelli E.	610	Terni	270
Sip	2752		
FINANZIARI			
Agricola	2410	Invest	2960
Bastogi	2060	Italpi	2450
Breda	3700	Centrale	7250
Finmare	334	Pirelli C.	2300
Finsider	817	Sme	3413
Generalfin	875	Stet	3075
Gim	4210	Sviluppo	2035
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	[redacted]	Sagi	1550
Beni Stab.	4050	Iniziative	2500
Im. Ferr.	1107	Milano C.	34.300
[redacted]	10.300	Risan. N.	8375
[redacted]	[redacted]	Svaid	900
[redacted]	997	Ultra Sen.	[redacted]
MECCANICI E [redacted]			
Westingh.	1958	Olivetti	3387
Fiat	3135	Olivetti pr.	3000
Fiat priv.	3400	Fr. Tosi	1000
Nebiolo	790		
MINERARI E [redacted]			
Falck	[redacted]	Metallur.	2640
Falck pr.	3010	Amiata	13.050
Breggi-Iz.	915	Montaponi	397
Dalmine	1160	Pertusola	1983
Ilssa-Viola	847	Siele	6900
Italsider	560	Trafilerie	[illegible]
Magona	2400		
TESSILI			
Châtillon	4152	Marz. pr.	1370
Cantoni	10.310	Rossari	6350
Olcese	430	[redacted]	[redacted]
Cucirini	7410	Tosi	2500
Stampati	[illegible]	Facchetti	300
Cascami	6350	Snia Visc.	3522
Fiom	452	Viscosa pr.	2711
Lanerossi	3050	Sarmar.	350
Gavardo	1700	Tiburo	365
Scotti	182	Valgna M.	[redacted]
Linificio	[illegible]		
TRASPORTI			
Autalia pr.	17.800	Ausiliare	2896
N. Milano	4610	Nitrol	15.400
DIVERSI			
De Ferrari	1430	Italcemen.	26.230
Ciaolo	35.030	C. Acqua	729,50
Sarga	18.850	Rinasc.	374
Spezzoli	2870	Rinasc. pr.	248
Comerio	4610	Mondad.pr.	3625
Cor. Pozzi	93,50	Pirelli Spa	3557
Pozzi priv.	263	Urjas R.	930
Ginori	540	Smeriglio	72
Cigs	6120	Ses	4375
Acqua pot.	964	Sges	[redacted]
Eternit	3680	T. Acqui	[redacted]
[redacted]	[redacted]		

F.I.S.A.C.
[redacted] E [redacted] - COMO - S.p.A.
Sede in Milano - Capitale Sociale L. 2.100.000.000

PAGAMENTO DIVIDENDO [redacted] 1968

Si comunica che, a seguito [redacted] quanto deliberato dall'Assemblea del 28 marzo 1969, a partire dal 3 aprile 1969 verrà [redacted] agli Azionisti un dividendo di

L. 20 (venti) per ogni azione

al lordo [redacted] di legge.

Il pagamento verrà effettuato [redacted] l'Amministrazione Centrale [redacted] Como-Camerlata, nonché presso le consuete Banche incaricate, [redacted] le formalità prescritte dalle norme vigenti e distacco [redacted] della N. [redacted].

Milano, [redacted] marzo 1969.

IL CONSIGLIO [redacted] AMMINISTRAZIONE

La eccezionale vendita all'asta

di tutto l'arredamento e delle collezioni d'arte del grandioso alloggio di

VIA FILANGIERI 6

termina con [redacted] tornata [redacted] e domani, [redacted] 17.
Dirige la vendita il noto [redacted] del Tribunale di Milano, Dott. Emilio [redacted].
E' indispensabile prenotare il posto per chi ha interesse ad assistere alle vendite.

A PICCOLE [redacted] MEDIE AZIENDE TORINO [redacted] PIEMONTE
PRIMARIA INDUSTRIA NAZIONALE
affiderebbe lavori stampaggio, piegatura [redacted] assemblaggio lamiera sottile. Eventuale materiale conto lavorazione.

Scrivere specificando potenzialità [redacted] a:
Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino.

COLLABORATORI SCIENTIFICI
POSSIBILMENTE LAUREATI
[redacted] importante industria farmaceutica per le città e province [redacted] Alessandria [redacted] Asti.
SI RICHIEDE: residenza nella città di Alessandria od Asti - documentabile precedente esperienza - auto propria.
SI OFFRE: retribuzione interessante ed ottime prospettive di inserimento in una importante organizzazione a livello nazionale.
Inviare curriculum dettagliato con referenze e pretese.
CASELLA 333/P SIP - 20122 MILANO.

L[redacted] prima serie dei vincitori del concorso «Strappa Knorr e vinci»

Il giorno [redacted] [redacted] sede della Monda Knorr - Milano, alla [redacted] di due funzionari dell'Intendenza di Finanza di Milano, sono stati sorteggiati i primi vincitori del [redacted] «Strappa Knorr e vinci».
I sorteggiati — i quali potranno spendere [redacted] e dove preferiscono un milione di lire — sono risultati:

ANGELA CAMBIERI (Abbiategrasso)
CARLA CARMINATI (Milano)
MARIO SERRI (Fombio)
ELVIRA FANCIULLI (Porto S. Stefano)
FERNANDA POLINI (Cervia)

Il Concorso continua: la prossima estrazione il 24 maggio.
Aut. Min. n. 2/98635 del 26-11-1968.

Offerta al pubblico di azioni del Fondo d'investimento lussemburghese Interfund Société Anonyme al prezzo di US $ 10,60 per azione.

Interfund S.A. è [redacted] di investimento di tipo chiuso («closed end»), il cui portafoglio è costituito [redacted] titoli delle più importanti società del mondo operanti nei vari settori [redacted].

Uno dei principali obiettivi del Fondo è il conseguimento di plusvalenze a lungo termine.

Per i suoi investimenti, il Fondo riceve la consulenza della Italfinanziaria Internazionale S.p.A., che a tale scopo si avvale dell'assistenza di istituzioni internazionali altamente qualificate.

È stata ottenuta l'ammissione alla quotazione delle azioni Interfund S.A. alla Borsa Valori di Lussemburgo.

L'Interfund S.A. è [redacted] promossa, tramite la Italfinanziaria Internazionale S.p.A., da:
— IMI - Istituto Mobiliare Italiano
— Banco di Sicilia
— Monte dei Paschi di Siena
— SAIFI - Finanziaria S.p.A.
— SOFID - Società Finanziamenti Idrocarburi
— Finnat Investments S.p.A.
— Gruppo Morgan

I quali hanno già assicurato la sottoscrizione di azioni Interfund per un importo iniziale di Lit. 11 miliardi, pari a circa 18 milioni [redacted] dollari.

Le sottoscrizioni da parte [redacted] pubblico delle azioni Interfund S.A. si ricevono presso i principali istituti di credito.

Informazioni e materiale illustrativo possono essere richiesti agli stessi istituti e a:

Italfinanziaria Internazionale S.p.A.
Via Parigi 11 - 00185 Roma

Interfund, il risparmio che lavora per il vostro avvenire

Interfund

A cento anni dalla nascita di Filippo De Filippi

Un esploratore torinese

Medico, scienziato, storiografo, diede un contributo di primissimo piano alla conoscenza dell'Asia Centrale - La sua maggiore impresa, la spedizione all'Himalaia-Caracorum, rievocata da Giorgio Abetti che vi prese parte come astronomo e geodeta - Risultati delle ricerche: 15 volumi

Ricorrendo il centenario della nascita dell'esploratore Filippo De Filippi, è doveroso ricordare, fra le sue imprese, almeno quella maggiore: la spedizione italiana nell'Himalaia, Caracorum e Turchestan orientale degli anni 1913-1914.

Nasceva, il De Filippi, a Torino il 6 aprile 1869 da l'avvocato Giuseppe e da Olimpia Sella, della stessa famiglia di Biella cui appartenne lo statista e scienziato Quintino. Laureatosi in medicina, dopo un perfezionamento all'estero, il De Filippi passò nelle cliniche chirurgiche di Genova e Bologna. Benché incominciasse ad esservi apprezzato, tuttavia la passione per la montagna e l'esplorazione lo indusse ad accettare l'offerta del Duca degli Abruzzi di aggregarsi alle sue spedizioni, in qualità di medico (e storiografo).

La prima spedizione a cui egli prese parte fu quella al Monte S. Elia nell'Alaska, insieme con il Duca, Umberto Cagni e Vittorio Sella, cugino del De Filippi, e altri. Di questa spedizione egli scrisse la storia, come pure dell'altra, sempre condotta dal Duca, nella catena del Ruvenzori (a questa egli non partecipò; ma seppe descriverla con efficacia).

Sogno del principe sabaudo era stato sempre di vincere un primato alpinistico di altezza; potè conseguirlo nel 1909 Filippi fu chiamato a far parte di quella spedizione, che all'intento sportivo univa quello di una esplorazione dei grandi ghiacciai del Caracorum. Son ben note le vicende della scalata al *Bride Peak*, raccontate anche queste da De Filippi in un volume, illustrato da meravigliose fotografie di Vittorio Sella. In tale occasione il De Filippi si rese conto di una spedizione esplorativa di lunga durata, che eseguisse una serie di stazioni geodetiche attraverso le grandi catene dell'Himalaia e Caracorum, e il Turchestan cinese. Egli pensava di visitare l'estremità orientale del Caracorum, colmando le lacune delle carte geografiche di allora; e anche di stabilire l'andamento dello spartiacque, dal quale verso sud si avvia, nel percorso fra l'Himalaia e il Caracorum, l'Indo, mentre verso nord fluisce il Yarcand o Tarim, che si perde poi nei deserti asiatici.

La scelta degli uomini non fu facile; undici gli europei; De Filippi ne era il capo; A. Alessio e G. Abetti erano preposti all'astronomia e geodesia; G. Dainelli e O. Marinelli erano presenti per la geologia e geografia; C. Alessandri e N. Venturi Ginori per la meteorologia; C. Antilli per la fotogrammetria e telefotografia; H. Wood e J. Spranger per la topografia; G. Petigax la guida alpina. V'erano inoltre due topografi indiani del Survey of India (Ufficio Geodetico Indiano). Numerosi portatori e animali furono necessari per il trasporto del materiale da campo, degli strumenti e dei viveri.

La spedizione lasciava l'Europa, diretta a Bombay, nei primi dell'agosto 1913. Uno dei compiti era di determinare il valore della gravità terrestre in un certo numero di stazioni, scelte nei massicci dell'Himalaia e Caracorum. Come è noto, uno dei metodi per misurare i valori della gravità nei diversi luoghi della Terra consiste nel determinare le durate di oscillazione di speciali corti pendoli, a mezzo di osservazioni astronomiche. Queste, che servono anche a stabilire le coordinate astronomiche (longitudine e latitudine) dei luoghi, sono di solito eseguite contemporaneamente a quelle di gravità. Fatti dapprima i pendoli alla stazione fondamentale dell'Istituto Idrografico di Genova, la seconda fu eseguita a Dehra Dun, sede dell'Ufficio geodetico indiano. Furono presi accordi per l'invio dei segnali alla spedizione dalla stazione radio di Lahore, sperando che si potessero ricevere (come avvenne) anche le onde delle montagne, rendendo così possibile la determinazione delle differenze di longitudine.

In settembre, la spedizione, riunita a Srinagar, capitale del Cashmir, incominciava il viaggio in carovana. Questo doveva durare più di un anno, cioè al 6 novembre del 1914, quando il cammino che aveva dovuto dividersi da una parte dei suoi membri, obbligati a rientrare in patria per lo scoppio della prima guerra mondiale, raggiungeva (dopo compiute le ultime osservazioni geofisiche all'Osservatorio russo di Pulkovo) la ferrovia transcaspiana ad Andigian nella Fergana. In quell'anno, furono percorsi duemila chilometri, per il Baltistan, il Ladak e il Turchestan cinese, senza contare le escursioni fuori dell'itinerario principale, per ricerche geologiche, geografiche, glaciologiche, morfologiche, antropologiche ed etnografiche.

La regione che il De Filippi si era proposto di esplorare (e farne per quanto possibile il rilievo) si trova all'estremità orientale della catena del Caracorum, dove finiscono i grandi ghiacciai, già da altri esplorati. Dell'ultimo ghiacciaio si conosceva poco più che il nome: «Rimu», e non la struttura e le dimensioni. Poco a est del Rimu si trova il passo del Caracorum (5580 metri), sulla grande carovaniera che unisce l'India al Turchestan.

Nel luglio, la spedizione risalì il ghiacciaio Rimu, dopo aver sostato sull'altipiano Depsang, per le osservazioni geofisiche. Il mare di ghiaccio del Rimu si estende su di una vasta superficie fra i cinquemila e i seimila metri sul livello del mare; si divide in vari rami e culmina in un vasto circo planeggiante, col ghiaccio fino agli orli, dove sorgono picchi, poco elevati sul livello del ghiacciaio. Esso è situato lo spartiacque del Caracorum. Mentre il ghiacciaio con più rami scende a sud-est, dando origine al fiume Shyok (un importante affluente dell'Indo), un braccio del Rimu, a cavallo dello spartiacque, scende a nord-est, dando origine, come scopriva la spedizione, al fiume Yarkand il quale, nel lungo corso verso il nord, si perde nelle sabbie del Sin Kiang (Turchestan orientale). Con la triangolazione e un rilievo topografico, la spedizione potè costruire una carta in scala dell'altipiano Depsang e dei superiori dei fiumi Yarkand e Shyok.

Filippo De Filippi

Non terminata la guerra e potuto pubblicare (dal 1923 al 1935) i risultati delle ricerche compiute. Questi sono raccolti in sei volumi e un atlante in-quarto, divisi in due serie. La prima serie comprende i risultati delle osservazioni astronomico-geodetiche e geofisiche (magnetismo terrestre, meteorologia; misure di gravità e coordinate astronomiche, servono, unitamente a quelle determinate in altri luoghi della Terra, a stabilire la vera forma della questa; e localmente allo studio della struttura della crosta terrestre). La seconda serie comprende i risultati delle esplorazioni geologiche e geografiche.

La storia delle esplorazioni di quei luoghi il De Filippi ha un posto di prima grandezza, di un vero pioniere.

Giorgio Abetti
dell'Osservatorio di Arcetri

Continua evoluzione dei trasporti marittimi

Le petroliere sempre più grandi Ora sono necessari i «terminali»

Si costruiscono navi-cisterna da 100 mila tonnellate e oltre - L'esempio di Bantry Bay, in Irlanda - Lo stivaggio sottomarino nelle piattaforme continentali - Attrezzature d'emergenza

Qualche anno fa, allorché scese in mare una petroliera giapponese da 103 mila tonnellate, si aprì una vivace polemica sull'opportunità di aumentare la stazza di queste navi. Oggi i supercolossi collegano i bacini petroliferi del Medio Oriente con il nostro continente sono con i quale i porti e i conti. di chiusura ha confermato la necessità di servirsi, per il trasporto del «greggio», di navi di dimensioni tali da rendere possibile un esercizio economico, in cui il costo dei noli sia abbassato in misura tale da neutralizzare i maggiori oneri derivanti dalla circumnavigazione africana. Secondo gli esperti, l'attuale evoluzione dell'armamento cisterniero interesserà navi giganti fino a una portata massima lorda di 300 mila tonnellate, che si renderanno necessarie nei prossimi anni. Tuttavia negli anni '70 bisognerà prendere decisioni per navi molto più di cui i progetti.

La petroliera «Agip-Milano», una delle più grosse navi cisterna italiane

L'attuale di attracchi ha suggerito accorgimenti alle principali compagnie che gestiscono raffinerie in Europa: tale è da ritenersi la realizzazione del grande terminal a Bantry Bay, nell'Irlanda sud-occidentale dove potranno simultaneamente petroliere da mila tonnellate. Da questo terminal il petrolio sarà trasferito, con navi minori, alle raffinerie europee. L'ideazione degli impianti irlandesi è stata studiata da tecnici petroliferi per risolvere due problemi: l'ottimizzazione del trasporto del petrolio via Capo di Buona Speranza e la ridistribuzione dello stesso agli impianti di raffinazione sul continente europeo.

In effetti si sta delineando un orientamento diretto ad evitare la costruzione di costose opere, le quali non potrebbero tener dietro in quanto a tempi di cantieri moderni. Anche nel nostro Paese le nuove attrezzature di emergenza si sono dimostrate utili, sia che si presentino sotto forma di pontili prolunganti si in mare (Falconara, Gela, Sarroch), sia sotto forma di piattaforme o di boe speciali (Ravenna, Fiumicino).

Per immagazzinare il greggio tratto dai campi «off shore» cioè nelle piattaforme continentali e metterlo a disposizione delle petroliere, una società americana ha un serbatoio rino, forma di un'enorme trottola, capace di contenere grandi quantità di petrolio. Lo scopo del serbatoio, che non poggia sul fondo marino, è di alimentare le perpetroliere non possono avvicinarsi alla costa, per via dei fondali. Il bacino-serbatoio ha un diametro di un centinaio di metri; da esso esce fuori dal livello del mare colonna distribuito il cui vertice fondo serbatoio settanta metri circa.

L'idea del tutto nuovo dello stivaggio sottomarino potrà, a detta esperti, essere applicata in molte aree delle piattaforme continentali sparse in tutto il mondo, compresa quella italiana.

In questa rassegna di avvenimenti, escogitati dalle compagnie petrolifere, non va dimenticato l'«alibo». È stato denominato il trasbordo dalla grande petroliera ad altra unità, a tonnellaggio inferiore, una parte del carico durante la navigazione, in zone abbastanza protette.

E' chiaro che queste iniziative sono temporanee. La vera soluzione è quella di mettere a disposizione porti atti a ricevere le superpetroliere, in maniera tale da non neutralizzare, con costose operazioni di trasbordo, i vantaggi che si vogliono ottenere.

Mario Bertoli

La nuvola di bario lanciata dall'Heos

L'Organizzazione Europea per la Ricerche Spaziali (Esro) ha annunciato la riuscita di uno spettacolare esperimento, consistente nella creazione, a più chilometri di altitudine, di una nuvola artificiale ionizzata osservabile dalla superficie terrestre. Martedì 18 , alle ore 4,40 di Greenwich, la stazione di in Belgio ha inviato con telecomando il (Highly Excentric Orbit Satellite), lanciato il 5 dicembre a Capo Kennedy, che si trovava in quel momento sopra l'Atlantico, l'ordine di dare il via all'esperienza S 16: una capsula di otto chili è espulsa dal alla velocità di cinque metri al secondo.

Pochi dopo, il satellite indicava con telemisura che l'apertura era stata effettuata. La capsula si allontanava dal satellite per evitare contaminazione. Alle 7,25 ora di Greenwich, quando si trovava a circa 50 chilometri di distanza, un congegno faceva scattare l'accensione di un miscuglio di bario e ossido di rame che, in pochi secondi, creava la combustione, nuvola artificiale di atomico.

Questo esperimento, da cui si trarranno informazioni di basilare importanza, è stato progettato e realizzato dall'Istituto Max Planck di Garching (Germania federale).

d.

Riformare «subito» la legge per la protezione delle acque

Caos legislativo - I «River Boards» inglesi: un solo responsabile per ogni bacino idrico - Definire le accettabilità» degli scarichi - La recente conferenza nazionale delle acque

In due precedenti articoli (La Stampa, 20 agosto e 10 settembre 1968) abbiamo esaminato la caotica situazione legislativa esistente in Italia in materia di protezione delle acque naturali contro l'inquinamento, ed abbiamo posto in rilievo le incongruenze del nuovo disegno di legge che, se approvato così com'è, costituirebbe un rimedio peggiore del male.

Se, considerando come «de iure condito», è lecito denunciare apertamente i difetti delle leggi, quando invece si tratta «de iure condendo» è buona regola limitarsi alle critiche. Vogliamo proporre soluzioni migliori di quelle che si ritengono inadeguate. E' quanto ci proponiamo di fare brevemente.

Secondo noi, si dovrebbe istituire un solo organismo per ciascun bacino idrico, a somiglianza dei «River Boards» inglesi, i quali dotati di eccezionali poteri, ampliati da una recente legge, che conferisce loro giurisdizione anche sulle acque sotterranee. Da un punto di vista giuridico, i «River Boards» sono enti pubblici, istituiti con decreto ministeriale che fissa anche le giurisdizioni di competenza, secondo bacini. Essi sono ampiamente rappresentativi di tutte le categorie interessate alla buona della qualità del corso d'acqua e dei suoi affluenti, e possiedono propri laboratori analisi, ricerca e progettazione, diretti da un chimico specialista, coadiuvato da ingegneri, biologi, batteriologi ed altri tecnici.

La costituzione di un simile organismo in Italia non eliminerebbe affatto, anzi accrescerebbe l'autorità dei Laboratori chimici provinciali, i cui direttori sarebbero sovente interpellati su questioni di loro competenza e i medici provinciali conserverebbero la facoltà di senza limitazione alcuna, quando intravvedessero nell'operato dell'organismo in questione alcunché di nocivo per la salute degli abitanti della provincia loro affidata.

La formazione di un consorzio tra tutti gli enti che contribuiscono all'inquinamento di un dato bacino idrico, dovrebbe essere resa obbligatoria in ogni caso, e il consorzio dovrebbe essere posto a tutti gli effetti sotto il controllo del suddetto organismo di bacino, al cui finanziamento dovrebbe provvedere. Quanto alla decisione di istituire o no la classificazione dei corsi d'acqua secondo l'uso prevalente cui sono destinati, la cosa più saggia sarebbe di lasciar fare prima questa esperienza alle altre nazioni, e stare a vedere come vanno le cose.

La cosa veramente urgente e importante, senza la quale la più perfetta legislazione delle acque rimarrebbe inoperante, è la definizione delle norme di accettabilità degli scarichi. Ciò significa, in parole povere, dire: un qualsiasi effluente, per poter essere immesso, non deve contenere più di tanto di questa sostanza nociva, più di tanto di quell'altra, e così via. In tal modo gli inquinatori saprannno esattamente che cosa devono fare per mettersi in regola e non potranno più invocare attenuanti.

Infine dovrebbero inasprire le pene previste dal disegno di legge per i trasgressori, inadeguate soprattutto nei casi di recidiva, e sarebbe opportuno obbligare, con disposizioni ben precise, gli inquinatori abituali dei corsi d'acqua ad eseguire, a proprie spese, opere di ripopolamento ittico delle acque da essi danneggiate.

Questi i provvedimenti che, a nostro avviso, si dovrebbero prendere, alla volta, invece di baloccarsi con simposi, tavole rotonde e conferenze, che lasciano il tempo che trovano. E' stata recentemente inaugurata a Roma, presso la Fao, la «Conferenza nazionale delle acque» che si propone di studiare entro il 1970 i problemi idrici del Paese, e formulare poi proposte e innovazioni legislative per la protezione delle acque naturali.

Se si provvederà al più presto ad emanare una legge efficiente, preparata non da burocrati, ma da tecnici competenti (ossia da chimici specialisti delle acque e da idrobiologi), temiamo che alla fine del 1970, quando la Conferenza chiuderà i battenti, sarà rimasto ben poco da proteggere.

Giovanni Bianucci

Nuova lente televisiva

Un tipo di lente televisiva è stato messo a punto in Gran Bretagna. Essa può dare primi piani ultra ravvicinati e permetterà d'ora in poi al di riempire completamente lo schermo televisivo con qualsiasi oggetto o pezzo anatomico quale ad esempio l'occhio umano qui riprodotto. Si tratta di un importante perfezionamento nel campo delle lenti; con questa apparecchiatura si potrà piazzare l'oggetto a diretto contatto con la lente e ciononostante ottenere un'immagine perfettamente a fuoco, ingrandita più volte, e rivelatrice dei più minuti particolari

LIBRI UTILI DA SEGNALARE

Sviluppo storico e princìpi della meccanica razionale

Il termine «mach» è diventato popolare ai giorni nostri come unità di misura: è la velocità del suono nell'aria (un aereo supersonico che voli a due mach ha velocità doppia di quella del suono). Il nome è stato dato a quella unità in onore del fisico e filosofo moravo Ernst Mach (1838-1916). A lui fisici si debbono appunto studi sul moto dei corpi veloci in mezzi fluidi; egli stabilì inoltre il concetto (Einstein lo chiamò «principio di Mach»), che l'inerzia sia una manifestazione di quella sorta di legame che v'è tra tutti i corpi esistenti (la Terra ruota su se stessa rispetto alle «delle stelle fisse», e tale rotazione è avvertita e confermata obiettivamente dal pendolo di Foucault: che è «legata» a quei). Come filosofo (fu soprattutto un filosofo della scienza), egli dimostrò il carattere economico — di economia mentale — delle leggi fisiche; e fondamento delle quali (anche quando noi non ce ne rendiamo interamente conto) la sensazione, l'esperienza, la misura.

Questi e altri concetti si esposti e semplificati, con dovizia di dottrina ed erudizione, nell'opera *La Meccanica nel suo sviluppo storico-critico* (ed. Boringhieri, Torino, traduzione, introduzione e note di Alfonsina D'Elia): un libro che ebbe, vivente l'autore e poi, numerose edizioni e traduzioni. Esso presenta al lettore un racconto ragionato e disteso dello sviluppo della meccanica, di quella parte fisica cioè che dal Mach stesso è definita come «la più antica e la più semplice», e perciò venne (non sempre a ragione) come fondamento all'intelligibilità altre scienze fisiche, come modello alle altre.

Non v'è parte di questa disciplina che sfugga all'acuta critica dell'autore: non le ingegnosissime dimostrazioni date dagli antichi ai principi della leva o del piano inclinato o del parallelogramma delle forze (che sono frutto dell'osservazione, anche se quegli studiosi credettero, in buona fede, di porgerne dimostrazioni razionali, matematiche, logiche); non i numerosi e più moderni principi della dinamica (tanto utili per risolvere ardui problemi), anche questi derivati dall'esperienza, ancorché la loro origine non appaia, elaborati come sono, riassunti e resi generali dalla formulazione matematica.

L'esposizione del Mach è chiara, elegante, leggibilissima. Raccomandare un libro, la cui prima edizione è del 1883, e che è stato oggetto di studio, letture, polemiche, può sembrare ridicolo; ma è forse un'opera da riscoprire parte di molti di coloro che si accostano oggi alla meccanica (o, più in generale, alla fisica); e che la vogliono dominare non soltanto a guisa d'un utile strumento (come troppo sovente avviene), ma con la quali i limiti e la natura; per quali tappe di raffinarsi e sia sviluppata e quel che significhi.

D.D.

per chi desidera un nuovo impiego

GRATIS
IL TEST D'IDONEITA'

Evitare impieghi a carriera chiusa o lenta oggi non è difficile e, per chi deve iniziare, vale la pena di dare più attenzione alle nuove professioni moderne.

Nella sola Italia entro il 1971 occorrono oltre 15.000 operatori, perforatori, analisti, programmatori, e il settore dell'elettronica offre stipendi da 150 mila a oltre 400 mila lire mensili.

Come fare per entrare nelle nuove carriere? Le caratteristiche principali per una sicura riuscita sono, oltre la cultura media, una buona dose di logica. Per conoscere la Vostra idoneità alle professioni la COMPUTEX - Istituto Internazionale per la formazione di specialisti su elaboratori elettronici - ha istituito il servizio gratuito di test attitudinali a: Torino, Novara, Genova, Milano, Firenze, Bologna, Padova e Napoli.

Prenotate il test, assolutamente gratuito, telefonando a:

COMPUTEX
Torino - Via A. Vespucci, 14 - 599.231/162
NOVARA - Bal. Lamarmora, - telef. 21.142
Roma - Piazza Piccapietra, 83 - telef. 392.796 -
MILANO - FIRENZE - BOLOGNA - PADOVA - NAPOLI

Galleria d'arte
BODDA
Via Cavour n. 28 - Torino - Tel. 512.762

2 TORNATE
PER CONTO PRIVATI COLLEZIONISTI
AL LIBERO REALIZZO

MERCOLEDI' E GIOVEDI' 3 C. M. -

Verranno posti in vendita ed al m. o. n. 200 opere fra le quali: Gordigiani - Allasun - Fontanesi - Pasini - Da Nittis - Falchetti - Colmo - Gheduzzi C. - Gheduzzi U. - Scaglia - Palizzi - Carpanetto - Serralunga - Scarzelli - Cane - Migliara - Loria - Arbarello - Mennyey - Carelli - Vacchetti - Morelli - Camino - Focardi - Irolli - Grosso - Ridel L. - Avondo - Amisani - Panerai - Gola - Cosola - Inpocenti - Perotti - Beccaria - Tommasi - Fraschieri - Bozzalla - D'Azeglio - ed altri. Opere antiche varie scuole fra le quali Bernardo Bellotto 1720-1780 cm. 98×72 (pubblicato) Argenterie - Mobili - Tappeti orientali - ed altri oggetti di pregio.

ESPOSIZIONE. Da oggi, dalle 10-12 - 15-23.

PELLICCERIA
F.lli GIORGI

Ringrazia l'affezionata clientela per la fiducia accordatale nella liquidazione e augura

BUONA PASQUA

Via S. Francesco da Paola 18 (p. terreno), tel. - Torino
Corso Vittorio Emanuele 19, tel. 636.173 -
Via 3, tel. 60 - Vercelli

Rivalità a distanza (di tempo) tra due uomini famosi del football

Piola afferma: «Riva è un grande asso ma perché lo si vuole paragonare a me?»

L'attaccante del Cagliari elogia Silvio, ma in pratica lo ignora - Secondo il vercellese occorre attendere che Luigi completi la sua carriera

Riva e Piola, un confronto che fa discutere i tifosi del calcio e non piace per niente ai due interessati. Naturalmente lo affermano a chiare lettere, ma lo lasciano capire senza reticenze. In fondo, ognuno considera l'altro un intruso nella propria area di gloria sportiva. Li separano oltre trent'anni di età (Riva è del '44, Piola del '13), due epoche diverse nell'ambiente football, mentalità opposte. Silvio è stato campione del mondo, ha vissuto il periodo d'oro prima della guerra, e dal '45 in poi ha goduto ancora di una assai lunga stagione sportiva.

Riva è campione d'Europa, la gioventù è sua, si trova nel fulgore della carriera. «*Piola è stato un grande asso, io non l'ho mai visto giocare. Che ne so se lui ai suoi tempi era più bravo di quanto lo sia ora?*».

I ragazzi d'oggi parlano per sottintesi. Sono brutalmente franchi (in fondo è una dote), poco rispettosi del passato (e questo non è un pregio). I «vecchi» hanno altro stile. Espongono le loro idee con maggior calma, ma in sostanza non vogliono finire nel magazzino dei personaggi inutili, prima di sentirsi tali davvero. E le imprese sportive conservano importanza nel mondo del calcio. Riva oggi prende ingaggi da cinquanta milioni all'anno e dev'essere ai Piola ai Meazza e prima di questi ai Baloncieri, Rosetta, Orsi, che hanno creato in Italia il mito del football.

Oggi, però, il salvatore della patria calcistica è lui, Gigi Riva che per tre volte in undici partite ha evitato la sconfitta o dato la vittoria agli azzurri con i suoi palloni messi a segno, magari nei minuti finali di angosciosi incontri nati storti. E per effetto della prospettiva, i due goals sabato a Berlino Est hanno maggiore spicco magari della famosa rete con la mano ottenuta (o rubata d'astuzia?) Silvio a Milano nel maggio 1939 contro l'Inghilterra.

«*Tutti parlano quel pantano fortunoso* — Piola —, *ma gli altri miei punti chi li ricorda?*».

Abbiamo parlato per telefono il campione di durata calcistica. Piola era a Vercelli, non sta bene, influenza, ma già tutto quanto si riferiva al confronto i giovani antagonista.

«*Riva è veramente un asso* — afferma con sicurezza (e con catarrosa dovuta al malessere) — *però agli inizi o poco più di una brillante carriera: perché si vuol paragonare a me?*».

«Comunque tu lo giudichi superiore Silvio nel pieno vigore atletico, pure lui autore di azioni travolgenti e tiri imparabili?».

«*Non ti seguo in questo cammino. Aspettiamo che Luigi alle spalle tanti tornei quanti ne avevo quando ormai trentottenne ho*».

Piola ha esordito in serie A a sedici anni, nella Pro Vercelli. Un paio di stagioni dopo, sei palloni a segno contro la Fiorentina, batteva il record delle marcature in una gara casalinga; e lo ribadiva in trasferta durante un memorabile Alessandria - Pro Vercelli vinto dai vercellesi per 5-4, con quattro reti Silvio.

Il suo esordio in Nazionale avvenne al Prater e coincise con la prima vittoria italiana in Austria. Le reti furono realizzate Piola contro il famoso Wunderteam, dei Pavlicek e del Sesta e Sindelar.

Dovevano passare più di venti anni prima di vedere un'altra squadra italiana affermarsi a Vienna.

«Ma ai tuoi tempi — viene fatto all'azzurro V. torio Pozzo — non esisteva la marcatura stretta; il centravanti poteva scattare, impiegare maggior astuzia».

«*Esatto. Non si dimentichi, però, che allora i mediani stavano tutti ali. In c'erano i due terzini e, se occorreva, il centromediano che arretrava. Quando nel settore incandescente, i difensori che ti affrontavano erano magari tre ed entravano con una ruvidezza oggi fortunatamente meno sciuta*».

«Ritorniamo a Riva. Quale è il tuo giudizio?».

«*In pratica si muove sul centro dell'attacco ed in tal senso è logico il raffronto con. Riva salta più alto di quanto saltassi io, però un piede solo, come si dice, sfrutta cioè soltanto il sinistro. Difende molto bene la palla, certamente grande asso di valore internazionale. Vorrei averlo in qualsiasi squadra dovessi dirigere*».

Piola, come i tifosi di anteguerra ricorderanno, era più acrobatico. A trentotto anni segnò per il Novara a Palermo un goal in rovesciata applaudito per quasi cinque minuti dal pubblico palermitano. Ma quello era il Piola fine-carriera, un giocatore che aveva affinato le caratteristiche essenziali. Nel periodo d'oro della sua Nazionale, Silvio forza e astuzia, era pronto agli scambi, Riva, ma forse più mobile.

Il golleador di Berlino Est, che si trova a Torino dove domani il Cagliari affronterà la Juventus, non è al corrente di quanto ha fatto il suo rivale. Del resto non è interessato paragoni: «*Non mi importa molto se il solo sinistro* — osserva —. *Metto maggior grinta nei tiri. Non credo di essere un Pelé o un Eusebio. Quelli lì bene, hanno altro stile*».

Detto per inciso quando Riva osservò Eusebio fu Italia-Portogallo a Roma, gara sfortunata in cui nostro azzurro gamba. L'incidente lo tenne lontano anche dalla Nazionale e campionato. Senza quell'infortunio probabilmente il numero dei palloni messi a segno sarebbe ancora superiore. E tifosi del più giovane atleta avrebbero maggiori armi da usare nella discussione. «E' stato più forte Piola o lo è ora Riva?». Dilemma che in definitiva vale un elogio per entrambi gli assi.

Paolo Bertoldi

L'impeto di Silvio Piola negli anni d'oro della carriera: in questa fotografia, che si riferisce fase di gioco partita Italia-Inghilterra nel maggio a San Siro, l'attaccante vercellese sta affrontando il portiere Woodley. Il combattuto incontro, è noto, terminò pari, due a due

Luigi Riva, in maglia azzurra contro Svizzera, in una delle sue migliori partite

Secondo il parere di Meazza il più forte (per ora) è Piola

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 31 marzo.

Giuseppe Meazza fa una premessa. «Sabato e domenica non ero a Milano. Ero in viaggio — spiega — e, di conseguenza, non ho potuto seguire la telecronaca di Germania Est-Italia e la «Domenica sportiva». Quindi non so niente dei paragoni che sono stati fatti fra l'amico Piola e me da una parte e Gigi Riva dall'altra».

«I confronti mai simpatici, specie quando vengono fatti a tanti anni di distanza — prosegue Meazza — comunque penso che un raffronto fra Riva e me non abbia ragione re. Io, se si vuole, si potrebbe parlare in relazione a un Rivera o un Mazzola. Un confronto fra Piola e Riva potrebbe anche reggere sebbene personalmente sia del parere che è prematuro farlo.

«Dico subito oggi come oggi non vale Piola, ma ciò distoglie che, maturando, Riva che diventare più forte di Piola. Ritengo che, da buon sportivo come è sempre stato, lo Silvio voglia formulare questo mio all'ala sinistra azzurra».

«Riva è paragonabile a per l'esuberanza fisica, per potenza e per le doti sfondamento. Però Silvio era ancora più deciso, più forte nei contrasti, più "cattivo", più irruento. E poi Piola i due piedi mentre Riva, se non sbaglio, ha soltanto il sinistro. Per quanto riguarda l'elevazione e il gioco di testa, siamo lì».

«I critici e i tecnici si ostinano a ripetere che volta era molto più facile giocare e segnare — continua Meazza —; non sono di questo avviso. Oggi il centravanti, se "salta" lo stopper, può anche di dribblare libero in piena corsa, presentandosi così tutto solo dinanzi portiere. Una volta le marcature erano strette a centro campo, ma il centrattacco in area trovava una specie di sbarramento fatto da tre uomini».

g. bell.

Le due

Silvio Piola ha esordito in serie A nel torneo 1930-31 nelle della Pro Vercelli: ha realizzato complessivamente nel massimo campionato 285 reti, cui vanno aggiunte le 16 ottenute con il Novara in B. Considerate le gare con la maglia azzurra, ha disputato 667 partite. Questo il suo bilancio in campionato

squadra	reti	partite
Pro Vercelli	51	76
Lazio	143	232
Juventus	35	37
Novara	56	135
	285	309

Se tiene conto delle reti nelle varie Coppe e rappresentative Piola ha messo a segno complessivamente 400 reti. Il vercellese, inoltre, detiene un primato, quello del maggiore numero di marcature in una gara del girone unico: nella 7ª giornata del torneo '33-'34 realizzò 6 goals per la Pro Vercelli contro la Fiorentina (risultato finale 7 a 2). Il record venne eguagliato da Silvori ma con un rigore e contro la squadra dell'Inter nella famosa partita del campionato 1960-61, dapprima vinta alla Milanese e poi ripetuta.

Luigi Riva ha esordito in serie A nella stagione 1964-65 nelle fila del Cagliari, squadra con la quale ha sempre giocato nel campionato maggiore.

Questo il suo bilancio in campionato

squadra	reti	partite
Cagliari	66	127

Riva, inoltre, ha disputato 11 gare nella Nazionale A realizzando 12 goals: 3 contro Cipro, 2 contro Svizzera, Messico e Germania Est, 1 contro Svizzera Jugoslavia, Galles. Complessivamente, quindi, Riva ha ottenuto 78 goals in 143 partite con una percentuale di 0,57 a gara.

I bocciati torinesi si affermano a Voiron

A Voiron, in Francia, il quartetto di bocciati torinesi composto da Macoccu, Barcetto, Bragaglia e Vay si è imposto in un incontro amichevole superando i transalpini Riviere-Bouvet-Gaudin e Bevilard punteggio 21-11.

La manifestazione — articolata incontri individuali, a coppie e a quadrette — è risultata appassionante ed il punteggio finale non deve trarre in inganno, perdopo 16 partite (6 viduali, 3 a coppie) le due rappresentative si trovavano in parità 11-11; soltanto gli due incontri a coppie a quello conclusivo a quadrette hanno passo ai torinesi aggiudicarsi la ritata vittoria.

★ **Baseball** — Domani alle 21, nei saloni del Circolo Torinese di via Bogino, verrà presentata la nuova formazione soft-ball femminile della Car Renault che parteciperà al Torneo di Serie A.

★ Il Club Scherma di Torino si è aggiudicata la Coppa De Martino, precedendo la Pro Vercelli (M. Bertinetti, Canto-le, Muzio), grazie al brillante successo ottenuto a Milano dai suoi tre spadisti Lajolo, Giuia e Grande.

Polemiche alla Roma tra Helenio e il medico

Roma, 31 marzo.

(m. m.) Helenio Herrera, allenatore della Roma ed il dottor Massimo Visalli, medico sociale, si trovano nuovamente in polemica dopo i noti contrasti sorti in seguito alla tragica scomparsa di Giuliano Taccola. Sabato scorso il dott. Visalli ha visitato Fausto Landini, il diciassettenne tascante giallorosso, e trovandolo in non buone condizioni fisiche, ha prescritto al calciatore quindici giorni di assoluto riposo in una località montana. Questa mattina Landini Il è partito alla volta di Vallombrosa, all'Abetone, dove si tratterrà per due settimane circa. Appena Herrera ha saputo della disposizione medica che privava la squadra dell'apporto del giocatore per la partita di mercoledì a Roma in Coppa Italia contro il Brescia e di domenica 6 aprile a Bologna in campionato, il tecnico giallorosso ha avuto una reazione.

Poiché sembra un aperto dissidio tra ra e V. dissidio nato l'indomani della morte di Taccola spogliatoi di Cagliari

nicifilina praticata al giocatore dal medico sociale, il presidente della Roma Marchini si vedrà forse costretto a prendere un provvedimento deciso, che potrebbe anche essere l'allontanamento di uno dei due protagonisti della polemica. Logicamente, al solito rituale, il dottor Visalli sembra destinato a fare le spese della spiacevole situazione.

Deferito Disciplinare

Lucchi deve rispondere del giudizio su Heriberto

Milano, 31 marzo.

La presidenza della Lega nazionale ha deliberato di deferire alla commissione re il sott. Remo Barbera, vicepresidente del Palermo, e l'allenatore del Pisa Renato Lucchi per dichiarazioni rilasciate alla stampa violazione dell'art. 16 comma a) del regolamento.

Il vicepresidente del Palermo aveva protestato per la squalifica del campo; Lucchi come è noto aveva espresso giudizi sull'opera di Heriberto Herrera alla Juventus.

In Juventus - Cagliari Anastasi non giocherà

Domani rivincita in Coppa Italia - La mancata del centravanti non è ancora guarita dalla frattura - Il Torino in per la gara di Milano

Dopo la parentesi internazionale per l'incontro degli azzurri la Germania-Est, torna di scena la Coppa Italia (quarti di finale), interessante prologo al 24° turno di campionato in programma domenica prossima. Juventus - Torino entrambe in lotta per il trofeo nazionale: domani sera (ore 20,45) i bianconeri riceveranno Cagliari allo Stadio Comunale mentre i granata giocheranno a San Siro contro Milan. Due impegni importanti per le squadre torinesi che tentano di ottenere in Coppa contro avversari in corsa per lo scudetto, quelle soddisfazioni che sono mancate in campionato.

La Juventus, sconfitta 0-1 a Cagliari nell'andata, rimontare a tutti i costi lo svantaggio di una rete per sperare almeno di disputare a «bella»: per l'ammissione alle semifinali si terrà conto, infatti, della differenza-goals nel duplice confronto e, in caso di parità, ci sarà lo spareggio in campo neutro, con eventuali tempi supplementari, calci di rigore e sorteggio per designare la vincente.

Per la partita con i sardi è improbabile il recupero di Anastasi. Il centro-avanti ha sottoposto ieri la mano destra ad un esame radiografico; l'ingessatura gli è stata ridotta e sull'eventuale impiego del centravanti verrà presa una decisione all'ultimo momento. Il rientro di Anastasi avverrà sicuramente domenica contro Napoli. Domani, al centro della primafila, giocherà Zigoni, a Menichelli, che ritorna in una competizione ufficiale dopo una lunga assenza, sarà all'ala sinistra Favalli (o Sacco) all'ala destra. Per il resto formazione tipo: Salvadore e Castano, convalescenti dal malanni lamentati a Berlino Est, in campo. In panchina, secondo portiere, siederà Tancredi in luogo dell'indisposto Sarti.

La squadra assistito ieri rito funebre in memoria Renato Cesarini, officiato nella chiesa di San Carlo. Più tardi comitiva trasferita in ritiro a Villar Perosa dove oggi completerà la preparazione.

Il Cagliari, che si trova a Torino da venerdì scorso, ha sostenuto ieri un intenso allenamento campo Ruffini. C'erano anche i nazionali Riva e Boninsegna. L'unico dubbio circa lo schieramento dei sardi riguarda Albertosi non del tutto guarito dallo stiramento muscolare. L'ex granata Reginato è pronto a sostituire il portiere titolare. In difesa rientrerà Longo.

In quanto al Torino, i granata sono in difficoltà per la trasferta di Milano. Il trainer Fabbri, rientrato da Bologna, ha trovato alcuni giocatori in non buone condizioni: Bolchi, che avrebbe dovuto sostituire Moschino, è fermo per una distrazione muscolare; Mondonico ha un ginocchio immobilizzato per una distorsione Sattolo ha il ginocchio destro gonfio (si teme lesione al menisco). Moschino, a corto di preparazione difficilmente il Torino lo arrischierà contro i rossoneri. Forse, nel ruolo di mezz'ala sinistra, verrà impiegato Rampanti II. Sicura la conferma del giovane Pulici all'ala sinistra mentre Vieri rientrerà in porta dopo la squalifica per «doping».

Dopo la partita di Siro Fabbri darà risposta al Torino per il rinnovo del contratto. Pare che il tecnico romagnolo resti nel club granata. deciderà di andarsene il trainer che ha maggiori probabilità di succedergli sarebbe Cadé. **b. b.**

A S. Siro in Coppa Italia

Malatrasi contro il Torino

Milano, 31 marzo.

Il difensore milanista Saul Malatrasi, appena rientrato da Berlino, si è messo a letto afflitto faringite qualche linea febbre. Mercoledì sera contro Torino, nel retour match per i quarti di finale della Coppa Italia, il Milan non potrà utilizzare il «libero» titolare.

L'allenatore rossonero spera di poter rilanciare Schnellinger posto di Malatrasi. Questa la probabile formazione: Cudicini; Santin, Scala; Rosato, Schnellinger, Trapattoni; Rognoni, Lodetti, Petrini, Rivera.

Heriberto sarà il nuovo allenatore Napoli?

Napoli, 31 marzo.

Nella sede del Napoli si è tenuta questa sera lunga riunione fra i dirigenti della società e l'attuale *trainer* della squadra, Di Costanzo. Quest'ultimo ha esposto la sua pretesa di vedersi rinnovato il contratto anche per il prossimo anno: i dirigenti hanno però respinto quest'ipotesi, proponendo a Di Costanzo un semplice contratto di allenatore «in seconda». La riunione si è conclusa senza che si raggiungesse un accordo.

Come è noto il Napoli si propone di assumere un vo *trainer* per la prossima stagione (si è parlato più volte di un «ritorno» Pesaola): la «voce» più recente su questo argomento riguarda la candidatura di Heriberto Herrera, al quale i dirigenti partenopei vorrebbero affidare gli azzurri.

CIFRE E CURIOSITÀ DEI CAMPIONATI DI CALCIO

Pochi spettatori in B anche se in A non gioca

Le società di serie B sono in crisi per diminuire degli incassi. Il presidente della Spal, Mazza, ha già lanciato il grido d'allarme chiedendo sgravi fiscali. Altri dirigenti hanno proposto addirittura una ripartizione degli incassi della A anche fra i clubs di B, visto che le grandi partite sottraggono spettatori agli stadi di provincia, considerando che le comunicazioni più facili. Bene, domenica c'era la serie A, andati gli incassi del torneo cadetti?

Ventimila spettatori in più complessivamente (103 mila contro gli del turno precedente), milioni circa maggiorazione negli incassi (95 milioni contro 65). Qualcosa in ha guadagnato dalla mancanza di incontri nella massima categoria, ma non molto, ed inoltre non è facile confrontare una giornata con l'altra in quanto conto dell'interesse delle singole partite.

In realtà i tifosi, grazie alla televisione, si interessano soprattutto ai campioni; i prezzi della sono troppo cari e d'altra parte non possono essere abbassati visto gli stipendi cui sono ormai abituati anche i protagonisti del torneo cadetti. Domenica a Monza giocava il Brescia capolista: due cit non lontane, con a due passi il cuore della grande Milano. Un bilancio di pubblico fante: 6271 paganti, per milioni e lire d'incasso.

Di Giacomo (34 anni) continua a segnare

A trentaquattro anni (il compirà il 1° novembre prossimo) Beniamino Di Giacomo sembrava essere un pericolo per i portieri: con il passare delle stagioni gli è diminuito lo scatto ma è aumentata la sua precisione, desolata recente freddezza ha messo a segno i due rigori, al 3° ed al 85° della ripresa, con i quali il Cesena ha battuto il 4 a 1) il Padova in delle gare della salvezza. Spal, Napoli, Lecco, Torino, Inter, Mantova ed ora Cesena le società che hanno potuto apprezzare, avendolo nelle loro file, Noti del marchigiano. Solo Helenio non l'ha capito e l'ha escluso dall'Inter, pagando caro questo errore. Come gli sportivi ricordano, Di Giacomo è stato l'attaccante che ha dato alla... Juventus lo scudetto 1966-67, battendo l'Inter a Mantova con un suo goal, proprio all'ultima giornata.

Esordio sfortunato per Lorenzo «italiano»

Milano, 31 marzo.

Il di Sandrino ha emulazione Ferruccio: approfittando della sosta del campionato, Massola senior ancora a Roma per veder giocare il figliuolo nella Lazio contro Mantova, e [illegible]

Il più mortificato, comunque, il trainer laziale Lorenzo: i giocatori non hanno saputo festeggiare con un successo (la gara è finita 1 a 1) la sua prima partita «autorizzata» in panchina. Solo la settimana infatti, Lorenzo italiano tutti effetti.

Vecchi amici ora rivali

Silvestri, in primo piano, e Liedholm nel Milan

Le strade di Nils Liedholm e «Sandokan» Silvestri si sono incrociate ancora, in occasione del confronto Monza - Brescia. Compagni di squadra nel Milan dei tempi d'oro (quelli del trio Gre-No-Li), tecnici in periodi diversi della rossonera, al quest'anno di come traghettatori di due squadre più in vista della B. Il Monza (Liedholm) ha un carattere bizzarro, alterna grosse partite con pause inattese; il Brescia (Silvestri) guida la classifica, bada al sodo, è meno signorile, conta su un manipolo di ex nazionali come De Paoli, capocannoniere ed ex castenale. Domenica, comunque, ha vinto per 2 a 0 Liedholm: la battaglia delle panchine ha avuto nello svedese il grande trionfatore. Silvestri, comunque, ha le maggiori prodi tornare in A, il suo Brescia.

Risultati e programmi: domani Coppa Italia

scorsa, le serie A è giocato a causa della gara della Nazionale a Berlino Pasqua il massimo torneo riprenderà con le ultime partite: Atalanta-Palermo; Bologna-Roma; Cagliari-Milan; Inter-Torino; Juventus-Napoli; Lanerossi-Varese; Sampdoria - Pisa; Verona-Fiorentina.

Il programma della settimana, centrato sulle quattro gare (in notturna) di Coppa Italia di mercoledì è molto intenso:

MERCOLEDI' 2

Torneo juniores Uefa: Italia-Portogallo (a Como).

Coppa Italia: (quarti, ritorno, 20,45): Roma-Brescia (andata 5-1); Napoli-Foggia (1-2); Milan-Torino (0-1); Juventus-Cagliari (0-1).

GIOVEDI'

Coppa Coppe: Colonia-Barcellona.

Incontri : Italia- « Under 21» (a Bari); Francia Amatori - Italia Semiprofessionisti (ad Amiens).

B

— Genoa 0-0; Cesena-Padova 2-1; Como-Bari 0-1; Foggia-Perugia 1-0; Lazio Mantova 1-1; Livorno-Modena 2-0; Monza Brescia 2-0; Reggiana-Spal 2-1; Reggina-Lecco 1-0; Ternana-Catanzaro 1-0.

Classifica — Brescia punti 34; Lazio e Reggiana 33; Reggina e 30; Genoa e Ternana 29; Foggia Perugia, e Catanzaro, Cesena e 23; Spal 22; Lecco 21; Padova 20; Modena 19.

Il torneo prossima a

Serie C
(girone A)

Risultati — Alessandria-Biella 1-0; Monfalcone e Marzotto 2-2; Piacenza-Mantovani 3-2; Pro Patria-Venezia 1-1; Savona-Treviglio 1-0; Novara-Solbiatese 2-0; Sottomarina-Cremonese 0-0; Treviglieses-Legnano 0-0; Udinese-Pro 2-0; Verbania-Triestina 0-0.

Classifica — Piacenza punti 40; Udinese 36; Solbiatese ed Alessandria 35; Treviso e Triestina 34; Novara 33; Savona 32; Monfalcone 30; Pro Patria 29; Treviglieses 28; 27; Legnano 25; Verbania 24; Biellese 23; Sottomarina e 21; Macobi-Lodi e Marzotto 19; Rapallo 16. A Pasqua la serie C riposerà, per incontri internazionali (contro Francia e Israele) della rappresentativa del settore.

Vi intendete di calcio?

Anche questa settimana Ramazzotti vi invita a vincere 6 milioni al Ramatoto.

Basta riempire la schedina Ramatoto ed azzeccare gli 8 risultati delle partite di serie A.

Al bar, per ogni bicchierino, riceverete una schedina Ramatoto. E se vi portate a casa una bottiglia avrete ben 34 schedine (*)

Bevete Ramazzotti. Esigete la schedina. Vincete al Ramatoto

(*) e anche se non indovinate i risultati, partecipate sempre all'estrazione di un milione ogni settimana. Leggete il regolamento del concorso.

Facsimile della schedina Ramatoto

Grande conferma del belga nel Giro delle Fiandre

Perdere contro Eddy Merckx adesso non è più umiliante

L'ex campione del mondo ha conquistato 11 vittorie in poco più di un mese e mezzo - Gimondi in progresso
Soltanto il ciclismo italiano può cercare di opporsi alla superiorità del belga - Giovedì il Giro della Campania

(Dal nostro inviato speciale)

Gand, 31 marzo.

Il ciclismo belga ritiene di aver trovato in Eddy Merckx il nuovo « campionissimo ». Questo giudizio, già espresso dopo il recente successo del fuoriclasse della Faema nella Milano-Sanremo, è stato confermato ieri dal prepotente trionfo per distacco di Eddy nel Giro delle Fiandre con oltre cinque minuti e mezzo di vantaggio sul più valido e tenace dei suoi avversari, l'italiano Gimondi. Una vittoria frutto di una netta superiorità atletica, ottenuta alla maniera di Coppi: una fuga solitaria di 70 chilometri che ha permesso a Merckx di aggiungere al suo record un alloro che ancora gli mancava.

La stagione 1969 è cominciata da poco più di un mese e mezzo e, salvo le classiche primaverili in Italia e in Belgio, il meglio del calendario ciclistico internazionale deve ancora venire. Eppure Merckx, con il Giro delle Fiandre, ha ottenuto la sua undicesima affermazione stagionale. E tutto lascia credere che questo sia proprio l'anno in cui il ventiquattrenne ex campione del mondo raggiungerà il record assoluto delle vittorie.

Alla sua età, con la possibilità di dominare sulla scena ciclistica almeno quattro o cinque anni ancora, il belga ha già conseguito quasi tutti gli obiettivi che un asso del ciclismo può proporsi come massime ambizioni. Gli manca soltanto la maglia gialla del Tour. La stampa belga, preoccupata che la forma di Merckx possa svanire prima della lotta sulle strade francesi, sta insistendo ormai da parecchio sulla scarsa convenienza per Eddy di tenere i piedi in due staffe: lo si sconsiglia insomma di presentarsi al Tour dopo aver partecipato anche al Giro d'Italia. E' difficile che gli interessi della ditta che stipendia il fuoriclasse belga possano accettare una rinuncia di Merckx alla corsa italiana. Sarebbe comunque un vero peccato, perché il percorso ideato da Torriani, con le sue difficoltà a getto continuo, costituisce forse la sola occasione per i ciclisti italiani di prendersi una rivincita su un campione che sembra ora veramente imbattibile.

L'esaltazione delle doti di Eddy Merckx non deve però avvilire il ciclismo italiano, uscito con tutti gli onori dal collaudo nel Giro delle Fiandre. Non è umiliante per Gimondi avere un solo « supercampione » davanti a lui, non è umiliante soprattutto se si considera che altre nazioni ciclisticamente famose come l'Italia hanno fatto una figura ben più grama nella corsa fiamminga: fra i 38 arrivati su 176 concorrenti partiti, non figurano nomi illustri come Altig, Almar e Poulidor, mentre il vincitore del Tour, Janssen, si è classificato ad oltre un quarto d'ora da Merckx.

Per trovare il primo dei francesi — il giovane Dacciou — bisogna risalire fino al trentaduesimo posto, ad oltre sedici minuti e mezzo dal vincitore. E gli stessi belgi non possono aggiungere altro al trionfo di Merckx, dal momento che Godefroot è giunto a quattordici minuti e Van Springel e Van Looy si sono addirittura ritirati. Contrapposta a questo sconcertante bilancio per francesi, belgi e olandesi sta la vitalità del ciclismo italiano, che ha piazzato Gimondi, Basso, Bitossi e Dancelli entro i primi sei posti dell'ordine di arrivo ed avrebbe potuto completare la brillante giornata con un piazzamento di Zandegù se il velocista veneto non avesse tradito ancora una volta l'attesa nell'occasione più impegnativa.

Questo può sembrare un discorso un po' ingeneroso nei confronti di un atleta tolto di gara da una caduta, ma vale la pena, a questo proposito, riferire il giudizio di Luciano Pezzi, direttore sportivo della Salvarani: *« Zandegù ha avuto la sfortuna di cadere ma la colpa è in gran parte sua. Prima del via aveva solennemente promesso che avrebbe corso a fianco di Gimondi per aiutarlo o per esperire lanciato verso una fuga buona. Dino invece se n'è rimasto intruppato in mezzo al gruppo. Se fosse stato dove doveva essere, cioè in testa accanto a Felice, con sarebbe caduto e forse la corsa per lui e per noi sarebbe andata diversamente ».*

I rimpianti per la delusione fornita da Zandegù dopo le illusorie promesse dopo i tre successi in Spagna, vengono comunque cancellati dalle favorevoli considerazioni sul rendimento di Gimondi. Il bergamasco dopo la Milano-Sanremo aveva dato appuntamento ai suoi tifosi dicendo che il « vero Gimondi » si sarebbe visto al Giro della Campania di giovedì prossimo. La corsa fiamminga, presentando un Gimondi quasi sempre convincente — ad eccezione della fatale crisi che ha favorito la fuga di Merckx — ha dimostrato che il fuoriclasse bergamasco è in orario con la sua tabella di marcia. Se Felice dovesse perdere anche la rivincita con Merckx la colpa non sarebbe certo di un allenamento incompleto. Sarebbe semmai merito di un rivale che di giorno in giorno si rivela sempre più forte e vuole il pronostico su di sé in qualunque corsa egli sia al via.

Gianni Pignata

Merckx ovunque

Eddy Merckx, supercampione dei tempi moderni, domenica aveva fretta. Ha vinto il Giro delle Fiandre con il piglio superbo del fuoriclasse d'eccezionale valore, poi, un paio d'ore dopo, già era sull'aereo che doveva trasportarlo a Palma di Maiorca. Una vacanza al sole? No, un nuovo impegno agonistico, il Giro di quell'isola, quattro giorni di corsa, da ieri a giovedì.

C'è da restare sconcertati, persino perplessi, di fronte a simile frenetica attività, tanto da chiedersi se Merckx non sbagli nell'impiegare a mani piene il suo straordinario vigore. La stagione — si può ben dire — è appena iniziata, il belga già ha vinto la Ronde di Aix-en-Provence, il Giro del Levante (con tre successi di tappa), la Parigi-Nizza (anche qui, con tre tappe), la Milano-Sanremo, il Giro delle Fiandre: il che significa l'impegno serio, costante, encomiabile di un atleta il quale, ogni sale in sella, fa onestamente il suo lavoro. L'importanza della gara non rappresenta determinante incentivo, Merckx, che la corsa sia grande o piccola, va a caccia del successo.

Pareva, quest'anno, che lo scatenato ciclista volesse disciplinare la sua prorompente energia, ma, almeno finora, il carattere battagliero si è imposto su ogni eventuale proposito di risparmio. Merckx fa collezione di entusiasmanti trionfi e sfrutta il suo momento, traducendo questi trionfi in ingaggi giustamente copiosi. Ma, continuando di questo passo, per quanto tempo Eddy terrà duro? Siamo davanti a un « mostro » senza paragoni nella storia dello sport, oppure il ragazzo coraggioso, presto o tardi, sarà costretto a pagare il fio di così pesante fatica?

Merckx è tipo sbalorditivo; così forte da sovvertire la logica, tanto da riuscire anche ad ottenere affermazioni con distacchi che sembravano riservati al ciclismo « antico ». Correre lo inebria, lo diverte. Ma fino a quando resisterà ad un simile ritmo?

Gigi Boccacini

Concorsi pronostici

TOTOCALCIO — Colonna vincente: x-1-2; 1-x1; 1-1-1; 1-1-2-2. Le quote: ai 34 « tredici » (2 in Piemonte) lire 9.169.200; ai 1250 « dodici » (33 in Piemonte) lire 248.200.

TOTIP — Colonna vincente: 2-1-2; 1-1-x; 1-1-x; 1-x-1. Le quote: agli 8 « dodici » (nessuno in Piemonte) lire 1.438.111; ai 157 « undici » (13 in Piemonte) lire 73.276; ai 1495 « dieci » (133 in Piemonte) lire 8634.

Zandegù, tornato in Italia non ricorda la sua caduta

« Ero in testa ad un gruppetto, mi sono risvegliato in ospedale »

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 31 marzo.

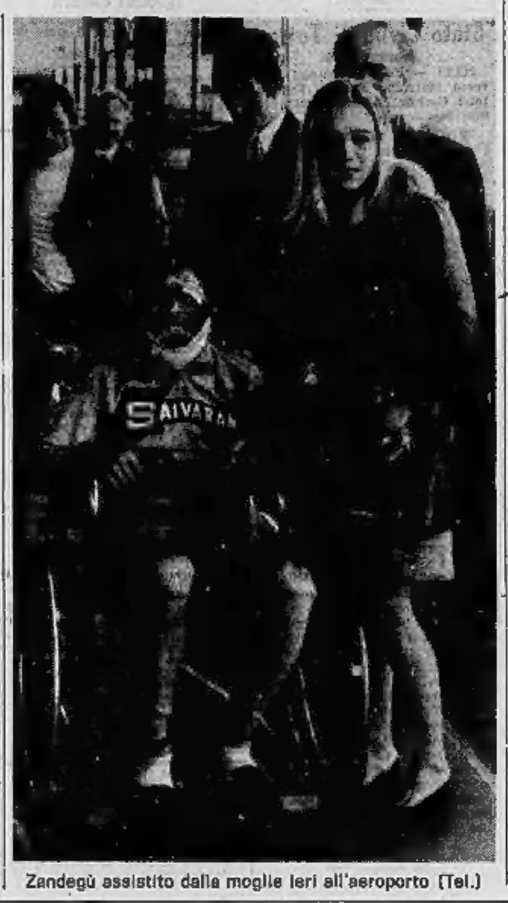
(g. bell.) Dino Zandegù, protagonista ieri di un drammatico incidente durante il Giro delle Fiandre, è rientrato oggi a Milano. Zandegù è rovinato addosso ad altri sei corridori, ha effettuato un volo di una decina di metri ed è ricaduto sul selciato picchiando la testa. Subito soccorso, lo sfortunato corridore della Salvarani è stato trasportato all'ospedale di Avelgen privo di conoscenza.

« Che cosa sia accaduto esattamente non lo so — ha spiegato a fatica Zandegù — il mio direttore sportivo Pezzi mi aveva appena esortato a fare l'andatura perché il gruppetto nel quale mi trovavo era soltanto ad una trentina di secondi da quello che ci precedeva e che comprendeva Gimondi. Ho tirato, poi ho dato il cambio. Non ricordo più nulla. Mi sono svegliato stamane alle quattro in ospedale ».

« Ho un gran dolore qui dietro — ha proseguito Zandegù toccandosi la parte destra della nuca — e non posso muovere il tronco. Mi hanno applicato quattro punti di sutura all'arcata sopracciliare sinistra e una specie di bendaggio duro al collo. Sono ancora sotto l'effetto delle iniezioni che mi hanno praticato prima della partenza e per questo motivo mi sento privo di forze ».

I medici belgi ieri sera hanno sottoposto il corridore ad una serie di radiografie che hanno escluso nella maniera più tassativa l'esistenza della benché minima frattura. Ma, perdurando i dolori, il medico di Zandegù domattina accompagnerà il suo cliente in una clinica milanese per una seconda serie di controlli.

Dino Zandegù, che è stato trasportato a braccia sino ai piedi della scaletta dell'aereo e che è stato poi adagiato su di una sedia a rotelle, era accompagnato dai compagni di squadra.



Zandegù assistito dalla moglie ieri all'aeroporto (Tel.)

Mazzinghi-Griffith non si farà Quasi certo il ritiro del toscano

L'organizzatore milanese Strumolo ha rimandato il « match » in attesa di una serie di valide prove dell'italiano - Ma Sandro difficilmente combatterà ancora

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 31 marzo.

Mazzinghi-Griffith non si farà o, perlomeno, non si farà a fine maggio. Lo ha annunciato l'organizzatore Vittorio Strumolo il quale ha spiegato che, eventualmente, si riparlerà di questo combattimento a settembre se, nel frattempo, Mazzinghi, dopo avere superato le indispensabili visite mediche, avrà sostenuto non meno di tre confronti di rodaggio, dimostrando di essere ritrovato l'antico valore.

Personalmente Strumolo, dopo essere parlato telefonicamente con il procuratore Sconcerti e con Guido Mazzinghi, fratello dell'ex-campione del mondo, è del parere che Mazzinghi-Griffith non si farà più. Infatti i due « dirigenti » del pugile toscano sono apparsi piuttosto perplessi e, se dipendesse unicamente da Sconcerti, molto probabilmente Sandro darebbe sin d'ora l'addio all'attività agonistica.

A prescindere dal responso delle visite mediche, soprattutto per quanto riguarda il pomello destro infortunato, restano altri motivi di perplessità che indurrebbero l'organizzatore milanese ad annullare definitivamente il match. D'altro canto Strumolo, appena avuta notizia dell'esito del combattimento di Roma con Hurts, aveva subito manifestato il proposito di informare Griffith che il confronto non si sarebbe più svolto.

Carmelo Bossi, che farà la sua « rentrée » giovedì sera sul ring del Palazzetto Sport-Lido incontrando il tedesco Klaus Klein, si è fatto avanti e ha proposto agli organizzatori di sostituire Mazzinghi. Ma Strumolo ha declinato la offerta di Bossi il quale, oltre a non essere più considerato europeo, deve ancora dimostrare coi fatti di essersi ripreso perfettamente in sesto dopo che nell'estate dello scorso anno venne accusato la frattura della mascella perdendo il titolo europeo contro il negro olandese Macks.

g. bell.

Cassius Clay rinuncia a ritornare sul ring

Miami, 31 marzo.

L'ex campione del mondo dei pesi massimi Muhammad Ali, al secolo Cassius Clay, ha deciso di rinunciare al ritorno sul ring, piegandosi al volere dei « leaders » della setta dei musulmani neri alla quale il pugile ha aderito da alcuni anni.

Cassius Clay che fu costretto a ritirarsi, sia pure imbattuto, dopo essere stato detronizzato dalla World Boxing Association per essersi rifiutato di indossare la divisa dell'esercito americano, aveva lasciato capire nei giorni scorsi di essere deciso a tornare a combattere in caso di verdetto di assoluzione nel nuovo processo a suo carico per renitenza alla leva. Le dichiarazioni del pugile non sono piaciute ad Elijah Muhammad, il « leader » della setta dei musulmani neri, che ha convinto Cassius a tornare sulla sua decisione.

Clay è un fervente praticante della setta per la quale svolge anche l'opera di predicatore, o ministro del culto. Proprio per questa sua attività aveva chiesto l'esenzione dal servizio militare, per obiezione di coscienza, esenzione che gli fu negata ai vari livelli d'istanza.

★ **Tarcisio Burgnich**, terzino dell'Inter e della Nazionale, è stato decorato della croce di cavaliere che il presidente Saragat gli aveva conferito dopo la vittoria dell'Italia nella Coppa Europa: i ladri hanno asportato anche altri oggetti preziosi dalla villa di proprietà del calciatore a Badia Pozzeveri nei pressi di Altopascio (Lucca).

Due ragazzi italiani alla ribalta nello sci

Lo sci, in questo finale di stagione, propone all'attenzione i giovani campioni. Le gare di sabato e domenica hanno avuto come protagonisti due ragazzi italiani, entrambi bravissimi: Gustavo Thoeni e Paolo De Chiesa.

Gustavo Thoeni ha sedici anni, è nato a Trafoi (ai piedi dello Stelvio) ed ha vinto a Val d'Isère lo slalom gigante della Coppa dei Paesi alpini. Dietro di lui, gli assi della sci francese e svizzeri Penz, Jean-Noël Augert, Russel, i migliori svizzeri (Tischhauser, Giovanoli e Bruggmann), gli austriaci Huber, Bleiner e Eckner. In difficoltà nel lotto dei partecipanti mancava soltanto Schranz, che è campione di gran valore, ma che nelle gare della tournée americana è sempre stato sconfitto nettamente proprio dai francesi.

Lo sci italiano ha trovato nell'ultimo un campione, nel volgere breve di quattro mesi. Proprio a Val d'Isère al concorso della prima neve che apriva la serie delle gare internazionali, Thoeni aveva fatto il suo debutto partendo centodecimo e classificandosi quarantesimo. Il ragazzo è naturalmente dotato, ha avuto un'impostazione di base eccellente da parte del padre, maestro di sci, ma quest'anno ha trovato nella nazionale italiana l'ambiente adatto per acquistare grosse affermazioni. Il merito è quindi anche dei tecnici Vuarnet, Favre e Colelli, che proprio in questa gara hanno aggiunto successo a successo, cogliendo il primo posto anche nella classifica a squadre con i piazzamenti di Schmalzl, Clataud, De Tassis e degli altri azzurri.

Gustavo non è rientrato a casa immediatamente, ma sarà presente a scuola puntualmente mercoledì perché lo attende un compito in classe. La quinta ginnasio è impegnativa anche e soprattutto per un campione.

Paolo De Chiesa, 13 anni, studente a Saluzzo, folla nazionale è ancora lontano, ma è avviato sulla giusta strada per giungervi in due o tre anni. Ha corso un po' dappertutto, è bravo nelle diverse specialità e nello slalom gigante detiene il titolo di campione d'Italia « juvenes ». Ieri però alla sua collana d'esperienze sciistiche ne ha aggiunta una nuova: il superamento della barriera dei 100 chilometri orari, durante la disputa al Sestriere d'una prova di velocità, un « chilometro lanciato » su dimensioni ridotte.

g. vi.

Abebe Bikila a Londra ancora in pericolo di vita

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 31 marzo.

L'ultimo bollettino medico dello « Stoke Mandeville Hospital » informa che le condizioni di Abebe Bikila sono « stazionarie ». Le probabilità che il grande maratoneta etiopico vincitore di due Olimpiadi possa riacquistare appiano l'uso delle braccia e delle gambe, sono tuttavia scarsissime. Le radiografie e gli esami svolti dal famoso istituto inglese hanno rivelato che egli ha il collo spezzato, con lesioni gravissime al midollo spinale.

Bikila, come è noto, al ferì martedì scorso in un incidente d'auto sulla strada che unisce Dessiè ad Addis Abeba. Di notte, la sua macchina volò fuori della carreggiata in piena velocità, rovesciandosi e imprigionandolo fra le lamiere. Lo sventurato atleta fu soccorso solo la mattina dopo, quando un camionista si avvicinò ai rottami e scorse un braccio penzolante da una spaccatura.

La notizia dell'incidente è stata accolta in Etiopia come un lutto nazionale. Bikila, oltre ad essere lo sportivo più celebre del paese, è tenente delle guardie imperiali di Hailé Selassié. E sabato l'imperatore in persona ha messo un aereo a disposizione perché egli fosse trasferito dall'ospedale di Addis Abeba allo « Stoke Mandeville » britannico, considerato l'istituto più apprezzato del mondo per la cura delle paralisi traumatiche.

I sanitari inglesi non si sono ancora pronunciati sulle *chances* di guarigione del maratoneta che al momento non può muover le gambe e controlla solo in misura minima le braccia. *« Ha sopportato bene il viaggio* — dice il bollettino — *ma è sulla lista dei malati in pericolo di vita... ».* Occorreranno diverse settimane, ha detto uno dei medici, per valutare quali sviluppi la lesione possa avere e quali possibilità di successo abbia un intervento chirurgico.

c. c.

8828 = viaggi all'estero tranquilli e sicuri

Quest'anno le vacanze all'estero
sono più facili e sicure.
Anche con la propria auto.
E con la famiglia.
Basta abbonarsi ad EUROP-ASSISTANCE.
Un colpo di telefono all'88.28 di Milano
e l'assistenza arriva per l'abbonato
immediata, completa, gratuita.
24 ore su 24. Ovunque ci si trovi,
in Europa o nei paesi del Mediterraneo:

gratis rimpatrio con AEREO SANITARIO speciale
gratis assistenza degli specialisti del Centro Rianimazione e Pronto Soccorso del POLICLINICO DI MILANO
gratis medicine, visite mediche, ambulanza, degenza in ospedale fino a L. 150.000 per persona
gratis invio dei pezzi di ricambio
gratis rimpatrio della vettura
gratis autista a disposizione in caso di necessità
gratis anticipo della cauzione penale

L'abbonamento EURA è prezioso
come il passaporto.
E costa pochissimo: il prezzo, in media,
d'una colazione al ristorante per persona.
Godetevi le vostre vacanze all'estero
in piena serenità e sicurezza.

ABBONATEVI AD EUROP-ASSISTANCE

Informazioni ed abbonamenti presso
- le agenzie di viaggio
- le agenzie di assicurazioni
- le banche
- i commissionari auto, i distributori Shell
- il Touring Club
- l'Alitalia, le organizzazioni di viaggio (Air Tour, Ati, Cit, Grandi Viaggi, Hotelplan, Hotur, Ivet, Kuoni, Lufthansa, Mondialtur, RivieraExpress, Turisanda, Vacanze Meravigliose, Wagons Lits Cook, ecc.)

o direttamente presso

europ-assistance

EURA

per la tranquillità dei vostri viaggi all'estero
corso vittorio emanuele 1 (ang. piazza duomo)
20122 milano - tel. 8828

I comunisti italiani e l'Urss

Come «l'Unità» giudica il conflitto russo-cinese

«Il nostro impegno ci dà il diritto di chiedere ai due più grandi paesi socialisti di riflettere seriamente sulle loro responsabilità»

Roma, 31 marzo.

«Consideriamo la nota del governo sovietico al governo di Pechino sugli incidenti di frontiera verificatisi fra i due Paesi come un fatto positivo. Quella nota conferma nella sostanza la giustezza di quanto avevamo avuto occasione di affermare, e anzitutto il danno che la tensione fra i due più grandi Stati socialisti reca alla causa del socialismo e alla lotta contro l'imperialismo. Si afferma inoltre nel documento del governo sovietico, come avevamo sottolineato, che conflitti anche molto gravi come quelli che si sono manifestati fra la Cina e l'Urss debbono essere affrontati e risolti con la discussione e il negoziato». Così l'Unità, in un fondo a firma di Carlo Galluzzi, che uscirà domani, commenta gli ultimi sviluppi della controversia russo-cinese.

«Noi — prosegue l'organo comunista — *riteniamo che l'esistenza di divergenze e di contrasti fra Paesi socialisti abbia il suo primo fondamento in cause oggettive. Riteniamo cioè che nel valutare queste divergenze sia necessario tener conto dei vari gradi di sviluppo, delle differenti tradizioni storico-culturali dei singoli Paesi socialisti, della loro diversa collocazione internazionale. I regimi socialisti sono sorti, si sono affermati e sviluppati in modo diverso, hanno di fronte problemi diversi, ereditati in gran parte dai passati regimi che a questi stessi problemi (in particolare a quello nazionale) hanno dato soluzioni spesso non giuste o comunque non rispondenti pienamente alla realtà e alle aspirazioni dei singoli Paesi. Ciò ci sembra tanto più valida per due grandi Paesi come l'Urss e la Cina la cui storia è così diversa, così come è diverso il modo con il quale il socialismo è stato costruito e la concreta situazione interna ed internazionale nella quale ciascuno è chiamato ad operare...*

«La nostra autonomia e il nostro impegno internazionalista ci dànno il diritto di chiedere ai due più grandi Paesi socialisti, alla Cina e all'Urss, di riflettere seriamente sulle responsabilità che essi hanno verso tutto il movimento comunista e antimperialista e verso tutti coloro che aspirano alla pace e al progresso sociale. E' in questo senso che consideriamo la nota sovietica un primo positivo passo verso la creazione di nuovi rapporti fra i Paesi socialisti, un passo a cui altri devono seguire con coraggio senza incertezze o contraddizioni, da ambedue le parti. Solo questa è la giusta via per ridare al movimento comunista il necessario slancio ideale e politico e per ristabilire una reale unità internazionalista».

Trovato in un campo di golf

Morto il finanziere che ospitò Svetlana

New York, 31 marzo.

Il noto finanziere Stuart Johnson, che ospitò la figlia di Stalin quando venne per la prima volta negli Stati Uniti, è stato trovato morto in un campo di golf. La polizia non ha ancora rese note le cause del decesso, sembra tuttavia essersi trattato di morte accidentale dovuta a collasso cardiaco. E' stata tuttavia ordinata l'autopsia della salma.

Il finanziere, che aveva 75 anni, era stato visto vivo l'ultima volta sabato sera, ad un *party* con alcuni amici. Se ne era andato da solo ed è probabile che abbia voluto esercitarsi un poco al gioco di cui era appassionato e che costituiva per lui un relax dopo la giornata di lavoro. La figlia di Stuart Johnson, Priscilla Johnson Macmillan, ha tradotto in inglese il primo libro della figlia di Stalin ed è per questo che Svetlana Alleluyeva restò per qualche tempo ospite nella villa del finanziere.

Il corpo di Stuart Johnson è stato trovato, al mattino della domenica, dal ragazzo di servizio del campo da gioco; l'uomo era riverso accanto alla sua mazza.

Scoperta a Savona una «gang» tedesca?

Avrebbe compiuto l'attentato contro la caserma di Lebach (4 morti)

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 31 marzo.

(t. s.) *«Contiamo sui nostri colleghi italiani»*, ha detto oggi un funzionario del gruppo di sicurezza della polizia federale, a Bad Godesberg, presso Bonn, il quale ha accentrato a sé da 70 giorni le indagini sull'attentato al deposito di munizioni di Lebach, presso il confine francese, dove il 21 gennaio quattro sentinelle furono assassinate e una gravemente ferita.

Il funzionario si è tuttavia rifiutato di fornire qualsiasi particolare sullo stato dell'inchiesta e non ha voluto né confermare né smentire le notizie provenienti dall'Italia, secondo le quali i presunti autori della strage hanno spedito lettere minatorie da Savona, attribuendosi la paternità dell'assassinio dell'industriale tedesco Harald Quandt, precipitato il 22 settembre 1967 con il suo aereo privato a Sanfront, nei pressi di Saluzzo.

Il capo degli studenti tedeschi

Dutschke respinto al confine francese

«Rudi il rosso» costretto a tornare in Inghilterra dove ha trascorso un periodo di convalescenza

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 31 marzo.

(m. ci.) Lo studente tedesco Rudi Dutschke, ferito lo scorso anno a Berlino durante un attentato contro la sua vita, è stato respinto dalle autorità francesi di Calais mentre dall'Inghilterra cercava di rientrare in Germania. Il fatto è avvenuto domenica. Da Calais, Dutschke è pertanto tornato, traversando la Manica, a Dover, dove è sceso senza difficoltà avendo un permesso di soggiorno valido fino a luglio. Ancora non si sa se resterà ora in Inghilterra o se tornerà in Germania via il Belgio o l'Olanda o più semplicemente e direttamente in aereo.

Dutschke è grato alla Gran Bretagna, l'unico Paese che, nonostante le sue vedute politiche, gli ha offerto un tranquillo soggiorno. Dopo l'attentato, andò in Italia ma — a quanto sembra — dovette fuggirne perché «perseguitato» da giornalisti e fotografi. Il *leader* studentesco è venuto in Inghilterra per cura. Le ferite al cervello e le successive operazioni gli hanno lasciato postumi — soprattutto frequenti epilessie — che gli specialisti britannici sono riusciti ad attenuare e controllare. Presumibilmente, voleva adesso tornare in Germania.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1969 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

La sciagura nel Cantone di Svitto, causa le piogge

Una gigantesca frana in Svizzera travolge due auto: quattro morti

Tra le vittime, marito, moglie ed il loro unico figlio - Un operaio si salva a nuoto - Si teme che altri automobilisti siano stati schiacciati dalla valanga

Soccorritori presso i rottami di un'auto travolta dalla frana in Svizzera (Tel. A.P.)

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 31 marzo.

Una gigantesca valanga si è abbattuta la scorsa notte su una strada del Cantone di Svitto, nella Svizzera centrale, causando la morte di quattro persone, tutte di nazionalità elvetica. Si teme che altri due o tre automobilisti siano stati travolti dall'ammasso di terriccio.

La sciagura è avvenuta nella vallata di Waegi, a sud del centro industriale di Siebnen. In seguito alle intense piogge di quest'ultimi giorni, una immensa frana si è improvvisamente staccata dal fianco di una montagna distruggendo, su una larghezza di 180 metri, la strada sottostante, costruita lungo la riva destra del torrente Aar. Due vetture sono state proiettate nelle acque. Nella prima si trovavano due operai: il venticinquenne Leonhard Maechler, colpito da una pietra al capo, è deceduto sull'istante, il suo compagno è riuscito a salvarsi raggiungendo a nuoto la sponda del torrente.

Nella seconda macchina avevano preso posto due giovani sposi e il loro bimbo di quattro anni. Per il momento non è stato possibile rinvenire le salme della famigliola: si teme che la corrente le abbia trascinate nel bacino di un vicino sbarramento idroelettrico.

Per tutta la giornata di oggi le squadre di soccorso hanno proseguito le ricerche nella zona devastata dalla frana senza però trovare alcuna traccia degli automobilisti.

Alcuni abitanti della località di Vorderthal, in fondo alla vallata di Waegi, hanno dichiarato che il rombo della frana è stato udito in un raggio di una decina di chilometri. Numerosi valligiani hanno creduto al terremoto ed hanno abbandonato le abitazioni.

La polizia del Cantone di Svitto ha annunciato che i lavori di sgombero dureranno almeno tre mesi: dovranno essere rimossi circa 200 mila metri cubi di terriccio. **l. f.**

Un furgone d'oro rapinato a Londra

Bottino: 112 milioni di lire

Londra, 31 marzo.

Banditi armati di mitra si sono impadroniti di un furgone carico di lingotti d'oro per un valore di 75 mila sterline (112.500.000 lire). L'oro apparteneva al *Johnson Matthey Group* di cui fanno parte banchieri, raffinatori e valutatori della Banca d'Inghilterra, secondo i quali il valore potrebbe risultare superiore a quello originariamente stimato. *(A. P.)*

Deceduto il figlio dell'on. Zaccagnini

Ravenna, 31 marzo.

Luca Zaccagnini, uno dei figli del vice-presidente della Camera dei deputati, si è spento stamane nell'abitazione ravennate della famiglia dell'esponente democratico cristiano. Luca, che aveva 16 anni, era affetto da tempo da un male incurabile. Due successivi interventi chirurgici non sono valsi a salvarlo.

Benigno Zaccagnini ebbe la sventura di perdere qualche anno fa una figlia, travolta e uccisa da un pullman.

Il Presidente della Repubblica ha fatto pervenire all'on. Zaccagnini un messaggio di profondo cordoglio.

Revocato lo sciopero di domani a Parma

Preti assicura un sussidio agli operai della Salamini

(Dal nostro corrispondente)
Parma, 31 marzo.

(a. c.) E' stato revocato nella notte uno sciopero generale a Parma indetto dai sindacati per mercoledì. La agitazione era stata proclamata in segno di protesta per la situazione della Salamini; nel pomeriggio si è svolta una riunione alla quale ha preso parte il ministro del Bilancio Preti. In seguito alle assicurazioni del ministro le associazioni hanno deciso di sospendere l'astensione.

Preti ha detto che ai dipendenti della Salamini verrà concesso un sussidio e che *«è assolutamente da escludere un intervento dell'Iri per l'acquisizione dell'industria Salamini»*.

Il ministro ha spiegato le agevolazioni che il governo è disposto a fare a coloro i quali intendessero prelevare l'azienda dal curatore fallimentare.

E' morto il giudice che condannò Ray l'uccisore di Luther King

Memphis, 31 marzo.

Il giudice W. Preston Battle, che presiedette il processo contro Ray, imputato dell'uccisione di Luther King, è stato trovato morto nel suo ufficio, per un attacco cardiaco. Battle aveva 60 anni.

Il giudice aveva presieduto il processo contro James Earl Ray il quale in aula si era dichiarato colpevole dell'uccisione di Martin Luther King ed era stato condannato a 99 anni. *(Ansa)*

Violento terremoto al Cairo e in Israele

Due morti e 15 feriti in Egitto - Panico a Tel Aviv

Il Cairo, 31 marzo.

Violento terremoto stamane alle 8,15 in Egitto. Due persone sono morte a Beni Suef e quindici sono rimaste ferite. Le scosse sono state avvertite in tutto il territorio, ma particolarmente ad Alessandria, Suez, Ismailia, Porto Said e Assuan.

Ad Assiut una moschea è crollata. Al Cairo alcuni edifici sono rimasti danneggiati nella città vecchia; un palazzo è crollato, ma tutti gli occupanti sono riusciti a mettersi in salvo.

L'epicentro del terremoto, secondo i sismologhi, sarebbe situato al largo della costa dell'Arabia Saudita, *«e probabilmente a grande profondità»*. (A. P.)

Tel Aviv, 31 marzo.

In seguito a due scosse di terremoto che sono state registrate oggi in Israele la gente si è affrettata a Tel Aviv ad entrare nei rifugi anti-aerei. Alcune scosse telluriche sono state registrate anche nell'estremità meridionale del Paese, nel porto di Eilath.

Alle 8,17 circa di stamane le scosse sono state avvertite nella valle del Giordano, a Beersheba nel Negev, nel porto di Ashdod. Secondo notizie giunte da Gerusalemme, le scosse sono state particolarmente forti a Bet Shemesh, presso la città santa. Non si hanno, per ora, notizie di danni o di vittime. *(Ansa - Reuter)*

Nuove scosse in Turchia

Istanbul, 31 marzo.

Nuove scosse telluriche, dopo quella di venerdì, si sono avute ieri sera e stamani nella Turchia occidentale, ma non si ha notizia di altre vittime o danni. Nella zona dei Dardanelli sono state cinque le scosse di assestamento. Rimane confermato in 53 morti e un centinaio di feriti oltre a 2500 case distrutte il bilancio del sismo di venerdì. *(A. P.)*

Morente una sciatrice finita contro un muro

A Cervinia - E' una turista tedesca di 29 anni

(Nostro servizio particolare)
Aosta, 31 marzo.

(r. s.) *Una turista tedesca che sciava domenica al Breuil è finita contro il muro di una baita; raccolta priva di sensi è ricoverata all'ospedale Maria Vittoria di Torino con prognosi riservatissima per trauma cranico e choc. Si chiama Kristel Kraft, 29 anni, di Karlsruhe.*

Domenica è andata a sciare al Teodulo. Alle 16 ha iniziato la discesa per raggiungere il pullman. La pista, facile fino a Plan Maison, imbocca poi una valletta che si deve percorrere a mezza costa. Vi sono alcune curve obbligate. La Kraft, probabilmente a causa della stanchezza, non è riuscita a controllare gli sci e si è schiantata contro una baita in località Crot du Vali.

All'incidente hanno assistito parecchi sciatori; è stata avvertita la squadra di soccorso che ha raggiunto il posto con un toboga. La giovane, priva di sensi, è stata portata a Cervinia. Dopo le prime cure è stata trasferita con un'ambulanza a Torino.

L'avv. Vittorino Bondaz colto da grave malore

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 31 marzo.

(l. v.) L'avv. Vittorino Bondaz, nota personalità politica della democrazia cristiana della Valle d'Aosta, è stato ricoverato stamane in una clinica di Zurigo. Colto da malore nei giorni scorsi, sembra abbia perso l'uso della favella e degli arti superiori.

L'avv. Vittorino Bondaz, che ha 64 anni, dal 1949 al 1954 fu presidente del consiglio della Valle d'Aosta, e dal 1954 al 1959 presidente della giunta di governo.

Stato Civile di Torino

29 marzo 1969

NATI — Ponte Stefania; Conversano Marcella; Rancati Donata; Istri Giorgia; Albert Luisa; Molino Mariangela.

MORTI — Secco Maria ved. Ferrua, di anni 79, nata a Carmagnola, pens., abitante in via Tirreno 143/18; Ferma Giuseppe, a. 59, Caluso, pens., c. Moncalieri 313; Abbate Clemente, a. 68, Asti, pens., v. L. della Robbia 31; Marzio Lorenzo, a. 88, Dignano d'Istria, contadino, v. delle Primule 16; Crosa Ida ved. Gargiulo, a. 89, Casalnoceto, casal., v. U. Rattazzi 11; Graglia Guido, a. 51, Torino, dir. industr, piazza Statuto 13; Zulian Bruno, anni 59, Cavarzere, pens., v. Emanuel 18; Galdo Giovanni, a. 54, Torino, operaio, v. Genova 104; Bertello Margherita in Leporati, a. 80, Foglizzo, pens., v. Scarsellini 12.

Deceduti in ospedale: Fava Fiorenzo, a. 47, Occimiano, operaio; Barosso Marco, a. 84, Viale d'Asti, pens.; Del Giudice Maria in Bettanni, a. 38, Spinazzola, casal.; Rossi Filippo, a. 68, Torino, pens.; Sandal Michele, a. 81, Valle di Istria; Sabbatelli Giuseppe, a. 86, Atella, pens.; Vayr Lucia in Vayr, a. 82, Frassinere, pen.; Del Giudice Luigi, a. 76, Torino, ing.; [illegible] Monica, giorni 24, Torino; Rolfo Maria in Cotterchio(?), a. 67, Cisterna d'Asti, pens.; Regis Rinaldo, a. 21, Roburent, militare; Canepa Giuseppe, a. 66, Ponzone, pens.; Allaira Giuseppe, a. 83, Castellamonte, ing.; Corrati Rosa ved. Scoenzi, a. 80, Trisobbio, pens.; Dorato Attilia ved. Osella, a. 61, Albano Netta, casal.; Bianco Guido, a. 50, Ceres, pens.; Caviglia Elvira in Mussano, a. 69, Scandeluzza, pens.; Cecconello Giovanni, a. 83, Corrarezza, pens.; Chiarino Maria, a. 89, Passinetto, pens.; Sartori Roberto, giorni 3, Torino.

Nati 5 - Morti 29

30 marzo 1969

NATI — Neto Ciro; Siecco Davide; La Malfa Lucia; Zaria Manuela; Valle Paolo; Borin Davide; La Vecchia Paolo; Crevella Elisabetta.

MORTI — Vico Angela ved. Loto, di anni 85, nata a Torino, pens., abitante in corso Novara 83; Giuliani Giorgio, a. 84, Torino, imp., v. Roma 366; Levera Giacomo, a. 82, Borgaro, pens.; str. Villaretto 159; Ferro Savina ved. Valgiola, a. 84, Torino, pens.; v. Andrea Cesalpino 37; Cambertì Germana ved. Martinengo-Marquet, a. 86, Torino, pens., c. Fiume 17.

Deceduti in ospedale: Pertotti Mario, a. 33, Genova, imp.; Pantasso Margherita ved. Rolfo, a. 81, Carignano, cas.; Rivera Margherina, a. 75, Rocchetta Palafea, pens.; Narchis Tonino, mesi 11, Chivasso; Maresca Maria vedova Sartore, a. 75, Piano di Sorrento, casal.; Carmarino Simone, a. 62, Asti, pens.; Vietto Angelo, a. 55, Teramo, commerciante.

Nati 8 - Morti 13

Dopo una vita di lavoro e di rettitudine è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Ignazio Chiara
di anni 79
Rappresentante

Angosciati lo piangono la moglie Rina Piovano, la figlia Mariuccia con il marito Mario Pavia, Grazia con il marito Giuseppe Gai e figlio Eddy, la sorella Ernestina, il fratello Giovanni e moglie, le cognate, il cognato, cugini e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo martedì 1° aprile alle ore 15,30 partendo dall'Ospedale Civile di Chieri.
— Chieri, 31 marzo 1969.

Si associano al dolore dei famigliari per la perdita del signor

Ignazio Chiara

Cesare e Anita Bergesio
Andrea e Pina Gay
Federico ed Enrica Martano
Ottavio e Pina Martano
Alessandro e Rita Masera
Giovanni e Franca Masera
Giulio e Rita Rocco
Giovanni Gerrino
Simone e Adelina Stella
Mario e Martina Mamara
Mario Appiano
Agostino Peretti e famiglia
Carlo Peretti e famiglia.
Mario Corvetto e famiglia.
— Chieri, 31 marzo 1969.

Michele Maina e famiglia addolorati partecipano al grave lutto per la scomparsa del signor

Ignazio Chiara
— Chieri, 31 marzo 1969.

Angelo e Mariuccia Vaudo
Pietro e Margherita Vergnano e famiglia
Paolo e Margherita Vergnano
Domenico e Laura Vergnano
Marco e Angiolina Vergnano
partecipano al dolore delle famiglie Chiara, Gai e Pavia per la morte del signor

Ignazio Chiara
— Andezeno, 31 marzo 1969.

La Società Filature Cascami Seta con vivo dolore annuncia la morte di

Ignazio Chiara

per lunghi anni Suo affezionato collaboratore e partecipa al grave lutto dei famigliari.
— Milano, 1° aprile 1969.

Prendono parte al lutto:
Mario Bruno
Franco Marin[illegible]
Roberto Denini.

Improvvisamente è mancato

Vittorino Campasso (Rino)

Addolorati l'annunciano la moglie Felicina col figlio Maurilio, le cugine Maria Moriondo ed Emma Pasteri, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Un grazie sentito al Dott. Rocco Strada per le capaci cure prestate. Funerali oggi 1° aprile alle ore 14,30 nella parrocchia di S. Gioacchino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, via Forgorosi 14.
— 30 marzo 1969.

Condomini ed Inquilini di via Perosi 14 prendono viva parte al dolore della famiglia Campasso per l'immatura morte del Signor RINO.

Eugenio e Magda Marchetti partecipano al dolore di Maurilio e mamma per la dipartita del loro Caro.

Giovanna e Franco Bocchetto partecipano al lutto della famiglia Campasso per la perdita del caro congiunto.

Stamane alle ore 1 improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari

Secondo Degiovanni (Dino)
di anni 69
collaboratore della ditta Magnoberta

Addolorati ne dànno il triste annuncio: la moglie Elena Pinelli, la figlia Maria Antonietta col marito Luigi Rosso e figli Massimo e Maurizio; il fratello Angelo; le sorelle Rita, Olimpia e Antonietta; cognati, cognato, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 1° aprile alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto in via Ottavio Marchino 45 per la Cattedrale.
— Casale Monferrato, 31 marzo 1969.

A seguito incidente automobilistico, sono deceduti

Giuseppe Ostellino
e
Milena Bagnariol

Affranti da tanto dolore lo annunciano genitori e parenti tutti. Funerali mercoledì 2 aprile ore 10,15 Ospedale Molinette (via Santena).
— Torino, 31 marzo 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Burdizzo
Pensionato F.S.

Addolorati l'annunciano i figli Maddalena e Felice, i fratelli, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali hanno luogo oggi 1° aprile, alle ore 16 nella Parrocchia Sacro Cuore Gesù. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Torino, piazza Carducci 128.
— 31 marzo 1969.

Cristianamente è mancata

Costanza Scuvero ved. Griotto

Ne dànno il doloroso annuncio la figlia, genero, nipote e parenti. Un grazie particolare alla cara Giulia e alla signora Cazzola. I funerali oggi ore 14,30 Ospedale Mauriziano.
— Torino, 1° aprile 1969.

Cristianamente è spirata

Maria Actis nata Griffa

Ne dànno il doloroso annuncio: il marito Pietro, figlia Ria col marito e figli, sorelle, fratello, cognati, nipoti. Funerali oggi ore 14,30 da via Chiesa Salute 74, indi la cara Salma proseguirà per Vinovo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° aprile 1969.

E' mancata cristianamente

Carolina Alberti ved. Vittino

La piangono addolorati i figli, fratello, nipoti, cognate, parenti tutti. I funerali mercoledì 2 aprile 1969 dalla parrocchia San Donato alle ore 14,30. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 marzo 1969.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Moschetti
Mediatore

Ne dànno il triste annuncio la famiglia, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì alle ore 15,30.
— Borgo, 31 marzo 1969.

Angosciati piangono

Rosalia Panunti ved. Pastori

il figlio Italo, fratello, sorelle, nipoti. Funerali stamane ore 10 da via Santena.
— Torino, 1° aprile 1969.

Cristianamente è mancato

Emilio Bernecole

Lo piangono moglie, figlio, parenti tutti. Un ringraziamento al Dottor Giovanelli e Suor Stefanina. Funerali oggi ore 16 Parrocchia Mirafiori.
— Torino, 30 marzo 1969.

Il Gruppo Anziani del Municipio di Torino partecipa al lutto della Famiglia per la scomparsa del Socio

Oreste Dreoni
— Torino, 31 marzo 1969.

1° aprile 1960 — 1° aprile 1969
Nel 9° anniversario della dipartita Signorina

Celestina Gahanna

le Famiglie la ricorda con infinito cordoglio.
— Torino, 1° aprile 1969.

1965 — 1969

Giuseppina Rigat ved. Vergnano

vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 31 marzo 1969.

Improvvisamente è mancata

Caterina Rosso ved. Grosso

Lo annunciano la figlia, genero, parenti tutti. Funerali oggi, ore 14,45 in Montalenghe.
Torino, via Cherubini 49.
— 1° aprile 1969.

E' mancata ai suoi cari

Ubalda Cavallon nata Cadin

La piangono: la figlia Edda ed il suo affezionatissimo Francesco, sorella, fratelli, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 dalla Nuova Astanteria.
— Torino, 1° aprile 1969.

La Società per Azioni Modernissimi Meccanici Affini «SAMMA» si associa al dolore dei famigliari per la dipartita di

Antonio Testa

azionista della Società e per tanti anni suo valido e fedele collaboratore.
— Torino, 31 marzo 1969.

Adriana e Roberto, unitamente alle famiglie Tricerri-Polenghi e Bellotta, profondamente commossi per la grande dimostrazione d'affetto avuta per il loro caro, indimenticabile

Piero

desiderano porgere un particolare ringraziamento al dott. Guglielmo Rolla per le amorevoli, ininterrotte cure prestate; agli amici carissimi Umberto Rossi, Maria Elena e Mario Ferrero, Nino Daghino e Adriano Figarolo; agli affezionati dipendenti della ditta «Piero Sport» di Alessandria, Casale e Asti; al devoto personale della ditta «Cav. Demetrio Polenghi»; alla ditta cav. Evasio Moretto; ai compagni di leva; al dott. Mario Bertiglia; ai compagni di scuola di Roberto; alle Associazioni Sportive di Casale; alle Rev.de Suore di San Vincenzo; alle cittadinanze di Casale e Alessandria. Nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano quanti con scritti, fiori e parole di conforto hanno partecipato al loro grande dolore.
— Casale Monferrato, 1° aprile '69.

Dopo lunghe sofferenze, ed una vita tutta dedicata alla famiglia ed alla scuola, cristianamente è mancata la

PROFESSORESSA
Maddalena Rivero

Lo annunciano desolatissimi il babbo e la mamma, la sorella Annamaria e marito, il nipote Riccardo, zii, zie, cugini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Acceglio mercoledì 2 aprile alle ore 11, partendo da Torino, via Paolo Sarpi 32 alle ore 8,30.
— Torino, 31 marzo 1969.

Gli zii Giorgio e Maria coi figli Annamaria, Simone e la nuora Roberta, partecipano con profondo dolore alla prematura scomparsa della compianta

PROFESSORESSA
Maddalena Rivero
— Torino, 31 marzo 1969.

Partecipano al grave lutto della famiglia Belli, Licia e Carla Cogerino.

Simone, Liliana, Braido piangono insieme agli zii Luca e Tina ed ai cugini Anna e Franco, la scomparsa della carissima

Prof. Lena Rivero
— Aosta, 31 marzo 1969.

Preside, Professori, Segreteria, Personale e Alunni Scuola Media Pessano prendono viva parte al lutto della famiglia.

Margherita Martino
Teresa Gonta
Giulia Allerino
partecipano al dolore per la scomparsa della cara amica

Dott.ssa Lena Rivero
— Torino, 31 marzo 1969.

Alle ore 10 è cristianamente mancato il

Dott. Prof. Marco Biglia

Ne dànno il triste annuncio la moglie Maria, il fratello Dario, la cognata Angela, Adriana, cognati, nipoti, parenti. Particolare ringraziamento: prof. Aldo Meda, dott. Gelato, dott. Ruggeri (Candiolo), don Antona, amico carissimo, signora Cotto. Per desiderio dell'Estinto, non fiori, ma opere di bene. La sepoltura avrà luogo a Candiolo mercoledì ore 16. La salma partirà da piazza Madama Cristina 7, alle ore 14. Servizio autopullman per Candiolo e ritorno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 marzo 1969.

L'Unione Ex-Allievi Casa Madre Salesiani nel ricordo affettuoso e riconoscente del loro stimato ex Presidente

Prof. Marco Biglia

si unisce al dolore della Signora assicurando il conforto del suffragio cristiano.
— Torino, 1° aprile 1969.

Il Signore ha chiamato al riposo

Andrea Durando

Angosciati lo annunciano la moglie Adele Roccati, il figlio Emanuele e famiglia, le sorelle: Andreina e famiglia, Cristina con il marito Secondo Cerrato e figlia Carla; cognati, zii, parenti tutti. Dall'Ospedale Mauriziano la Salma partirà per Chieri alle ore 8 di domani.
— Torino, 31 marzo 1969.

Partecipano con affetto al dolore i cognati:
Modesto Roccati e moglie Rosetta
Malvina Roccati
Antonio Roccati, moglie Albertina e figlio Cesare
Armando Roccati, moglie Piera e figlio Claudio
Antonio Daleo con la moglie Maria Roccati e la figlia Maria Cristina

Serenamente come visse è tornata al Signore l'anima pia della

N. D.
Cesarina Salio ved. Borsari

Addolorati lo annunciano la sorella Maria ved. Varzzani e le nipoti Cesarina Silva e Lina De Giorgi, pronipoti, parenti tutti e la fedelissima Cirilla Bosco. I funerali martedì ore 16 parrocchia della Crocetta.
— Torino, 30 marzo 1969.

Maria e Mario Montanaro partecipano al dolore dei familiari.

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Cesare Vignola
di anni 74

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie Gina Capello, i figli Gianni e Pierina, la nuora, il genero, nipoti e parenti tutti. I Funerali avranno luogo mercoledì 2 aprile alle ore 15,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto, piazza Duca della Vittoria.
— Loano, 31 marzo 1969.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Vittoria Faccioli in Correggia

Ne dànno il doloroso annuncio il marito Giuseppe, il figlio Ilario, le sorelle, i cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 2 aprile ore 10,30 partendo dall'Ospedale Civile.
— Alessandria, 1° aprile 1969.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Silvestro (Gioanin)

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie Maria Almaro, il figlio Giovanni con la moglie Marialuisa De Vittorio e figli Paolo e Marco, i parenti tutti. I funerali mercoledì, ore 14,30 nella Parrocchia S. Cuore di Gesù.
— Torino, 31 marzo 1969.

Cristianamente come visse, a Firenze è spirato il

CAV.
Vincenzo Barcucci

Lo annunciano sconsolati a funerali avvenuti i figli: Giancarlo, Liliana, Adalberto e parenti tutti.
— Firenze, 29 marzo 1969.

E' mancata

Iride Trivellato in Cornaglia

Ne piangono l'immatura scomparsa la mamma, marito e figlio Ilvo, fratelli, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 Ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 1° aprile 1969.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Grimaldi ved. Palleri

Funerali mercoledì 2 aprile ore 10,15 corso Spezia.
— Torino, 1° aprile 1969.

Cristianamente è mancato

Ezio Rossi

Danno il triste annuncio la moglie Valentina, figlio Guglielmo con moglie e bimbi, fratello Alcide, cognate e parenti. Funerali 2 aprile ore 15, Cairo Montenotte, corso Martelli 2.
— Cairo Montenotte, 31 marzo 1969.

Primo anniversario
Maria Binelli
e settimo
Silvio Binelli

Infinitamente rimpianti. Sante Messe alla Consolata il 2 aprile ore 8 - 11,30 - 12.
— Torino, 1° aprile 1969.

Nel primo doloroso anniversario della morte di

Giulio Brovia

moglie e figlio lo ricordano. Le S. Messe a Torino il 2 aprile ore 8,30 Parrocchia Divina Provvidenza, Alba 3 aprile ore 10 in Duomo.
— Torino, 1° aprile 1969.

1959 — 1969
COMM.
Giovanni Monticone

I figli lo ricordano a quanti gli vollero bene.
— Torino, 1° aprile 1969.

Nel rinnovato dolore del mesto anniversario il marito ricorda con affettuoso rimpianto

Jolanda Rosso Desderi
— Torino, 31 marzo 1969.

E' improvvisamente mancato ai suoi cari

Luigi Massaglia

Addolorati lo annunciano Maria Chirio, il fratello Eugenio con la moglie Cristina, i nipoti Luciano e Licia, Adriana e Gino, Margherita e Nino, Emma e Tino e pronipoti. La Benedizione oggi, alle ore 14, strada Tadini 3, indi la cara Salma verrà trasportata a Castelnuovo Don Bosco ove avranno luogo i funerali alle ore 15,30.
— Torino, 1° aprile 1969.

Prendono parte al dolore di Maria Chirio le sorelle Angela Ved. Dogliani, Rina e Candido Cagliero, i nipoti Liliana, Guido e Silvana Viale.

Prende viva parte al dolore: la figlioccia Renata, Luigino Massaglia e famiglia.

I fraterni amici Lina e Carlo Bassino sono vicini a Maria per la perdita del caro GINO.

Le famiglie Viarengo e Rigoni partecipano al dolore che ha colpito la signora Maria Chirio per l'immatura scomparsa del signor

Luigi Massaglia
— Torino, 31 marzo 1969.

Marina, Eugenia, Salvatore Menoglia, ricordano con rimpianto il fraterno amico GINO.

Dio ha chiamato a Sé l'anima buona di

Anna Strumia ved. Giudice

Addolorati l'annunciano i figli Paola, Teresina e Giuseppe con le rispettive famiglie; il fratello, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Sommariva del Bosco il 1° aprile alle ore 15 partendo dall'Ospedale Civile, via Cavour 59.
— Sommariva del Bosco, 31-3-1969.

Gli Assessori, i Consiglieri, il Segretario ed i Dipendenti del Comune di Sommariva del Bosco prendono viva parte al dolore della famiglia del Sindaco signor Geom. Arturo Rayazzoli per la scomparsa della suocera Signora

Anna Strumia ved. Giudice
— Sommariva del Bosco, 31-3-1969.

Anita e Giovanni Tinelli si uniscono al dolore delle famiglie Giudice e Olivero.

Giuditta e Tommaso Ferrero-Gola prendono viva parte al dolore della signora Teresa Giudice Olivero per la scomparsa della MAMMA.

Una sciagura stradale ha stroncato la giovane vita di

Bartoluccio Davico detto Paraguay
anni 22
Negoziante

Costernati ne dànno l'annuncio: papà, mamma, sorella, fidanzata, nonna, zie, zii e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 1° aprile alle ore 15.
— Scalenghe, 31 marzo 1969.

Piero Casotti partecipa commosso al lutto della famiglia Davico per la perdita del carissimo amico BARTOLUCCIO.

La famiglia Carlo Giacinto Felena partecipa sentitamente al dolore della famiglia Davico per la scomparsa del caro figlio BARTOLUCCIO.

E' mancata ai suoi cari

Anna Maria Baracca in Cassano

L'annunciano addolorati: marito, figli, genero, l'adorato nipotino, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10,15 da Ospedale Nuova Astanteria Martini.
— Torino, 31 marzo 1969.

Il Titolare, la Direzione ed i Dipendenti della Ditta Broll Trucchetti si associano al dolore della Sig.na Marina Cassano, per la perdita della adorata MAMMA.
— Torino, 31 marzo 1969.

Cristianamente è mancato

Urbano Turri
anni 68
Capo Stazione F.S. a riposo

Ne dànno il triste annuncio i figli: Adone e Argia, affezionata nuora Alda, genero Edoardo, nipote Mario con moglie Pinuccia, pronipoti, parenti tutti. I funerali martedì 1° corr. ore 15 partendo dall'abitazione viale Stazione 7. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 1° aprile 1969.

E' mancato serenamente l'

Ing. Camillo Origlia

Ne dànno il triste annuncio il fratello Dott. Giuseppe, le cognate, i nipoti, la zia e parenti tutti. Le esequie avranno luogo a Torino il 1° aprile alle ore 14,30 nella Cappella dell'Ospedale Mauriziano, indi la Salma proseguirà per Montechiaro d'Asti dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Montechiaro d'Asti, 31 marzo '69.

Improvvisamente è mancato

Archimede Sella

Lo annunciano la moglie Ida Grasso, i figli Danco, Fulvio, Adolfo con le rispettive famiglie, la cognata, i cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. I Funerali avranno luogo in Sagliano Micca mercoledì 2 corr. mese alle ore 9,30 partendo da via Roma n. 114.
— Sagliano Micca, 31 marzo 1969.

Munito dei conforti religiosi, è serenamente spirato

Giovanni Cavallo
di anni 80
Ufficiale C. C. in pensione

Ne dànno il doloroso annuncio: i figli Liliana e Italo, le sorelle, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Castel Rocchero mercoledì 2 aprile alle ore 15,30.
— Castel Rocchero, 31 marzo 1969.

Cristianamente è mancata

Giuseppina Virano in Bianco

Addolorati lo annunciano: marito, figlia, genero, nipoti, parenti tutti. La salma partirà oggi ore 14 da corso Peschiera 180 per Tigliole d'Asti ove alle ore 15 avverranno i funerali. Servizio pullman.
— Torino, 1° aprile 1969.

La Lancia & C. - Fabbrica Automobili Torino - SpA partecipa al grave lutto del proprio Vice Presidente Cav. del Lavoro Dott. Ing. Carlo Pesenti, della Sua gentile Signora e del proprio Consigliere d'Amministrazione Dott. Ing. Giampiero Pesenti per la scomparsa del

Dott. Ing. Cesare Radici
— Torino, 31 marzo 1969.

Amministrazione, Direzione, Personale del Consorzio Torino Rivoli Esercizi Autofilovieri prendono viva parte al dolore del Signor Lorenzo Vittorio Gianotti per la perdita del Padre, Signor

Natale Gianotti
— Torino, 31 marzo 1969.

1965 — 1969
Nella tristezza di un vuoto incolmabile papà e mamma ricordano l'adorato

Flavio Vandelli

S. Messa 2 aprile ore 8 parrocchia Lingotto.
— Torino, 31 marzo 1969.

Cesarina Molineri in Giani

Il marito, i figli nel cui spirito vive indimenticabile, La ricordano a quanti l'ebbero cara.
— Torino, 1° aprile 1969.

1964 — 1969

Comm. Manfredo Bigliani

I suoi cari lo ricordano con immutato rimpianto. S. Messa 2 aprile ore 8 Parrocchia S. Pellegrino.
— Torino, 31 marzo 1969.

La famiglia Cosola profondamente commossa per le dimostrazioni di affetto e di stima tributate al loro caro

Angelo Cosola

ringraziano sentitamente gli amici, i conoscenti, i colleghi, i floricoltori, la Fleurop, i dipendenti e tutte le persone che hanno preso così viva parte al loro dolore.
— Alessandria, 31 marzo 1969.

Annunci economici

⑫ Domande impiego

(Continua da pag. 12)

A.A. DIRIGENTE piccola industria meccanica, esperienza decennale problemi tecnici, commerciali, amministrativi, disposto viaggiare, trasferirsi offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9667 — 10100 Torino ».

A.A. DIRIGENTE tecnico diplomato 43enne offresi media azienda meccanica auto metalmeccanica intenzionata avere realmente una leale e fattiva collaborazione referenze prim'ordine. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4688 — 10100 Torino».

A.A. PERITO elettronico 22enne militesente offresi. Telefonare 624-023.

A. COMMESSA cassiera pratica abbigliamento e bar dinamica volenterosa offresi patentauto. Tel. 693-800.

AGGIUSTATORE stampista specializzato perfetta conoscenza macchine, metodi, disegno offresi mansioni capo reparto officina. Tel. 981-494.

ASSISTENTE capocantiere quarantasettenne offresi. Tel. 210-403 Torino.

ASSISTENTE edile esperto lavori civili industriali offresi seria impresa. Telefonare 341-309 [redacted].

ATTIVO mediocità impiegherebbesi [redacted] fiducia in attività non sedentaria. Patente 50480 fermo posta, 10040 Rivalta Torino. 42531

CAPOCONTABILE ragioniere trentaduenne esperienza decennale amministrazione bilanci paghe contributi partitario banche clienti fornitori offresi. Telefonare 598-207.

CAPO reparto esperienza ventennale costruzioni macchine utensili e attrezzatura cerca seria Ditta scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1224 — 10100 Torino ». 42735

CAPO ufficio contabilità nubile ventennale esperienza ramo amministrativo completa autonomia referenziata offresi media industria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1206 — 10100 Torino». 42615

CHIMICO neo-laureato milite assolto, conoscenza tedesco inglese, disponibile subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1209 — 10100 Torino ». 42623

COLLAUDATORE espertissimo controllo ingranaggi evolventimetri scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 105 — 10100 Torino ». 1001

CONTABILE primanotista nubile ventennale esperienza contabilità generale tenuta libri societari bilanci conduzione personale capacità autonomia referenze esaminerebbe seria proposta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1207 — 10100 Torino».

DATTILOGRAFA sedicenne 1° impiego offresi. Telef. 653-514.

DICIANNOVENNE impiegata e centralinista offresi. Telefonare 81-557.

DICIANNOVENNE 2° impiego pratica stenografia, dattilografia, offresi. Tel. 276-948. 42663

DIRIGENTE esperto conduzione organizzazione sviluppo potenziamento aziende industriali. Tel. 360-948.

DISPONENDO parte del giorno libero e automezzo, cauzionando offresi lavoro di fiducia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5344 — 10100 Torino». 42434

ESTETISTA, manicure, 18enne, libera subito, offresi profumeria, farmacia, solo per signore. Tel. 872-214.

EX impiegata pratica lavori ufficio offresi mezza giornata. Tel. 680-838.

GEOMETRA referenziato onesto esperto contabilità contributi amministrazioni offresi. Telefonare 324-662.

GEOMETRA 24enne [redacted] esaminerebbe qualsiasi offerta impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5351 — 10100 Torino».

GIOVANE ex carabiniere disponendo ore libere offresi come esattore, incassi, incarichi fiducia commissioni ecc. Telefonare 768-008.

GIOVANE operatore meccanografico Ibm maturità classica impiegherebbesi preferibilmente Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1225 — 10100 Torino ». 42730

GIOVANE studente geometra già pratico cantiere offresi. Tel. 515-913.

IMPIEGATA quarantenne pratica ogni lavoro ufficio esperta acquisti referenziata occuperebbesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1215 — 10100 Torino ». 42647

IMPIEGATA 24enne settennale pratica lavori ufficio medie industrie, serietà, presenza, fiducia offresi seria azienda. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5328 — 10100 Torino ». 42378

IMPIEGATO 25enne lunga esperienza ramo trasporti offresi seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4674 — 10100 Torino». 42491

INGEGNERE lunga esperienza organizzazione industriale direzione aziende meccaniche esaminerebbe adeguate proposte lavoro. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5007 — 10100 Torino ». 311635

LAUREATO pieni voti filosofia Università Torino, 22enne militesente primo impiego, occuperebbesi presso Casa Editrice uffici stampa o complessi industriali per lavoro culturale. Scrivere: Pubblitalia casella 9, Casale Monferrato. 50433

MAGAZZINIERA secondo impiego pratica carico scarico bollettari offresi subito. Telefonare 791-875.

OFFRESI impiegata diciottenne dattilo-complementista pratica lavori ufficio. Telefonare 258-444.

PERITO chimico esperienza pluriennale tecnologica, lavorazione e stampaggio gomma offresi per impiego tecnico commerciale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1218 — 10100 Torino ». 42682

PERITO chimico militesente, patentauto et volenteroso offresi. Scrivere: « Etas-Kompass [redacted] 5326 — 10100 Torino ». 42366

PERITO grafico ventitreenne esperienza biennale offresi. Telef. 963-443.

PIASTRELLISTA, 26 anni, olandese, diplomato, cerca impiego a Torino o dintorni scopo impadronirsi lingua. Già buone conoscenza basilare. Peter Duin, Schaffhauserstr. 145 CH - 8152 Glattbrugg/Schweiz.

RAGIONIERA praticissima ufficio paghe contributi offresi mezza giornata oppure saltuariamente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1208 — 10100 Torino ».

RAGIONIERE militesente pratico paghe e contributi offresi. Tel. 877-144.

RAGIONIERE primo impiego ex carabiniere esaminerebbe offerta impiego. Telefonare 855-463.

RAGIONIERE ventiquattrenne primo impiego conoscenza inglese patente auto offresi. Tel. 382-807.

RAGIONIERE 25enne primoimpiego referenziato auto propria impiegherebbesi. Telefonare 542-294.

RAGIONIERE 29enne capoufficio azienda trasporti nazionale, decennale esperienza amministrativa e contabile, direzione personale doti comando e organizzative, contatti clienti, banche etc. occuperebbesi pari mansioni ufficio competente grande, media azienda anche non trasporti scopo miglioramento economico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 67 — 10100 Torino ». 2001

SEGRETARIA [redacted], inglese, francese, tedesco, stenodattilo stesse lingue, esperienza quinquennale, scopo miglioramento esaminerebbe offerte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1221 — 10100 Torino ».

SEGRETARIA esperienza decennale patentauto offresi mezza giornata. Telefonare 632-107. 1001

SEGRETARIA pratica ufficio nozioni inglese-russo libera subito offresi. Telefonare 582-338. 42644

SETTENNALE esperienza magazzino, pratico tutte operazioni inerenti, buona cultura generale, scuole medie superiori, conoscenza francese, ventisettenne impiegherebbesi seria ditta. Telefon. 794-326 dopo ore 18.

SIGNORA pratica lavori ufficio occuperebbesi mezza giornata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5334 — 10100 Torino». 42392

SIGNORA presenza referenze offresi [redacted] preferibile macelleria ristorante. Telefonare 216-028.

SIGNORINA diciassettenne bella presenza secondo impiego offresi scopo miglioramento. Telefonare 761-987.

SIGNORINA trentatreenne pratica lavori ufficio, et direzione negozio, cerca impiego presso seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1214 — 10100 Torino ».

SIGNORINA 3 pomeriggi liberi offresi lavori ufficio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4664 — 10100 Torino». 42548

STUDENTESSA [redacted] offresi per impiego mezza giornata. Tel. 322-646

VENTIDUENNE corrispondente secondo impiego pratica lavori ufficio impiegherebbesi presso industria scopo miglioramento. Telef. 776-588 ore pasti. 42420

VENTINOVENNE, studi superiori, ottima presenza offresi. Calelio Antonio, corso Toscana 204.

VENTENNE dattilografa Divirumma offresi impiego. Telef. 255-560.

VENTISEIENNE ragioniere ottima conoscenza commerciale acquisti vendite disponendo pomeriggio libero occuperebbesi presso piccola media azienda. Telefonare 665-322.

VENTITREENNE milite esente medie superiori perfetta conoscenza inglese, francese, lunga esperienza estero offresi a seria ditta. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 5005 — 10100 Torino ». 36609

VENTOTTENNE diplomato esperienza pluriennale in centro elettrocontabile mansione vice-capocentro cerca scopo miglioramento medesima attività possibilità carriera. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4690 — 10100 Torino». 42571

VENTUNENNE dattilografa 2° impiego offresi mezza giornata. Telefonare al mattino al n. 877-920.

VENTUNENNE, disegnatrice pubblicitaria, bella presenza, offresi qualsiasi decoroso lavoro. Tel. 725-685.

VENTUNENNE inglese francese patente B fattorino offresi. Telefonare 356-158. 42656

VENTUNENNE primo impiego idoneità V ragioneria impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1222 — 10100 Torino ». 42725

23ENNE referenziato [redacted] lavoro ufficio o altro di fiducia patentauto. Tel. 635-547. 42722

⑬ Offerte impiego

A.A.A. PRIMARIA Società per sviluppo e ampliamento propria organizzazione assume 3 elementi dinamici, seri, buona cultura, dotati automezzo. Presentarsi Tagliavini, largo Turati 49 angolo corso Dante.

A.A.A. STENODATTILOGRAFA veramente veloce precisa cercasi subito. Ottima retribuzione possibilità miglioramento. Precisare nascita velocità studi. Cestinansi lettere incomplete. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4654 — 10100 Torino ».

A.A. DESIDERIAMO entrare in contatto per rapporto d'impiego diretto o consulenza professionale con geometra, ingegnere o preventivista pratico problemi connessi centrali termiche per riscaldamento domestico. I dipendenti della società inserzionista sono edotti del presente avviso. Manoscrivere a: « Etas-Kompass Pubblicità 140 — 10100 Torino ».

A.A. GIOVANI impiegati buona dattilografa e archivista assumiamo. Presentarsi mercoledì 2 dalle ore 15 alle ore 17 Centro Antismog via Ormea 31 E. Torino.

A.A. SOCIETA' Finanziaria cerca impiegata buone nozioni contabili, preferibilmente ragioniera, 22-30enne pratica lavori ufficio. Finanziaria Fid, via Cernaia 18.

A. CERCASI geometra o ingegnere serio esperto edile discreta possibilità finanziaria referenze. Indicare paternità dati nascita associarsi prossima costruzione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1203 — 10100 Torino»

A. GRANDE azienda scopo potenziamento proprio organico cerca personale ambosessi referenziato media cultura immediatamente disponibile residente Torino. [redacted] corso Sommeiller 26. 42712

A pensionati [redacted] Finanza Carabinieri persone parzialmente libere desiderose trovare occupazione redditizia ultracinquantennale Casa Olearia produttrice pregiato olio oliva confezionato in damigianette bidoncini concede incarico vendita senza richiedere formali impegni. Provvede consegna merce domicilio clienti. Oleificio Paolo Berio fu Angelo, casella 436, Oneglia. 50738

APPRENDISTA 16-17enne abile dattilografa cerca importante società. Telefonare 650-301. 42584

ASSUMIAMO sedicenne stenodattilografa apprendista ufficio 1° impiego. Geom. Mangiantini, corso Vinzaglio 1 Torino. 42534

AZIENDA carnettista tessuti alta moda assumerebbe signorina-signora interessata ramo moda. Manoscrivere referenze, capacità, stato civile, età, conoscenza lingue a «Etas-Kompass Pubblicità 1202 — 10100 Torino».

AZIENDA importanza nazionale in grande sviluppo cerca personale maschile referenziato, immediata disponibilità inviare risposta corredata curriculum e referenze a: « Etas-Kompass Pubblicità 137 — 10100 Torino ». O650

AZIENDA industriale zona Mirafiori assume capace impiegata scuola media superiore effettiva pratica almeno biennale. Precisare età posti occupati. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5347 — 10100 Torino».

CAPO commessa esperta settore biancheria disposta trasferirsi Bari per nuovo importante negozio cercasi. Pratesi, XX Settembre 30, telefono 519-535. 42559

CERCANSI abili produttori settore grafico, fotografico, pubblicitario. Offresi inquadramento, auto, provvigione. Telef. 547-017. 311583

CERCANSI quattro giovani buona cultura liberi subito. Autoagricoltura v. Dellala 6. 42521

CERCASI apprendista impiegata. Telefonare 888-521. 42744

CERCASI [redacted] militesente disegnatore meccanico 3ª categoria. Presentarsi o scrivere Soc. Iura & C. via Torino n. 38, Regina Margherita.

CERCASI impiegata pratica lavori ufficio. Vallero, via Cossa 15.

CERCASI signora signorina 25-35enne impiego di fiducia istruzione superiore referenziatissima, corso Francia 106 tel. 772-494. 5046

CERCASI stenodattilo da importante ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5342 — 10100 Torino ».

DATTILOGRAFA centralinista II impiego nubile assumesi. Telefonare Piemonte Meccanica 797-040.

DATTILOGRAFA cercasi [redacted] 19enne. Presentarsi Fiafa Sport, via Beaumont 46/A. 42496

DIPLOMATO tecnico primo impiego militesente assume per ufficio produzione azienda metalmeccanica zona Bernini. Telefonare 774-911.

DITTA [redacted] assume dattilografa apprendista. Telefonare 772-659 ore ufficio. 42358

EDITORE ricerca abili venditori libri. Offresi stipendio e provvigioni. Telef. 547-017. 311582

ENTE parastatale, breve addestramento teorico-pratico retribuito, selezione personale maschile 21-30 anni. Si richiede presenza, capacità, doti psicologiche cultura adeguata. Offre concreto trattamento economico et possibilità di carriera. Scrivere «Etas-Kompass [redacted] 159 — 10100 Torino ». 620

GIOVANE dinamico impiegato amministrativo importante industria chimica Torino ricerca per segreteria stabilimento, controllo movimenti materiali, spedizioni. Richiedesi conoscenza dattilografia et calcolatrici. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4665 — 10100 Torino ». 42467

GIOVANI periti chimici industriali assolti obblighi militari assume importante industria Torino per conduzione impianti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4660 — 10100 Torino»

GRANDE complesso elettromeccanico [redacted] disegnatori meccanici con esperienza almeno biennale da avviare a carriera di metodisti lavorazioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4698 — 10100 Torino». 42595

IMPORTANTE industria metalmeccanica Regina Margherita cerca ragioniere-a pluriennale esperienza contabilità, prima nota, mercaior. veramente capace, retribuzione molto interessante secondo effettive capacità. Manoscrivere dettagliando a: « Etas-Kompass Pubblicità 4691 — 10100 Torino ». 42585

INDUSTRIA metalmeccanica zona Mauro cerca tecnico o perito, conoscenza tedesco scritto parlato, per proprio ufficio assistenza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5339 — 10100 Torino ». 42824

INGEGNERI o periti esperti [redacted] diesel industriali marini autocarri cercasi per vendita assistenza tecnica. Scrivere a: Casella 339/P Sip 20122 Milano. 90016

ISTITUTO fisioterapico cerca massaggiatrice diplomata referenziata, corso Francia 104, tel. 772-494.

ISTITUTO investigativo cerca allievi detective massimo 30enni, automezzo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 138 — 10100 Torino ».

PRIMARIA industria cerca impiegata media età, esperta contabilità, amministrazione, referenziata, veramente capace. Manoscrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5336 — 10100 Torino ». 42388

SIGNORA signorina distinta bella presenza cercasi per l'acquisizione programmata a clientela privata settore elettrodomestici. Corso istruzione teorico e pratico. Alta retribuzione, assistenza previdenziale e mutualistica. Manoscrivere precisando età a: «Etas-Kompass Pubblicità 114 — 10100 Torino ». O672

In ogni mercato, ogni settimana, estrazioni di:
L. 30.000 *in buoni d'acquisto*
Al 31 maggio, estrazione dei tre premi finali
1° *premio* **L. 3.000.000** *in gettoni d'oro*
2° *premio* **FIAT 125 'S'** - *valore L. 1.390.000*
3° *premio* **VIAGGIO IN KENIA** *per due persone tutto compreso-Organizzazione Internazionale Viaggi Hotelplan oppure canotto* **SUPERALCIONE** *con fuoribordo* **MERCURY 20 HP** - *valore L. 610.000*
A tutti, buone festività e buoni acquisti nei

RITAGLIATE QUESTO BUONO
che vi dà il diritto di partecipare gratis al concorso a premi Maxmarket
Aut. Minist. n. 5/101240 — 51

Chiedete nei Supermercati Maxmarket le norme dettagliate del concorso!

Supermercato di casa Vostra !

Uova fresche *2 confezioni da 6-gr. 60* — L. 390
Prosciutto S. Daniele Rondanini *l'hg.* — L. 369
Cacciatore campagnolo *l'hg.* — L. 149
Insalata *"Fantasia di primavera" il Kg.* — L. 190
Colomba Besana *"Dolce Primavera" Kg. 1* — L. 790
Moscato spumante *bottiglia cl. 72* — L. 195
Uovo di Pasqua Italcima *gr. 600* — L. 1490

l'agnello.....! prezzo a sorpresa !

maxmarket

Milano
via Forze Armate 44
via Foppa 33
via Tolstoi 61
via Padova 111
via Strigelli 8
Bergamo
via Camozzi 95

Torino
corso Traiano
corso Giulio Cesare
corso Orbassano 212
via S. Paolo 36
corso Bramante 93
corso Svizzera 52
via Salbertrand 67

SOCIETA' Nazionale assume personale femminile età 25-45 anni media cultura buona retribuzione. Presentarsi Maiorano, via Garibaldi 59, Torino. 5-01008

STENODATTILO buona conoscenza tedesco inglese cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9618 — 10100 Torino ». 41115

TAGLIATORE sarto esperto richiede primaria ditta tessuti uomo per affidargli confezione su misura. Esigonsi referenze, serietà, precisione garantendo lavoro continuativo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1219 — 10100 Torino ». 42699

1° impiego otterrete posto migliore imparando scrivere macchina in sole 14 ore Sight & Sound via Arcivescovado 9. dimostrazione gratuita. Telefoni [redacted]-859, 539-230.

⑭ Domande lavoro

A. AUTISTA 27enne torinese referenziato patente B offresi. Telefonare 288-667. 42671

A persona sola offresi governo casa, distinta, presenza, piemontese, quarantaquattrenne, otto ore giornaliere. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5331 — 10100 Torino».

A pettinatrice provetta offresi eccezionale possibilità. Telef. 375-507 ore 21. 42401

ADDETTO presse meccaniche offresi subito. Scrivere: « Etas-Kompass [redacted] 5313 — 10100 Torino ».

AGGIUSTATORE stampista specializzato stampi progressivi offresi. Telefonare 981-494. Richiedesi premio ingaggio. 42691

ANZIANA occuperebbesi mattino, compagnia oppure assistenza bimbetto, paraggi piazza Rivoli. Telefono 487-812. 42822

APPRENDISTA 19enne aggiustatore meccanico milite esente offresi seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4693 — 10100 Torino».

AUTISTA con 615 offresi mezza giornata a Ditta. Telef. 82-324.

AUTISTA patente C libero mezza giornata offresi. Telef. 688-827.

AUTISTA patente C ventiduenne pratico camion città provincia. Telefonare 212-812. 42726

AUTISTA patente D, libero subito offresi, referenziato, pratico. Telefonare 592-295. 311606

AUTISTA, patente E, notevole esperienza autotreni, disposto lunghi viaggi, eventualmente Tir, offresi. Telefonare 360-182.

AUTISTA torinese patente D libero subito offresi. Telefonare 82-682.

AUTISTA ventinovenne torinese occuperebbesi ditta o privato patente C. Telefonare 211-112.

BABY sitter offresi ore. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4680 — 10100 Torino». 42529

BARISTA banconista 35enne offresi, possibilmente escluse domeniche. Telefonare 743-419 mattino o ore pasti.

CAMERIERA rifinitissima offresi ore mattino e pomeriggio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4680 — 10100 Torino». 42529

CERCO bambino o bambina [redacted] anno tenere a balia. Telef. 738 679 sera. 42436

CINQUANTOTTENNE pratica commercio abile cucito altro governo casa offresi mezza giornata comodità tram 2-5 oppure stagione mare montagna. Telefono 883-796.

CON Opel ottima presenza offresi ore pomeridiane a ditta o privato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4679 — 10100 Torino».

CONIUGI media età due figlioli studenti cercano custodia portineria. Telefonare 907-287 ore 14-19.

CONIUGI torinesi, quarantenni, senza figli, referenziati, marito occupato, offronsi per portineria possibilmente zona S. Rita, Mirafiori, liberi subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5010 — 10100 Torino ». 311641

DICIANNOVENNE pratico tornio offresi solo sabato. Telef. 265-092 ore 17.

ELETTRAUTO II categoria 29enne libero impiegherebbesi. Tel. 230-561 Torino. 42646

ELETTRICISTA installatore o riparatore elettrodomestici offresi subito. Tel. 737-923. 42831

ELETTRICISTA prima categoria offresi manutenzione stabilimento, disposto custodia. Torino o dintorni. Telefonare 959-284. 1001

EX carabiniere cerca posto di guardiano sorvegliante. Telef. 539-159.

EX carabiniere trentanovenne offresi mansioni fiducia. Telef. 535-867 ore 8-10. 42771

GIOVANE signora diplomata infermiera praticissima bambini offresi giornata o mezza giornata custodia uno o due bambini. Tel. 387-957, ore 8 alle 12. 42715

GIOVANE 25enne volenteroso poca esperienza presse, pratico ossidazione occuperebbesi qualsiasi lavoro, anche subito. Tel. 851-181.

MASTRE hotel trentanovenne presenza famoso tedesco offresi. Telefonare ore 12-14 531-443.

MURATORE pavimentista lucidatura piombo e verniciatura offresi a ditta o privato. Telefonare 215-610.

MURATORE pensionato offresi custodia fabbrica o villa zona Nichelino Moncalieri. Tel. 622-941 ore 13-15. 42498

OFFRESI aiuto magazziniere o fattorino, patente C. Telef. 381-913 ore 8-14. 42680

OFFRESI tutto fare ore 7,30-11,30. Telefonare 552-323. 42533

OPERAIO ventottenne specializzato in riparazione autovetture offresi subito. Telefonare 240-239.

OPERAIO III referenziato esperienza officina addetto macchine presse o qualsiasi lavoro ad azienda Torino libero offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1220 — 10100 Torino ». 42718

PENSIONATO solo presenza offresi custode villa pratico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4682 — 10100 Torino». 42539

PIEMONTESE quarantenne pratica cerca portineria oppure pulizia uffici. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4675 — 10100 Torino». 42497

PIEMONTESE 30enne referenziato presenza offresi autista fattorino libero subito. Telefonare 238-711 mattino. 42640

PULMINO offresi 4 ore giornaliere saltuarie ditta o negozio per trasporto. Telefonare 343-703. 2001

QUARANTACINQUENNE, offresi aiuto pensione ristorante soltanto Torino. Telefonare 694-254.

SIGNORA mezza età offresi [redacted] facili o commessa torrefazione. Telefonare 772-728 dalle 17 alle 19.

SIGNORA occuperebbesi presso privata riparazioni indumenti. Telefonare 522-091. 42702

SIGNORINA veneta quarantenne offresi cucina stiro dalle 8 alle 15. Referenze controllabili. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 4670 — 10100 Torino». 42484

SIGNORINA volonterosa offresi lavoro decoroso mattino aprile maggio. Telefonare 756-158. 42807

SIGNORINA 26enne macchinista scatolaia libera subito offresi. Telefono 891-686. 42710

SIGNORINA 40enne veneta offresi tuttofare possibilmente coniugi soli ore 8,30-18 zona piazza Vittorio. Telef. 887-962. 42809

[redacted]: parlante, bella presenza, istruita intelligentissima carattere dolce geniale, moralità onestà assoluta. Referenze ineccepibile anni 33. Offresi come assistenza bambini, già pratica e amante oppure dama di compagnia, a persone di alta aristocrazia, con aiuto piccoli lavori domestici, od anche tuttofare, presso famiglia signorile. Preferibilmente nelle seguenti città: Rimini Savona La Spezia M. Carrara. Scrivere: Aida Bolleri, via Assarotti 17, Torino.

TORINESE con furgone 600 T. disponibile mezza giornata, offresi. Telefonare 259-436. 42731

TORINESE offresi mezza giornata presso officina magazzino per qualsiasi lavoro. Telefono [redacted]-304.

TRENTADUENNE indipendente modesto grado d'istruzione offresi come dama di compagnia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4673 — 10100 Torino». 42488

TRENTENNE offresi per maschera cinema o cameriere privato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5341 — 10100 Torino». 42419

TRENTENNE referenziato praticissimo città offresi autista-fattorino. Telefonare 334-940 ore 14-16.

TUTTOFARE trentenne fissa, ottime referenze, amante bambini, pratica disposta trasferirsi mesi estivi 65.000 offresi famiglia libera 1° aprile. Telefonare 319-051 ore ufficio.

TUTTOFARE 30enne referenziata occuperebbesi ore o giornata. Salvini presso Sansò, Giulio Cesare 59.

VENETA 40enne offresi tuttofare a giornata zona Piazza Statuto. Telefono 759-913. O774

VENTICINQUENNE aggiustatore stampista intermedio lunga esperienza stampi trancia macchine automatiche pratico circuiti stampati offresi possibilmente capo reparto. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9456 — [redacted] Torino». 50764

STENNE patente D offresi ore 9 resto giornata o [redacted] fattorino, privato suo mezzo o senza. Tel. 726-487. 42687

⑮ Offerte lavoro

A.A.A. AIUTO commessa cerca pasticceria centrale. Telef. 543-116.

A.A.A. 5000, 8000 giornaliere nota ditta organizzatrice assume personale femminile dinamico volenteroso offerte [redacted]. Presentarsi Rega-Nimos, Camerana 4 C (Porta Nuova).

A.A. TUTTOFARE referenziata fissa o giornata cercasi. Telef. 759-833.

A. ABILI addette macchina cerca stabilimento borgata Lesna. Telefonare 793-855. 41064

A. 90.000 [redacted] assumiamo 20 donne qualsiasi età per distribuzione [redacted] domicilio. Ufficio tecnico, corso Vittorio 38. 5-01274

ABILI aggiustatori, manutenzione ed attrezzaggio macchine utensili, assumonsi. Tel. 255-880.

AGGIUSTATORI meccanici liberi subito cercansi. Telefonare 355-129.

AGGIUSTATORI-montatori, tornitori, fresatori, radialisti 2ª categoria assume azienda meccanica torinese. Per presa di contatto informativa presentarsi mercoledì 2 aprile in via Pier Carlo Boggio 36 dalle 18 alle 20.

AIUTANTI asfaltisti impermeabilizzazione tetti assumiamo via Marochetti 6, telefono 690-568.

AIUTANTINE, lavoranti sarte finitissime. Presentarsi sartoria Panio, Ormea 5, telefono 655-657.

ALBERGO cerca cameriera pratica pulizie camere. Telefonare ore 10-12 13-16 numero 657-061.

ALTA provvigione assumiamo venditrici. Presentarsi Organizzazione Olimpia, San Quintino 4 bis, cortile.

APPRENDISTA 15-17enne addetta magazzino assume ditta meccanica. Tel. 630-655. 42636

APPRENDISTE 15-16 anni per lavoro facile cercansi. Sartoria, v. Torricelli 58. 42451

APPRENDISTI apprendiste commessi 16-19enne bella presenza cercansi. Telefonare 790-775. 2001

APPRENDISTI decoratori assumiamo subito preferibilmente 18-19 anni. Telefonare 651-053.

APPRENDISTI [redacted] 17enni assumonsi subito per lavori legatoria, [redacted]. Presentarsi ore 17-19 Piurima, via Gioberti 73/E. 2001

ASSUMESI aiutante operatore presso pratico manutenzione stampi. Richiedonsi buone capacità. Tel. 793-548.

ASSUMESI provetta pettinatrice referenziata. Telefonare 876-130 ore apertura negozi. 42456

ASSUMIAMO apprendisti operaie. Presentarsi: Lavatelli, via Avigliana 8, Torino. 42792

ASSUMIAMO falegnami, manovali, apprendisti. Presentarsi: Starn, strada Settimo 388/20, Torino.

ASSUMIAMO personale femminile, propaganda Nison. Tel. 544-818. Ore 9,30-11,30. 5/01223

ASSUMIAMO tornitori 3ª, tornitori 2ª, apprendisti 17enni. Telefonare 240-023 Torino. 42431

ASSUMO apprendista sarta seria, lavorazione fine. Telefonare 518-231.

ASSUMO giovane volonteroso operaio patentino. Presentarsi mattino Expmevi, Chieti 38. 42441

AUTISTA veramente capace per autoarticolato, viaggi locali, assumerebbe Metallurgica Piemontese, [redacted] 169, telef. 238-723.

AUTOCARROZZERIA assume verniciatori e montatori specializzati in riparazioni. [redacted] 761-197.

AUTORIMESSA cerca pensionato per aiuto diurno. Telefonare [redacted]

AZIENDA carnettista tessuti alta moda assumerebbe abile campionarista. Manoscrivere referenze a «Etas-Kompass Pubblicità 1202 — 10100 Torino». 42606

AZIENDA elettromeccanica cerca saldatrici componenti elettronici o cablaggi. Presentarsi: A.E.T., via G. Re 47. 42508

AZIENDA meccanica cerca tornitori fresatori motoristi montatori meccanici generici. Telefonare 868-233.

BARISTA diciottenne cercasi. Telefonare 531-512. 42799

[redacted] ottimo stabilimenti referenziati per confezioni pacchetti, Gioberti 23. 42848

CARELLO fari fanali assume operai obblighi militari assolti per lavorazioni meccaniche generiche disposti fare turni. Scrivere, presentarsi, corso Unione Sovietica 600, [redacted] Torino. 42859

CARPENTIERI ferri abilissimi, saldatori e apprendisti cercansi, ottima retribuzione. Telefonare 274-253.

CARPENTIERI in ferro buone capacità cercansi. Telefonare 774-581.

CARROZZERIA cerca verniciatore finito e apprendista battilastra (ottimo trattamento), via Magenta 58.

CARROZZERIA Pininfarina S. p. A. Torino ricerca: operai per lavorazione lamiera, stampisti, elettricisti, saldatori, tappezzieri, verniciatori, montatori, sellai, manodopera generica per tutte le lavorazioni. Indirizzare domanda a: Carrozzeria Pininfarina, Casella Postale 395 oppure presentarsi alla Direzione del Personale, via Lesna 78, Grugliasco (Torino).

CASSIERA barista e apprendista cerco, Tel. 345-915. 42834

CERCANSI abili operatori torni automatici addetti macchine. Telefonare 700-995. 42302

CERCANSI falegnami serramentisti. [redacted]: Zappia Antonio, via Fermi 13, La Loggia. 1001

CERCANSI signorine. Cremeria via Cavour 12. Presentarsi. Tel. 531-073.

CERCASI abili operai tubisti impianti riscaldamento. Presentarsi via Oropa 132. 42353

CERCASI apprendista verniciatore avviato. Telefonare 633-065. Carrozzeria Alexandra, corso Sicilia 19.

CERCASI apprendista 15-18 anni impianti termici. Telefonare 659-817.

CERCASI apprendiste operaie, operale bobinatrici. Tel. 888-921.

CERCASI bambinaia fissa qualificata referenziata per 2 bambini 4 anni e 1 anno in casa signorile. Telefonare 535-040 dalle 10 alle 13.

CERCASI cameriere e aiutante cuoco. Albergo Castello Exilles. Telefono 0122-5302.

CERCASI ex graduato Carabiniere o P.S. senza prole per incarico magazzino, con moglie per pulizia caseggiato. Retribuzione et piccolo alloggio: precisare età, referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4699 — 10100 Torino ». 42596

CERCASI pensionato pratico garage diurno. Presentarsi via Borgone 22.

CERCASI operaia addetta presse. Telefonare 326-903, via Biscarra 3.

CERCASI pensionato pratico per manovra scala Porta. Tel. 81-695.

CERCASI portinaia stabile signorile zona corso Francia libera 1° giugno. Fornire referenze indicando composizione famiglia a: « Etas-Kompass Pubblicità 5320 — 10100 Torino ».

CERCASI tuttofare fissa 21-36 anni massimo stipendio. Tel. 396-634.

CERCASI tuttofare per Torino o Giaveno. Telefonare 592-564.

CERCO aiutante pettinatrice 17-18enne. Telefono 852-448.

CERCO cameriere o cameriera per ristorante zona Lucento. Tel. 733-083

COLLAUDATORI parti lamiera addetti cesoia taglio lamiera assumiamo. Presentarsi Jlies, Sansovino 243/34, telefono 254-131. 42586

COMMESSA calzature cercasi anche mezza giornata zona piazza Rivoli. Telef. 779-432. 1001

CONIUGI anziani cercano tuttofare fissa pratica assistenza convalescente stipendio vitto alloggio. Tel. 356-279.

COPPIA marito moglie tuttofare fissi famiglia 3 persone adulti cerca. Telef. 739-913. O774

DECKELISTA provetto cercasi per laboratorio importante importanti aziende, offresi categoria intermedia. Scrivere curriculum a: «Etas-Kompass Pubblicità 9607 — 10100 Torino».

DISTINTA propaganda cerca venditori alto guadagno immediato. Sant'Anselmo 28 F. Telefono 657-394.

DITTA Dreop assume ambosessi lavoro organizzato. P.za Solferino 5 B.

DOMESTICA fissa tuttofare cercasi per persona anziana. Tel. 375-755, ore 9-12; 15-20. 42762

DONNA fissa tuttofare esperta ottime condizioni cercasi zona Valsalice. Telefonare 655-065.

DONNA tuttofare genitori manutenzione giardino villa alloggio stipendio. Telefonare 654-064.

ELETTRICISTI cottimisti [redacted] cercasi. Tel. 254-081.

ELETTRICISTI impianti civili anche cottimisti [redacted]. Telefonare 473-590. 42773

FALEGNAMI o apprendisti [redacted] Effe Erre. Presentarsi via Porpora 9.

FARMACEUTICI cerca ambosessi 16-18 anni aiuto magazzino, pratica, referenziati, dattilografia. Livorno 25.

GARAGE cerca [redacted] pratico. Telefonare 696-496. 1001

IMPORTANTE industria assume operai generici disposti [redacted] tre turni. Indirizzare a «Etas-Kompass Pubblicità 9679 — [redacted] Torino».

IMPORTANTE officina meccanica assume stampisti, fresatori 1° e 2° categoria e addetti presse. Ottimo trattamento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4583 — 10100 Torino».

IMPRESA assume capi squadra per scavi, ottimo trattamento. Telefonare 730-558. 2001

IMPRESA assume manovali per scavi, ottimo trattamento. Tel. 730-558.

IMPRESA primaria importanza cerca gruista esperto. Referenziare. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4612 — 10100 Torino ». 42074

INDUSTRIA assume manovali 20-30enni. Telefonare 276-413.

INDUSTRIA meccanica assume fattorino con patente B per commissioni pulizie e lavori di magazzino. Telefonare 259-473. 42406

INDUSTRIA meccanica assume operaio addetto alesatrici. Tel. 259-473.

ISTITUTO offre lavoro pulizia camere quattro ore giornaliere a donna quarantenne attiva seria. Casella Postale Ferr. 333.

LAVORAZIONE meccanica di serie addetti macchine uomini e donne assumonsi. Presentarsi Borgaretto via Galilei 3. 1001

MACCHINISTI rotocalco piana uovetti assumonsi. Telef. 753-748.

MANOVALI semplici cerca ditta stampaggio lamiera. Telef. 241-778.

MOTORISTA complessivista, elettrauto, buono esperienza, capacità, preferibilmente pratici Sun elettronico, assume Concessionaria Volkswagen Pastorino, Sebastopoli 227. D565

OFFICINA cerca alesatori tornitori fresatori stampisti attrezzisti veramente capaci. Telefonare 290-824.

OPERAI 2ª - 3ª categoria assume azienda metalmeccanica per stabilimento Grugliasco. Presentarsi corso Canonico Allamano 43 dalle 17 alle 19 tutti i giorni. 41967

PELLICCERIA Borello, Piazza Castello 99 [redacted] tagliatore finito, aiuto tagliatore [redacted] pratico, pellicciaie a mano o foderatrici abilissime. Telefonare 511-562, 517-343, 517-348.

PERFORATORE cantiere a percussione veramente capace cerca Aris Chiappa, corso Vercelli 501. Telefono 261-247. Presentarsi ore 8-9.

PRIMO impiego otterrete posto migliore imparando scrivere macchina in sole 14 ore Sight & Sound, via Arcivescovado 9 dimostrazione gratuita. Telefoni 538-859, 539-230.

PROFESSIONISTA, casa signorile centrale cerca governante tuttofare fissa referenziata. Telefonare 542-044 o scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4686 — 10100 Torino».

PROPAGANDISTE - venditrici capigruppo rendetevi indipendenti acquistando direttamente vostri prodotti da Karoly's, San Quintino 4 bis. Telefono 534-851. 42511

PULIZIA uffici [redacted] vetreria laboratorio donna robusta industria chimica assume. Presentarsi San Giorgio Essenze, via Bagetti 51. 42481

RAGAZZA diciassette-diciottenne cercasi da laboratorio eliografico. Telefono 745-338. 42729

RAGAZZA servizio fissa oppure ad ore cercasi da famiglia distinta solo due persone che risiede a Pinerolo, paga massima. Scrivere età, posti occupati a: « Etas-Kompass Pubblicità 138 — 10100 Torino ».

RAGAZZO apprendista barista cameriere cercasi. Ristorante XX Settembre 47, chiusura festiva.

RISTORANTE [redacted] ragazzo 15-17 anni lavapiatti. Telefono 659-472.

SALDATORI elettrici qualificati cercansi. Presentarsi giorni lavorativi (escluso giovedì) ore 18-19 presso Boa, Compagnia Tubi Flessibili, corso Vercelli 501, ingresso fronte Sola oppure strada Settimo, bivio Volpiano. Ditta dispone servizio pullman per dipendenti. 42817

SALDATORI mezza giornata cercasi. Presentarsi via Stampini 16 ore 18.

SARTE confezioniste stiratrici abilissime cerca importante laboratorio maglieria. Tel. 660-264.

TORNITORI qualificati cercansi. Presentarsi giorni lavorativi (escluso giovedì) ore 18-19 presso Boa, Compagnia Tubi Flessibili, corso Vercelli 501, ingresso fronte Sola oppure strada Settimo, bivio Volpiano. Ditta dispone servizio pullman per dipendenti. 42817

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi ottimo stipendio. Telef. 685-309.

⑯ Piazzisti - Rappres.

AFFERMATA fabbrica accessori autoradio cerca rappresentanti per il Piemonte. Residenti in zona. Scrivere a casella 160/D Pubbliman 13051 Biella. 90010

ANTICA casa produttrice articoli belle arti e scuole, cerca rappresentanti introdotti province Vercelli, Asti, Cuneo, Alessandria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 22/B, piazza Lodron 1, Trento ».

ANTICA ultracinquantennale Casa Olearia produttrice pregiato olio d'oliva confezionato in damigianette bidoncini cerca agenti vendita diretta consumatori. Consegna merce da Oneglia direttamente domicilio clienti. Ottima retribuzione senza formali impegni. A persone già introdotte concedonsi deposito e particolari facilitazioni da convenirsi in sede previo invio. Oleificio Paolo Berio fu Angelo, casella 436, Oneglia.

DITTA ingrosso cerca rappresentante pratico ramo giocattoli. Tel. 582-435.

FABBRICA austriaca sci metallici cerca rappresentanti Piemonte. Casella 336 P Sip 20122 Milano.

INDUSTRIA mobili ufficio, per completamento organizzazione, assume: due venditori qualificati 22-30 anni, offre fisso mensile L. 80.000 rimborso auto L. 40.000, provvigioni elevate. Richiede serietà, presenza, istruzione media, massima volontà. Manoscrivere referenziando: Flemca, Carrera 68. 42600

PIAZZISTA burro formaggi pratico cerca ditta introdotta. Tel. 774-346.

RAPPRESENTANTE duttile decennale introduzione metalmeccanica esamina concrete proposte viaggerebbe tutta Italia [redacted] ispettore primarie referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4250 — 10100 Torino».

⑰ Annunzi matrimon.

A.A. GIOVANE intellettuale spiccata personalità fine bella presenza benestante sposerebbe signorina doti eccezionali. Cestinansi anonime. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4475 — 10100 Torino». 40461

AGRICOLTORE 38enne benestante dintorni Torino relazionerebbe scopo matrimonio signorina seria buona famiglia preferibilmente settentrionale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4528 — 10100 Torino ».

ALTO bruno settentrionale ventitreenne dirigente industria paterna conoscerebbe scopo matrimonio signorina anche nullatenente ottima moralità e presenza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4683 — 10100 Torino».

ALTO, distinto, settentrionale, 30enne, posizione, sposerebbe max 40enne bella ricchissima, anche vedova. Massima serietà. Patente [redacted], fermo posta, Caserta. [redacted]

ANNI cinquanta piemontese solo scopo matrimonio conoscerebbe signora semplice amante bello. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4691 — 10100 Torino». 42573

ANZIANO piemontese solo relazionerebbe scopo matrimonio con vedova piemontese sola indipendente semplice casalinga presenza massimo 59enne. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4628 — 10100 Torino».

ASSOLUTA riservatezza insegnante ruolo Torino 35enne molto giovanile solo celibe sposerebbe sollecitamente insegnante ruolo signorina illibata buona doti fisiche. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4602 — 10100 Torino». 41835

CANAVESANO 40enne serio leale giovanile posizione economica immobili [redacted]rebbe signorina zona Canavese scopo matrimonio max 35enne condizioni adeguate dettagliare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9597 — 10100 Torino».

BELLA presenza, benestante serio, lavoro assicurato, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina max 27enne carina seria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5269 — 10100 Torino ». 311019

(Continua a pag. [illegible])

Annunci economici

17 Annunzi matrimon.

(Continua da pag. 19)

BELLISSIMA presenza 30enne slanciata colta conoscerebbe scopo matrimonio elemento colto ottima posizione economico-sociale preferibilmente medico massimo 45enne anche vedovo requisito essenziale ottima presenza statura minima 1,80. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1031 — Torino». 319277

CATTOLICO operaio 36enne vedovo sposerebbe vedova o signorina anche con difetto fisico. Scrivere Pubbliman, Casella 8 P — 13100 Vercelli.

DIPLOMATO ventisettenne torinese presenza alto posizione sposerebbesi adeguatamente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4468 — 10100 Torino». 40438

DISTINTO [illegible] fine presenza gioviale allegro molto affettuoso sincero cattolico sani principii proprietà rendita sposerebbe piacente ineccepibile 30-35enne uguali requisiti, condizioni amante casa, salutari viaggi distensivi vita serena. Indicare posizione familiare economica fisica. (Inanonimi, assoluta serietà riservatezza). Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1035 — 10100 Torino».

ELETTROTECNICO 36enne agiato relazionerebbe signorina, scopo matrimonio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 682 — 10100 Torino».

GENITORI benestanti sposerebbero figlia 26enne priva conoscenze, colta, graziosa con settentrionale laureato, diplomato, elevati sentimenti, buona condizione economica. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4591 — 10100 Torino». 41813

GEOMETRA 42enne aspetto giovanile conoscerebbe signorina 25-35enne bruna semplice ben fatta attitudini domestiche scopo matrimonio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5313 — 10100 Torino».

GIOVANE di Torino conoscerebbe signorina torinese 23-25enne scopo matrimonio affettuosa e modesta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5009 — 10100 Torino».

IMPIEGATA prossima pensionamento conoscerebbe scopo matrimonio signore massimo sessantenne. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9698 — 10100 Torino». 41965

IMPIEGATO trentatreenne sportivo conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4425 — 10100 Torino».

IMPIEGATO 27enne piemontese conoscerebbe scopo matrimonio signorina carina veramente intenzionata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4645 — 10100 Torino».

INGEGNERE trentacinquenne sposerebbe benestante massimo trentenne. Dettagliare adeguatamente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4477 — 10100 Torino». 40464

LAUREATO quarantenne ottimo posizione scopo matrimonio contrarrebbe signorina massimo trentenne alta sana colta indipendente. Scrivere proprio pugno a «Etas-Kompass Pubblicità 9576 — 10100 Torino».

LAUREATO 40enne presenza idee aperte dirigente industria eporediese proprietario villa terreni privo conoscenze adeguate sposerebbe max 30enne bella intelligente sana casalinga piemontese serietà (anonimi). Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4677 — 10100 Torino». 42505

OPERAIA [illegible] trentaduenne senza conoscenze, vorrebbe corrispondere con bravo giovane, età e condizioni adeguate, scopo matrimonio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4436 — 10100 Torino». 40026

OPERAIO specializzato grande industria, casa, auto, risparmi, sposerebbe signorina max 38enne piemontese min. 1,70. Dettagliare. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 5282 — 10100 Torino». 311257

OPERAIO 55enne [illegible] casa propria piemontese sposerebbe contadina, operaia o casalinga semplice. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4514 — Torino». 41026

PENSIONATA discreta [illegible] sposerebbe adeguatamente senza figli trasferirebbesi riviera. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9662 — 10100 Torino». 41678

PENSIONATO 72enne [illegible] compagnia conoscerebbe signora scopo matrimonio indicare telefono. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1652 — 10100 Torino». 42248

PIEMONTESE ventinovenne presenza operaio specializzato buona posizione sposerebbesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4681 — 10100 Torino». 42361

PROVINCIALE 51enne alto bella presenza operaio lavoro sicuro sposerebbesi. Dettagliare indirizzando a «Etas-Kompass Pubblicità 9581 — 10100 Torino». 40636

QUARANTACINQUENNE laureata giovanile bell'aspetto buone condizioni economiche conoscerebbe scopo matrimonio 50-55enne condizioni adeguate. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5006 — 10100 Torino».

QUARANTACINQUENNE sola sensibile bella presenza buona pensione statale, risposerebbesi scopo reciproca affettuosa compagnia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1032 — 10100 Torino». 319278

QUARANTADUENNE piemontese operaio benestante casa propria conoscerebbe scopo matrimonio trenta-quarantenne. Scrivere: «Etas-Kompass 4633 — 10100 Torino».

QUARANTACINQUENNE solo rendita pari stipendio sposerebbe signorina o vedova, seria, molto affettuosa. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 95 — 10100 Torino».

RAGIONIERE torinese 40enne benestante, distinto sposerebbesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4530 — 10100 Torino». 41289

SCOPO matrimonio genitori benestanti conoscerebbero laureato diplomato 32-40enne settentrionale per figlia insegnante di ruolo 29enne alta carina di sentimenti buoni e religiosi torinese. Inutile scrivere se non seriamente intenzionato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8112 — 10100 Torino». 40451

SERIO trentottenne impiegato alloggio auto telefono conoscerebbe scopo matrimonio signorina semplice affettuosa amante casa di Torino provincia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9553 — 10100 Torino».

SESSANTASETTENNE indipendente alto 1,80, comprensivo, dinamico, amante viaggi, proprietario alloggi, auto, buonissima posizione finanziaria relazionerebbe scopo matrimonio con pensionata massimo sessantacinquenne indipendente, colta, brava, simpatica, piemontese, disposta trasferirsi in paese per sincera e affettuosa compagnia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5292 — 10100 Torino». 311537

SIGNORINA, moralità presenza impiego conoscerebbe scopo matrimonio 45enne distinto cattolico posizione sicura scapolo vedovo senza figli. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9564 — 10100 Torino». 40578

SIGNORINA 44enne carina buone condizioni economiche impiegata sposerebbe massimo 48enne diplomato bene su tutti aspetti indicare telefono. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9586 — 10100 Torino».

SIGNORINA 45enne amante casa carina occupata sposerebbe buono fine pensionato benestante possibilmente solo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9613 — 10100 Torino».

SPOSEREI 40-50enne anche minorato vista o arti, purché colto e buono. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4659 — 10100 Torino».

TORINESE carina 34enne, simpatica, gentile, affettuosa, fine educazione, moralità economicamente indipendente sposerebbe laureato diplomato max 45enne, distinzione, serietà posizione. Inanonimi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1036 — 10100 Torino». 319286

TORINESE trentunenne alto ragioniere sposerebbe signorina massimo 27enne. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9668 — 10100 Torino».

TRENTENNE diplomato impiegato ruolo sposerebbe signorina ventiduecentrentenne. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9585 — 10100 Torino»

TRENTENNE serio conoscerebbe signorina affettuosa scopo matrimonio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5356 — 10100 Torino».

TRENTENNE settentrionale alto 1,80 bella presenza intelligente semplice onesto simpatico sposerebbe signorina oppure vedova con capelli lunghi pari condizioni. Dettagliare scrivendo «Etas-Kompass Pubblicità 4700 — 10100 Torino». 42597

TRENTOTTENNE distinto 1,68 posizione auto affettuoso conoscerebbe scopo matrimonio signorina semplice comprensiva seriamente intenzionata. Telefono. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9583 — 10100 Torino».

TRENTUNENNE bidello ottime referenze conoscerebbe scopo matrimonio signorina seria disposta vivere in campagna. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4539 — 10100 Torino»

TRENTUNENNE, indipendente, alto, simpatico sposerebbe signorina oppure vedova, altruista benestante. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1201 — 10100 Torino». 42597

VEDOVA sola casa arredata discreto capitale sposerebbe settantenne celibe vedovo senza figli pensionato statale bancario. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4637 — [illegible] Torino». 42175

VEDOVO cinquantaseienne commerciante titolare negozio relazionerebbe scopo matrimonio con signorina adeguata età. Scrivere [illegible] postale 18, Savigliano. 319293

VEDOVO senza figli, giovanile, piemontese, disposto trasferirsi desidera conoscere signora, signorina scopo matrimonio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4456 — 10100 Torino».

VEDOVO 24enne serio relazionerebbe con signorina o vedova scopo matrimonio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9643 — 10100 Torino».

VENTINOVENNE settentrionale piccolo commercio sposerebbe signorina possibilmente cattolica e semplice. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4646 — 10100 Torino». 42219

VENTIQUATTRENNE commerciante relazionerebbe scopo matrimonio signorina provincia Cuneo buone, mini pretese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1034 — 10100 Torino».

32ENNE perito sposerebbe signorina semplice anche nullatenente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5273 — 10100 Torino». 311185

VEDOVO solo torinese 57enne commerciante agiato casa arredata auto conoscerebbe signora signorina pari condizioni matrimonio pregasi numero telefonico. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 5002 — 10100 Torino».

VENTIQUATTRENNE settentrionale alto 1,75 conoscerebbe signorina max ventenne carina scopo matrimonio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9551 — 10100 Torino».

VENTISEIENNE benestante privo conoscenze relazionerebbe giovane signorina scopo matrimonio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9539 — 10100 Torino». 40351

34 anni bella presenza vedovo con bimba, alloggio arredatissimo, macchina, buon impiego, desidera conoscere scopo matrimonio, signorina vedova affettuosa amante bimbi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5289 — [illegible] Torino». 311482

18 Smarrimenti

BUONA mancia per ritrovamento barboncino nero medio con collare verde-rosso-bianco smarrito Crocetta. Telefonare 513-314. 42560

19 Informazioni

A.A. DETECTIVE TROFER svolge personalmente ovunque riservatissimi controlli infedeltà documentati. Indagini separazioni legali, prematrimoniali private. Controspionaggio industriale slealtà soci-dipendenti, preassunzioni. Nizza 102. Telef. 630-716, 633-146. 0755

A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando, [illegible] indagini ovunque. Tel. 682-110, 652-376. Pio V° 20.

A. AIRIT Detectives controlla infedeltà coniugali separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia-estero. Re Umberto 84. Telefono 599-034, 589-510.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874. Indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli ovunque, consultazioni gratuite. 0129

FERMI - Corso Francia 48, telefoni 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, [illegible] ovunque. Consultazioni gratuite. 5-01205

BRUNELLO, investigatore privato, S. Ottavio 47, telef. 81-328, Torino. Consultazioni gratuite.

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefono 511-024, 538-682.

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni, ricerche infedeltà [illegible]. 0392

POLINVES informazioni, accertamenti, controlli infedeltà inoppugnabili ovunque. Marconi 3, telef. 652-755.

RORIMONDIAL investigativa; infedeltà separazioni testimonianze informazioni. S. Francesco da Paola [illegible], telefono 531-181. 050

20 Igiene e terapia

A. MASSAGGIATRICE callista generali distensivi, via Vanchiglia 14, 1° piano. 42797

CALLISTA estetista esegue massaggi generali saune cyclette ambosessi. Telefonare 330-092. 42452

MASSAGGI dimagranti, anticellulite, pulizie viso, depilazione, solo clientela femminile. Telefonare 383-995.

NOLEGGIO vendita cyclettes, vogatori, vibroline, attrezzi ginnastica rieducativa. Covolo, telefono 851-135.

Ogni 6 minuti sull'Italia c'é un volo Ati

Da Torino 3 voli al giorno:

ORE 11 15 TORINO GENOVA ALGHERO CAGLIARI

ORE 6.00 Cagliari-Alghero, L. 2.800 / 6.00 Cagliari-Pisa, L. 16.300 / 6.00 Cagliari-Milano, L. 21.800 / 6.25 Comiso-Catania, L. 2.500 / 6.25 Comiso-Palermo, L. 5.800 / 6.25 Comiso-Cagliari, L. 18.100 / 6.30 Trapani-Palermo, L. 2.000 / 6.30 Genova-Venezia, L. 12.300 / 6.30 Genova-Trieste, L. 15.800 / 7.00 Brindisi-Roma, L. 10.000 / 7.00 Trieste-Roma, L. 15.200 / 7.00 Taranto-Roma, L. 16.000 / 7.00 Verona-Pisa, L. 7.700 / 7.00 Verona-Roma, L. 16.500 / 7.00 Alghero-Pisa, L. 13.500 / 7.00 Alghero-Milano, L. 19.100 / 7.05 Catania-Palermo, L. 5.500 / 7.05 Catania-Cagliari, L. 18.000 / 7.25 Palermo-Catania, L. 5.500 / 7.25 Catania-Reggio C., L. 3.700 / 7.25 Catania-Roma, L. 17.400 / 7.50 Venezia-Trieste, L. 3.300 / 8.00 Reggio C.-Roma, L. 15.400 / 8.05 Palermo-Cagliari, L. 12.500 / 8.05 Pisa-Roma, L. 8.800 / 8.20 Catania-Palermo, L. 5.500 / 8.30 Trieste-Milano, L. 11.700 / 8.30 Trieste-Torino, L. 19.100 / 8.30 Pisa-Milano, L. 8.300 / 9.10 Roma-Napoli, L. 6.800 / 9.15 Roma-Reggio C., L. 15.400 / 9.15 Roma-Taranto, L. 16.000 / 9.20 Palermo-Napoli, L. 11.000 / 9.30 Cagliari-Napoli, L. 15.000 / 9.35 Cagliari-Bari, L. 21.400 / 9.45 Roma-Firenze, L. 8.800 / 10.10 Milano-Torino, L. 4.400 / 10.15 Roma-Napoli, L. 6.800 / 10.40 Napoli-Palermo, L. 11.000 / 10.40 Napoli-Trapani, L. 13.000 / 10.40 Napoli-Pantelleria, L. 16.700 / 10.40 Napoli-Lampedusa, L. 20.700 / 10.45 Milano-Firenze, L. 8.300 / 11.00 Reggio C. (Messina) - Roma, L. 15.400 / 11.05 Firenze-Milano, L. 8.300 / 11.15 Taranto-Bari, L. 3.000

ORE 15 15 TORINO PISA NAPOLI

11.15 Taranto-Ancona, L. 16.500 / 11.15 Taranto-Venezia L. 24.000 / 11.15 Torino-Genova, L. 3.900 / 11.15 Torino-Alghero, L. 19.100 / 11.15 Torino-Cagliari, L. 21.800 / 11.25 Napoli-Bari, L. 6.400 / 11.45 Napoli-Pisa, L. 15.400 / 11.45 Napoli-Torino, L. 23.100 / 12.00 Bari-Ancona, L. 13.500 / 12.00 Bari-Venezia, L. 21.000 / 12.00 Firenze-Roma, L. 8.800 / 12.10 Palermo-Trapani, L. 2.000 / 12.10 Palermo-Pantelleria, L. 5.700 / 12.10 Palermo-Lampedusa, L. 9.700 / 12.15 Genova-Alghero, L. 15.200 / 12.15 Genova-Cagliari, L. 18.000 / 12.30 Bari-Brindisi L. 3.300 / 12.40 Milano-Pisa, L. 8.300 / 12.40 Milano-Roma, L. 16.500 / 12.50 Trapani-Pantelleria, L. 3.700 / 12.50 Trapani-Lampedusa, L. 7.700 / 13.15 Brindisi-Catania, L. 14.500 / 13.25 Ancona-Venezia, L. 7.500 / 13.40 Pisa-Torino, L. 10.000 / 13.50 Alghero (Sassari) - Cagliari, L. 2.800 / 13.50 Pantelleria-Lampedusa, L. 4.000 / 14.00 Pisa-Roma, L. 8.800 / 14.10 Roma-Firenze, L. 8.800 / 14.10 Roma-Venezia, L. 14.900 / 14.35 Roma-Reggio C., L. 15.400 / 14.35 Roma-Catania, L. 17.400 / 14.45 Venezia-Ancona, L. 7.500 / 14.45 Venezia-Bari, L. 21.000 / 14.45 Venezia-Taranto, L. 24.000 / 14.50 Cagliari-Alghero, L. 2.800 / 14.55 Cagliari-Genova, L. 18.000 / 14.55 Cagliari-Torino, L. 21.800 / 14.55 Lampedusa-Pantelleria, L. 4.000 / 14.55 Lampedusa-Trapani, L. 7.700 / 14.55 Lampedusa-Palermo, L. 9.700 / 14.55 Lampedusa-Napoli, L. 20.700 / 15.00 Catania-Brindisi, L. 14.500 / 15.15 Torino-Pisa, L. 10.000 / 15.15 Torino-Napoli, L. 23.100 / 15.20 Firenze-Venezia, L. 7.700 / 15.25 Roma-Pisa, L. 8.800 / 15.25 Roma-Milano, L. 16.500 / 15.45 Ancona-Bari, L. 13.500 / 15.45 Ancona-Taranto, L. 16.500 / 15.55 Alghero-Genova, L. 15.200 / 15.55 Alghero-Torino, L. 19.100 / 16.00 Pantelleria-Trapani, L. 3.700

ORE 18 45 TORINO MILANO TRIESTE

16.00 Pantelleria-Palermo, L. 5.700 / 16.00 Pantelleria-Napoli, L. 16.700 / 16.00 Reggio C. - Catania, L. 3.700 / 16.30 Brindisi-Bari, L. 3.300 / 16.40 Pisa-Napoli, L. 15.400 / 16.45 Venezia-Firenze, L. 7.700 / 16.45 Venezia-Roma, L. 14.900 / 16.50 Trapani-Palermo, L. 2.000 / 16.50 Trapani-Napoli, L. 13.000 / 17.00 Pisa-Milano, L. 8.300 / 17.10 Catania-Napoli, L. 13.200 / 17.15 Bari-Taranto, L. 3.000 / 17.20 Bari-Napoli, L. 6.400 / 17.20 Bari-Cagliari, L. 21.400 / 17.35 Genova-Torino, L. 3.900 / 17.40 Palermo-Napoli, L. 11.000 / 18.00 Firenze-Roma, L. 8.800 / 18.35 Taranto-Roma L. 16.000 / 18.30 Napoli-Roma L. 6.800 / 18.40 Napoli-Cagliari, L. 15.000 / 18.45 Torino-Milano, L. 4.400 / 18.45 Torino-Trieste L. 19.100 / 18.50 Napoli-Catania, L. 13.200 / 19.00 Napoli-Palermo, L. 11.000 / 19.30 Napoli-Roma, L. 6.800 / 20.00 Milano-Trieste, L. 11.700 / 20.00 Milano-Pisa, L. 8.300 / 20.00 Milano-Alghero, L. 19.100 / 20.00 Milano-Cagliari L. 21.800 / 20.10 Roma-Pisa L. 8.800 / 20.10 Roma-Verona, L. 16.500 / 20.20 Palermo-Catania, L. 5.500 / 20.30 Catania-Palermo, L. 5.500 / 20.30 Cagliari-Palermo, L. 12.500 / 20.30 Cagliari-Catania L. 18.000 / 20.30 Cagliari-Comiso (Ragusa), L. 18.100 / 20.45 Roma-Trieste (Udine-Gorizia), L. 15.200 / 20.55 Roma-Taranto L. 16.000 / 21.00 Roma-Brindisi, L. 10.000 / 21.20 Pisa-Alghero L. 13.500 / 21.20 Pisa-Cagliari, L. 16.300 / 21.30 Trieste-Venezia L. 3.300 / 21.30 Trieste-Genova, L. 15.800 / 21.30 Pisa-Verona, L. 7.700 / 21.55 Palermo-Catania L. 5.500 / 21.55 Palermo-Comiso, L. 5.800 / 22.10 Venezia-Genova, L. 12.300 / 22.25 Palermo-Trapani, L. 2.000 / 22.35 Alghero-Cagliari, L. 2.800 / 22.50 Catania-Comiso, L. 2.500 — ORARI E TARIFFE VALIDI FINO AL 31 OTTOBRE 1969.

Per 18 ore al giorno ininterrottamente, dalle 6 del mattino alle 23
Ati percorre l'Italia in lungo ed in largo.
Ati collega 30 città con oltre 100 voli giornalieri.
Volare Ati è facile. Con Ati si fa più presto:
la distanza con Ati si misura in minuti.

OCTA 1

Volare Ati costa poco: 30 lire a Km

Per informazioni e prenotazioni rivolgetevi al vostro Agente di Viaggio oppure all'ALITALIA Agente Generale

SALONE estetica massaggi dimagranti, garantiti, Sauna domicilio pedicure. Telef. 597-241.

21 Automobili

A.A.A.A.A.A.A. VERAMENTE lo vendiamo senza anticipo nulla cambiali zero privilegi lunghe rateazioni spese minime tutti tipi automobili nuove usate garantite dopo aver visitato tutti passate da noi via Monfalcone 141. Tel. 393-127. 0487

A.A.A.A.A. RICCABONE corso Svizzera 61 telefonare 745-213 consegne nuove Mini Citroen Prinz. Usato: GTI, 1500 C, 1300, 1100 R, Cooper, Mini, Prinz, IM 3, 850 familiare multipla, Leoncino, furgoni 600-1100 (aperto festivi). 0563

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto qualsiasi autovettura voi stiate cercando la trovate [illegible] più grande ed imponente esposizione. Attenzione con garanzia 6 mesi lunghe rateizzazioni. Soc. Lincarauto Automobili Torino corso Principe Oddone 68. Tel. 485-274, 488-213 (anche mattinate festivi). 0571

A.A.A.A. DS 21 Citroen, Mercedes 220 SE come nuove, vere occasioni, vendiamo permutiamo corso Agnelli 22. Telefono 365-593.

A.A.A. ANDREA Doria 13. Niente anticipo. 36 rate nostro finanziamento diretto, escluso banche e cessioni quinto. Consegna giornata.

A.A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte stadio) vastissimo assortimento Fiat 500-600 da L. 100.000 in su, lunghe rateazioni e garanzia. Telefono 353-632.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fulvie ogni tipo coupé, Flavie, Apple 3ª serie vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa. 0487

A.A.A. AUTOBENGASI anticipo niente pagamento 18 mesi vendiamo permutiamo decine autovetture Fiat, Lancia, Alfa, visitateci. Via Genova 261 (piazza Bengasi) aperto festivi. 0667

A.A.A. AUTOCOLONGO senza anticipo, senza ipoteca, vendiamo autovetture Fiat, Lancia, Alfa. Pagamento 24 mesi, assicurazione vettura compresa. Corso Belgio 179 (aperto festivi).

A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia [illegible] senza anticipo, lunghissime rateazioni, permute, vastissimo assortimento garantite autoccasioni tutti tipi (aperto festivi).

A.A.A. [illegible] Innocenti proposte ultime novità presso nuova agenzia vendita corso Siracusa 33 permute massima valutazione vendite senza anticipo senza cambiali senza privilegi assortimento usato.

A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio al nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Simca 1000, Prinz, R 4, 750 Vignale, Austin A 40 S, Apple II e III serie, assortimento 850 berlina e coupé. 1100.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME Garantite Alfa Romeo 1300 TI, 1600 Super Sprint Spyder ogni tipo vendiamo senza anticipo Monfalcone 141.

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente Torricelli 4. Tel. 501-051.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telefono 353-632, vasto assortimento veicoli industriali furgoni camioncini 8-12 quintali. 0146

A.A. NIENTE anticipo 10.000 mese vastissimo [illegible] autoccasioni garantite tutti i tipi. Automoderno corso Potenza 105 (angolo corso Toscana) aperto festivi. 0514

A.A. NON esiste una esposizione qualitativamente simile a quella di Autodestefani con ampi locali modernamente attrezzati per garanzia 6 mesi. Vi proponiamo un vasto assortimento di automobili fidate di ogni tipo modesti anticipi Autodestefani da anni corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli). Telefoni 293-992, 215-643 (anche festivi).

A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia Giulie 1300 e 1600, Flavie e Fulvie Coupé e Berline, Opel Rekord, Consul 315, 1500 Ghia, 124 e 125, 1100 R. Corso Agnelli 22. Tel. 353-632.

A. APPUNTAMENTO via Monfalcone 141 angolo Siracusa troverete ogni tipo di autovettura garantite vendite senza anticipo senza cambiali. Aperto interi festivi. 5-1103

A ARCIOCCASIONISSIME Familiari giardiniere panoramiche multiple furgoni camioncini vendiamo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A. COMPERIAMO qualunque automobile camioncini furgoni contanti vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A. PRIMA di comperare vendere confrontate prezzo qualità, Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A. 10.000 mensili vendiamo permutiamo auto tutti i tipi. Corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli 119.

ABBIAMO 50 Fiat 1100 da 30.000 a 600.000. Comodissime rateazioni. Cavalieri Fiat corso Turati 37.

ACQUISTASI Fiat 615-616, ottime condizioni, carro soccorso con gru. Telefonare: Commissionaria Fiat 70-245 - Pinerolo.

ACQUISTIAMO miglior prezzo autoccasioni recenti qualsiasi cilindrata. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 5-01005

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincarauto corso Principe Oddone 68. 0204

ALFAROMEO servizio Cavour 42: coupé Farina 1600 S, 850, 600 T finestrato, bianchina panoramica, 1100 TN, Kadett.

ALLA Bepi Koelliker importatrice Jaguar Daimler vasto [illegible] vetture usate nazionali ed estere. Ricondizionate e seminuove. Jaguar MK 2 3,4 - 3,8, Daimler 2,5 automatica '65, Mini Cooper '66, Mini Minor '67, Flavia 1800 berlina e coupé, Opel Rekord coupé impianto gas, Fiat 2300 S, Fiat 500 '66. Via Rosmini 5. 655-191. [illegible]

ALL'AUTOMERCATO dell'usato Sale [illegible] vetture di ogni marca e prezzo. Disponibili subito: Fiat 600, 1100 D, 1300, 1500, 2300 S, Alfa Giulietta TI, Giulia 1300 TI, Simca 1300, Innocenti Austin A 40, IM 3, Mini Minor, Volkswagen 1300, Opel Kadett, Rallye, Caravan, Coupé, Rekord, Coupé, Caravan, Commodore, Maserati Mistral con hard top Ranger 67. Pagamento un terzo contanti rimanenza 24 mesi. Corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756.

ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat ogni tipo vendiamo senza anticipo, Monfalcone 141 angolo Siracusa.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Iolanda 37. Tel. 773-985.

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat, via Madama Cristina 57, telefono 651-544. 0332

BMW Concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza: Cas. via Pinelli 14, telef. 488-277.

BMW 2000 Tilux 10 mesi perfetta garanzia 6 mesi. Italcar, corso Turati 83. 0665

CAMIONCINI T 1 1965, 615 rimesso nuovo; diversi furgoni, prezzo basso. Via Lionetto 38.

AMI 6 novità Citroen 1969, mini consumo, maxi confort. Commissionaria Citroen Torino e Provincia, s.a.s Francar, corso Vitt. Emanuele [illegible]. Tel. 758-282.

ARCIOCCASIONISSIME Mini Imi Nsu Volkswagen Simca Renault Ford Opel vendiamo senza anticipo. Monfalcone angolo Siracusa.

AUTONOLEGGI AutoGiacosa a lire 850 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età, o anzianità patente. Telefono 687-514.

BOGGETTI vende, compra, cambia automobili nuove, occasioni, garanzie, facilitazioni. Via Madama Cristina 66, telefono 659-819.

CAMIONCINI furgoni vasto assortimento vendo o cambio anche rateizzando visibili corso Principe Oddone 68. 0678

CAVALLERI Commissionaria Fiat - Sava pronta consegna nuovo, vantaggiose permute 200 veicoli usati, comodissimi pagamenti. Aperto mattino festivi. Corso Turati 37.

COMPERA urgentemente autovetture massima valutazione pagamento contanti. Corso Grosseto 225. Ferrero.

CHI vuole risparmiare compra l'automobile adesso, svendiamo a prezzi eccezionali le scorte invernali. Lunghe rateazioni senza solite cambiali, assicurazione compresa, certificato garanzia per manodopera e ricambi, possibilità sospendere pagamenti in caso impedimento. [illegible] corso Principe Eugenio 11 anche mattinate festive. 5-1005

COMPERIAMO automobili al più alto prezzo pagamento contanti. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

COMPERIAMO automobili contanti, vetture dipendenti. Piazza Bottesini 3. Telefonare 851-434.

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli).

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, corso Siracusa 158. Telefono 351-496. 0182

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutando, rateizzando. Calvo, Corso Turati 38.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura Isabellauto corso Dante 133. Telefono 651-753.

COMPERO automobili recenti, assortimento vetture occasione, permute, rateazioni. Conti, Saluzzo 118.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo via Nizza 50.

COMPERO [illegible] contanti valutazione massima via Nizza 50. 0342

CONTANTI comperiamo autovetture recenti anche semestrali. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

CORTINA GT [illegible] 350.000 cedesi permutando, rateando. Automarkets corso Principe Eugenio 11.

COTTINO commissionaria Alfa Romeo, Fabro 10, tel. 519-682, consegna sollecita produzione 1969, vasto assortimento [illegible] Alfa-Fiat-Lancia.

DINO Fiat coupé nuovo, Rambler automatico recentissima vende Lamborauto, via C. Colombo 43.

FERRARI GTC, Maserati Mistral, Lamborghini 2+2 vende Lamborauto, via C. Colombo 43. 0566

FERRARI 330 GT coupé 2+2, km 26.000 originali dichiarabili, unico proprietario vendo o cambio. Visibile corso Principe Oddone 68.

FIAT-Sava Commissionaria Salcar, corso Unione Sovietica 91, ang. via Galuppi. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento.

FULVIA GT cambio cloche nuova appena ritirata dalla fabbrica vendo eventualmente cambio. Visibile corso Grosseto 55. 0678

FURGONI camioncini urge acquistare subito valutando massimo contanti. Telefonare 485-274.

GAS auto impianti Walter concessionaria «Fulgas», Chieti 16, tel. [illegible]

GRANDE complesso acquista solo da privati autoccasioni recenti non incidentate. Massima sicurezza, realizzo e scarico responsabilità. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile: Autodestefani; corso Grosseto 55. Tel. 215-643, 293-992.

ISABELLAUTO corso Dante 133 fulvia rally elaborata, GT Junior, 124 coupé, MG spider, Mini cooper, Mini, Fulvia 2 C, fulvia GT, Ranger, da immatricolare vendiamo senza anticipo senza cambiali garanzia semestrale. 0525

ITALCAR concessionaria Bmw, prove dimostrazioni permute, consegne sollecite nuovi modelli 1969, vetture 1600 Ti, 1600, 2002 Ti, 2500. Autoveicoli d'occasione con garanzia 6 mesi Bmw 2000 Tilux, 1800 pochi mesi, 1600 Ti metallizzata, 1800, 1800 Ti, Fiat, Lancia, Ferrari, Maserati, ed altre corso Turati 83. Tel. 500-835.

JAGUAR 3,8 S metallizzata km 31.000 vende Lamborauto, via C. Colombo 43. 0566

MANCINI recentissime Ferrari, Porsche, Mustang, Camaro, Dino, Daimler Sp, Giulie, Peugeot, Citroën, Flavie, 1500 S, 1600 S, 2300 S, 2600 S, permute, rateazioni. Corso Marconi 3, via Lagrange 13. Telefoni 683-295, 538-632.

MINI Minor, Cooper, Mini T, M3, 950 spider, garanzia semestrale, vendiamo senza anticipo. Innocenti, corso Siracusa 158, corso Dante 133.

MONTICONE, Adriano 1 tel. 383-772 Concessionaria Volkswagen Porsche Audi, occasioni: Porsche 912, Jaguar 420, Giulia sprint, Peugeot 404, 1100 Saxomat, Kadett Caravan.

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, De Gasperi 38 vasto assortimento vetture usate in perfetto ordine Alfa Romeo, Lancia, Fiat, Ferrari, Mercedes, Maserati, Jaguar. De Gasperi 38. Tel. 580-089, 595-060.

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38, telefoni 580-089, 595-060 prove, dimostrazioni, rateazioni, permute, consegne sollecite tutta nuova gamma vetture serie 1969 1300 TI, GT Junior, 1600 super, 1600 S.

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz, Concessionaria corso Agnelli 22, telefono 353-632, piazza Adriano 12, telefono 774-490.

OCCASIONISSIME Jaguar, Porsche, Flaminia coupé, 2300 familiare, BMW 1500, 1500 L, Opel 1700 coupé, garantite vendiamo. Telefono 327-414.

PORSCHE 912 targa ultimo tipo vendo, eventualmente cambio. Visibile corso Principe Oddone [illegible].

PRETTI automobili selezione i migliori soggetti vende con garanzia assicurazione compresa rateizzazione. Telefono 755-103. 5-1198

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68. Telefoni 488-213, 485-274. 0-571

PRIVATI vendono 850 super 360.000, altra 600 D 220.000. Telef. 483-575.

PRIVATO vende 500 F, 850 come nuove, facilitazioni. Telef. 328-846.

PRIVATO vende 850 motore nuovo 380.000, 500 [illegible]. Tel. 760-592.

RENAULT, Renault gamma 1969 prenotazioni permute rateazioni, corso Turati 74. Tel. 594-675.

ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telef. 644-640, 644-076.

RUSPA Commissionaria Autobianchi Citroen prove, prenotazioni, permute consegna immediata, vasto assortimento usato. Vigevano 62, Stazione Dora. 0762

S.A.C.AU.TO. Commissionaria Fiat Sava. Mostra mercato veicoli d'occasione: Dino, 2300 Coupé, berlina, 125, 124, Ranger, 600 T e 1100 T furgoni, Flavia coupé e berlina, tutti i modelli. Corso Racconigi 141. Telefono 332-727. 0548

SCUOLABUS Fiat 1100 T, 1965, posti 15, ottime condizioni, vendesi 900.000. Telefonare: Commissionaria Fiat 70-245 - Pinerolo.

SEMESTRALI controllate, ottime, garantite come nuove, Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scodi, Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura, corso Dante 133, corso Siracusa 158. 0525

SICA Commissionaria Fiat - Sava, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. 5/01102

SIMCA Rubeo nuova Concessionaria corso Palermo 21. Telefono 274-478 eccellenti [illegible] vendite cambi rateazioni. 5-01215

SIMCA Rubeo Concessionaria valutazioni eccezionali usato lunghissime rateazioni. Unione Sovietica 187.

TAUNUS 12 M revisionati garantiti [illegible] vendonsi permutando rateazioni. Automarkets corso Principe Eugenio 11. 5-01005

TRIUMPH GT 6 come nuovo ultimo tipo vendo cambio. Visibile corso Grosseto 55. 0678

850 familiari 8 posti seminuove condizioni vantaggiosissime cedonsi. Permute rateazioni garanzia. Automarkets corso Principe Eugenio 11.

850, 600, 500, 500 C, Apple 3ª, Consul, Ondine, Kadett, Kadett coupé, Kadett familiare, Rekord 1500, Rekord 1700, Flavia. Via Cigna 3.

22 Cicli - Moto - Sport

APE furgonata ottime condizioni vendesi occasionissima, Italmoda, via B. Buozzi 5. 42399

MOTO Morini, velomotori a benzina di alta qualità. Rateazioni. Borgarello, Camerana 2. 501237

MOTOCARRI comfort novità Piaggio Vespa ciclomotori Ciao, Toss, Regina Margherita 61.

MOTOFURGONCINI Ape, Vespa, ciclomotori Ciao, cambi, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 189.

VESPA Ape nuovi modelli cambiasi senza anticipo. Covolo, Giulio Cesare 157. 5/01034

24 Annunci vari

A.A.A.A. LETTI antichi 700 - 800 ferro battuto. Telefonare 287-628.

A.A.A.A. PORTE pieghevoli Divisetto (unici fabbricanti) Siracusa e Schultz, via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21). Telefonare 761-471.

A.A.A.A. SGOMBERIAMO cantine solai rottami. Telefono 484-275.

A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Tel. 650-571.

A.A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Telefonare 481-674. 2001

A.A. SGOMBERIAMO cantine, locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 483-440. 5-01032

A. BOX metallici prefabbricati moto auto depositi pollai da 65.000 in su. Modelli per campeggi con pareti isolanti. Esposizione San Bernardino di Trana, telefono 933-185.

A. LETTI lampadari cancelletti grate ferro battuto officina. Telef. 287-628.

A privato cedo bellissima sala pranzo inglese radica. Lombardini, Portanuova 48 - Milano. Tel. 650-969.

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Mocardi, corso Re Umberto 14/E. [illegible]

ARMADIONI guardaroba Fratelli Crepaldi fabbricanti [illegible]. Laccati, lusso, 4 stagioni e comuni. Pronti tutte dimensioni. Via Passalacqua 6, telefono 531-918.

ARREDATEVI, Casa del mobile casa del risparmio, assortimento importante di ogni stile. Facilitazioni. via Bogino 4, Torino.

ATTENZIONE camere [illegible] liquidansi metà prezzo cessazione attività via Casalborgone 7. 2001

ATTENZIONE il supermec del mobile di Torino cambia i vostri vecchi mobili valutando massimo. Un grande assortimento: salotti, soggiorni, camere, cucine, armadioni. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo (orte Palazzo). Telefono 238-705.

ATTENZIONE. Matrimoniali 96.000, cucine 42.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11.

ATTENZIONE [illegible] boutique svende stupendo campionario esclusivo signore vasto assortimento 5000, 10.000, 15.000. Tel. 631-521 pomeriggio. 1001

CINTO per ernia lavabile leggero ultimo modello ortopedia. Rota, Lagrange 40. 5-01215

FERRI battuti letti copritermosifoni lampadari attaccapanni officina artistica. Telefonare 328-214.

LIQUIDIAMO vasto assortimento salotti, poltrone, divani, prezzi realizzo. Via Lombardore 18.

MACCHINE scrivere, calcolatrici nuove ed occasione, noleggi. Augusta, Cavour 6. 5/01180

MOBILIFICIO Orap 20 rate, guardarobe quattro porte rialzo 98.000; camere cinque porte speciali 268.000, soggiorni, salotti, assortimento prezzi di fabbrica. Visitateci. Garibaldi 9, cortile. 5-01014

NOLEGGIAMO cyclettes vogatori vibrocinghie carrozzelle malati Acrosol stampelle ultravioletti. Rota, 541-256.

PRESTITO economico. Restituzione mensile. Impiegati, operai. Rivolgetevi fiduciosamente piazza Adriano 15 primo piano scala destra. Telefono 755-632. 0559

PRIVATO vende bella camere pranzo tutto noce massiccio. Tel. 359-631.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-500.

SCAFFALATURE metalliche in vario misure L. 9500 in più. Go-Ga, Marco Polo 19. Tel. 502-122.

STUDIO completo, soggiorni, [illegible] adatte mare montagna 80.000. Telefonare 876-392, Castelnuovo 10.

SVENDO spoglio guardaroba elegante 42-44 macchina cucire. Telefonare 790-434. 41787

VENDITA eccezionale, sconto 50%, di tutte le marche lampadari, televisori, cucine, ecc. Solo per pochi giorni. Via Carlo Alberto, angolo via Cavour. 5/01130

DESIDERATE UN'AUTO?

notizie interessanti per Voi

Per il Vostro prestigio, per il Vostro lavoro. L'automobile apre la porta ad un maggior benessere. Per chi ama i propri cari e si preoccupa di portarli all'aria libera. Per i giovani, per le loro evasioni, per le future famiglie e per tutti coloro che desiderano ed hanno bisogno di un'auto, diamo l'avvio ad un programma di vendita rateale di automobili nuove e d'occasione, di ogni tipo e marca e per ogni esigenza.

Questo programma concepito secondo formule più moderne vi da la sicurezza di avere subito l'automobile con periodici versamenti anche di quote modeste e la possibilità di sospendere i versamenti in caso di impedimento. A Voi che già conoscete l'importanza del risparmio, senza il quale nessun lavoro dà serenità ed effettivo benessere, sarà offerta l'occasione di impegnare il frutto dei Vostri sacrifici in un acquisto di valore e di grande utilità. Per godere di queste agevolazioni dobbiamo avere due garanzie: il vostro lavoro e la vostra serietà.

Tutti gli autoveicoli acquistati da noi (anche se d'occasione) sono assistiti da certificato di garanzia e polizza R.C.

AVOmarkets • C.so P. Eugenio 11 Telef. 51.05.69

Apertura anche mattinate festive

ZEISS CARL ZEISS Oberkochen Württ

Per l'Italia: CARL ZEISS s.r.l. - Milano - Piazza Borromeo 14 - Telefoni 803.422 - 877.427 - 877.441 - 870.334 - Telex Milano 32.598 - Roma - Viale Regina Margherita 279 - Telefono 84.48.955